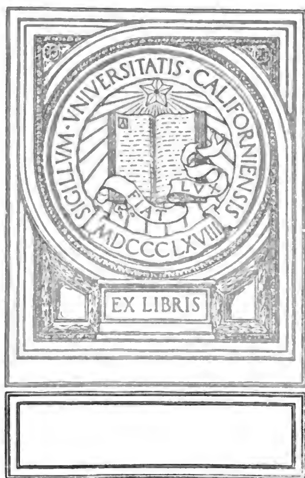



SIGILLVM · VNIVERSITATIS · CALIFORNIENSIS
FIAT LVX
MDCCCLXVIII
EX LIBRIS

Music

TEATRO ALLA SCALA

MILANO



[illegible]

TEATRO ALLA SCALA



CRONOLOGIA

DI TUTTI GLI SPETTACOLI

RAPPRESENTATI IN QUESTO TEATRO

dal giorno del solenne suo aprimento sino ad oggi

CON

INTRODUZIONE ED ANNOTAZIONI

COMPILATE DA

LUIGI ROMANI



MILANO

COI TIPI DI LUIGI DI GIACOMO PIROLA

1862.

Ai Lettori

Essendo il Teatro alla Scala un soggetto frequente di conversazione, non sarà del tutto inutile di avere sott' occhi, in un ristretto quadro cronologico, i nomi dei primari Artisti che vi apparirono: ed i titoli delle Opere e dei Balli che vi si rappresentarono, stagione per stagione, pel corso di ottantaquattro anni; che tale è appunto l' età che conta di presente il Teatro alla Scala.

Il tipografo-librajo Silvestri ha già stampato un lavoro consimile, ma che si arresta all' anno 1824 *e riuscì troppo voluminoso, perchè si estende anche agli altri minori Teatri e ad ogni maniera di pubblici spettacoli.*

Valendomi in parte dei materiali del Silvestri, completando fino ad oggi, tutto ciò che riguarda unicamente il Teatro alla Scala, coll' aggiunta di alcune osservazioni generali sulle arti della Musica e della Coreografia; mi sono studiato di poter soddisfare alla curiosità dei Lettori, *senza abusare soverchiamente della loro pazienza.*

Se ho fallito allo scopo, non fu certo per mancanza di buona volontà, e chiedo venia.

Milano, novembre 1862.

L. ROMANI.

INTRODUZIONE

Il Teatro alla Scala deve la sua denominazione alla circostanza di essere stato fabbricato sopra l'area antecedentemente occupata dalla soppressa Chiesa e Collegiata di Santa Maria della Scala.

Prima che sorgesse questo grandioso teatro, gli spettacoli di Opere e di Balli si rappresentavano sulle scene del Teatro di Corte, eretto fino dal 1717 nell'ala del Reale Palazzo, che prospetta la Via dei Rastrelli, sopra disegno dell'architetto Giandomenico Barbieri parmigiano.

La mattina del giorno 25 febbrajo, prima domenica di quaresima del 1776, era appena terminato il gran veglione del sabato grasso, che il Teatro di Corte si vide tutto in fiamme ed in poco d'ora ridotto in un mucchio di fumanti rovine.

Si diè tosto mano ad improvvisarne uno di legno, nella Casa così detta dei Cani, presso la soppressa Chiesa di S. Giovanni alla Conca; e che fu appellato Teatro Interinale, perchè doveva sussistere il solo lasso di tempo necessario per la costruzione di un Grande Teatro, che sorgesse a testimoniare l'opulenza della capitale d'Insubria e fosse degno di raccogliere a serale convegno il fiore della cittadinanza milanese.

Nello stesso anno 1776, venne assegnato dal Governo il locale della soppressa Chiesa e Collegiata della Scala per innalzarvi l'attuale magnifico teatro, sopra disegno dell'esimio architetto Giuseppe Piermarini. Alla ingente spesa della sua costruzione, si venne sopperendo col denaro ricavato dalla vendita ai particolari, della proprietà dei palchi delle quattro prime file (*).

L'appalto della fabbrica, venne assunto dai signori Fratelli Fè, Marliani e Nosetti; e fu tanta la sollecitudine nel condurre a termine gl'intrapresi lavori, che la solenne apertura del Gran Teatro alla Scala, potè effettuarsi la sera del giorno 3 agosto 1778 col Melodramma serio *L'Europa riconosciuta* e col Ballo analogo *I Prigionieri di Cipro*.

Nel 1814, essendosi demolito il Monastero di S. Giuseppe, il palco scenico fu ingrandito e riformato, dall'architetto Canonica, e si aggiunsero diverse località per servizio e comodo del teatro. Si fecero in séguito non pochi altri miglioramenti, ed attualmente tutto il corpo del fabbricato di detto teatro, occupa un'area della lunghezza di metri 100. 10. e della larghezza di metri 37. 48.

La gran sala, o platea, presenta all'occhio un semicerchio a graziosissima curva a ferro di cavallo, fiancheggiato da cinque ordini di palchi e dal loggione; e che risponde maravigliosamente al suono delle voci umane e degli istrumenti. I primi tre ordini contano 36 palchi ciascuno, essendo lo spazio di tre occupato dalla porta d'ingresso e dal palchettone reale, situato superiormente a questa e precisamente di fronte al palco scenico. Gli altri due ordini ne contano 39 ciascuno, più vi sono altri otto palchi in proscenio, quattro per parte in corrispondenza ai primi quattro ordini. Si hanno quindi complessivamente N. 194 palchi, oltre il palchettone reale, ed il loggione o sesto ordine. La platea ha una circonferenza di metri 24. 84. di lunghezza, e di metri 22. 01. di larghezza: ed oltre all'area occupata dalla numerosa orchestra, contiene circa 1500 spettatori, 900 dei quali possono starvi seduti e gli altri

(*) Vedi alla fine del presente volume, l'Elenco dei proprietarj dei detti palchi.

600 in piedi. La sala, tutto compreso, può capire sin quasi a 3800 spettatori.

La vôlta della platea, i parapetti dei palchi, e le sale del ridotto, furono per la prima volta dipinte da Giuseppe Levati e Reinini. Il sipario rappresentante il *Parnaso*, argomento somministrato dal celebre abate Giuseppe Parini, è un bellissimo dipinto di Donnino Riccardi.

Nel 1807, si dipinsero di nuovo ed il teatro e le sale del ridotto. Approvato per la vôlta della platea il disegno del distinto pittore Giovanni Perego, questi in società di Gaetano Vaccani eseguì non solo la vôlta, ma ben anche i parapetti dei palchi. Angelo Monticelli dipinse le figure. La sala principale del ridotto fu eseguita da Pasquale Canna, ed ornata di figure da Tomaso Bisi. La sala laterale verso la piazzetta, fu dipinta da Giacomo Pelegatta, e Giorgio Welz, e l' altra, parimente laterale, verso la strada di S. Giuseppe, da Giacomo Cambiagi. Le figure che adornano queste due sale laterali sono opera di Giuseppe Lavelli.

Nel 1830 il teatro fu nuovamente ristaurato, e la vôlta della platea venne leggiadramente dipinta a fresco ed a foggia di velario, rappresentante, disposte in vaghi scompartimenti, diverse deità mitologiche. Le figure sono dell' Hayez, il resto è lavoro di Gaetano Vaccani.

In questi ultimi anni, e sotto l' intelligente direzione dell' architetto Giovanni Voghera, si praticarono nel vastissimo fabbricato del Teatro alla Scala, varie ed importanti riforme, richieste dal progresso dei tempi e dalla sempre crescente esigenza del pubblico.

Una delle più importanti operazioni si fu l' attivazione dell' illuminazione a gas in tutto il teatro. Fu rinnovato il grande lampadario che conta 400 fiamme a gas, e che illumina splendidamente la vastissima sala e fino nell' interno dei palchi.

Si è meglio provveduto per riparare dalle intemperie e dalle troppo vive correnti d' aria, la sala d' aspetto delle signore, e così pure l' esterno androne per cui si accede all' ingresso del teatro. Si sono eseguite molte altre utili e necessarie innovazioni e riparazioni, ma per rispondere degnamente alla sua fama, questo Teatro abbisogna

di una splendida e completa ristaurazione, che certamente avrà effetto, appena lo permetta lo stato finanziario del nuovo Regno.

Il Teatro alla Scala, per la grandiosità dell'edificio, per la cospicua dotazione di cui è generosamente sovvenuto, per i sontuosi spettacoli che vi si rappresentano, e per il merito degli Artisti d'ogni genere, che sono chiamati a prendervi parte, va a giusta ragione annoverato fra i principali dell'Europa.

Questo Teatro conferma, o conferisce la rinomanza e la fortuna a tutti quegli artisti, che sanno ottenere il favorevole e non effimero suffragio de' suoi frequentatori. Il Pubblico della Scala, ha infatti ampio modo per sviluppare la sua naturale intelligenza e per raffinare l'innato buon gusto che lo informa, mercè i continui confronti di svariati spettacoli, e la interessata emulazione dei tanti esecutori, che vengono a cercare su queste massime scene un giudizio, ad un tempo ambito e temuto da tutta la grande famiglia artistico-teatrale.

Il teatro è per tutti i popoli inciviliti un vero bisogno, ma per noi Italiani è proprio una decisa passione; e occorrono delle ben gravi preoccupazioni della mente e del cuore, per renderci indifferenti o noncuranti di questo prediletto e geniale trattenimento. Se la buona commedia educa più particolarmente lo spirito, non v'ha dubbio che la buona musica influisce immensamente ad ingentilire gli animi; e l'una e l'altra sono quindi pei popoli una istruttiva e dilettevole scuola di incivilimento e di progresso. Il Teatro alla Scala, per le sue stesse colossali proporzioni, è più specialmente consacrato agli spettacoli di Opere e di Balli; e non fu che in casi eccezionali e solo per brevi esercitazioni, che la gioconda Talia vi trasportò talvolta i suoi modesti pennati.

L'Opera in musica sconosciuta agli antichi e nei tempi di mezzo, è un'arte tutta nuova e di origine tutta italiana, che rimonta appena agli ultimi anni del secolo XVI.

Come tutte le arti belle anche la Musica teatrale novera tre distinti stadi, cioè, l'infanzia dell'arte che segnò i primi suoi incerti passi, con recitativi musicati, con cantate a solo, a due, a tre voci, con cori all'unissono, e con semplice accompagnamento d'istrumenti a corda, da prima, poi con quelli ad arco e da fiato, e quelli di ot-

tone, e timpani, e gran cassa: e via via, fino a dar vita e compimento ad una vera azione drammatica in musica. Seguì la giovinezza dell'arte, tutta semplicità, tutta grazia e tutta freschezza; ed ebbe a principali campioni Jomelli, Scarlatti, Porpora, Gluck, Pergolesi, a cui tennero dietro i Spontini, i Cherubini, i Paesiello, i Salieri, i Cimarosa, i Zingarelli, gli Haydn, gli Händell, i Weber, i Beethoven, i Farinelli, i Fioravanti, i Guglielmi, i Pavesi, i Për, i Nicolini, i Mozart, che l'addussero ad una robusta e floridissima virilità. Pure, egli fu solo oltre il primo decennio del nostro secolo, che il melodramma italiano giunse al suo pieno sviluppo e ad una perfetta maturità.

Rossini, questo titano della musica, nacque sullo scorcio dell'ultimo secolo in Pesaro, per riempire il mondo di maravigliose armonie, e per consolidare il primato di quest'arte divina all'Italia. Giovachino Rossini, dopo fatte le prime sue armi sui secondari teatri di Venezia e di Roma, e su quelli di Bologna e di Ferrara, venne fra noi a stampare la prima grande orma del suo glorioso cammino, musicando per le massime scene della Scala, nella stagione dell'Autunno 1812, il melodramma giocoso di Luigi Romanelli *La Pietra del paragone.*

Come tutti i grandi genj innovatori, Rossini trovò un'accanita opposizione nell'immenso volgo dei musicanti, nell'invidia dei Compositori contemporanei e nell'accidiosa cocciutaggine dei mestieranti, che non sapevano o non volevano staccarsi dalle viete regole convenzionali, che ancora tenevano soffocata quest'arte immaginosa in troppo angusti confini. Però, il Pubblico, che ascolta e giudica senza idee preconcette, si innamorò di subito della nuova, ardita ed affascinante maniera di comporre del giovane Maestro: e con quel felice istinto del bello, che non s'inganna, lo salutò qual sole nascente dell'arte musicale. Rossini rispose a quel lusinghiero saluto colla creazione di altrettanti capi-lavori musicali, uno solo dei quali sarebbe bastato a dar fama imperitura ad un maestro.

Profondo contrappuntista e ricco di genio creatore, fece camminare di pari passo le armoniche combinazioni dei suoni degl'istrumenti coi vocalizzi delle voci umane, fondendoli insieme in un tutto omogeneo e naturale, senza sacrificare l'accompagnamento al canto, nè

i cantanti all'orchestra. Immaginoso, vivace, appassionato ed innovatore, si valse delle pure tradizioni del passato, ma ruppe le pastoje d'irragionevoli e viete abitudini; e si lanciò fidente ed animoso per gli sconfinati campi del nuovo e dell'intentato. Superate felicemente le difficoltà scolastiche e vinte le ritrosie degli stazionari e le dubbiezze dei peritosi: colse gli onori del trionfo, infuse nuova e potente vita al melodramma italiano e s'assise sovrano sul trono dell'arte.

Rossini emerse egualmente in tutti i generi, dando all'Opera buffa, il *Barbiere di Siviglia*, l'*Italiana in Algeri* e la *Cenerentola*, alla semiseria, la *Matilde di Schabran*, *Torvaldo e Dorliska* e la *Gazza ladra*, alla seria, *Otello, Semiramide*, *La Donna del Lago* e l'*Assedio di Corinto*, alla sacra, il *Mosè* vecchio ed il *Mosè* nuovo, e chiudendo appena a 37 anni la sua luminosa carriera teatrale colla creazione di quella sublime epopea musicale, che ha nome *Guglielmo Tell* (*).

Per un quarto di secolo la musica Rossiniana, dominò assoluta e trionfante le scene liriche d'Europa; sicchè pareva che ogni altra strada fosse preclusa ai Compositori d'Opere italiane, tranne quella dell'imitare e seguire da lungi le orme del loro divinizzato modello. Ma a completare la grande epoca musicale italiana, non bastava il genio di un solo, per quanto sterminato egli fosse. Accanto agli epici torrenti delle armonie Rossiniane, anche la melanconica Musa dell'idilio e dell'elegia doveva far sentire la commovente potenza delle sue meste e soavi cantilene: e l'estrema Sicilia, questa vulcanica e nobilissima parte della terra italiana, procreava alla patria comune e al mondo intero un Cigno immortale.

Dopo aver tentato un primo ed abbastanza felice esperimento musicale, sul gran teatro della Capitale Partenopea, veleggiava ai lidi della ferace Lombardia un giovine, ancor povero di fama, ma ricco d'avvenire, modesto nei modi, pallido nel volto e con una fisonomia

(*) Rossini è nato il giorno 29 febbrajo del 1792. — Nell'autunno del 1810 ha scritto la sua prima farsa in musica *La Cambiale di Matrimonio*, pel teatro S. Moisè in Venezia. Nel 1829 scrisse l'ultima sua Opera *Guillaume Tell*, pel teatro della Grand'Opéra di Parigi.

delicata e quasi femminile. Meditabondo ed inchinevole per natura alla malinconia, sentiva però le passioni con tutto l' ardore di una tempra meridionale; e covava in cuore il sacro fuoco del genio che crea e si consuma. Costui vinte le difficoltà, che sempre inceppano i primi passi della spinosa carriera di un giovane maestro compositore, otteneva di poter far rappresentare un suo nuovo lavoro sulle scene della Scala, nella stagione dell' autunno 1827. La nuova Opera, la cui orditura, le cantilene e gli accompagnamenti, staccavansi interamente dal dominante sistema Rossiniano, scuoteva non pertanto profondamente e deliziosamente l'orecchio ed il cuore delle masse: e veniva dalla gran maggioranza del pubblico prodigiosamente applaudita ed esaltata. Questo nuovo Compositore e questa nuova Opera, erano, Vincenzo Bellini da Catania; ed il *Pirata*, melodramma romantico di Felice Romani.

Il nuovo genere di musica, tutta melodia e declamazione, scevra di fioriture e schiava della parola, ricca di appassionate cantilene ma povera di armoniche complicazioni, sollevò le ire degli Aristarchi ed una tempesta di critiche sconsigliate e virulenti. Però le moltitudini accordarono alla nascente Musa l' aura del loro favore: ed a vieppiù meritarla il patetico Cigno Cataniese arricchiva anno per anno il repertorio musicale italiano, con quei miracoli d' ineffabili melodie che fecero degno séguito al fortunato *Pirata*, voglio significare, *La Straniera*, *I Capuleti ed i Montecchi*, *La Sonnambula*, *Norma*, *Beatrice di Tenda*, ed *I Puritani*.

La morte inesorabile troncò nel pieno vigore dell' età e dell' intelletto quella preziosa esistenza: e l' arte ne pianse amaramente l' immatura e dolorosissima perdita. Ma il seme fecondo dell' innovazione era largamente gettato, e primo a farlo più ampiamente sviluppare e fiorire, si fu quel facile e in un sublime talento di Gaetano Donizetti da Bergamo, che emulò, e tal fiata, vinse quasi lo splendore dell' astro che gli aveva adittato il nuovo cammino. Genio fecondo, che lascia ad imperitura memoria del suo passaggio su questa terra *Anna Bolena*, *Lucia di Lammermoor*, *L' Elisir d' Amore*, *Lucrezia Borgia*, *Linda di Chamounix*, *Poliuto*, *Don Pasquale*, *La Favorita* e *Don Sebastiano*.

A lato di Rossini, di Bellini e di Donizetti, divina triade musicale, dettavano Opere degne dei più grandi applausi e di un merito incontestabile i giocondi e robusti ingegni di Mosca, di Caraffa, di Generali, di Mayr, di Morlacchi, di Vaccaj, di Nicolini, di Mercadante, di Coccia, di Pacini, dei fratelli Ricci, di Lauro Rossi. E con loro, pur anco Giacomo Meyerbeer, che venuto ad inspirarsi sotto il ridente cielo d' Italia, ed a far tesoro delle grandi tradizioni dell' arte, iva addestrandosi per la composizione de' suoi futuri giganteschi lavori, scrivendo per le scene italiane *L' Esule di Granata*, *Margherita d'Anjou*, *Emma di Resburgo* e l' applauditissimo *Crociato in Egitto*.

Se brillava sull' orizzonte musicale una ricca ed armoniosa plejade di eccellenti compositori d'Opere; non meno sfolgorante e numerosa era la canora falange dei bravi esecutori. Fra i cantanti, che dalla fine dello scorso secolo sino alla grand' epoca Rossiniana, più particolarmente si distinsero sulle scene della Scala, vanno annoverati, nel sesso gentile: Maria Balducci, Brigida Giorgi-Banti, Lorenza Correa, Angelica Catalani, Teresa Bertinotti, Giuseppa Grassini, Camilla Balsami, Maria Gazzotti, Anna Billington, Maria Marcolini, Francesca Festa, Elisabetta Gafforini, Anna Morichelli, Carolina Bassi e Francesca Belloc. — Nel sesso forte: Matteo Babini, Diomiro Tramezzani, Andrea Nozzari, Antonio Brizzi, Eliodoro Bianchi, Nicola Tacchinardi, Davide Banderali, Gaetano Crivelli, Giacomo David, Claudio Bonoldi, Nicola Bassi, Carlo Angrisani, Luigi Pacini, Gennaro Luzio, Rainieri Remorini, Antonio Ambrosini, Andrea Verri e Pio Boticelli. Finalmente, fra i *soprani-uomini*, che sostenevano le parti principali, eroico-amorose, in tutti i melodrammi serii di quei tempi, sono rimasti famosi i nomi di Luigi Rubinelli, Andrea Martini detto Senesino, Gaspare Pacchierotti, Luigi Marchesi, Girolamo Crescentini, Angelo Testori e G. B. Velluti. Costui fu l'ultimo soprano-uomo, che cantò alla Scala nella stagione del carnevale 1814 e nelle Opere: *Aureliano in Palmira* di Rossini e *Quinto Fabio* di Nicolini.

Già fino dalla primavera 1798, Maria Gazzotti aveva sostenuta la parte di *primo uomo* nell' Opera *Pirro* di Zingarelli. — Nel carnevale del 1806 Augusta Schmalz aveva pure indossate le spoglie virili nelle Opere *Abenamet e Zoraide* di Nicolini, e nell' *Idomeneo* di

Federici. Ma si fu sotto la potente influenza di Rossini, che i *soprani-uomini* vennero sbanditi dalle scene, e vi successero i Contralti a sostenere le parti di *primo uomo*, come si usava di annunciare nei cartelloni teatrali d'allora, le quali parti erano prima esclusivamente affidate ai *soprani uomini.*

Non riuscirà qui forse discara ai Lettori, una breve digressione su questa classe eccezionale di cantori, cui la generazione attuale più non conosce; ma che dominò prepotentemente sovrana su tutti i teatri ed in tutte le Corti dell'Europa, pel corso di oltre ad un secolo. Suscitati dalla Chiesa per surrogare le voci di donne nella Cappella del Papa, ed in quelle dei tanti Principi ecclesiastici che infestavano l'Europa: queste vittime della sensualità dell'orecchio e di una mostruosa aberrazione di costumi, cominciarono a mostrarsi sulle scene sino dal nascere dell'Opera in musica nel secolo XVII. In quei primissimi tempi, taluni di essi sostennero le parti di donna; poi assunsero definitivamente quelle così dette di primo uomo, col nome generico di *Soprano* o *Musico*. — Durante il secolo XVIII crebbe d'assai il numero dei soprani, e per la straordinaria loro abilità nel canto, destarono l'ammirazione dell'Italia e dell'Europa, che li pagava a peso d'oro.

Ricercati ed accarezzati dai grandi, pieni d'orgoglio per gli applausi e per le idolatrie del pubblico, ricolmi d'oro dagl'impresarj che facevano a gara per averli ai loro stipendi; i capricci e le strane e fanciullesche esigenze di questi esseri stravaganti, furono il tormento dei Maestri compositori di quei tempi ed un ostacolo costante al progresso del melodramma. — Infatti mentre l'Opera buffa, genere eminentemente nazionale, sviluppavasi liberamente, perchè quasi mai i Soprani vi avevano parte: l'Opera seria invece restava stazionaria, perchè inceppata dalla tirannica dominazione dei Soprani, che imponevano a loro voglia ai Poeti ed ai Maestri, la scelta dei soggetti, la distribuzione delle scene e le forme musicali. Così mentre Cimarosa dettava un capolavoro musicale d'imperitura memoria coll'Opera buffa *Il Matrimonio segreto*, elevavasi appena al disopra della mediocrità negli *Orazj e Curiazj*, opera seria tanto decantata, ma che non potrebbe più roppresentarsi ai dì nostri. — I melodrammi, seri

erano quasi sempre ristretti ad azioni semplici, bene spesso illogiche; e costituite di un continuo, monotono e stucchevole succedersi di arie, di duetti e tutt'al più di terzetti, con l'obbligo assoluto di una grand'aria di bravura alla fine del dramma, per lasciar libero campo ai Soprani di sfoggiare il loro straordinario talento d'improvvisazione nell'infiorare, di voci tenute, di vocalizzi, di scale semitonate, di salti e di trilli, le nude melodie, scritte per loro comando e comodo dai Maestri.

E certamente guardando adesso alle partiture musicali di quei tempi, vi si riscontra tale un vuoto, da far supporre per prette invenzioni, le cronache ed i racconti dei grandi entusiasmi suscitati nel pubblico, da quelle grette e meschine composizioni musicali, se non sapessimo ch'esse non erano, per così dire, che il nudo canevaccio su cui ricamavano i loro stupendi vocalizzi e le impareggiabili loro fioriture, i Farinelli, i Milico, i Caffarelli, i Gizzielo, i Guadagni, i Senesino, i Pacchierotti, i Crescentini, ec., ec. — Questi cantanti eccezionali sono scomparsi per sempre dall'Opera italiana, mentre non è probabile che i costumi e le leggi dell'epoca nostra permettano che si riproducano mostruosità di questa fatta.

I *Soprani uomini*, furono l'espressione di una forma dell'arte che più non esiste: e di una perfezione nel metodo di modulare la voce umana, che non fu mai più raggiunta; e che era la dote precipua di quella classe di cantori.

Dopo il primo decennio del presente secolo, fino quasi alla vigilia della gloriosa rivoluzione italiana del 1848, periodo di tempo che può essere a giusta ragione chiamato l'età dell'oro del teatro: fiorirono e si successero una schiera numerosa di artisti cantanti di primo ordine: Violante Camporesi, la Colbrand, la Manfredini, la Malanotte, la Pisaroni, la Mariani, la Morandi, la Lorenzani. — Domenico Donzelli, Giovanni David, Luigi Mari, Filippo Galli, Garcia, Ciccimarra, Nicola De Grecis. — Enrichetta Meric-Lalande, Adelaide Tosi, Marietta Brambilla — Gio. Batt. Rubini, Tamburini, Lablache, Piermarini, Werger, Reina, Winter, Gentili. — Giuditta Pasta, artista modello, le sorelle Giuditta e Giulia Grisi, Virginia Blasis, Luigia Boccabadati, Giuseppina Ronzi, Carolina Ungher, Amalia Schütz, Fanny

Tacchinardi-Persiani, Sofia Schoberlechner, Maria Malibran-Garcia, miracolo delle cantatrici drammatiche. — Napoleone Moriani, Duprez, Basadonna, Pasini, Iwanoff, Mario, Tamberlic, Giorgio Ronconi, Celestino Salvatori, Orazio Cartagenova, Ignazio Marini. — Erminia Frezzolini, Eugenia Tadolini, Marietta Alboni, Teresa De-Giuli, Giuseppina Strepponi, Antonietta Marini, Luigia Abbadia, Sofia Cruvelli, Adelaide Cortesi. — Salvi, Pedrazzi, Guasco, Mirate, Poggi, Fraschini, Badiali, Colini, Varese, Corsi, Ferri, Derivis, Vialetti, ec.]

Ricca di Maestri compositori e sorretta da sì gran coorte di canori campioni, l'arte musicale toccò certamente al suo apogéo di gloria; ma come accade di tutte le cose umane, anch'essa venne mano mano declinando, da sì grande altezza, e sembra affetta dal desolante marasmo della mediocrità.

Ammutolita la Sovrana Triade musicale, per l'incrollabile volontà di Rossini, per l'immatura fine di Bellini, e per la mentale prostrazione poi la morte di Donizetti, l'Opera italiana correva pericolo di vedersi rapire il primato, ma sorgeva animosa ad afferrare il fuggente scettro musicale d'Italia, la robusta mano della fortunata Musa di Bussetto.

Giuseppe Verdi, spirito austero ed abborrente da ogni giovanile dissipazione, viveva nell'operoso silenzio della meditazione: e più per propria indefessa applicazione, che per consigli di precettori, iva saturandosi la mente ed il cuore nello studio delle severe discipline musicali e nelle migliori tradizioni del passato; e preparavasi di lunga mano ai giorni della lotta e dell'ambita, ma difficile vittoria. Dotato di quella indomita forza di volontà che riesce a superare tutti gli ostacoli, e confortato dall'opera generosa di un raro amico e protettore; l'ignoto organista di Bussetto giungeva a far rappresentare sulle scene della Scala, nella stagione dell'autunno 1839 la prima sua Opera *Oberto Conte di S. Bonifazio.* — Un applauso d'incoraggiamento suffragò questo primo tentativo, certamente imperfetto, ma che pur seppe attirare sull'esordiente Maestro la pubblica attenzione.

Nel successivo autunno, chiamato ad una seconda prova, mentre il giovane compositore, accingevasi al difficile cimento, veniva col-

pito da una gravissima sventura domestica, che ottenebrò per un istante la chiara luce della nascente stella musicale. *Un Giorno di Regno*, melodramma semiserio, alla prima sua rappresentazione, cadeva in modo da fornir comodo agli eterni e sistematici oppositori di ogni incipiente celebrità, di strombettare ai quattro venti, che quel secondo saggio infelice era un suggello d' insufficienza pel novello Maestro.

Fu breve la gioja dei maligni e degli invidiosi, che il leone atterrato e non vinto, risorse più animoso dalla sofferta sconfitta, e balzò d' un tratto ad infinita distanza del volgo musicale, creando le grandi Opere *Nabucco*, i *Lombardi*, poi *Ernani*, e via, via sino al *Rigoletto*, al *Trovatore*, alla *Traviata*, ad *Un Ballo in maschera* e la *Forza del destino*, ultima delle sue applaudite produzioni. Se Rossini e Bellini trovarono aspro il sentiero della vittoria, ancora più irto di ostacoli e di scabrosità doveva presentarsi a chi entrava nella lizza dopo di loro.

Per verità Verdi imprendeva a scrivere pel teatro in un' epoca difficilissima, e quando ogni forma musicale ed ogni varietà di ritmo parevano esauriti. Ritornare la musica alla primitiva semplicità del secolo decimottavo, non era più dei tempi gravidi di ardenti lotte politiche e di sublimi e nobilissime aspirazioni. Riprendere il grandioso e lussureggiante genere Rossiniano, era un troppo arduo cimento: e poi dove trovare gli esecutori ormai disavvezzi ai delicati gorgheggi ed alle agili fioriture del Pesarese. — Continuare sulle orme di Bellini e di Donizetti, ma questi due nobili genj quasi nulla avevano lasciato d' intentato nel loro modo di composizione. Verdi conobbe la necessità di aprirsi ad ogni costo una nuova via; e forte del proprio ingegno e dei lunghi e severi studi a cui s' era applicato, seppe dare alle sue composizioni una propria impronta caratteristica, a cui i Pubblici d' Italia primi; poi quelli di tutti i paesi inciviliti, accordarono pieno diritto di cittadinanza ed applaudirono con entusiasmo.

Un' ingegnosa fusione della severa scuola alemanna, colla immaginosa italica — un uso sapiente degli astrusi calcoli dell' armonia, accoppiato a delle felicissime ispirazioni di appassionate melodie — il giudizioso rigetto delle convenzionali, tiranniche, e frequentemente illogiche forme del melodramma italiano — la situazione e la parola

ben servite. Un taglio di pezzi, giusto, spigliato, intero, ma senza inutili e nojose ripetizioni — un fraseggiare largo, sonoro, appassionato, magniloquente, ma scorrevole e senza astruserie, resero in pochi anni popolarissimo il nome di Verdi; ed a sua volta la Moda che su tutto impera, impose che la musica del suo novello Beniamino regnasse, e regni sovrana su tutti i teatri del mondo incivilito. Così il glorioso periodo musicale del nostro secolo, si divide in tre epoche distinte, che prendono nome dai grandi Capo-scuola che imposero a lor volta, un gusto dominante nella musica teatrale.

Sono dessi: Rossini — Bellini con Donizetti — e Verdi. — Si fa rimprovero a quest' ultimo di aver trascinata l'arte a decadenza col soverchio abuso degli unissoni, col sacrificare troppo frequentemente il canto all' istrumentazione, e coll' aver forzate le voci dei cantanti, oltre al loro registro naturale, per ottenere degli effetti nuovi e clamorosi. A lui si vuole da molti ascrivere il malvezzo invalso fra la generalità dei cantanti, di non occuparsi più che tanto dei lunghi e difficili studi della vocalizzazione; perchè i canti di Verdi sono quasi tutti di una piana e facile esecuzione e d' altronde costantemente sostenuti da' robusti accompagnamenti dell' orchestra. A lui si vuol far rimontare la colpa della sbrigliata ed energumena mania invalsa nella maggior parte dei moderni cantori, di cercare l' effetto soltanto nell' esagerazione e nelle grida. A lui quindi si vuol rinfacciare la decadenza della pura scuola di canto italiano, e lo sperpero delle voci, e la ognor crescente mancanza di buoni esecutori; sebbene sia aumentato oltre misura il numero di coloro che si dedicano all' arte del canto. Se havvi un fondamento a così gravi accuse nelle Opere della prima maniera di Verdi, vuole giustizia che si noti, come se ne perdono quasi affatto le traccie in quelle della sua seconda maniera.

La rovina delle voci della maggior parte dei cantanti, deriva primamente dal loro poco studio dei principii fondamentali del vocalizzo, dalla gran premura di gettarsi sulle scene immaturi, e di sobbarcarsi ad esordire col sostenere delle parti principali, senza prima esperimentare il proprio talento ed esercitare le proprie forze in parti di second' ordine.

Viene in séguito il genere ultra appassionato, per non dir violento, dei moderni melodrammi, dove poeti e compositori di musica, pare che facciano a gara per spingere le umane passioni all' eccesso e fuori di natura; obbligando così i poveri esecutori a continui violenti conati di voce e di gesticolazione. I giovani maestri poi, di null' altro curanti, che di cercare un effettaccio qualunque momentaneo, si gettano a corpo perduto ad una ingiudiziosa e servile imitazione del Maestro di moda, ne travisano le bellezze, ne esagerano i difetti e si spingono fino all' ultimo delirio dell' arte, cogli abusi delle voci umane e di quelle degli strumenti (*).

La scuola moderna oltremontana, con a capo quel prepotente ingegno di Meyerbeer, allargando il campo allo sviluppo di un' azione drammatica, ha partorite le Opere di cinque o sino a sei atti, caricando così gli artisti principali di un fardello doppio dell' usato; e costringendoli a degli sforzi di laringe, che ne schiantano le voci e li riducono in breve tempo all' impotenza ed al silenzio.

Dove s' arriverà camminando di questo passo?... giova sperare che il barocco melodrammatico e l' abuso delle voci umane, abbiano raggiunto il loro punto culminante di ascensione, e che si ritorni sopra una via più piana e più conforme ai veri e fondamentali principii dell' arte.

Fortunatamente, primo a sentire questo bisogno, si fu lo stesso illustre maestro Verdi, che studiasi coi suoi ultimi lavori di ricondurre l' arte musicale sul retto sentiero: e siccome egli è l'astro e la guida a cui fissano i loro sguardi i giovani compositori, così è facile il prevedere non lontano lo sperato risorgimento del melodramma italiano.

(*) Per colmare la misura, da circa trent' anni a questa parte, il diapason (*corista*) che regola l' intuonazione delle orchestre, andò mano mano crescendo di tuono, sino a raggiungere l' enorme differenza di quasi una intera voce, sopra quello precedentemente usato e stabilito. La smania di far brillare soverchiamente la parte istrumentale, indusse Maestri ed Orchestre ad adottare questa innovazione irrazionale ed assolutamente rovinosa per le voci dei cantanti. In Francia, lo stesso Governo è intervenuto per modificare questa assurda esorbitanza; ed è sommamente a desiderarsi che tale vantaggioso e savio esempio, sia prontamente seguito anche fra noi.

Se il Teatro alla Scala occupa un posto eminente fra le principali scene liriche dell' Europa, si può dire, senza tema di essere tacciati di municipale presunzione, ch' egli è il primissimo tempio della vaga Dea Tersicore.

L' ampiezza e la profondità del suo palco scenico sulla superficie del quale, possono agire liberamente oltre a quattrocento persone, offre un largo campo per la composizione delle più grandiose e fantastiche azioni coreografiche, a qualunque genere esse appartengano. Pittori e Macchinisti possono sfoggiare a tutto agio la fecondità del loro talento artistico e del loro ingegno meccanico, ed ottenervi stupendi effetti di ottica e di prospettiva. Le masse possono aggrupparsi e distendersi in mille differenti movenze e figurazioni, senza produrre ingombro o confusione.

La Scuola di Ballo addetta al servizio del teatro, fornisce ai Compositori un numeroso corpo di giovanette ed abili danzatrici, il cui insieme si cerca invano sulle scene di qualunque altro grande teatro, e che servono mirabilmente per l' esecuzione di qualsiasi più vago o caratteristico ballabile. Aggiungasi inoltre che la ricca dote ed i pingui incassi serali, che non fallano mai, quando un nuovo Ballo incontra veramente il pubblico favore, permettono agl' impresari, di non fare risparmi nello sfarzo delle vesti e delle decorazioni di ogni genere che occorrono per la messa in scena di un' azione coreografica.

Da tutto ciò ne risulta evidentemente pel Ballo, la incontestata supremazia del Teatro alla Scala sopra tutti gli altri dell' Italia e dell' Europa.

Anche la Coreografia, come la Musica, ha fatto il suo cammino nella vita dell' arte, ed ha avute le sue fasi d' infanzia e di virilità e le sue epoche di splendidezza e di languore.

I generi, anacreontico, mitologico, storico, romantico e fantastico, si successero e s' intrecciarono insieme con alterna vicenda e con varia fortuna, secondo i gusti dei tempi e la maggiore o minore abilità dei Compositori di Balli.

Legrand, Canziani, Angiolini, Gallet, Lefevre, Clerico, Gioja, Viganò, Henry, Galzerani, Vestris, Monticini, Cortesi, Taglioni Salvatore, Taglioni Filippo, Perrot, Rotta, Borri e Paolo Taglioni;

sono i più distinti Coreografi, che illustrarono colle loro composizioni le scene della Scala.

Fra i Balli che maggiormente commossero la pubblica curiosità, ed attirarono un numero straordinario di spettatori al Teatro alla Scala da ogni provincia d'Italia, si notano particolarmente: sulla fine dello scorso secolo, pel soggetto, pei personaggi posti in scena, compreso quello di Papa Pio VI, e per le allusioni politiche dei tempi, il Ballo storico intitolato *Il Generale Colli a Roma*, composto da Domenico Lefevre e rappresentato nella stagione del carnevale 1797. Questo Ballo destò tale una febbrile curiosità e trasse sì gran folla al teatro che, caso unico, si dovettero levare tutte le sedie e le panche della platea, per guadagnare spazio agli accorrenti, che tutti assistevano in piedi allo spettacolo. Nel secolo presente il *Prometeo*, gran Ballo mitologico, rappresentato per la prima volta nella stagione della primavera 1813, poi subito ripetuto, fra incredibili entusiasmi, nel successivo autunno, attirò in Milano innumerevoli spettatori da tutta Italia e dall'Estero. Questo Ballo fu il capolavoro di Salvatore Viganò, la maraviglia dei nostri buoni padri, ed una miniera d'oro per gl'impresari d'allora.

Accanto a questi due colossali successi, meritano uno speciale ricordo gli applauditi Balli, *La Conquista del Vello d'Oro*, di Clerico - *Il Ratto delle Sabine*, di Gallet - *La Niobe*, *Cesare in Egitto*, *Gabriella di Vergy* ed *I Morlacchi*, di Gaetano Gioja - *I Titani*, *La Vestale*, *Giovanna d'Arco*, *Il Noce di Benevento*, del sopra lodato Salvatore Viganò - *Adelaide di Francia*, *Guglielmo Tell* e la *Festa da Ballo in Maschera*, di Luigi Henry - *Romanoff*, di Salvatore Taglioni - *La Rivolta delle Donne nel Serraglio*, di Vestris - *Alì Bascià di Giannina*, di Galzerani - *Meleagro*, di Monticini - *La Silfide*, di Filippo Taglioni - *Mazeppa* e *Marco Visconti*, di Antonio Cortesi - *L'Esmeralda*, *La Figlia del Bandito* ed il *Fausto*, di Giulio Perrot - *Il Giuocatore* e *Cleopatra*, di Giuseppe Rota - *La Giocoliera* ed il *Rodolfo*, di Borri - *L'Isola degli Amori*, di Monplaisir - ed ultimo e di tutti più fortunato, il *Flik e Flok*, di Paolo Taglioni.

La Coreografia spinta tanto innanzi da quei due chiarissimi ingegni di Salvatore Viganò e Gaetano Gioja, parevá aver tocco i confini

del possibile nell' arte; ma invece, anzichè arrestarsi, continuò a progredire franca e baldanzosa fino ai nostri giorni, senza dar segno di decadenza, come avvenne della Musica.

Al gusto dei generi mitologico e storico, succedette quello del fantastico e del romantico, che ebbe sulle nostre scene della Scala il suo migliore corifeo in Giulio Perrot, applauditissimo compositore dell' *Esmeralda*, della *Figlia del Bandito*, di *Odetta* e del *Fausto*. A dare un maggior risalto a questo nuovo genere, contribuirono le doti eminenti di Fanny Cerrito, di Maria Taglioni, di Fanny Essler; le quali, e più particolarmente l' ultima, alle grazie della danza, accoppiavano uno squisito sentimento nell' espressione del gesto e suscitarono quindi tanti e sì legittimi entusiasmi.

La pantomima, che occupava una gran parte nei Balli così detti storici, e riusciva troppo frequentemente stucchevole e nojosissima, fu posta in seconda linea nel nuovo genere di composizioni coreografiche. Invece si procurò giudiziosamente un più largo campo allo sviluppo della parte danzante, che è incontestabilmente la più leggiadra e la più affascinante: quella insomma a cui il pubblico dedica di preferenza la sua più costante attenzione.

L' arte della danza, si può francamente asserire, che non ebbe mai per la Scuola italiana un' epoca più brillante dell' attuale. Mentre per lo passato, le migliori danzatrici ed i loro compagni ci arrivavano da oltremonti, sicchè ne venne l' appellativo onorifico fra i ballerini di primo ordine, di *Coppia di rango francese:* ora invece è l' Italia che manda le agili e seducenti sue figlie ad inebriare i sensi, e ad affaticare le mani plaudenti dei più esigenti pubblici d' Europa.

Infatti chi può competere di presente, nella leggerezza e nella grazia della danza, e nel brio e nell' espressione del gesto, con Carolina Rosati, Amalia Ferraris, Sofia Fuoco, Marietta Baderna, Carolina Pochini, Olimpia Priora, Amina Boschetti, Caterina Beretta, Maria Taglioni juniore e Claudina Cucchi? Qual altra Scuola di Ballo può presentare una più seducente ed abile falange di giovanette danzatrici, quali sono le vezzose alunne della nostra di Milano (*). Chi

(*) Oltre alla R. Scuola di Ballo, abbiamo pure in Milano, quella privata,

supera nella composizione dei Balli, Giuseppe Rota, Pasquale Borri e Paolo Taglioni? È una verità, triste ma oramai comprovata, che mentre l'arte coreografica e più particolarmente la danza, vivono fra noi di una vita fiorente e rigogliosa: la musa melodrammatica italiana sembra invece sonnecchiare ed aver esaurito sin quasi all'ultima scintilla del sacro fuoco creatore, che le diede la supremazia su quelle di tutti gli altri popoli.

Se a quel potente ingegno di Giuseppe Verdi, unico sostegno dell'Opera italiana, prendesse il ticchio di chiudersi anzi tempo nel maestoso, ma fatale silenzio di Rossini, non si avrebbe più una sola Opera che sortisse dalla cerchia della mediocrità, si dovrebbe vivere del passato e cedere il primato della bell'Arte alla musica oltremontana.

Giova sperare, che la nostra terra sempre feconda di nobili ingegni abbia già partorito e nutrisca nei misteriosi recessi dello studio e della meditazione quell'Uno, che sorga a mantenere il melodramma italiano nell'alto suo seggio. Uno, la cui superiorità musicale, abbia soprattutto la salutare influenza di ricondurre l'arte alla sua più naturale espressione. Uno insomma, che senza essere un servile imitatore di taluno dei grandi capiscuola in maggior favore del pubblico, sappia felicemente accoppiare alle esigenze drammatiche del giorno, la melodiosa semplicità della vera scuola italiana. Allora si avranno ancora delle Opere e dei cantanti; che altrimenti si corre pericolo di non avere più, che delle fragorose rapsodie musicali, e delle voci rotte ed affiocate, pei continui e sovrumani sforzi a cui le condannano gli esageratori del genere declamato ed assordante.

La gloriosa rivoluzione del 1848 assorbendo tutte le passioni, in quella unica e santissima di redimere la Patria dall'esecrato giogo straniero, intiepidì l'amore degli italiani per l'arti belle e si lasciò deserto il Teatro.

Non essendo ancora giunta la maturità dei tempi, nè suonata l'ora

ma rinomatissima degli egregi conjugi Blasis, che ha dati all'arte tanti distintissimi Allievi d'ambo i sessi. Anche attualmente questa privata scuola, va giustamente orgogliosa di educare non poche giovani e bravissime allieve, fra le quali emergono **Angiolina Fioretti, Luigia Barbisan e Marina Mora.**

che chiama a risurrezione i popoli lungamente ed ingiustamente oppressi; quel primo impeto generoso si ruppe contro la ferrea cerchia delle bajonette nemiche. I generosi sforzi della nascente libertà, furono soffocati dalla forza brutale dei satelliti della tirannide; e tutto parve rientrare nuovamente nell'*ordine*, secondo lo schernevole e truce senso degli obbrobriosi campioni del dispotismo e della reazione. Ma la lotta era soltanto sospesa, non terminata: e il generoso fremito delle passioni politiche, che veniva a gran pena represso in attesa di propizio momento per irrompere più tremendo e con certezza di vittoria, distraeva le menti dal pensiero delle artistiche ricreazioni: e quindi non v'era per gli spettacoli teatrali nessuna pretesa, ed anzi una completa indifferenza.

Avvalorata da una indomita costanza, santificata col sangue di tanti martiri, incoraggiata dalle simpatie di tutti i liberi pensatori e strenuamente ajutata dalla potente volontà e dagli agguerriti battaglioni di Napoleone III; nell'anno eternamente memorabile del 1859, trionfava la più giusta delle cause e risorgeva finalmente a Nazione, questo giardino del mondo, questa terra benedetta d'Italia.

Al tremendo rumore delle battaglie, successero gli astuti conati della diplomazia, dove rifulsero e il senno degli Italiani, e la fede intemerata di un Re Galantuomo, e l'avvedutezza politica di un grande Ministro. A spingere alla meta sospirata, l'opera gloriosa dell'Unificazione Italiana, sopravenivano i miracoli di valore del popolare Eroe di Marsala coi prodi suoi Mille, e di seguito le splendide vittorie del giovine ed invitto Esercito Italiano, sui campi di Castelfidardo, nelle acque d'Ancona e sotto i formidabili baluardi di Gaeta. — Gloria immortale ai valorosi figli d'Italia!

A compire l'opera maravigliosa, mancano ancora, e l'invano contrastato possesso della naturale Capitale d'Italia, e la liberazione della martoriata Venezia. — Armi, fermezza, unione, e si trionferà dell'ostinata libidine di un potere antievangelico; e si schianteranno sino alle ultime radici dell'abborrito dominio straniero.

In quel giorno del grande riscatto, nel silenzio dei loro tumuli venerati, trabalzeranno di gioja le ossa dei Martiri della Patria: e dai commossi petti di ventisei milioni di fratelli, s'innalzerà a Dio

Onnipotente un interminabile Osanna di esultanza per l'intera redenzione d' Italia.

Torno al mio argomento. Colla sicurezza politica, rinacque ben presto l' amore per le belle arti e pei favoriti trattenimenti teatrali. Un'improvvida amministrazione, avendo obbligata la Direzione dei nostri RR. Teatri, a dichiarare sciolto il contratto in corso cogli impresarj signori fratelli Marzi, si apriva nella primavera del 1861 il concorso per un nuovo appalto triennale dei teatri stessi. Fra i pochi progetti presentati, ottenne la preferenza quello del signor Bartolomeo Merelli, che fra gli altri vantaggi annoverava pur quello, non indifferente, di obbligarsi a tenere aperto il Teatro alla Scala per dieci mesi dell' anno, invece delle due sole stagioni di autunno e carnevale, proposte dai suoi competitori.

Merelli aveva condotto con generale soddisfazione, la difficile azienda dei RR. Teatri, dal 1836 al 1851, e nessuno vorrà negare che quei quindici anni non segnino uno dei più splendidi periodi negli annali delle nostre massime scene. Sia abilità o fortuna, e certamente v' ebbero una larga parte e l' una e l' altra, nessun impresario può vantare di aver presentato al pubblico, sì gran copia di eccellenti Opere e di grandiosi Balli, nè un maggior numero di eminenti Artisti di canto e di danza.

Per convincersi di questo, basta gettare uno sguardo sugli elenchi delle compagnie d' Opera e ballo, che abbracciano appunto il periodo sopra indicato dal 1836 al 1851 e che si trovano nel prospetto cronologico di questo libro. Da tale esame si rileva subito che, quanto vi era di meglio nella musica e nella danza, sia per Maestri compositori e per Coreografi, come per rinomati Artisti di canto e di ballo, tutto era accaparrato ed offerto con profusione al giudizio ed al diletto dei frequentatori del teatro alla Scala. Arrogi, che gli spettacoli furono sempre posti in scena con numeroso personale e con gran sfarzo di scenari, di vestiari e di ogni sorta di sceniche decorazioni.

Questi favorevoli precedenti facevano preconizzar bene dell' avvenire del Teatro alla Scala. — Non mancarono di elevarsi delle voci per condannare la scelta del favorito impresario, ma la gran mag-

gioranza del Pubblico, non curandosi tanto quanto dei torti messi a carico del Merelli, e certamente esagerati dalla malevolenza, andava diritto al vero nodo della questione, riportandosi ai fatti per giudicare se era stata, o meno commendevole la preferenza data dalla Stazione Appaltante, al progetto del Merelli. Infrattanto questi in ristrettissimo tempo, sobbarcavasi al non facile cómpito di mettere insieme le compagnie d' Opera e Ballo per l' imminente autunno e successivo carnevale. Lo ripeto ancora, sia abilità o fortuna od entrambe insieme, il Merelli nella vera attuale penuria di eccellenti artisti, riusciva a raggranellarne alcuni dei buoni, ed a presentare degli spettacoli, che in parte riuscirono di aggradimento al pubblico, di decoro al teatro e di profitto all' impresa.

All'apertura della stagione autunnale, nell' Opera *Poliuto*, musica ispirata che si riode sempre con vero piacere, fu assai gradita la novella conoscenza della simpatica prima donna Paolina Colson, buona cantante e buonissima attrice. La fresca e maschia voce, del quasi esordiente tenore Ruggero Sirchia, ricreava gradevolmente gli orecchi degli uditori e li rendeva indulgenti per la sua imperizia nel canto e la nessuna pratica della scena.

L' insieme dell' esecuzione e le splendide decorazioni del *Roberto il Diavolo,* Opera, nella quale emergevano eminentemente il basso Giorgio Atry e la prima donna Carozzi-Zucchi, presentava uno spettacolo degno della fama del nostro Gran Teatro. — Il secondo Ballo di Ippolito Monplaisir *L' Isola degli Amori*, graziosissimo idilio romantico mimo-danzante, destò le più piacevoli sensazioni; e fino all' ultime sere del tardo autunno, fu sempre accolta con pieno favore questa gentile e pregevole composizione coreografica. — A renderla più gradita contribuirono non poco, la somma abilità della esimia prima ballerina Olimpia Priora, che aveva a compagno il troppo presto estinto Ferdinando Valpot.

Nel carnevale successivo gli spettacoli musicali furono di gran lunga superati dal merito, o dal favore che il pubblico accordò a quelli coreografici. — Si aprì la stagione colla *Jone* di Petrella, composizione musicale non priva d' ispirazione, ma fortunatissima di avere avuto ad interprete principale il tenore Carlo Negrini, nella rara

pienezza dei suoi mezzi vocali. — L'attenzione generale degli amatori della musica era tutta rivolta, alla troppo lungamente sospirata comparsa sulle nostre scene dell' Opera *Un Ballo in Maschera*, penultimo lavoro di Giuseppe Verdi.

Il nome dell' Autore e l'accoglienza trionfale fatta a quest' Opera su quasi tutti i grandi teatri d' Italia e dell' Estero, facevano supporre che tale doveva essere pure quella che gli riserbava l' intelligentissimo uditorio milanese; ma con generale sorpresa, ciò non si è verificato. Il valore della musica non entra per nulla in questo freddo giudizio e non mi perito punto alla facile profezia, che la riproduzione accurata di quest' Opera, ne metterà in piena luce tutte le peregrine bellezze musicali di cui va abbondantemente fornita, ed avrà il plauso dei Milanesi.

La prima donna Rosa Csillag ed il tenore Lodovico Graziani furono la causa principale del modestissimo successo di *Un Ballo in Maschera*. La Csillag non corrispose alla fama che l' aveva fra noi preceduta: essa deve essere stata una buona artista cantante, ma ora la sua voce, debolissima nelle corde medie, stridula nelle acute e rauca nelle basse non le permettono di potersi guadagnare il suffragio di un pubblico, avvezzo a giudicare gli artisti, non sui gradi della loro rinomanza, ma bensì su quelli del loro reale talento. — Il tenore Graziani, fu per mala ventura di lui e del pubblico, colpito da un' ostinata indisposizione, che non gli permise mai di valersi pienamente delle sue vocali facoltà. — Il baritono Morelli Ponti, ebbe dei buoni momenti nell' interpretazione della sua parte; ma uno sguajato Paggio, una Zingara senza voce, qualche seconda parte con troppa, ed un tutto insieme di poco concorde ed armonizzante nell' esecuzione di questo spartito, mandò completamente delusa la pubblica aspettativa.

Non parlo dell' Opera espressamente scritta dal giovane maestro Braga *Mormile*, che è una poverissima cosa — nè della improvvida riproduzione dell' *Uscocco* di Petrocini, che non manca di energia, ma non ne ebbe abbastanza per reggersi a lunga vita.

Il *Don Sebastiano* di Donizetti, posto in scena immaturo, e colpa ancora l' insufficienza della prima donna Csillag, non ottenne quel-

l' esito fortunato che poteva giustamente attendersi da un così stupendo lavoro musicale. — *Morosina* di Petrella, nuova per Milano, è un' Opera mediocrissima ed a tinte sbiadite, che dovette alcune sere di tolleranza alla potente declamazione del tenore Negrini, ed all' accento italianissimo della prima donna Vera-Lorini. Sulla fine della stagione si riprodusse nuovamente il *Poliuto* e si ebbe ancora liete accoglienze, e fruttò gran plausi al favorito Negrini ed alla simpatica Colson.

Tutto sommato la partita musicale diede un risultato meschino anzi che no; e se le bisogna del Ballo fossero camminate di pari passo con quelle dell' Opera, la importante stagione del carnevale avrebbe fatto gran torto alla vantata abilità dello sperimentato impresario, dando partita vinta ai suoi denigratori e recando al pubblico gravissima noja. Ma accadde diversamente, perchè non essendo riuscito al Merelli di avere a Coreografo pel carnevale quel distintissimo ingegno di Giulio Perrot, causa la grave ed ostinata malattia che lo obbliga ad un forzato riposo; l' accorto impresario si pensò di presentare ai Milanesi un nuovo Compositore, che da lunghi anni ha levato gran fama di sè in riva alla Sprea. Il solo nome di Taglioni è una valida raccomandazione, perchè questa famiglia d' artisti gode di una ben meritata riputazione.

Paolo Taglioni, figlio a Filippo, nipote a Salvatore, fratello alla celebrissima Maria e padre lui stesso ad una giovane Maria, che brilla fra le prime stelle danzanti del giorno, fu chiamato a comporre i Balli pel carnevale.

Impresario e Coreografo, anzichè avventurarsi alle incertezze di nuovi componimenti; convennero prudentemente, di roprodurre alla Scala due grandiosi lavori che avevano ottenuto ed ottenevano tuttora un pieno successo sulle scene del Reale Teatro di Berlino.

Ellinor o *Vedi Napoli e poi Mori*, comparve primo ad interrogare il giudizio del pubblico milanese, che gli si mostrò favorevole, applaudendolo, meno pel soggetto troppo inverosimile e di poco interesse, che per la novità e vaghezza delle danze , pei ben svariati gruppi , per la buona musica, e per un' accurata e splendida messa in scena.

Venne secondo il gran Ballo fantastico *Flik e Flok*, fanciullesca fiaba,

ma svolta con finissimo magistero d'arte, e con uno svariato succedersi di prodigiosi episodi e di vaghissime danze. Arricchita inoltre con tanta prodigalità di scenari sfolgoranti d'oro e di luce elettrica, di macchinismi sorprendenti, di vesti svariatissime e sfarzose. — Con sì gran numero di personaggi reali e fantastici, e con ogni maniera di stravaganti e splendide decorazioni, da affascinare i riguardanti per modo, che paralizzato in loro ogni altro sentimento, li isolava completamente nel solo egoistico godimento del senso della vista.

Il felicissimo innesto di un ballabile-manovra, di tutte le alunne della Scuola, vestite della tanto simpatica uniforme dei nostri prodi Bersaglieri, e che figuravasi eseguito in vista della maravigliosa Piazza di S. Marco della martire Venezia, presentava alle commosse fantasie degli esaltati spettatori, un quadro così palpitante di attualità e di ardenti speranze, da sollevare giustamente ogni sera i più frenetici applausi dell' intera sala. Aggiungasi l'accompagnamento di una musica vivace, espressiva e caratteristica, che è tanta parte della buona riuscita di un Ballo, poi l'intelligenza e l'espressione nel gesto, unita alla grazia, allo slancio ed alla forza straordinaria nelle punte di Amina Boschetti, maestrevolmente accompagnata nei passi a due dal valente Baratti, poi ancora la comica vivacità del mimo-danzante, Gasparini *Flok* benissimo secondato dal bravo Catte *Flik*, infine lo zelo, il brio, l'ardenza di tutte le vispe allieve della Scuola, e del personale numerosissimo oltre l'usato che popolava il vasto palco scenico; e non farà meraviglia se questo Ballo attirò per tante sere alla Scala una folla immensa e sempre plaudente di spettatori.

Un sì grande successo per un ballo, il cui merito principale si è quello di nascondere la nullità del soggetto sotto una veste abbagliante di accessori: farebbe credere giunto il momento della decadenza anche per l'arte coreografica. — Non lo credo, perchè il Pubblico manifestò apertamente di applaudire non al genere assolutamente barocco dei due Balli del Taglioni, ma sì bene ai loro dettagli, che sono quasi tutti di una squisita finitezza e di sommo effetto. Il gran ballabile caratteristico del quadro secondo, ed il ballabile dei fiori del quadro quarto dell'*Ellinor*, e tutto l'atto secondo del *Flik e Flok*, nessuno potrà negare che sieno veri capolavori coreografici.

L' intelligentissimo pubblico della Scala li applaudì caldamente, e subodorò subito in Paolo Taglioni un eminente artista, da cui si possono in seguito riprometterc delle composizioni, che uniscano al diletto degli occhi anche quello della mente e del cuore.

Sia la sazietà degli spettacoli musico-danzanti, ingenerata dal lungo corso delle rappresentazioni invernali, sia che nella primavera, buon numero di agiati cittadini si recano alla campagna per ritemprarsi alle balsamiche aure della natura che riprende nuova vita; egli è certo che si verificò sempre scarso il concorso degli accorrenti al teatro alla Scala, ogni volta che il medesimo lo si tenne aperto in tale stagione.

Non pochi si ricorderanno con me di essersi trovati ad assistere in ben ristretta compagnia, nella primavera del 1839 alle rappresentazioni delle due stupende Opere, quasi nuove per Milano, *Lucia* di Donizetti ed i *Puritani* di Bellini, egregiamente cantate dalla Strepponi, da Moriani, da Giorgio Ronconi e da Marini, in tutta la freschezza dei loro splendidi mezzi vocali. L' attuale impresario si obbligò di ritentare la prova, ma ne ottenne pur sempre un risultato negativo pel proprio interesse.

È vero che non ebbe la mano felice nell' apprestare spettacoli attraenti; che anzi per la cattiva loro riuscita, egli venne a scapitare non poco nel favore del pubblico. Però può ancora riguardarsi per insoluto, il problema della possibilità di tenere aperto il teatro alla Scala anche nei mesi della primavera, senza la certezza di obbligare l' impresa ad una gravissima perdita pecuniaria, mentre alle vecchie esperienze deve contrapporsi la nuova e vantaggiosissima circostanza, del gran numero de' forestieri, che in confronto del passato, affluiscono ed affluiranno semprepiù in Milano, pei tanto facilitati mezzi di comunicazione e di trasporto. Questo sarà indubitabilmente un nuovo e sicuro elemento di lucro pel teatro, perchè i forestieri accorreranno seralmente in bel numero alla Scala, qualora sieno allettati dall' esca di variati e buoni spettacoli (*).

(*) Prima che fossero in attività le strade ferrate, che ci uniscono alle antiche provincie del Regno ed all' Italia centrale; anche la stagione d' autunno veniva

Frattanto ad inaugurare la trascorsa stagione dei fiori, vennero con deplorabile scelta destinati, la meschinissima Opera, *Leone Isauro*, del giovane maestro Cianchi, che aveva ottenuto degli applausi di circostanza e di protezione al R. Teatro di Torino nello spirato carnevale; ed il Ballo *Nostradamus* di Monplaisir che pur era sato applaudito nel carnevale al teatro Carlo Felice di Genova, ma che venendo riprodotto alla Scala in coda al *Flik e Flok*, doveva immancabilmente subire un pronto ostracismo. — Il pubblico si mostrò giustamente mal soddisfatto, e crebbe il suo malumore, sino all'esasperazione per l'ignobile sacrificio consumato, di quel prezioso giojello Rossiniano che è la *Cenerentola*, Opera che non potè trascinarsi sino alla fine, causa una troppo sconveniente esecuzione.

La doppia sconfitta toccata al veterano impresario pareva condannarlo senza speranza di riscossa; ma egli è appunto che una lunga esperienza ha provato, che con Merelli vi sono bensì le solite inevitabili burrasche teatrali, ma non si naufraga mai completamente.

Un nuovo tenore, pieno d'anima e d'intelligenza, il Landi, un nuovo baritono, riccamente dotato di mezzi vocali, il Mazzanti, in unione alla ben accetta prima donna, Carozzi-Zucchi, presero coraggiosamente a rialzare le sorti dell' Opera; riproducendo con generale aggradimento, *Gemma di Vergy*, non più intesa da parecchi anni alla Scala. A questa brillante *Gemma* di Donizetti, le si diede per compagno il sempre applaudito *Flik e Flok* di Taglioni; e così potè ammanirsi un trattenimento se non nuovo e completo, almeno decoroso e non sgradito.

S'avvicinava la stagione autunnale, ma il Merelli preoccupato, incalzato da urgenti interessi privati, non ebbe la mente per provve-

considerata come una sicura passività per l'Impresa dei RR. Teatri. Dopo tale attivazione vediamo invece costantemente frequentato il teatro alla Scala nei mesi autunnali: ed il concorso di numerosi visitatori non può che aumentare sempre più, col consolidarsi delle sorti politiche dell'Italia e quando avremo il Veneto con noi. Queste favorevoli circostanze dovranno necessariamente influire a moltiplicare considerevolmente il numero degli accorrenti in Milano anche nella primavera; e quindi saranno migliorate le condizioni economiche del nostro massimo teatro pure in detta stagione.

dere ad un buon complesso di spettacolo: che anzi quasi alla vigilia della prima recita, ne abbandonava l' incarico al suo rappresentante. Gli sforzi di quest' ultimo coadiuvati dalle zelanti e lodevoli premure, della benemerita Direzione teatrale, valsero a procurare ai frequentatori della Scala un discreto serale trattenimento. Tale però non dovrebbe essere la condizione d' uno fra i primissimi teatri d' Europa.

Il censurare è da tutti: ed anche il dare consigli e suggerimenti è la cosa più facile di questo mondo, ma quando poi siamo all' atto pratico se ne conoscono troppo spesso, la fallacia e la difficoltà di metterli in esecuzione. In ogni modo, senza pretendere a saperne più degli altri, e andando forse grandemente errato nel mio supposto, porto opinione, essere cause fondamentali dell' arduo ed impacciato andamento del Teatro alla Scala, l' insufficienza della dote e l' uso di tenerlo aperto a *stagioni*.

È anche troppo provato dall' esperienza, che un primo spettacolo fallito, mette a ben duri cimenti la pazienza del pubblico; mentre, ne viene per inevitabile conseguenza nel corso della stagione una più o men lunga sequela di rappresentazioni nojosissime, bene spesso procellose e sempre di sicura perdita per l' impresario. Se il Teatro alla Scala, invece di essere aperto in distinte stagioni, lo fosse senza interruzione pei dieci stabiliti mesi dell' anno, si verrebbe a capo di poter attivare un *repertorio* delle migliori Opere e dei più applauditi Balli da sostituirsi con prontezza ai nuovi spettacoli che non ottengono il pubblico favore.

Col teatro a *repertorio*, l' impresa ha maggior comodo di poter fare tutte le prove necessarie per mettere in scena convenientemente le nuove Opere ed i nuovi Balli, non essendo jugulata dal giorno fisso per l' apertura o la chiusura di una stagione teatrale. Invece coll' attuale sistema, trovasi quasi sempre costretta di allestire i suoi spettacoli in fretta e furia, e di presentarli bene spesso al giudizio del pubblico troppo immaturi ed incompleti.

Insisto, sino alla noja, su questa circostanza, perchè tutti quelli che frequentano il teatro, devono essere convinti al pari di me; che non meno della metà degli spettacoli che vengono disapprovati alla loro prima rappresentazione, avrebbero forse un esito diverso se ve-

nissero posti in scena colla debita diligenza e precisione. Ma, sempre incalzati dalla strettezza del tempo, non si arriva mai ad ottenere, che almeno tre giorni prima di quello stabilito per l' andata in scena di un' Opera o di un Ballo, si faccia una prova generale esatta e completa; e che possa chiamarsi, come dovrebbe essere, una vera privata prima recita di esperimento. Da ciò deriva, che la Direzione teatrale, con tutta la migliore buona volontà del mondo, non può mai formarsi un giusto criterio sull'esito dello spettacolo; non ha il tempo necessario per farvi eseguire quei cambiamenti e quelle modificazioni, che gioverebbero più d' una volta, a salvarlo da un totale naufragio, nè può tampoco metter riparo a tutte le trascurataggini ed a certi sconci, che assolutamente non dovrebbero mai verificarsi sopra scene di tanta importanza.

Ogni prima sera di apertura di stagione teatrale, assume un' aria di così imponente solennità, che da una parte incute tale un timore negli artisti da paralizzare bene spesso i loro mezzi, e dall' altra rende il pubblico soverchiamente esigente e qualche volta ingiusto. Sopra tutte, quella che inaugura fra noi il carnevale (il 26 dicembre di ogni anno) è una sera tanto temuta da ogni classe di virtuosi di teatro, che quelli, che si sentono in posizione di poter dettare la legge agli impresari, mettono per patto espresso nei loro contratti, di non essere obbligati a produrre le loro nuove creazioni o di comparire sulle scene nella sera del *Santo Stefano*. Ma questa tanto temuta sera, perderebbe di tutta la sua spaventosa importanza, qualora la stagione del carnevale, non fosse che il séguito naturale di quella dell' autunno: con più alcuni nuovi artisti di stabilita rinomanza sia per la composizione, come per l'esecuzione dei nuovi spettacoli da aggiungersi a quelli già in corso.

Conviene inoltre studiarsi di evitare la monotonia degli spettacoli, cercando di rialzare l' Opera buffa, e di rimettere in voga i Balletti di mezzo carattere. Dando sempre e poi sempre Opere serie e Balli spettacolosi, s' ingenera nel pubblico una nauseante sazietà, che lo rende ognor più schizzinoso e di difficile contentatura. Nè vale il dire, che il Teatro alla Scala è troppo vasto, perchè vi possano ben figurare le Opere buffe; mentre potrei citare infiniti esempi, che l'Opera buffa ha servito mirabilmente, per intere stagioni, ad esila-

rare piacevolmente i frequentatori della Scala, ed a riempire ogni sera la cassetta degli impresari (*).

Voglio pur fare avvertito, che mantenendo il teatro a stagioni, si perdono nel mese di dicembre di ogni anno, una ventina di serate lunghissime, e che darebbero un sicuro numeroso concorso al teatro, qualora il medesimo fosse aperto a buone rappresentazioni, invece che essere impegnato per le prove degli spettacoli carnevaleschi.

Col teatro a *repertorio* si facilita pure all' impresa il modo di poter esperimentare dei giovani artisti di belle speranze, senza mancare al decoro del teatro stesso, e senza incorrere nella rilevante spesa e nella perdita di tempo, che occorrono per allestire espressamente per tali esperimenti, delle Opere e dei Balli, così detti di *ripiego*. Io credo, che si gridi a torto da taluni, contro la facilità di ammettere sulle nostre grandi scene, degli *iniziati* non ancora bene agguerriti nelle giostre teatrali: mentre, se il Teatro alla Scala deve essere il campo naturale alle esercitazioni dei più valenti campioni del canto e della danza, sta anche bene pel maggior incremento dell' arte, che serva tal fiata di nobile palestra alle animose reclute che agognano al difficile onore di essere ascritte alla ristretta falange degli eletti.

Vi sono certamente le sue grandi difficoltà da vincere e non pochi ostacoli da superare, per poter riuscire ad operare un tal cam-

(*) Che l' Opera buffa sia ancora la benvenuta, e frutti applausi e denari, ne abbiamo avuta una prova convincente e recentissima al Teatro Carcano, nel passato mese di giugno, dove *Il Barbiere di Siviglia* e *La Cenerentola*, fecero accorrere numerosissimo, a quel lontano Teatro, il fiore del dilettantismo musicale milanese: che solo ebbe a lamentare il troppo breve corso di quelle brillantissime rappresentazioni.

Il *Barbiere* e la *Cenerentola* sono due ben vecchie conoscenze del nostro colto pubblico, ma non pertanto esse hanno avuto ed avranno sempre una simile festevole accoglienza, quando sieno eseguite da un eccellente complesso di artisti, adattati alla giusta interpretazione di questo genere di musica. Tali erano, nella decorsa stagione al Carcano, il tenore **Pardini**, i baritoni **Morelli-Ponti** e **Saccomanno**, i buffi **Cambiaggio** e **Borella**; ed in particolar modo la gentile prima donna **Giuseppina Finoli**, elettissima cantatrice e seconda a nessuno per l' esecuzione perfetta della ispirata e fiorita musica Rossiniana.

biamento di sistema e di inveterate abitudini, senza un troppo grave dispendio per l'Erario; e senza sollevare l'indignazione e le alte grida dei fedeli adoratori del *così faceva mio padre*. Ma in questi tempi in cui tutto si rinnova e progredisce, perchè dovrebbero restare immobili e stazionarie le consuetudini teatrali? perchè non si hanno ad attuare quelle riforme che più si credono utili e necessarie?

Gli ostacoli che a tutta prima sembrano insormontabili, ponno essere rimossi e superati colla ponderazione, colla perseveranza, colla buona volontà e coll'azione combinata di una intelligente Direzione e di un abile impresario. — Che un giorno si metta mano dunque all'opera con abnegazione e con coraggio; e le bisogna del Grande Teatro, che è pur tanta parte della vita socievole della civilissima Milano cammineranno con più aggradimento dei suoi frequentatori, con maggior vantaggio dell'arte e con lucro di chi ne assume la rischiosa gestione (*).

(*) Le prime difficoltà che s'affacciano per mettere a *repertorio* il teatro alla Scala, sono: l'abbonamento e gli affitti dei palchi — la scritturazione dei primari soggetti — e la quantità di scenari e di decorazioni d'ogni genere che si richiedono per tener sempre pronte tante Opere e tanti Balli.

A mio credere però, soltanto l'ultima merita il nome di una vera e seria difficoltà. Infatti, per l'abbonamento, se ne può fare *uno* che abbracci l'intero corso delle recite annuali — ed altri *tre* parziali, uno dalla metà dell'agosto a tutto novembre, un altro dal primo dicembre a tutta la settimana di Passione, e l'ultimo dalla Pasqua alla metà di giugno.

Collo stesso metodo verrebbero regolati gli affitti dei palchi, che del resto essendo di proprietà privata, non riguardano punto l'impresario. In questa parte, il tutto dunque si riduce ad un leggero spostamento di rancide abitudini, che farebbero forse strillare per un momento, qualche troppo tenero amico dell'immobilità, ma che sarebbero ben presto obbliate, per adattarsi alle nuove.

Pei Maestri di musica e pei Compositori di Balli, riuscirà infinitamente più comodo e più vantaggioso, che il teatro sia messo a *repertorio* anzi che a stagione: perchè sarà così tolto ogni pretesto alla precipitazione, colla quale sono quasi sempre costretti a mettere in scena le nuove loro composizioni a giorno fisso. È vero che i teatri d'Italia essendo tutti a stagione, meno quelli di Napoli e di Palermo, s'incontrerà qualche ostacolo per avere taluni dei più distinti artisti di canto o di danza pel principio dell'inverno, piuttosto che pel Natale. Queste non possono essere che eccezioni, alle quali un abile impresario saprà

Vi sono moltissimi, che senza essere bene al fatto delle faccende teatrali, vanno cantando su tutti i tuoni, che il primo capitato sarebbe un eccellente impresario dei RR. Teatri, perchè colla dote loro assegnata, vi sono mezzi sufficienti per poter dare continuamente grandiosi spettacoli di Opere e di Balli, con artisti di primissimo cartello. La dotazione è senza dubbio cospicua, perchè tutto compreso, essa ammonta alla non lieve cifra di quasi 300,000 lire (*).

facilmente trovare rimedio. D' altronde, se la cosa è praticabile pei teatri di Napoli e di Palermo in Italia, e per tutti quelli dell' Estero, non può essere una seria difficoltà per quello di Milano.

Circa al materiale di scenari, macchinismi, vestiari, ec., ec.: quando si dice *repertorio*, non si deve mica inferirne, che s' abbiano a tener contemporaneamente in pronto tutte le Opere e tutti i Balli che hanno ottenuto il pubblico favore. Io credo che una ventina di Opere giudiziosamente scelte fra i tanti capilavori di Rossini, di Bellini, di Donizetti, di Verdi, e di Meyerbeer, sarebbero sufficienti per alimentare l' ordinario andamento del teatro e per riparare prontamente alle tanto frequenti cadute dei nuovi spartiti.

Perrot, Rota, Borri e Taglioni possono fornire un contingente di otto o dieci Balli di un esito sicuro; e che si rivedrebbero sempre con piacere in surrogazione dei nuovi che fossero accolti sfavorevolmente.

Si tratterebbe dunque di avere costantemente in pronto in scenari, macchinismi, vestiari e decorazioni d' ogni genere, un materiale sufficiente per circa trenta spettacoli di *repertorio*, più quello occorrente per le nuove Opere ed i nuovi Balli che si andrebbero mano a mano allestendo, nel corso dell' anno teatrale.

Or bene, vi sono state delle stagioni in cui si sono rappresentate fino undici Opere, e cinque o sei tra Balli e Balletti (vedi carnevale e quaresima 1846 a pagine 106 e 107). Parmi quindi, che non occorrerebbero poi nè uno sforzo straordinario, nè una spesa rovinosa, per riuscire in due o tre anni di tempo, a mettere insieme il materiale necessario per condurre il teatro a *repertorio*, invece che a stagioni.

Quanto risparmio di tempo e quanti inutili riposi di meno, si otterrebbero con questo sistema. L' Orchestra, gli Artisti, i Cori e tutte le altre *masse* essendo pagate a mese e non a stagione od a recita, ne deve evidentemente risultare, che tanto maggiore sarà l' interesse dell' impresario, quanto più esteso sarà il numero delle rappresentazioni, che potrà far eseguire durante il corso dei dieci mesi dell' anno teatrale.

(*) Dote Erariale che si paga in rate bimestrali .	It. L.	259259 22.
Canone annuo dei palchi	»	14989 02.
Affitto del Casino annesso al teatro alla Scala	»	8927 14.

Si tenga però a calcolo, che da un quarto di secolo a questa parte, e più particolarmente nell' ultimo decennio, le spese serali del teatro alla Scala si sono quasi triplicate; e per la ricca illuminazione a gas, e per il grande aumento nel personale dei professori dell' orchestra, ed in quello del corpo dei coristi e delle masse dei figuranti, come in ogni altro ramo del servizio teatrale.

Colla legge sul diritto di proprietà per le opere letterarie-artistiche, il nolo degli spartiti musicali si è elevato a prezzi di arbitrio. Colla scarsezza ognor crescente di artisti di vero merito, le loro pretese, e quelle eziandio di coloro che hanno un merito assai contestabile, sono salite in questi ultimi anni ad una favolosa esagerazione. Poi vengono le spese per la montatura degli spettacoli, con uno sfarzo ognor crescente di vesti e di decorazioni di ogni genere, e tante e tante altre che il pubblico nemmeno sogna che esistano; e che ammontano a somme incalcolabili, e divorano senza posa la cassa dell' impresario. Ripeto, si faccia calcolo di tutto ciò, e si vedrà che l' ottenere l' impresa del teatro alla Scala, non è poi quella gran cuccagna che da taluni si va buccinando.

Per tenere aperto, col richiesto decoro, il Teatro alla Scala dieci mesi dell' anno, e per equilibrare gl' introiti colle spese, in modo che un ricco ed onesto capitalista possa aspirare ad assumerne l' appalto; e possa trovare in tale speculazione un equo compenso al rischio pecuniario, agli infiniti disturbi personali, ed all' intelligenza ed assiduità che abbisognano per condurre lodevolmente una tale difficile e complicata azienda: è voce comune, che sia indispensabile un aumento di dote, proporzionato al generale aumento di tutte le spese.

Se per mantenere il lustro di questo rinomato tempio delle Belle Arti, il R. Erario dovesse imporsi dei nuovi sacrificii, egli dovrebbe sobbarcarvisi, senza peritanza, perchè il teatro alla Scala, è non solo un giusto titolo d' orgoglio per l' Atene Lombarda, ma va considerato come una vera gloria-artistica nazionale.

Vi sono inoltre i piccoli proventi degli affitti dei Caffè e Guardarobe, ed il libero godimento a favore dell' Impresa di tutti i palchi del quinto ordine alla Scala e del quarto ordine alla Canobbiana.

Se la dotazione dei teatri formerà un giorno soggetto di discussione nel Parlamento Italiano: si devono fare caldi voti, perchè sia presente allo spirito degli illuminati rappresentanti della Nazione, che noi siamo un popolo essenzialmente artistico e che l' Opera in musica è una creazione tutta italiana e che perciò merita una protezione tutta speciale. Per mantenerla nel debito splendore, è necessario che siano largamente sovvenuti di sussidii pecuniari almeno tre o quattro grandi teatri delle primissime città d' Italia. Questi devono essere come altrettanti tempii destinati a custodire ed alimentare il sacro fuoco del Genio. — Come altrettanti centri e scuole, che possano servire al decoro ed al progresso dell' arte; e valgano a mantenere ed a formare ogni maniera di celebrità teatrali.

Inutile di aggiungere che il Teatro alla Scala, ha diritto di essere di questo numero. Ma le mie sono in vero oziose parole, mentre non è nemmeno da supporre che per un gretto spirito di una meschinissima economia, non si faccia dal Governo italiano per vantaggio dell' arte e pel lustro nazionale, quanto per lo innanzi si praticava da Governi stranieri o detestati (*).

(*) Come ho accennato nella seconda pagina di questa introduzione, il teatro alla Scala si fece erigere dal Governo col danaro ricavato dalla vendita dei palchi dei primi quattro ordini del teatro stesso. Ora, fra le condizioni stipulate nel Rogito di Contratto fra la Regia Camera e la Società dei palchettisti, vi è quella, che la prima si obbligava di tenere aperto il teatro alla Scala, con spettacoli di Opere e Balli e con artisti di merito distinto, nelle due stagioni dell' autunno e del carnevale propriamente detto di ogni anno. Era pure stabilito che a formare una conveniente dotazione al teatro stesso, dovevano servire i rilevanti proventi dei giuochi d' azzardo, di *faraone* e di *biribisso*, già in uso nell' incendiato Teatro Ducale. Ma appunto nell' anno 1778, epoca dell' apertura del nuovo Teatro alla Scala, avendo un decreto dell' allora imperante Giuseppe II proibito i giuochi d' azzardo; venne convenuto fra la Regia Camera e la Società dei palchettisti di sostituire ai mancati proventi dei suddetti giuochi, un annuo assegno di franchi 240,000, più il prodotto dei canoni dei palchi e l' affitto dei casini e locali annessi ai RR. Teatri. Durante la Repubblica e sotto il Regno Italico si ristabilirono i giuochi d' azzardo e la dote dei RR. Teatri si ricavò ancora dai loro proventi. Vennero poi di nuovo soppressi sotto la dominazione austriaca, e quindi dal Regio Erario si ritornò a pagare agli appal-

Quando poi, contro ogni ragionevole aspettazione, il R. Governo si trovasse nell' impossibilità di poter accordare i necessari sussidii, perchè vi sieno in Italia almeno tre grandi teatri di primissimo cartello: e quindi anche quello della Scala venisse ad essere abbandonato alle sole insufficienti risorse degli introiti serali, del meschinissimo canone dei palchi ed affitti degli annessi locali. — Allora spetterebbe al benemerito nostro Municipio, di reclamare per sè il diritto di disporre liberamente del Grande Teatro alla Scala.

Custode e propugnatore naturale di ogni prerogativa e di ogni gloria cittadina, e non è certo ultima per Milano, quella di possedere un Teatro che gode di una fama mondiale; Egli dovrebbe studiare i mezzi per trovare sull' annuo bilancio municipale, i fondi necessari onde poterlo dotare convenientemente, e come lo esigono i mutati tempi ed il crescente splendore della opulenta capitale Lombarda. Avendo ben presente, che oltre al decoro ed al lustro cittadino, oltre al rispetto ed all' amore per l'Arte, con tale sacrificio, si provvede pur anco al benessere di più che quattrocento famiglie milanesi, le quali traggono il loro quotidiano sostentamento dal servizio che prestano al Grande Teatro alla Scala (*).

tatori dei RR. Teatri la dote preventivamente stabilita. Da ciò risulta, che qualora si decretasse dal Parlamento la soppressione delle dotazioni dei RR. Teatri di tutto il Regno, dovrebbero pur sempre rispettarsi dal Regio Erario le condizioni del Contratto che lo obbligano verso i proprietari dei palchi dei RR. Teatri di Milano.

(*) Oltre alle varie centinaja di famiglie che vivono direttamente cogli emolumenti che ricavano dal servizio del Teatro alla Scala, ve ne sono moltissime altre, che traggono i loro guadagni dai commerci che servono pei bisogni eccezionali dell' arte teatrale; guadagni che diminuirebbero grandemente se cadesse in discredito il nostro maggior Teatro.

La grande importanza di quest' ultimo, ha fatto di Milano, ciò che chiamasi in gergo mercantile, *una piazza teatrale*, dove convengono gran numero di artisti per riposarvisi, per cercarvi nuovi impegni o perfezionarsi nell' arte loro. All' ordinario vantaggio che arreca sempre a qualunque città, l' affluenza e la lunga dimora dei forestieri, questa classe di periodici visitatori, mantiene in Milano non meno di quindici Agenzie teatrali, che dietro un premio fisso, si occupano degli

affari degl'impresari e del collocamento degli artisti. — Così pure, fra buoni, mediocri e pessimi, alimenta una dozzina di Giornali teatrali, che vivono quasi esclusivamente a carico della grande famiglia teatrale.

Vi sono inoltre due grandiosi Magazzini e Sartorie di vestiari teatrali, i quali servono, non solo a fornire dei costumi necessari i RR. Teatri, e quelli privati di Milano, ma spediscono la loro merce in quasi tutte le grandi e le piccole città dell'alta Italia. Vi è pure una fabbrica in grande di ogni altro genere di attrezzi teatrali, che fa lo stesso servizio, e tutto insieme, oltre al consumo delle stoffe, ecc., danno quotidianamente lavoro e pane a centinaja e centinaja di operaj.

Aggiungasi le diverse stamperie e copisterie di musica, fra le quali emergono quelle di Tito di Giovanni Ricordi e di Francesco Lucca. — Quella del Ricordi è un grandioso Stabilimento Nazionale che non sarebbe certamente riuscito ad essere il primo d'Europa, nel suo genere, senza la circostanza di aver servito per lunghi anni il Grande Teatro alla Scala.

Da questo Stabilimento furono pubblicate a tutt'oggi circa *34 mila opere musicali* di ogni genere, scritte da 1500 autori, fra italiani e stranieri.

Le prime edizioni della casa Ricordi datano dal principio dell'anno 1808.

Lo Stabilimento Ricordi possiede un grande Archivio di *Spartiti manoscritti*, composto di circa *2000 Partiture* d'ogni genere, corredate anche delle singole parti di canto e d'orchestra ad uso delle rappresentazioni teatrali.

Nel 1861 lo Stabilimento Ricordi venne distinto con la medaglia di merito dalla Commissione Reale dirigente la Esposizioue Italiana.



CRONOLOGIA

DEGLI SPETTACOLI

SPIEGAZIONE DELLE ABBREVIATURE

D. s.	Dramma serio
D. g.	Dramma giocoso
D. sem.	Dramma semiserio
M. n.	Musica nuova
M.	Musica
M. Car.	Mezzo Carattere
Ten.	Tenore
Comp.	Compositore.

SERIE CRONOLOGICA

DI TUTTI GLI SPETTACOLI

RAPPRESENTATI SULLE SCENE DEL TEATRO ALLA SCALA

dal giorno del solenne suo aprimento infino ad oggi

(Cartellone)

AUTUNNO 1778

NUOVO REGIO DUCAL TEATRO ALLA SCALA

SOLENNE SUO PRIMO APRIMENTO

Lunedì 3 Agosto 1778

Appaltatori del Teatro alla Scala

La nobile associazione col titolo: *I Cavalieri associati*, composta dai signori conte Carlo Ercole Castelbarco, e marchese Giacomo Fagnani, Bartolommeo Calderara e Menafoglio principe di Rocca Sinibalda. Quest' ultimo però si ritirò dalla Società appena principiata.

IN MILANO

NEL NUOVO REGIO DUCAL TEATRO

1778

AUTUNNO

si rappresenteranno in musica

Europa riconosciuta e Troja distrutta.

Il primo dramma in due atti con un ballo in mezzo analogo, ed in fine un altro soggetto straniero, intitolato *Apollo placato*, ossia la Riapparizione del Sole

dopo la caduta di Fetonte, il tutto di nuova invenzione del sig. Mattia Verazi, Segretario intimo, e Poeta Aulico di S. A. S. E. Palatina, e di Baviera; ed il secondo con due Balli, intermedj analoghi, uno de' quali rappresenterà la Morte d'Ettore, e l'altro il Tradimento del perfido Sinone; il tutto d'invenzione del suddetto sig. Mattia Verazi.

La Musica dell'*Europa riconosciuta* sarà del sig. maestro Antonio Salieri all'attual servizio di S. M. l'Augustissimo Imperatore, e del signor Michele Mortellari quella di *Troja distrutta.*

Li balli saranno composti, e diretti, il primo nell'*Europa riconosciuta* dal sig. Claudio Le grand primo ballerino, e maestro de' balli al servizio di S. A. S. E. Palatina, ed il secondo dal sig. Giuseppe Canziani. Nella *Troja distrutta* compositore e direttore del primo ballo sarà il suddetto sig. Canziani; ed il secondo, che continuerà ora alternativamente, ed ora congiuntamente col canto sino alla fine dell'atto terzo sarà di composizione, e direzione del sopramentovato sig. Le grand.

Attori — Signori: Maria Balducci, Francesca Lebrun nata Danzi, virtuosa di Camera di S. A. S. E. Palatina, Gaspare Pacchiarotti, Giovanni Rubinelli.

A parti fra di loro esattamente eguali.

Tenore — Sig. Antonio Prati.

Di riserva per supplire a qualsivoglia delle prime quattro parti, signora Giulia Moroni.

Alli Cembali — Signori Maestri Gio. Battista Lampugnani, Melchiorre Chiesa.

Capi dell'Orchestra — Per l'Opera, signor Luca Roscio — Pei Balli, signor Giuseppe Peruccone, detto *Pasqualino.*

Coristi — Sig. Giorgio Gilardone.

Soprane — Signore: Maria Bianchi, Maria Clemente, Teresa Clerici, Maria Castelli, Giovanna Bernetti, Maria Anna Gattona, Clara Robbia, Angiola Marzorati.

Contralte — Signore: Teresa Fedelina, Maria Morona, Giuseppa Boldona-Santina Pontiggia, Angiola Bordona, Giuseppa Forliccha.

Soprani — Signori: Francesco Gilardone, Antonio Duffò, Giuseppe Redaelli.

Contralti — Signori Francesco Simonino, Felice Elli.

Tenori — Signori: Giovanni Antonio Castiglione, Carlo Marone, Giacomo Lenta, Giuseppe De' Nobili, Mauro Manarino, Sebastiano Rossetti, Giuseppe Bernachi, Santino Sala, Silvio Gallina.

Bassi — Signori: Antonio Calenzuoli, Francesco Bianchi, Giovanni Villa, Nicola Smeraldi, Antonio Bordone, Luigi Corsi, Giovanni Pollinetti, Gaspare Ponti, Giuseppe Moraglia, Pietro Baldoneschi, Senatore Adone, Martino Maveroffer.

Direttore — Signor Giovanni Stefano Valcamonica.

Sotto-direttore — Signor Seveso Giussani.

Prime Ballerine serie — Signore: Caterina Curtz, Giuseppina Bianchi nata Campioni, all'attuale servizio di S. A. R. l'Infante duca di Parma.

Primi Ballerini serj — Signori: Giuseppe Canziani, Claudio Le grand, al servizio di S. A. S. E. Palatina.

A vicenda ed a parti eguali.

Grotteschi — Signori Antonia Tomasini e Gregorio Grisostomi.

Ballerini di mezzo carattere — Sig. Giuseppe Hertlisca. Signore Anna Agostina, Margherita Rossi, Francesca Bracci, Giuseppina Radaelli, Carlo Russier, Vincenzo Bardella, Antonio Crespi, Antonio Monterossi.

Ballerini e Figuranti — Signori: Cristina De Agostini, Innocente Villa, Margherita Ducot, Felicita Ducot, Angiola Gallerina, Maria Cassia, Samaritana de' Stefani, Celeste Rossi, Francesca Adoni, Costanza Bernabei, Cattarina Mira. Maria Bernabei, Giovanna Castagna, Angiola Rossi, Gaetana Protti, Maddalena Valtolina, Francesca Tolvi, Delfina Gabutti, Francesca Lazzari, Ortensia Agostini.

Signori: Pietro N., Giuseppe Redaelli, Bartolomeo Benaglia, Giovanni Battista Ajmi, Francesco Sedini, Antonio Casacci, Giulio Aresini, Carlo Adoni, Gio. Banchetti, Francesco de Stefani, Giovanni Valtolina, Giuseppe Antonio Visconti, Francesco Zappa, Pietro Messa, Lorenzo Cavalieri, Francesco Vescovi, Giuseppe Pallavicino, Stefano Longhi, Paolo Soster, Gaspare Arosi, Gaspare Rossari, Gaetano Schiepatti.

Direttore degli abbattimenti — Sig. Antoniucci.

Combattenti — Cavalleria, Bande Militari, Comparse

Inventori del vestiario — Signori: Francesco Motta e Gio. Mazza.

Inventori e Pittori dello scenario — Della prim' Opera, Signori Fratelli Galliari. - Della second' Opera, sig. Clemente Isucci.

Macchinisti — Signori Carlo e Paolo Grassi.

Le Recite comincieranno la sera del giorno 3 Agosto, e termineranno alli primi di Novembre con feste di Ballo, ed illuminazioni.

AVVISO

L' Aprimento del nuovo Teatro Grande alla Scala essendo fissato alli 3 del prossimo Agosto: Per ordine della Nobile Associazione si rende inteso chiunque voglia accordarsi per la franchigia di Porta, e Sedia tanto fissa, che volante per le due Opere serie in musica, le quali si rappresenteranno nel prossimo autunno, e Feste da Ballo fissate nel numero di dodici, dei seguenti prezzi stabiliti per detti accordi secondo il grado di persone.

Per la Nobiltà effettivi Gigliati . . . . N. 6 —
Per la Cittadinanza, compresa sedia volante Gigliati . . . . » 3 —
Per le Cappe Nere la franchigia della sola Platea. . . . . . L. 20 —

Per le Sedie fisse, oltre il suddetto accordo

In prima e seconda fila Gigliati	N.	3 —
In terza e quarta Gigliati	»	2 —
In quinta e sesta Gigliati	»	1 ½

A comodo di detti Accordi resterà aperto il Camerino alla porta d'ingresso al Teatro dal giorno sedici del corrente Luglio in avanti alla mattina dalle ore sedici alle diciotto, ed al dopo pranzo dalle ore ventitre fino ad un'ora di notte.

Milano a dì 13 Luglio 1778.

OSSERVAZIONI

Il Gigliato o Zecchino di Firenze del peso di den. 2 20 nel 1745 il valore primiero era di mil. L. 15 — ed aumentò sino a mil. L. 17. 12. 6; e con grida 25 Ottobre 1778 fu stabilito il valore in L. 14. 10.

Per entrare in Teatro si levavano due biglietti,

uno di Porta di	Mil. L. 2. 5. —
e l'altro di entrata nella platea	» 1. 17. 6
	Mil. L. 4. 2. 6

Quest'uso di levare due biglietti venne tolto nel carnevale 1797, come dall'avviso 5 Nevoso Anno V della R. F.; 25 Dicembre 1796, vedi detto avviso inserito nel Carnevale 1797.

Copista della Musica delle Opere e dei Balli signor Giovanni Scotti.

SPETTACOLI

Due Drammi e cinque Balli

OPERE

Lunedì 3 Agosto 1778. Primo D. s. in 2 atti: *Europa riconosciuta*. Nuova Poesia di Verazi, musica del Maestro Salieri, espressamente scritta.

PERSONAGGI — *Attori*

Europa, *Balducci* - Semele, *Lebrun*, ambedue a parti fra di loro esattamente eguali - Asterio, *Pacchiarotti* - Isseo, *Rubinelli*, ambedue a parti fra di loro esattamente eguali - Egisto, *Prati* - Piccolo fanciullo che non parla.

In detta Opera avvi analogo ballo.

Secondo D. s. in tre atti: *Troja distrutta*, Nuova poesia di Verazi, musica espressamente composta dal Maestro Mortellari.

PERSONAGGI — *Attori*

Paride, *Rubinelli* - Elena Greca, *Balducci* - Cassandra, *Lebrun*, ambedue a parti fra di loro esattamente eguali - Deifebo, *Prati* - Crusa, *Moroni*.

NB. Le suddette Opere furono dalla Nobile Società dei Cavalieri dedicate alle LL. AA. RR. il Serenissimo *Arciduca Ferdinando*. e la Serenissima *Arciduchessa Maria Ricciarda Beatrice d'Este*, Principessa di Modena.

BALLI

Lunedì 3 Agosto 1778. Primo Ballo analogo alla prima Opera *Pafio e Mirra* ossia *I Prigionieri di Cipro*, d'invenzione dell'autore del Dramma, composto ed eseguito dal Le grand, con musica nuovamente composta dal Maestro Salieri suddetto.

PERSONAGGI — *Ballerini*

Pafio, *Le grand* - Mirra, *Curz*, - Lottatori, *Grisostomi*, *Bardella* - *Crespi* - N. 8 Ballerini figuranti - N. 22 Schermitori - Compagnie de' Lottatori, *Tomasini*, *Agostini*, *Bracci* - N. 8 Ballerine figuranti - Regio Presidente dell'Anfiteatro, *Ruster* - Guerrieri prigionieri di Cipro, *Hertliska* - N. 12 Ballerini figuranti - Compagnie di guerrieri prigionieri di Cipro, *Rossi* - *Radaelli* - N. 12 Ballerini figuranti - Spettatori - Spettatrici - Guardie.

Secondo Ballo, azione Pantomimica: *Apollo placato*, d'invenzione del sig. Verazi, composto, diretto ed eseguito dal sig. Canziani, con musica espressamente composta dal sig. *Baillou*, meno quella del recitativo istrumentale, dell'aria e del Coro, con cui termina il ballo che è del M. Salieri.

PERSONAGGI — *Ballerini*

Apollo, *Canziani* - Climene, *Campioni* - Lampezia, Factusa e Febe, sorelle di Fetonte, *Rossi*, *Radaelli* e *Bracci* - La Vendetta, *Tomasini* - Il Furore, *Grisostomi* - La Notte, *Agostini* - Zeffiro, *Canziani* - Flora, *Curz* - Bacco, *Le grand* - Cerere, *Campioni* - Mercurio, *Rusler* - Baccanti e Menadi seguaci di Bacco.

La spiegazione è nell'Opera *Europa riconosciuta*.

Terzo Ballo tragico in 3 atti: *Calipso abbandonata*, d'invenzione ed esecuzione del sig. Canziani, con musica espressamente composta dal sig. Stabingher.

PERSONAGGI — *Ballerini*

Venere, *Agostini* - Amore, *Radaelli* - Calipso, *Bianchi* - Eucari, *M. Canziani* - Telemaco, *G. Canziani* - Mentore, *Herlitska* - Ninfe, Furie.

Inventore delle scene Gonzaga.

Quarto Ballo, analogo al secondo dramma *Il tradimento di Sinone*, composto dal sig. Le grand.

Quinto Ballo: *La Gelosia*, composto dal sig. Giuseppe Canziani.

1779

CARNEVALE

1. *Calliroe* D. s. Poesia del Verazi, Musica nuova di Felice Alessandrini di Roma.
2. *Cleopatra.* D. s. Poesia del Verazi. M. n. di Pasquale Anfossi di Napoli.

Primi attori — Maria Balducci, Francesca Lebrun Danzi, Giovanni Rubinelli, Giuseppe Amantini, *Ten.* Antonio Prati.

BALLI

1. *Porzia.* Compositore Giuseppe Canziani. - 2. *Festa campestre.* - 1. *Patroclo vendicato.* Comp. Sebastiano Gallet. - 2. *Venere in Cipro.* M. di Alessandri. Comp. Canziani.

Primi ballerini serj — Giustina Bianchi Campioni, Maria Canziani, Eleonora Dupré, Giuseppe Canziani sudd., Gallett suddetto.

Inventore delle scene pei drammi e pel ballo *Porzia,* Clemente Isacci.

Pittori — Isacci sudd., Andrea Appiani figurista, Carlo Antonio Bertani, Carlo Caccianiga. - Inventore e pittore delle scene degli altri tre balli, Pietro Gonzaga veneziano.

PRIMAVERA

1. *Le Gelosie villane* D. g. Musica di Giuseppe Sarti di Faenza. — 2. *Il Francese bizzarro.* D. g. Musica di Gennaro Astaritta di Napoli.

Primi attori — Angiola Maggiori Gallieni *Mez. car.*, Gaetano De Paoli. - *Buffi,* Francesco Benucci, Santo Pietrazzini.

BALLI

1. *Delmira e Tirsi.* - 2. *Feste provenzali.* - 3. *Il Trionfo delle donne.* Comp., Giuseppe Regina.

Primi ballerini serj — Vittoria Pelosini, Luigi Bardotti. — *Pittore,* Pietro Gonzaga.

1780

CARNEVALE

1. *Armida.* D. s. Poesia del Cav. Migliavacca, traduz. dall'original francese di Quinault. Musica nuova di Giuseppe Misliwecek detto il Boemo.

Primi attori — Caterina Gabrieli, Luigi Marchesi. *Tenore* Valentino Adamberger.

BALLI

Lo scuprimento d'Achille. — 2. *Annetta e Lubino.* — 3. *Giacconna.* - 4. *Demofoonte.* Comp. Gaspare Angiolini. Musica dello stesso.

Primi ballerini serj — Antonia Vulcani, Vittoria Pelosini, Giustina Piemontesi, Paolo Franchi, Michele Fabiani. — *Pittori*, Fratelli Riccardi milanesi.

PRIMAVERA

La Forza delle donne. D. g. Musica di Anfossi.

Primi attori — Maddalena Granati, *Mezzi caratteri* Vincenzo Uttini, Fausto Borselli. *Buffi* Luigi Tasca, Gaetano Pontiggia.

BALLI

1. *Avvenimenti alla caccia.* — 2. *Festeggiamento in un giardino.* Compositore Luigi Paladini.

Primi ballerini — Giuseppa Radaelli, Paladini suddetto. — *Pittore*, Pietro Gonzaga.

AUTUNNO

1. *Le Nozze in contrasto.* D. g. Musica di Giovanni Valentini di Napoli.
2. *Gli Antiquari in Palmira.* D. g. Musica n. di Giacomo Rust di Roma.
3. *La Frascatana.* D. g. Poesia di Filippo Livigni. Musica di Giovanni Paesiello di Taranto.

Primi attori — Celeste Coltellini. *Mez. car.* Antonio Palmini. *Buffi* Francesco Benucci, Luigi Tasca.

BALLI

1. *La morte di Cleopatra.* — 2. *L'Amore e l'Azzardo.* — 3. *Divertimento.* Comp. Gaspare Angiolini. Musica dello stesso.

Primi ballerini serj — Carolina Pitrot, Vittoria Pelosini, Paolo Franchi, Luigi Bardotti.

Pittori per la prima e terza Opera e Balli, Carlo Caccianiga. Per la seconda Opera Bartolomeo Ghezzi ed Antonio Baila. Per tre scene nei balli, Pietro Gonzaga.

1781

CARNEVALE

Antigono. D. s. Musica n. dell'abate Luigi Gatti di Mantova, ed Anfossi.

Primi attori — Apollonia Marchetti, Adamo Solzi, *Ten.* Giacomo Ghisani.

BALLI

1. *Attila.* — 2. *Castigo de' Bonzi.* — 3. *Divertimento.* — 4. *Il Solimano.* Comp. Gasparo Angiolini. Musica dello stesso.

Primi ballerini serj — Carolina Pitrot, Vittoria Pelosini, Paolo Franchi. — *Pittore*, Domenico Chelli.

AUTUNNO

1. *Il Falegname.* D. g. Poesia di Giuseppe Palomba. Musica di Domenico Cimarosa di Napoli. — 2. *Il Vecchio geloso.* D. g. Musica di Alessandri.

Primi attori — Anna Morichelli Bosello, Marianna Tomba. *M. car.* Paolo Mandini. *Buffi* Stefano Mandini, Serafino Blasi.

BALLI

1. *Despina e Ricciardetto.* — 2. *Lauretta.* — 3. *Gli scherzi.* Comp. Gaspare Angiolini, Musica dello stesso.

Primi ballerini serj — Vittoria Pelosini, Michele Fabiani. -- *Pittore*, Pietro Gonzaga.

1782

CARNEVALE

1. *L'Olimpiade.* D. s. Musica n. di Francesco Bianchi di Cremona. — 2. *Ezio.* D. s. Musica nuova di Alessandri.

Primi attori — Lucia Alberoni, Luigi Marchesi, *Ten.* Gaetano de Paoli.

BALLI

1. *Alzira.* — 2. *Il Diavolo a quattro.* — 3. *Mascherata.* — 4. *L'amicizia alla prova.* — 5. *Il trionfo d'Amore.* Composit. Gaspare Angiolini. Musica dello stesso.

Primi ballerini serj — Carolina Pitrot, Vittoria Pelosini, Michele Fabiani, Pietro Angiolini. — *Pittori,* Fratelli Galliari.

PRIMAVERA

1. *Il Matrimonio in commedia.* D. g. Musica di Luigi Caruso di Napoli. — 2. *Amore artigiano.* D. g. Musica di Floriano Gasman. — 3. *Le due contesse.* D. g. Musica di Paesiello.

Primi attori — Per la prima Opera Clementina Chiavacci. Per la seconda Maddalena Mori della Casa. Per la terza Giulia Moroni, *M. car.* Gioachino Caribaldi, *Buffo* Agostino Liparini.

BALLI

1. *I Genj riuniti.* — 2. *Solimano secondo.* — 3. *La Lauretta.* — 4. *Il Diavolo a quattro.* Comp. Gaspare Angiolini. Musica dello stesso.

Primi ballerini serj — Carolina Pitrot, Vittoria Pelosini, Pietro Angiolini. — *Pittori,* Fratelli Galliari.

AUTUNNO

1. *Il Pittore parigino.* D. g. Musica di Cimarosa. — 2. *Fra i due litiganti il terzo gode.* D. g. Musica di Sarti.

Primi attori — Anna Storace, *M. car.* Antonio Palmini, *Buffo* Francesco Benucci.

BALLI

1. *Teseo in Creta.* — 2. *La Vendetta spiritosa.* — 3. *L'Amore al cimento*, ossia *Il Soffi generoso.* Comp. Gaspare Angiolini. Musica dello stesso.

Primi ballerini serj — Vittoria Pelosini, Elena Dondi, Luigi Bardotti, Pietro Angiolini. — *Pittori* Fratelli Galliari.

1783

CARNEVALE

1. *La Circe.* D. s. Musica nuova di Cimarosa. — 2. *Idalide* D. s. Musica nuova di Sarti.

Primi attori — Anna Pozzi, Domenico Bedini, *Ten.* Giacomo David.

BALLI

1. *Alessandro nelle Indie,* — 2. *Il Giardino delle Tuillerie.* — 3. *Giaconna.* — 4. *La Solennità del primo giorno dell' anno alla China.* — 5. *Il Convitato di Pietra.* — 6. *Lo Spedale dei Pazzi.* Comp. Domenico Rossi.

Primi ballerini serj — Vittoria Pelosini, Elena Dondi, Rossi sudd., Luigi Bardotti. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

AUTUNNO

1. *I fratelli Pappamosca.* D. g. Musica di Pietro Guglielmi di Massa di Carrara. — 2. *La Ballerina amante.* D. g. Musica di Cimarosa. — 3. *Socrate immaginario.* D. g. Musica di Paesiello.

Primi attori — Rachele d' Orta, *M. car.* Giovanni Bertacchi, *Buffi* Gennaro Luzio, Serafino Blasi, Luigi Tasca.

BALLI

1. *Mirza.* — 2. *Guinguette inglese.* — 3. *La Zingara riconosciuta.* Musica n. di Luigi de Baillou. Comp. Vincenzo Monari.

Primi ballerini serj — Elena Dondi, Carlo Favier. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

1784

CARNEVALE

1. *Ademira* D. s. Musica n. di Angelo Tarchi di Napoli. — 2. *Ifigenia in Tauride.* D. s. Musica n. del cav. Carlo Monza di Milano.

Primi attori — Agata Carrara, Giavanni Rubinelli, *Ten.* Gaetano De Paoli.

BALLI

1. *Giulio Sabino.* Musica n. di Luigi De Baillou. — 2. *Le deluse nozze di Gamaccio.* — 3. *Giacconna.* — 4. *Hurtado e Miranda.* — 5. *Il Feudatario.* — 6. *Pulcinella cavaliere d' industria.* Comp. Paolo Franchi.

Primi ballerini serj — Caterina Curz, Elena Dondi, Francesco Ricci, Franchi suddetto. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

ESTATE

1. *Le gelosie villane.* — D. g. Musica di Sarti.

Primi attori. — Giulia Moroni Raffanelli, *M. car.* Giovanni Bertacchi, *Buffo* Luigi Raffanelli.

2. *I Viaggiatori felici.* D. g. Musica di Anfossi.

Primi attori — Clementina Moreschi. *M. car.* Andrea Chiappini. *Buffo* Gaetano Pontiggia.

BALLI

Comp. Antonio Marliani.

Primi ballerini. — Aurora Benaglia, Antonio Crespi.

AUTUNNO

1. *Chi dell' altrui si veste presto si spoglia.* D. g. Musica di Cimarosa. — 2. *I due supposti conti.* D. g. Musica n. di Cimarosa.

Primi attori. — Giacinta Galli (scritturata prima donna per l'autunno, non essendo giunta da Napoli che verso la fine della stagione, non cantò che nelle ultime recite), Teresa Oltrabelli, *M. car.* Gaetano De Paoli (partito dopo il giorno 8 ottobre questo attore, cantò in sua vece il tenore Santo Nencini), *Buffi* Giovanni Morelli, Serafino Blasi. *Buffo* nella seconda Opera in vece di Blasi, Luigi Raffanelli.

BALLI

1. *La Filosofia delle donne.* Musica di Vittorio Amadeo Canevasso di Torino. — 2. *L' Innocenza scoperta.* Musica di Canevasso sudd. — 3. *I Comici italiani alla China.* — 4. *Divertimento.* Comp. Filippo Beretti.

Primi ballerini serj — Anna Favier Beretti, Anna Agostini, Beretti sudd., Pietro Le Chevalier. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

1785

CARNEVALE

1. *Semiramide* D. s. Musica nuova di Mortellari. — 2. *Alsinda.* D. s. Musica nuova di Nicola Zingarelli di Napoli.

Primi attori — Anna Bosello Morichelli, Clementina Chiavacci, Domenico Bruni, *Ten.* Antonio Prati.

BALLI

1. *Il ratto delle Sabine.* — 2. *Il Maniscalco francese* — 3. *Il Popolo babilonese che rende omaggio a Ninia.* — 1. *Il Signore benefico.* — 2. *Mascherata.* Comp. Sebastiano Gallet.

Primi ballerini serj — Eleonora Dupré, Gallet suddetto. — *Pittore* P. Gonzaga.

QUARESIMA

Nelle accademie solite a darsi dalla *Pia Istituzione* fu eseguita una nuova cantata portante il titolo di *Telemaco.* Poesia di don Ferdinando Moretti, M. n. di Zingarelli.

Attori — Anna Bosello Morichelli, Susanna Contini, Michelangelo Neri, Santo Nencini.

ESTATE

1. *Il Serraglio di Osmano* — D. g. Musica di Giuseppe Gazzaniga di Verona.
2. *Il Talismano.* D. g. Poesia dell' avvocato Carlo Goldoni. M. per l' atto 1 di Salieri. M. per gli atti 2 e 3 di Rust.

Primi attori — Palmira Sassi Nencini, Lucia Cassini Stella, *M. car.* Santo Nencini, *Buffi* Agostino Liparini, Lorenzo Cipriani. Prima donna nella seconda Opera Giulia Moroni Raffanelli.

BALLI

1. *Amor vincitore.* — 2. *Il Signore benefico.* — 3. *Il Bajram de' Turchi.* Comp. Sebastiano Gallet.

Primi ballerini serj — Gallet sudd. Eleonora Dupré, Gaspare Ronzi. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

AUTUNNO

1. *La Quackera spiritosa.* D. g. Musica di Pietro Guglielmi. — 2. *La Villanella rapita.* D. g. Musica di Bianchi. — 3. *L' Impostore punito.* D. g. Musica di Pietro Guglielmi.

Primi attori — Giacinta Galli, altra prima donna per la seconda e terza Opera,

Irene Tomeoni Dattillieu, *M. Car.* Giuseppe Bertelli, *Buffi* Gerolamo Vedova, Lorenzo Cipriani.

BALLI

1. *Il Disertore.* — 2. *Le Pazzie d' amore.* — 3. *Amor vincitore,* ossia *Diana ed Endimione.* Comp. Sebastiano Gallet.

Primi ballerini serj — Eleonora Dupré, Carolina Pitrot, Gallet sudd., Gaspare Ronzi. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

1786

CARNEVALE

1. *Ipermestra.* D. s. Musica n. di Salvatore Rispoli di Napoli. — 2. *Ariarate.* D. s. Poesia di don Ferdinando Moretti. Musica n. di Tarchi.

Primi attori — Brigida Giorgi Banti, Gerolamo Crescentini, *Ten.* Giuseppe Simoni.

BALLI

1. *Lodovico il Moro.* M. n. di De Baillou. — 2. *Amore maestro di scuola.* — 3. *Popolo d'Argo festeggiante per l' incoronazione del nuovo re.* — 4. *Vologeso.* M. n. di De Baillou. — 5. *La forza dell' esempio.* — 6. *Mascherata.* Comp. Sebastiano Gallet.

Primi ballerini serj — Eleonora Dupré, Giuseppa Radaelli, Gallet sudd., Giuseppe Bartolomei. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

PRIMAVERA

1. *La partenza inaspettata.* D. g. Musica di Salieri. — 2. *I due Baroni di Rocca Azzurra.* D. g. Musica di Cimarosa.

Primi attori — Margarita Giovanelli Viscardini, *M. car.* Vincenzo Alippi, *Buffo* Gio. Battista Viscardi.

Questi due Drammi servirono d' intermezzo alle rappresentazioni della compagnia comica di Pietro Ferri.

AUTUNNO

1. *Il Marito disperato.* D. g. Musica di Cimarosa. — 2. *Il re Teodoro in Venezia.* D. g. Poesia dell' abate Casti. M. di Paesiello. — 3. *Il Barbiere di Siviglia* D. g. Musica di Paesiello.

Primi attori — Teresa Oltrabelli, *M. car.* Giuseppe Bertelli, altro *M. car.* Paolo Villa Catalano. *Buffi* Giovanni Morelli, Domenico Poggi, Gio. Battista Viscardi.

BALLI

1. *Zemira ed Azor.* — 2. *La Vendemmia.* — 3. *I furori della gelosia,* ossia *La sepolta viva.* Comp. Luigi Dupin.

Primi ballerini serj — Anna Favier Beretti, Dupin suddetto. — *Pittore* Innocente Maraini.

1787

CARNEVALE

1. *Tito nelle Gallie.* D. s. Musica n. di Ambrogio Minoja di Lodi. — 1. *Ifigenia in Aulide.* D. s. Poesia di don Ferdinando Moretti. M. n. di Zingarelli.

Primi attori — Anna Pozzi, Francesco Porri, *Ten.* Giuseppe Simoni.

BALLI

1. *Padmani e Mirda.* — 2. *Il primo navigatore.* — 3. *Fanfara militare.* — 4. *Guatimozin* o *La conquista del Messico.* M. n. di De Baillou. — 5. *I due avari.* — 6. *Il Matrimonio per concorso.* Comp. Paolo Franchi.

Primi ballerini serj — Elena Dondi, Marianna Zandonati, Francesco Ricci, Franchi suddetto. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

QUARESIMA

L' Accademia della Pia Istituzione, ha fatto cantare in quest' anno le seguenti due nuove composizioni.

Giuseppe riconosciuto. Musica n. di Gio. Battista Calvi di Milano. — *Cantata Pastorale a tre voci.* M. n. di un nobile cavaliere milanese.

PRIMAVERA

Il Conte di Saldagna. D. s. Poesia di Don Ferdinando Moretti. M. n. di Tarchi.

Primi attori — Adriana Ferrarese Del Bene, Luigi Marchesi, *Ten.* Gius. Forlivesi.

BALLI ANALOGHI

Comp. Francesco Ricci. — *Primi Ballerini serj* Anna Favier Beretti, Ricci sudd. *Pittore* Pietro Gonzaga.

AUTUNNO

1. *Le Trame deluse.* D. g. Musica di Cimarosa. — 2. *I Viaggiatori felici.* D. g. Musica di Anfossi. — 3. *Una cosa rara*, ossia *Bellezza ed onestà.* D. g. Musica di Vincenzo Martini di Spagna.

Primi attori per la prima e second' Opera — Giulia Gasparini, *M. car.* Luigi Mazzoni, *Buffi* Carlo Rovedini, Lorenzo Cipriani.

Nella second' Opera fu sostituito al signor Mazzoni il *M. car.* Gaetano De Paoli.

Primi attori per la terz' Opera — *Prima donna seria* Teresa Benvenuti, *Buffe* Giulia Gasparini, Teresa Poggi Capelletti, *M. car.* Gaetano De Paoli sudd., *Buffi* Carlo Rovedini, Francesco Marchesi, Lorenzo Cipriani.

BALLI

1. *La Svezzese in Candia.* Musica di Giuseppe De Vincenti. — 2. *Il Tutore medico.* — 3. *Le Amazzoni moderne.* — 4. *La Capricciosa.* Comp. Urbano Garzia.

Primi ballerini serj — Caterina Curtz, Garzia sudd. — *Pittore* Clemente Isacci.

1788

CARNEVALE

1. *Antioco.* D. s. Musica n. di Tarchi. — 2. *Alessandro nelle Indie.* D. s. Musica di varj maestri.

Primi attori — Agata Carrara, Francesco Roncaglia, *Ten.* Giuseppe Forlivesi.

BALLI

1. *Giulietta e Romeo.* — 2. *Lilla e Lubino* ossia *Una cosa rara.* — 3. *Divertimento pubblico.* Comp. Filippo Beretti.

Primi ballerini serj — Caterina Villeneuve. Beretti suddetto. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

In questo carnevale si è per la prima volta illuminato il palco scenico cogli argant. I fratelli Garegnani ne furono gli esecutori; e questo teatro ha il vanto d' essere stato il primo in Italia che ha posto in uso sì fatte lucerne.

QUARESIMA

Prima volta che nel tempo quaresimale si sieno date rappresentazioni in cotesto Teatro.

1. *Le gelosie fortunate.* D. g. Musica di Anfossi. — 2. *Il re Teodoro in Venezia.* D. g. Poesia dell' abate Casti. Musica di Paesiello. — 3. *Il Barbiere di Siviglia* D. g. Musica di Paesiello.

Primi attori — Maddalena Granata, *M. Car*, Paolo Mandini, *Buffi* Francesco Bartocci, Lorenzo Cipriani, Carlo Angrisani.

BALLI

1. *La Pastorella rapita dai Corsari.* Comp. Ranieri Pazzini. — 2. *Gelosia per gelosia.* Comp. Giuseppe Scalesi.

Primi ballerini — Maria Gaudi Cappelli, Felicita Banti, Pazzini sudd., Scalesi sudd. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

PRIMAVERA

1. *Il Fanatico burlato.* D. g. Musica di Cimarosa. — 2. *I Campi Elisi*, ossia *Le Spose ricuperate.* D. g. Musica di Caruso — 3. *Chi la fa l'aspetta.* D. g. Musica di Vincenzo Fabrizi di Napoli.

Primi attori — Luigia Villeneuve, *M. car.* Paolo Mandini, *Buffi* Francesco Bartocci, Carlo Angrisani. — Nella second' Opera altra prima donna, Clementina Clossè.

BALLI

1. *Accampamento di Zingari e Catalani.* — 2. *Il finto Giardiniere chinese.* — 3. *Il Convitato di Pietra*, o *Don Giovanni.* Comp. Luigi Dupin.

Primi ballerini serj — Maria Bielmani, Dupin sudd. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

AUTUNNO

1. *Ifigenia in Aulide.* D. s. Poesia di don Ferdinando Moretti. Musica di Luigi Cherubini, di Firenze. — 2. *Olimpiade.* D. s. Musica di Cimarosa.

Primi attori — Maria Marchetti Fantozzi, Luigi Marchesi, *Ten.* Giuseppe Carri.

3. *L'albero di Diana.* D. g. Musica di Vincenzo Martini, di Spagna.

Primi attori — Anna Morichelli Bosello, Luigia Villeneuve. — *Mezzi car.* Ignazio Alberghi, Paolo Mandini, *Buffo* Giuseppe Scarsella.

BALLI

1. *La discesa d'Ercole all' inferno.* — 2. *Feste di Flora.* — 3. *Giasone e Medea.* — 4. *L'Amante statua*, ossia *Elisa vedova.* Com. Domenico Le Fevre.

Primi ballerini serj — Teresa Melazzi, Caterina Villeneuve (la signora Villeneuve non cominciò a ballare che il giorno 21 settembre, cioè quando fu posto sulle scene il Ballo *Giasone e Medea*), Le Fevre sudd., Pietro Giudici. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

1789

CARNEVALE

1. *Antigone.* D. s. Musica nuova di Vincenzo Campobasso di Alessandro, di Napoli. — 2. *La disfatta di Dario.* D. s. Musica nuova di Giuseppe Giordani, detto il Giordaniello, di Napoli.

Primi attori — Anna Morichelli Bosello, Vitale Damiani, *Ten.* Vincenzo Maffoli.

BALLI

1. *Fedra.* — 2. *Lorezzo.* — 3. *Divertimento campestre.* — 4. *Le Nozze de' Sanniti.* — 5. *Dorina e l'uomo selvatico.* Compositore Gaspare Angiolini. Musica dello stesso.

Primi ballerini serj — Caterina Villeneuve, Andrea Vulcani, Francesco Ricci. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

PRIMAVERA

In occasione delle faustissime nozze delle LL. AA. RR. l'Arciduchessa Maria Teresa d'Austria, ed il Duca d'Aosta.

Nitteti. D. s. Musica nuova di Bianchi.

Primi attori — Teresa Saporiti, Giovanni Rubinelli. *Ten.* Vincenzo Maffoli.

BALLO

Amore e Psiche. Comp. Gaspare Angiolini, con musica nuova dello stesso.

Primi ballerini serj — Caterina Villeneuve, Andrea Vulcani. — *Pittore* P. Gonzaga.

ESTATE

1. *Enea e Lavinia.* D. s. Musica di Pietro Guglielmi.

Primi attori — Brigida Giorgi Banti, Pietro Benedetti Sartorini. *Ten.* Angelo Fantozzi.

2. *L' Italiana in Londra.* D. g. Musica di Cimarosa.

Attori — Candida Carati, Luigi Vigorelli, *Mez. car.* Gaetano Bianchi, *Buffi* Vincenzo Goresi, Domenico Veronesi.

BALLI

1. *Don Pedro Infante di Portogallo.* Musica nuova di Antonio Rossetti, di Milano. — 2. *Divertimento campestre.* Comp. Domenico Le Fevre.

Primi ballerini serj — Le Fevre suddetto, Elena Dondi, Pietro Giudici. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

AUTUNNO

1. *La Pastorella nobile.* D. g. Musica di Pietro Guglielmi. — 2. *L' Impresario in angustie*, FARSA. Musica di Cimarosa, ed *Il Convitato di Pietra*, FARSA. Musica di Gazzaniga. — 3. *Una cosa rara*, ossia *Bellezza ed Onestà.* Musica di Martini di Spagna.

Primi attori — Teresa Macciurletti Blasi, *M. car.* Francesco Morella, *Buffi* Francesco Albertarelli, Domenico Madrigali. — Per la terz' Opera furono aggiunti, Cecilia Cattaldi, Rosa Pelizzoni, *Buffo* Gio. Battista Viscardi.

BALLI

1. *Gli amori di Igor primo Czar di Moscovia.* — 2. *Il Capitano Cook all' Isola degli Ottaiti.* — 3. *La Letterata fanatica.* Comp. Antonio Muzzarelli.

Primi ballerini serj — Antonia Vulcani Muzzarelli, Antonio Muzzarelli suddetto, Pietro Angiolini. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

1790

CARNEVALE

1. *Adriano in Siria.* D. s. Musica nuova di Sebastiano Nasolini, di Padova. — 2. *Medonte re di Epiro.* D. s. Musica nuova di Antonio Pio, di Ravenna.

Primi attori — Cecilia Giuliani, Domenico Bedini, *Ten.* Giuseppe Forlivesi.

BALLI

1. *La morte d' Ercole.* — 2. *La superba innamorata a suo dispetto.* — 3. *La caduta di Troia.* — 4. *Il Convalescente innamorato.* Comp. Francesco Clerico.

Primi ballerini serj — Rosa Clerico Panzieri, Francesco Clerico suddetto. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

ESTATE

1. *La Modista raggiratrice.* D. g. Musica di Paesiello.

Primi attori — Teresa Vestris, *M. car.* Vincenzo Alippi, *Buffi* Giuseppe Scarsella, Antonio Viscardini.

2. *Giannina e Bernardone.* D. g. Musica di Cimarosa.

Primi attori — Teresa Lucchi, *M. car.* Vincenzo Alippi, *Buffi* Giuseppe Ferrari, Antonio Viscardini.

BALLI

1. *Lodovico il Moro.* — 2. *Il Tutore ingannato.* Comp. Giuseppe Herdlitzka.

Primi ballerini serj — Stella Cellini, Innocenzo Parodi. — *Pittore* P. Gonzaga.

AUTUNNO

1. *La bella Pescatrice.* D. g. Musica di Pietro Guglielmi. — 2. *I Zingari in fiera.* D. g. Poesia di Palomba. Musica di Paesiello. — 3. *La Cifra.* D. g. Musica di Salieri.

Primi attori — Margherita Delicati, *Mez. Car.* Francesco Morella, *Buffi* Francesco Albertarelli, Gaspare Mayer.

BALLI

1. *Idante ed Asseli* — 2. *Argent fait tout.* Musica di Luigi Gianella, veronese. — 3. *Rinaldo ed Armida.* — 4. *Una Fiera.* Comp. Pietro Angiolini.

Primi ballerini serj — Caterina Villeneuve, Angiolini suddetto. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

1791

CARNEVALE

1. *La morte di Cesare.* D. s. Musica nuova di Zingarelli. — 2. *La morte di Semiramide.* D. s. Poesia di A. S. Sografi. Musica nuova di Gio. Batt. Borghi di Orvieto.

Primi attori — Maria Marchetti Fantozzi, Giovanni Rubinelli, *Tenore* Angelo Fantozzi.

BALLI

1. *Edipo.* — 2. *Un Fiamingo.* — 3. *Le Danaidi.* — 4. *Rinaldo d'Asti.* Comp. Giuseppe Traffieri.

Primi ballerini serj — Antonia Vulcani Muzzarelli, Gaetano Gioja. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

QUARESIMA

1. *L'Avaro.* D. g. Musica di Anfossi.

Primi attori — Lucia Poletti, *M. Car.* Giovanni Pezzani, *Buffo* Paolo Boscoli.

2. *La Molinara.* D. g. Musica di Paesiello.

Primi attori — Susanna Contini, *M. car.* Odoardo Bianchi, *Buffi* Carlo Angrisani, Paolo Boscoli.

BALLI

1. *Angelica e Wilton.* — 2. *Il Tradimento scoperto.* Comp. Gius. Erdlitzka.

Primi ballerini — Eugenia Sperati, Giuseppe Paracca, Herdlitzka suddetto. — *Pittore* Baldassare Bevagna.

PRIMAVERA

Le vane gelosie. D. g. Musica di Paesiello.

Primi attori. — Cecilia Bolognesi, *M. car.* Prospero Braghetti, *Buffi* Giuseppe Scarsella, Gio. Battista Viscardi.

BALLI

1. *La Schiava Americana.* — 2. *La Vendemmia.* Comp. Giuseppe Herdlitzka.

Primi ballerini — Aurora Benaglia, Gio. Battista Checchi. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

AUTUNNO

1. *Le gare generose.* D. g. Musica di Paesiello. — 2. *La donna di spirito.* D. g. Musica di Marcello da Capua, di Napoli.

Primi attori — Luigia Prosperi Crespi. *M. car.* Giuseppe Pintauro. *Buffi* Gaetano Neri, Carlo Angrisani.

BALLI

1. *Il falso Profeta* — 2. *Divertimento.* — 3. *Lo Spazzacamino Principe.* — 4. *Festa da Ballo in Teatro.* Comp. Antonio Muzzarelli.

Primi ballerini serj — Antonia Vulcani Muzzarelli, Andrea Vulcani.

5. *Telemaco nell' Isola di Calipso.* — 6. *Feste del Signore del Villaggio.* Comp. Antonio Pitrot.

Primi ballerini serj — Stella Cellini, Carlo Villeneuve. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

1792

CARNEVALE

1. *Pirro re d' Epiro.* D. s. Poesia di Gamerra, musica nuova di Zingarelli. — 2. *Adrasto re d' Egitto.* D. s. Poesia di Gamerra, Musica n. di Tarchi.

Primi attori — Francesca Boccarelli, Luigi Marchesi, *Ten.* Giuseppe Carri.

BALLI

1. *Amleto.* — 2. *La Donna capricciosa.* — 3. *La conquista del Vello d'oro.* — 4. *I due Vedovi armeni.* — 5. *Divertimento.* Comp. Francesco Clerico.

Primi ballerini serj — Rosa Clerico Panzieri, Francesco Clerico sudd., Gaetano Clerico. — *Pittore* Pietro Gonzaga.

QUARESIMA

I finti Eredi. D. g. Musica di Sarti.

Primi attori — Cecilia Bolognesi, *M. car.* Luigi Bruschi, *Buffo* Carlo Angrisani.

BALLI

1. *Melinto e Cleonice.* — 2. *Amor creduto un cane.* Comp. Giovanni Marsili.

Primi ballerini — Francesca Coppini, Marsili suddetto.

PRIMAVERA

Axur re d' Ormus. D. g. Poesia dell' abate Da Ponte, musica di Salieri.

Primi attori — Caterina Himel detta la Celestini, *M. car.* Gioachino Costa, *Buffi* Antonio Coldani, Tommaso Carmanini.

BALLI

1. *Federico II. re di Prussia.* — 2. *Divertimento.* Comp. Urbano Garzia.

Primi ballerini — Aurora Benaglia, Vincenzo Cosentini. — *Pittore* Giovanni Pedroni.

AUTUNNO

1. *Il Fanatico in berlina*. D. g. Musica di Paesiello. — 2. *Il Mercato di Monfregoso*. D. g. Musica nuova di Zingarelli.

Primi attori — Luigia Prosperi Crespi, *M. car.* Felice Simi, *Buffi* Gaspare Bellentani, Francesco Albertarelli.

BALLI

1. *Venere ed Adone*. — 2. *Guinguette*. — 3. *Adelasia*. — 4. *Le Amanti incantate*, ossia *Don Chisciotte*. Comp. Antonio Pitrot.

Primi ballerini serj — Eugenia Sperati, Carlo Villeneuve. — *Pittore* Paolo Landriani.

1793

CARNEVALE

1. *Cinna*. D. s. Musica n. di Bonifacio Asioli, da Correggio. — 2. *Egilina*. D. s. Musica nuova di Borghi.

Primi attori — Anna Davya de Bernucci, Andrea Martini detto Senesino, *Ten.* Giuseppe Simoni.

BALLI

1. *Gli Sciti*. — 2. *Divertimento campestre*. — 3. *Andronico e Ramira*. — 4. *Giudice e Padre*. — 5. *Divertimento*. Compositore Filippo Beretti.

Primi ballerini serj — Carolina Pitrot, Lauchlin Duquesney, Beretti suddetto.

Pigmalione. Scena lirica. Musica di Francesco Sirotti di Reggio.

Attori — Anna Davya de Bernucci, Antonia Trabattoni. — *Pittore* Il cav. Francesco Fontanesi.

QUARESIMA

1. *Il Matrimonio segreto*. D. g. Poesia di Giovanni Bertati, musica di Cimarosa. — 2. *Lo Sposo di tre, Marito di nessuna*. D. g. Musica di Francesco Gnecco, di Genova.

Primi attori — Maria Gazzotti, *M. car.* Giuseppe Viganoni, *Buffi* Antonio Angrisani, Antonio Viscardini.

BALLI

1. *La fata Urgella*. — 2. *I Pastori d'Arcadia*. Comp. Giovanni Monticini.

Primi ballerini serj — Teresa Marzorati Monticini, Antonia Trabattoni, Gio. Monticini suddetto. — *Pittore* Giuseppe Marchesi.

AUTUNNO

1. *L'oro fa tutto.* D. g. Musica nuova di Ferdinando Për, di Parma. — 2. *La Secchia rapita.* D. g. Musica nuova di Zingarelli. — 3. *Lo sciocco poeta.* D. g. Musica di Pietro Guglielmi.

Primi attori — Carolina Perini, *M. car.* Giuseppe Viganoni (Essendo partito il sig. Viganoni, ha supplito per lui il mezzo carattere Gioachino Ballandi). *Buffi* Gaetano Neri, Tomaso Carmanini.

BALLI

1. *Mastino della Scala.* Musica di Vittorio Trento, di Venezia. 2. *La Contadina astuta.* — 3. *Zima.* — 4. *Posilippo di Napoli.* Comp. Giuseppe Banti.

Primi ballerini serj — Carolina Dupetit Banti, Luigi Casali. — *Pittori* Gio. Pedroni e Tomaso Neri.

AUTUNNINO

Drammi in musica rappresentati dai ragazzi napolitani diretti da Giovanni Bassi.

1. *La Virtuosa bizzarra.* D. g. Musica di Pietro Guglielmi. — 2. *I due Fratelli perseguitati* D. g. Musica di Giuseppe Coppola, di Napoli. — 3. *Debora e Sisara.* D. s. Musica di Pietro Guglielmi.

Attori — Carolina Bassi (napolitana), *Ten.* Adolfo Bassi. Da primo uomo Gioachimo Ancora, Rajmonda Bassi, Nicola Bassi, Giovanni Ascolesi, Pietro Ancora, Giovanni Radice, N. Sanvito.

1794

CARNEVALE

1. *Artaserse.* D. s. Musica nuova di Zingarelli. — 2. *Demofoonte.* D. s. Musica nuova di Marco Portogallo, di Lisbona.

Primi attori — Giuseppa Grassini, Luigi Marchesi. *Ten.* Gustavo Lazzarini.

BALLI

1. *Elfrida.* — 2. *Il Feudatario pentito.* — 3. *Teseo riconosciuto.* — 4. *Eufrosina,* ossia *Il poter d'Amore.* — 5. *Divertimento.* Comp. Gaetano Gioja.

Primi ballerini serj — Carolina Pitrot, Angiolini Gioja suddetto. — *Pittore* Giorgio Fuentes.

QUARESIMA

I ragazzi napolitani hanno rappresentato i seguenti drammi in musica.

1. *La Virtuosa bizzarra.* D. g. Musica di Pietro Guglielmi. — *I due Fratelli*

perseguitati. D. g. Musica di Coppola. — 3. *Il Fanatico*. D. g. Musica di Paesiello. — 4. *La giornata critica di Don Giampicone*. D. g. Musica di Coppola. — 5. *Debora e Sisara*. D. s. Musica di Pietro Guglielmi.

Primi attori — Carolina Bassi (napolitana), Gioachino Ancora, Adolfo Bassi, Nicola Bassi.

BALLI

Compositori — Francesco Damato e Francesco Sedini.

Primi ballerini — Maria Caldarini, Ferdinando Gioja.

AUTUNNO

1. *La lanterna di Diogene*. D. g. Musica di Pietro Guglielmi. — 2. *Le Nozze campestri*. D. g. Poesia di Francesco Marconi, musica n. di Giuseppe Nicolini, di Piacenza. — 3. *I Zingari in fiera*. D. g. Poesia di Palomba, musica di Paesiello.

Primi attori — Giulia Gasperini De Cupis, *M. car.* Felice Simi, Antonio Berini, *Buffi* Stefano Mandini, Giuseppe Tavani.

BALLI

1. *Erminia*. — 2. *La bella Calzolaja*. — 3. *La Griselda*. — 4. *L'Equivoco*. Compositore Gaspare Ronzi.

Primi ballerini serj — Margarita Prada, Ronzi suddetto, Luigi Bianchi. — *Pittore* Paolo Landriani.

1795

CARNEVALE

1. *Le Danaidi*. D. s. Musica nuova di Tarchi. — 2. *La Rossana*. D. s. Musica nuova di Pĕr.

Primi attori — Teresa Bertinotti, Andrea Martini detto Senesino, *Ten.* Gustavo Lazzarini.

BALLI

1. *Cora*. — 2. *La Contadina impertinente*. Comp. Gaetano Gioja. — 3. *La Lodoiska*. — 4. *Gli amori di Angelica e Medoro*. — 5. *La pianella perduta*. Comp. Paolo Franchi.

Primi ballerini serj — Carolina Pitrot, Gaetano Gioja suddetto (Per essere ammalato il suddetto Gioja, gli si dovette sostituire Paolo Franchi). — *Pittore* Paolo Landriani.

QUARESIMA

1. *La Frascatana*. D. g. Poesia di Filippo Livigni, musica di Paesiello. — 2. *Giannina e Bernardone*. D. g. Musica di Cimarosa.

Primi attori — Luigia Prosperi Crespi, *M. car.* Luigi Monti, *Buffo* Santo Nencini.

BALLI

1. *Il Convitato di pietra.* — 2. *Amore per industria.* Comp. Nicola Ferlotti.

Primi ballerini — Giuditta Mangili, Ferlotti suddetto. (Essendosi ammalata la Mangili, danzò in sua vece Teresa Ferrari). — *Pittori* Francesco Minola e Giovanni Bassi.

AUTUNNO

1. *Gli Artigiani.* D. g. Musica di Anfossi. — 2. *Fra i due litiganti il terzo gode.* D. g. Musica di Sarti. — 3. *L' impostura poco dura.* D. g. Musica nuova di Tarchi.

Primi attori — Maria Camilla Guidi, *M. car.* Giovanni Dubiè, *Buffi* Francesco Benucci, Giuseppe Tomasini.

BALLI

1. *Il Re pastore.* — 2. *La Fanciulla mal custodita.* — 3. *Lauso e Lidia.* — 4. *Guinguette.* Comp. Gaspare Ronzi.

Primi ballerini serj — Maria Casentini, Ronzi sudd. — *Pittore* Paolo Landriani.

AVVENTO

L' Italiana in Londra. D. g. Musica di Cimarosa.

Primi attori — Francesca Riccardi, *M. car.* Giuseppe Vinci, *Buffo* Giuseppe Buttinelli.

BALLI

Comp. Raimondo Fidanza.

Primi ballerini — Carolina Barbini, Fidanza suddetto.

Nella sera 20 Novembre si è rappresentata una scena lirica divisa in due parti, e frammezzata da un ballo.

Pigmalione. Scena lirica. Musica di Cimadoro.

Attori — Teresa Bertinotti, Carolina Parodi.

1796

CARNEVALE

1. *Apelle e Campaspe.* D. s. Musica nuova di Giacomo Tritta, di Napoli. — 2. *Giulietta e Romeo.* D. s. Musica nuova di Zingarelli.

Primi attori — Giuseppa Grassini. Girolamo Crescentini, *Ten.* Adamo Bianchi.

BALLI

1. *La Didone.* — 2. *Le reclute d' Amore.* — 3. *Astarbea,* ossia *Pigmalione vendicato.* Compositore Gaspare Ronzi.

Primi ballerini serj — Maria Casentini, Ronzi suddetto. — *Pittori* per Opere e Balli a vicenda, Carlo Caccianiga e Carlo Tertani. — Giorgio Fuentes.

QUARESIMA

1. *I due Gobbi*, ossia *Le confusioni nate dalla somiglianza*. D. g. Musica di Portogallo. — 2. *Gli Amanti alla prova*. D. g. Musica di Caruso.

Primi attori — Cecilia Bolognesi, *M. car.* Pietro Guariglia, *Buffi* Gaetano Ghedini, Giuseppe Naldi.

BALLI

1. *Solimano secondo*. — 2. *I due Innamorati* Comp. Carlo Bianciardi.

Primi ballerini — Maddalena Bianciardi, Carlo Bianciardi suddetto. — *Pittori* Giovanni Pedroni, e Francesco Minola.

PRIMAVERA

Due Opere buffe servirono per intermezzo alle rappresentazioni della Compagnia comica di Luigi Perelli.

1. *La Capricciosa corretta*. D. g. Musica di Vincenzo Martini, di Spagna. — 2. Altra Opera buffa di cui se ne ignora il titolo.

Primi attori — Cecilia Bolognesi, *M. car.* Andrea Nozzari. *Buffo* Giovanni Galante Barzaga.

AUTUNNO

1. *L' Astuta in amore*. D. g. Musica di Valentino Fioravanti, di Roma. — 2. *La Secchia rapita*. D. g. Musica dell' atto primo di Zingarelli, dell' atto secondo di Bianchi.

Primi attori — Francesco Riccardi, *M. car.* Salvatore De Lorenzi, *Buffi* Giuseppe Naldi, Gaetano Pasini, Pietro Angelelli.

BALLI

1. *Lucrezia*. — 2. *La Calzolaja*. — 2. *I Solitarj di Scozia*. Comp. Filippo Beretti.

Primi ballerini serj — Luigia Zerbi, Carlo Villeneuve. — *Pittore* Paolo Landriani.

AUTUNNINO

1. *Il Convito*. D. g. Musica di Cimarosa. — 2. *Le Vendemmie*. D. g. Musica di Gazzaniga.

Primi attori — Palmira Sassi Nencini, *M. car.* Gaetano De Paoli, *Buffo* Gaetano Pasini.

BALLI

Compositore, Nicola Ferlotti.
Primi ballerini — Carolina Barbini, Ferlotti suddetto.

1797

CARNEVALE

1. *Adelmira.* D. s. Musica di varj maestri. — 2. *La congiura Pisoniana.* D. s. Poesia di Salfi, musica nuova di Tarchi.
Primi attori — Elisabetta Billington, Giovanni Rubinelli, *Ten.* Antonio Gordigiani.

BALLI

1. *Guglielmo Tell* — 2. *I due Sindaci.* — 3. *Lucio Giunio Bruto.* Musica nuova di De Baillou. — 4. *Amor non ha ritegno.* — 5. *La Lodoiska.* Comp. Paolo Franchi. — 6. *Il General Colli in Roma.* Comp. Domenico Le Fevre.
Primi ballerini serj — Luigia Zerbi, Paolo Franchi suddetto. — *Pittore* Paolo Landriani.

QUARESIMA

Il buon Patriotta. Comp. Vincenzo Cosentini.
Questo Ballo servì per intermezzo alle rappresentazioni della comica Compagnia Paganini.
Primi ballerini — Aurora Benaglia Cosentini, Vincenzo Cosentini suddetto.

PRIMAVERA

1. *La Moglie capricciosa.* D. g. Musica di Fabrizj. — 2. *I Molinari.* D. g. Musica di Për. — 3. *L' Albergatrice vivace.* D. g. Musica di Caruso.
Primi attori — Lucia Angeli Lodovisi, *M. car.* Severino Fiandè, *Buffo* Giovanni De Antoni.

BALLI

1. *Il diavolo a quattro.* — 2. *Il Geloso in cimento.* Comp. Eusebio Luzzi.
Primi ballerini — Teresa Chelli, Luzzi suddetto.

ESTATE

Azur re d' Ormus. D. g. Poesia dell'abate Da Ponte, musica di Salieri.
Primi attori — Eufemia Eckart, *M. car.* Andrea Nozzari, *Buffi* Gaetano Pasini, Giovanni Prada.

BALLO

Deucalione e Pirra. Comp. Gaspare Angiolini. — Questo ballo fu diretto da Giuseppe Paracca.

Primi ballerini — Giovanna Campigli, Paracca suddetto. — *Pittore* Antonio Bassi.

AUTUNNO

1. *La pietra simpatica.* D. g. Musica di Silvestro di Palma di Napoli. — 2. *Il Principe di Taranto.* D. g. Musica di Për.

Primi attori — Genueffa Canevassi Garnier, *M. car.* Antonio Brizzi, *Buffi* Antonio Parlamagni, Filippo Senesi.

BALLI

1. *La bella Zoraide.* — 2. *I due Molinari.* — 3. *La caravana del Cairo.* — 4. *I patriotti repubblicani.* Comp. Giuseppe De Rossy.

Primi ballerini serj — Giovanna Campigli, De Rossy sudd. — *Pittore* Paolo Landriani.

AUTUNNINO

1. *La bella Pescatrice.* Musica di Pietro Guglielmi. — 2. *Il Barbiere di Siviglia.* D. g. Musica di Paesiello.

Primi attori — Caterina Perini Parlamagni. *M. car.* Gaspare Mojrani, *Buffo* Antonio Parlamagni.

BALLI

1. *Armida.* — 2. *Amor fra l'armi.* Comp. Domenico Grimaldi.

Primi ballerini — Giuditta Bolla, Grimaldi suddetto.

1798

CARNEVALE

1. *Gli Orazj ed i Curiazj.* D. s. Musica di Cimarosa. — 2. *Meleagro.* D. s. Musica nuova di Zingarelli.

Primi attori — Francesca Riccardi Për, Girolamo Crescentini, *Ten.* Gustavo Lazzarini.

BALLI

1. *La morte del re Danao.* — 2. *Chi la fa l'aspetta.* — 3. *L'Italia rigenerata.* — 4. *Reclutamento in un villaggio.* Comp. Filippo Beretti.

Primi ballerini serj — Maria del Caro Narducci, Carlo Villeneuve. — *Pittore* Paolo Landriani.

QUARESIMA

1. *Un pazzo ne fa cento.* D. g. Musica di Simone Mayr, di Mondorf in Baviera. — 2. *Gli Amanti comici.* D. g. Musica di Fioravanti. — 3. *Il Furbo contro Furbo.* D. g. Musica di Fioravanti suddetto. — 4. *Il Secreto,* FARSA. Musica di Mayr.

Primi attori — Lucia Angeli Lodovisi. Per la prima Opera Vittoria Aqueroni, *Mezzi car.* Vincenzo Sbiocca, Gaspare Mojrani, *Buffi* Antonio Bertini, Vincenzo Lodovisi, Carlo Piconi, Antonio Tilotta, Gaetano Oliva.

BALLI

1. *Le Figlie in ritiro.* Comp. Eusebio Luzzi. — 2. *L'Inganno punito,* ossia *Amor vendicato.* Comp. Innocenzo Parodi. — 3. *La Figlia mal custodita.* Comp. Caterino Titus.

Primi ballerini serj — Cecilia Grassini, Maria Guglielminetti, Parodi suddetto, Titus suddetto, Renel.

PRIMAVERA

Pirro. D. s. Poesia di Gamerra. M. di Zingarelli.

Primi attori — Da primo uomo Maria Gazzotti, Maria Marchesini, *Ten.* Vincenzo Sbiocca.

BALLO

Tarrare. Comp. Luigi Dupin.

Primi ballerini — Teresa Chelli, Dupin suddetto.

Nella sera del 24 aprile, fra il primo ed il secondo atto, furono eseguite sei sinfonie funebri espressamente composte per concorso. Il Maestro Ambrogio Minoja ottenne il premio del valore di cento zecchini, destinato all' autore della miglior sinfonia. I giudici furono: Monza, Tarchi e Gazzaniga.

AUTUNNO

1. *I matrimonj liberi.* D. g. Musica nuova di Giuseppe Mosca, di Napoli. — 2. *La città nuova.* D. g. Musica nuova di Stefano Cristiani, di Bologna. — 3. *La ballerina amante.* D. g. Musica di Cimarosa.

Primi attori — Genueffa Canevassi Garnier, *Mez. car.* Paolo Benigni, *Buffi* Gaetano Pasini, Cesare Biscossi, Giovanni De Antoni.

BALLI

1. *Raul di Crequi.* — 2. *Amore vince tutto.* — 3. *La moglie virtuosa,* ossia *Costanza Ragozzi.* Musica di Giuseppe Mosca. — 4. *Il calzolajo.* Comp. Filippo Beretti.

Primi ballerini serj — Teresa Ballon, Maria Brendi Serpos, Domenico Serpos. — *Pittore* Paolo Landriani.

AVVENTO

1. *I visionari.* — D. g. Musica di Paesiello. — 2. *La scuola dei gelosi.* D. g. Musica di Salieri.

Primi attori — Marianna Delicati, *M. car.* Gaetano Bianchi, *Buffi* Cesare Biscossi, Giovanni De Antoni.

BALLI

1. *La vera giustizia nei patriotti.* — 2. *Campestre.* Comp. Vincenzo Cosentini.

Primi ballerini — Maria Guglielminetti, Filippo Bertini.

1799

CARNEVALE

1. *Il trionfo di Clelia.* D. s. Poesia di Antonio Sograffi. Musica nuova di Nasolini. — 2. *Gli Sciti.* D. s. Musica nuova di Nicolini.

Primi attori — Elisabetta Billington, *Tenori* Giovanni Braham, Adamo Bianchi.

BALLI

1. *La congiura contro Galeazzo Maria Sforza.* — 2. *L' oracolo.* — 3. *Consalvo in America.* — 4. *I matrimonj per inganno.* Comp. Urbano Garzia.

Primi ballerini serj — Maria Brendi Serpos, Domenico Serpos, Pietro Paladini.

Nella prima domenica di quaresima, non avendo ballato i suddetti primi ballerini, supplirono Aurora Benaglia Cosentini, Garzia sudd. — *Pittore* Paolo Landriani.

Nella sera del 21 gennajo si cantò un *Inno.* Poesia di Vincenzo Monti. Musica nuova di Ambrogio Minoja.

QUARESIMA

Il re Teodoro. D. g. Poesia dell' abate Casti. Musica di Paesiello.

Primi attori — Carolina Danti, *M. car.* Pietro Zappini, *Buffi* Michele Vaccani, Giovanni Galanti Barzaga (Per malattia di questo buffo, supplì dalla prima recita in poi Gio. Battista Binaghi).

BALLI

1. *Le Amazzoni del secolo.* — 2. *I Francesi in Egitto.* Comp. Urbano Garzia.

Primi ballerini — Maria Eblain, Ambrogio Cajani.

PRIMAVERA

1. *La virtù in cimento,* ossia *La Griselda.* D. g. Poesia di Angelo Anelli. Musica di Për. — 2. *La donna di genio volubile.* D. g. Musica di Marco

Portogallo. — 3. *L'amor sincero.* D. g. Poesia di Angelo Anelli. Musica nuova di Giuseppe Farinelli, di Este.

Primi attori — Anna Nava Aliprandi, *M. car.* Vincenzo Aliprandi, *Buffo* Giuseppe Liparini.

BALLI

1. *Demetrio re di Tiania in Grecia.* — 2. *I finti filosofi.* — 3. *Eugenia e Rodolfo.* Comp. Giuseppe Cajani.

Primi ballerini serj — Gaetana Vezoli, Ambrogio Cajani.

La seguente Cantata ebbe luogo non solo la sera del 25 maggio, ma anche varie altre sere consecutive all'oggetto di festeggiare le vittorie riportate dalle armate Austro-Russe.

Cantata. Poesia di don Lorenzo Ciceri, C. R. Barnabita. Musica nuova di Ambrogio Minoja.

Attore — Vincenzo Aliprandi. — *Pittore* Giovanni Pedroni.

AUTUNNO

1. *Il trionfo del bel sesso.* — D. g. Musica nuova di Nicolini. — 2. *Il ritratto.* D. g. Musica nuova di Zingarelli.

Primi attori — Anna Storace, *M. car.* Giovanni Braham, *Buffi* Michele Vaccani, Luigi Bonfanti.

BALLI

1. *Ottoacro re di Boemia.* — 2. *Il Secreto.* — 3. *Odervik.* Compositore Gaspare Ronzi.

Primi ballerini serj — Gaetana Verzoli, Ronzi sudd. — *Pittore* Paolo Ladriani

1800

CARNEVALE

1. *La Lodoiska.* D. s. Musica nuova di Mayr. — 2. *Idante.* D. s. Musica nuova di Portogallo.

Primi attori — Camilla Balsami, Luigi Marchesi,. *Ten.* Giacomo David, *Primo soprano* Francesco Fasciotti, in sostituzione a Marchesi, nelle sere che questo attore non era obbligato a cantare.

BALLI

1. *Ginevra di Scozia.* — 2. *Ergasto ed Eurilla.* — 3. *Zulima.* Musica n. di Ferdinando Pontelibero, detto Ajutantini. — 4. *La volubile.* Comp. Gaspare Ronzi.

Primi ballerini serj — Maria del Caro, Ronzi suddetto. — *Pittore* Paolo Landriani.

PRIMAVERA

1. *Fra i due litiganti il terzo gode*. D. g. Musica di Sarti. — 2. *Lubino e Carlotta*, FARSA, Musica di Mayr.

Primi attori — Caterina Perini Parlamagni, *M. car.* Andrea Nozzari, *Buffi* Antonio Parlamagni, Gaetano Pasini.

BALLI

1. *Il solitario in Bosnia*. — 2. *Campestre*. Comp. Giovanni Marsigli.

Primi ballerini — Maria Guglielminetti, Marsigli suddetto. — *Pittori* Giovanni Pedroni ed Antonio Bassi.

ESTATE

1. *Il disertore*. D. g. Musica di Antonio Leali Molciera, di Portogallo. — 2. *Il Barbiere di Siviglia*. D. g. Musica di Paesiello.

Primi attori — Maria Gazzotti. *M. car.* Pompilio Panizza, *Buffi* Filippo Senesi, Gaetano Pasini.

BALLO

1. *La sposa in cimento all' isola di Madagascar*. Comp. Giovanni Marsigli.

Primi ballerini — Elena Bossi Lombardi, Marsigli sudd. — *Pittori* Giovanni Pedroni, Antonio Bassi.

AUTUNNO

1. *Gl' intrighi del serraglio*. D. g. Musica di Pêr. — 2. *Il matrimonio secretò*. D. g. Poesia di Giovanni Bertati, musica di Paesiello. — 3. *L' inganno felice*. D. g. Musica di Paesiello. — 4. *L' equivoco*. D. g. Poesia di Giuseppe Poppa, musica nuova di Mayr.

Primi attori — Camilla Maria Guidi, *M. car.* Antonio Brizzi. *Buffi* Luigi Bonfanti, Cesare Biscossi.

BALLI

1. *Matilde*, ossia *La donna selvaggia*. Musica di Antonio Capuzzi, di Brescia. — 2. *La forza dell' amore*. — 3. *La scoperta della Florida*. Musica di Vittorio Trento. Compositore Giovanni Monticini.

Primi ballerini serj — Teresa Monticini, Giuseppe Simi. — *Pittore* Paolo Landriani.

Nella sera del 9 novembre si cantò un *Inno* con musica nuova di Carlo Bigatti, di Milano.

1801

CARNEVALE

1. *Clitennestra.* D. s. Poesia di Francesco Salfi, musica nuova di Zingarelli. — 2. *I baccanali di Roma.* D. s. Musica nuova di Nicolini.

Primi attori — Angelica Catalani, *Tenori* Adamo Bianchi, Antonio Brizzi.

BALLI

1. *Bianca De Rossi.* — 2. *La vendetta d' amore* — 3. *Sadak e Kalasrad.* Musica nuova di Pontelibero. — 4. *Marichita d' Alvaros,* ossia *L'Assassina.* Comp. Giovanni Monticini.

Primi ballerini serj — Teresa Monticini, Carlo Villeneuve. — *Pittore* Paolo Landriani.

PRIMAVERA

1. *Che originali!* Musica di Mayr, e *Fedeltà ed amore alla prova,* FARSE. Musica di Gazzaniga. — 2. *Le donne cambiate*, ossia *Il ciabattino*, FARSA. Musica di Portogallo. — 3. *Il Podestà di Chioggia.* D. g. Musica nuova di Ferdinando Orlandi, di Parma.

Primi attori — Elisabetta Gafforini, *M. car.* Giuseppe Piovani, *Buffi* Andrea Verni, Tommaso Carmanini.

BALLI

1. *Adelaisa riconosciuta.* — 2. *Il sultano generoso.* Comp. Luigi Dupin.

Primi ballerini serj — Antonietta Trabattoni, Raimondo Fidanza. — *Pittori* Giovanni Pedroni ed Antonio Bassi.

Ad oggetto di celebrare la conchiusa pace, nella sera del 30 aprile si è eseguita una cantata intitolata: *Il trionfo della Pace.* Poesia di Adelelmo Fugazza. Musica nuova di Francesco Pollini.

Attori — Elisabetta Gafforini, Giacinta Macchiavelli, Luigi Pacini.

ESTATE

1. *Il fuoruscito.* D. g. Poesia di Angelo Anelli. Musica n. di Vincenzo Pucitta, di Roma. — *Gli opposti caratteri,* ossia *Olivo e Pasquale,* FARSA. Musica di Nasolini.

Primi attori — Luigia Caldarini, *M. car.* Luigi Pacini, *Buffi* Andrea Verni, Tommaso Carmanini.

BALLI

1. *La dote* — 2. *La Nina pazza per amore.* Comp. Luigi Dupin.

Primi bellerini serj — Antonietta Trabattoni, Raimondo Fidanza. — *Pittori* Giovanni Pedroni, Antonio Bassi.

AUTUNNO

1. *Le due giornate*. D. g. Poesia di Giuseppe Foppa. Musica nuova di Mayr. — 2. *Il mercato di Monfregoso*. D. g. Musica di Zingarelli. — 3. *Il marito migliore*. D. g. Poesia di Angelo Anelli, musica nuova di Gazzaniga.

Primi attori — Eufemia Eckart, *M. car.* Antonio Pasqua, *Buffi* Luigi Martinelli, Gio. Battista Binaghi, Tommaso Carmanini.

BALLI

1. *Cleopatra*. — 2. *Baccanale*. — 3. *Agamennone*. Comp. Francesco Clerico.

Primi ballerini serj — Rosa Clerico, Francesco Clerico suddetto. — *Pittore* Pasquale Canna.

AVVENTO

1. *Il sedicente filosofo*, FARSA. Musica nuova di Giuseppe Mosca. — 2. *Che originali!* FARSA. Musica di Mayr.

Primi attori — Elisabetta Gafforini, *M. car.* Antonio Pasqua, *Buffi* Luigi Martinelli, Tommaso Carmanini.

BALLI

Proseguirono quelli di autunno con gli stessi ballerini.

1802

CARNEVALE

1. *I Manlj*. D. s. Poesia di Sografi, Musica di Nicolini. — 2. *I misteri eleusini*. D. s. Musica nuova di Mayr.

Primi attori — Teresa Bertinotti Radicati, *Tenori* Matteo Babini, Giacomo David, Marianna Chabrand nata Albani (Questa attrice fu sostituita dopo poche recite alla Bertinotti).

BALLI

1. *La morte di Pirro*. — 2. *L' orfana della grotta*. — 3. *Macbet*. — 4. *La sposa persiana*. — 5. *Il tamburo notturno*. Comp. Francesco Clerico.

Primi ballerini serj — Maria De Caro Narducci, Rosa Clerico, Francesco Clerico suddetto. — *Pittore* Pasquale Canna.

QUARESIMA

Il Podestà di Chioggia. D. g. Musica di Orlandi.

Primi attori — Elisabetta Gafforini. *M. car.* Luigi Pacini, *Buffi* Andrea Verni, Tomaso Carmanini.

BALLO

Matilde, ossia *La donna selvaggia*. Musica di Capuzzi. Compositore Giovanni Monticini.

Primi ballerini serj — Teresa Monticini, Raimondo Fidanza. — *Pittore* Giovanni Pedroni.

PRIMAVERA

1. *Le cantatrici villane.* D. g. Musica di Fioravanti. — 2. *L'amor stravagante.* D. g. Musica nuova di Orlandi. — 3. *La muta per amore*, FARSA. Musica nuova di Vincenzo Lavigna, di Napoli.

Primi attori — Maria Ceccherelli, *M. car.* Lodovico Brizzi, *Buffi* Gio. Batt. Brocchi, Luigi Monti.

BALLI

1. *Rossane.* — 2. *Campestre.* — 3. *Eloisa e Waison.* Comp. Giovanni Monticini.

Primi ballerini serj — Teresa Monticini, Raimondo Fidanza. — *Pittore* Giovanni Pedroni.

ESTATE

Il puntiglio. D. g. Poesia di Luigi Romanelli, musica nuova di Vincenzo Pucitta, di Roma.

Primi attori come in primavera.

BALLO

1. *Gengis Kan.* Musica nuova del 5.° atto di Lavigna. Comp. Gio. Monticini.

Primi ballerini serj — Antonietta Trabattoni, Raimondo Fidanza. — *Pittore* Giovanni Pedroni.

AUTUNNO

1. *La fortunata combinazione.* D. g. Poesia di Romanelli, musica nuova di Giuseppe Mosca. — 2. *La capricciosa pentita.* D. g. Poesia di Romanelli, musica nuova di Fioravanti.

Primi attori — Elisabetta Gafforini, *M. car.* Luigi Pacini, *Buffi* Andrea Verni, Luigi Bonfanti.

BALLI

1. *Il sotterraneo*, ossia *Caterina di Coluga.* — 2. *I due granatieri.* — 3. *Balduino De Contieri.* Comp. Lorenzo Panzieri.

Primi ballerini serj — Antonietta Trabattoni, Domenico Serpos, Panzieri suddetto. — *Pittore* Pasquale Canna.

AVVENTO

1. *Il sedicente filosofo.* FARSA. Musica di Giuseppe Mosca. — 2. *Il segreto.* FARSA. Musica di Mayr.

Primi attori come in autunno.

BALLO

I riti della Baja Duska. Comp. Lorenzo Panzieri.

Primi ballerini come in autunno. — *Pittore* Pasquale Canna.

1803

CARNEVALE

1. *Ginevra di Scozia.* D. s. Musica n. di Mayr. — 2. *L'orgoglio avvilito.* D. g. Musica n. di Fioravanti. — 3. *Castore e Polluce.* D. s. Poesia di Romanelli, musica n. di Vincenzo Federici, di Pesaro. — 4. *Teresa vedova.* FARSA, Poesia di Giulio Aretùsi, musica di Trento. — 5. *La muta per amore.* FARSA. Musica di Lavigna.

Primi attori pei drammi serj 1 e 3 — Rosalinda Grossi Silva, Luigi Marchesi. *Ten.* Giacomo David, *Basso* Gaspare Martinelli.

Primi attori pei drammi giocosi 2, 4 e 5 — Maria Ceccherelli, *M. car.* Eliodoro Bianchi, *Buffi* Giuseppe Tavani, Nicolao Quilici.

BALLI

1. *La rete di Vulcano.* — 2. *Il precettore di villa.* — 3. *I due sposi sfortunati.* — 4. *Arianna abbandonata.* Comp. Filippo Beretti.

Primi ballerini serj — Gaetana Vezoli, Luigia Chiari, Andrea Deshayes, Carlo Paccò. — *Pittori* Pasquale Canna e Paolo Landriani.

QUARESIMA

La schiava di due padroni. D. g. Poesia di Romanelli, musica n. di Fioravanti.

Primi attori — Maria Ceccherelli, *M. car.* Lodovico Brizzi, *Buffi* Gaetano Pasini, Luigi Bonfanti, Antonio Razzani, Gaspare Martinelli.

BALLO

Selimo e Zulima. Comp. Filippo Beretti.

Primi ballerini serj — Elisabetta Duchemein Deshayes, Luigia Chiari, Andrea Deshayes, Carlo Paccò. — *Pittori* Pasquale Canna e Paolo Landriani.

PRIMAVERA

1. *L'infermo ad arte.* D. g. Musica di Raffaele Orgitano, di Napoli. — 2. *Le astuzie femminili.* D. g. Musica di Cimarosa. — 3. *Le cantatrici villane.* D. g. Musica di Fioravanti. — 4. *La principessa d'Amalfi.* D. g. Musica di Giuseppe Weigl, tedesco.

Primi attori — Nella I, II e IV Opera, Maria Marchesini. Nella III, Maria Ceccherelli, *M. car.* in tutte Eliodoro Bianchi, *Buffi* nella I, III e IV Andrea Verni. Nella I, II e IV Giuseppe Liparini. Nella I, II e III Luigi Monti. Nella IV Gaetano Pasini.

BALLI

1. *Enrico e Palmira.* — 2. *Il marito volubile.* — 2. *La pastorella delle Alpi.* Comp. Filippo Beretti.

Primi ballerini serj — Elisabetta Duchemein Deshayes, Luigia Chiari, Andrea Deshayes, Raimondo Fidanza.

Si è eseguita nella sera del 26 giugno una Cantata, intitolata: *Il giudizio di Numa.* Poesia di Luigi Ceretti. Musica n. di Vincenzo Federici.

Attori — Rosalinda Grossi Silva, Luigia Milloc Rossillion, Maria Menghini, Lodovico Brizzi, Eliodoro Bianchi, Gaetano Bianchi, Gaetano Pasini, Antonio Coldani.

BALLI ANALOGHI

Comp. Filippo Beretti.

Primi ballerini serj — I sopranominati nella presente stagione. — *Pittori.* Pasquale Canna e Paolo Landriani.

ESTATE

Chi vuol troppo veder diventa cieco. D. g. Musica n. di Giuseppe Mosca.

Primi attori — Maria Ceccherelli, *M. car.* Lodovico Brizzi, *Buffi* Andrea Verni, Gaetano Pasini.

BALLO

Il soccorso inaspettato. Comp. Filippo Beretti.

Primi ballerini serj — Come in Primavera. — *Pittori* Pasquale Canna e Paolo Landriani.

AUTUNNO

Le finte rivali. D. g. Poesia di Romanelli, musica n. di Mayr.

Primi attori — Maria Ceccherelli, Maria Marchesini, *Mezzi car.* Eliodoro Bianchi, Lodovico Brizzi, *Buffi* Giuseppe Liparini, Andrea Verni, Gaetano Pasini.

2. *Amor marinaro.* D. g. Musica di Weigl.

Primi attori — Maria Catrufo, Luigia Rossillion Milloc, *M. car.* Lodovico Brizzi, Buffi Carlo Angrisani, Gaetano Pasini, Luigi Monti.

BALLI

1. *Arsinoe.* — 2. *Divertimento pubblico.* Comp. Filippo Beretti.

Primi ballerini serj — Come in Primavera.

1. *Il trionfo di Vitellio Massimo e la distruzione di Pompejano.* Musica n. di Luigi Belloli, di Parma. — 2. *Il filosofo burlato.* Comp. Pietro Angiolini.

Primi ballerini serj — Giuditta Mangili, Luigia Chiari, Angiolini suddetto, Raimondo Fidanza. — *Pittore* Pasquale Canna.

AVVENTO

1. *Il bevitore fortunato.* D. g. Poesia di Romanelli, musica n. di Zingarelli. 2. *La molinara,* ossia *L'amor contrastato.* D. g. Musica di Paesiello.

Primi attori — Maria Catrufo, Maria Ceccherelli, Maria Marchesini. *Mezzi car.* Eliodoro Bianchi, Lodovico Brizzi, *Buffi* Giuseppe Liparini, Gaetano Pasini, Carlo Angrisani, Luigi Monti.

BALLO

Ercole in Calidonia. Comp. Pietro Angiolini.

Primi ballerini serj — Luigia Chiari, Angiolini suddetto, Raimondo Fidanza. — *Pittore* Pasquale Canna.

1804

CARNEVALE

1. *Alonzo e Cora.* D. s. Musica n. di Mayr. — 2. *I zingari in fiera.* D. g. Poesia di Palomba, musica di Paesiello. — 3. *Oreste in Tauride.* D. s. Musica n. di Vincenzo Federici.

Primi attori — Pei drammi serj 1.° e 3.° Camilla Balsami, Girolamo Crescentini, *Ten.* Adamo Bianchi.

Primi attori — Pel dramma buffo, Maria Marchesini, *M. car.* Lodovico Brizzi, *Buffi* Andrea Verni, Giuseppe Liparini.

BALLI

1. *Gustavo re di Svezia.* Musica di Capuzzi — 2. *L'equivoco.* — 3. *Ginevra degli Almieri.* Comp. Giovanni Monticini. — 4. *Ati e Cibele.* Comp. Pietro Angiolini.

Primi ballerimi serj — Teresa Monticini, Armando Vestris, Angiolini suddetto. — *Pittori* Pasquale Canna e Paolo Landriani.

QUARESIMA

1. *La molinara.* D. g. Musica di Paesiello. — 2. *Giulietta e Romeo.* D. s. Musica di Zingarelli.

Primi attori — Pel dramma giocoso N. 1, e pel dramma serio N. 2, come in Carnevale.

BALLO

La distruzione d' Aquileja. Diretto Da Giuseppe Paracca.

Primi ballerini serj — Teresa Monticini, Armando Vestris. — *Pittori* Pasquale Canna e Paolo Landriani.

PRIMAVERA

1. *L' equivoco.* D. g. Musica di Mayr. — 2. *La Nina pazza per amore.* D. g. Musica di Paesiello. — 3. *L' amor non ha ritegno.* D. g. Musica n. di Mayr.

Primi attori — Teresa Giorgi Belloc, *M. car.* Luigi Pacini, *Buffi* Giuseppe Liparini, Giovanni Liparini, Carlo Angrisani.

BALLI

1. *Emilio e Carolina*, ossia *La fortunata riconciliazione.* M. n. di Lavigna. 2. *La forza d' Amore.* — 3. *Pelagio duca di Tanguas.* Comp. Giovanni Monticini.

Primi ballerini serj — Carolina Pitrot, Teresa Monticini, Armando Vestris. — *Pittore* Giovanni Pedroni.

Nella sera del 3 giugno si è eseguita un' azione drammatica intitolata: *Teseo.* Poesia di Vincenzo Monti, musica n. di Vincenzo Federici.

Attori — Teresa Giorgi Belloc, Angiola Rotondi, Lucia Vecchi, Luigi Pacini, Antonio Parlamagni, Giuseppe Liparini, Gaetano Bianchi, Vincenzo Zardi.

BALLI ANALOGHI

1. Musica n. di Alessandro Rolla, di Pavia. Comp. Francesco Clerico. — 2. Musica n. di Lavigna. Comp. Giovanni Monticini.

Primi ballerini serj — Carolina Pitrot, Armando Vestris. — *Pittore*, Un distinto artista milanese. *Figurista* Emilio Annoni.

AUTUNNO

1. *Soffi Trippone*, ossia *I desiderj.* D. g. Musica n. di Francesco Ruggi, di Napoli. — 2. *L' impostore avvilito.* D. g. Poesia di Romanelli, musica n. di Lavigna. — 3. *La vendemmia.* D. g. Musica di Gazzaniga.

Primi attori — Maria Marchesini, *M. car.* Luigi Pacini, *Buffi* nella prima e seconda Opera Vincenzo Cerioli, Giovanni Liparini, *Buffi* nella terza Opera, Luigi Raffanelli, Vincenzo Cerioli.

BALLI

1. *La morte di Tipoo Saib*, o *La frode punita*. Musica n. di Luigi Belloli. — 2. *Divertimento campestre*. — 3. *Matilde*, ovvero *La donna selvaggia*. Musica di Capuzzi. — 4. *Eliazar despota della Servia*. Musica n. di Luigi Belloli. *Comp.* Giovanni Monticini.

Primi ballerini serj — Teresa Monticini, Domenico Serpos. — *Pittore* Pasquale Canna.

AVVENTO

Il matrimonio per raggiro. D. g. Musica di Cimarosa.

Primi attori — Maria Marchesini, Maria Catrufo, *M. car.* Luigi Pacini, *Buffi* Luigi Raffanelli, Giovanni Liparini.

BALLI *e* BALLERINI

Come in Autunno. — *Pittore* Pasquale Canna.

1805

CARNEVALE

1. *Eraldo ed Emma*. D. s. Poesia di Gaetano Rossi, musica n. di Mayr. — 2. *Il trionfo di Emilia*. D. s. Poesia di Gaetano Bossi, musica n. di Stefano Pavesi, di Crema.

Primi attori — Brigida Giorgi Banti, Luigi Marchesi, *Ten.* Gaetano Crivelli, *Basso* Giambattista Binaghi.

BALLI

1. *Il sacrifizio di Curzio*. Musica n. di Pontelibero. — 2. *Zemira ed Azor*. — 3. *Setos*, ossia *Il supposto estinto*. Comp. Francesco Clerico.

Primi ballerini serj — Giovanna Campigli, Domenico Serpos.

Per indisposizione sopraggiunta al primo ballerino Serpos, supplì per varie sere la di lui moglie, prima ballerina Maria Brendi Serpos.

Pittori per Opere e Balli a vicenda — Francesco Lucchini, Pasquale Canna. Giorgio Fuentes poi eseguì una scena in ajuto a Lucchini.

QUARESIMA

1. *Odoardo e Carlotta*. FARSA. Poesia di Buonavoglia, musica di Farinelli. — 2. *Elisa*. FARSA. Poesia di Gaetano Rossi, musica di Mayr.

Primi attori — Francesca Festa, *M. car.* Nicola Tacchinardi, *Buffi* Andrea Verni, Nicola De Grecis.

BALLI

Proseguirono quelli del Carnevale cogli stessi ballerini. — *Pittore* Giorgio Fuentes.

PRIMAVERA

1. *Castore e Polluce.* D. s. Poesia di Romanelli, musica di Vincenzo Federici. — 2. *Don Chisciotte* D. g. Poesia di Gaetano Rossi, musica n. di Pietro Generali, di Roma. — 3. *La Lodoiska.* D. s. Musica di Mayr, — 4. *I due prigionieri.* FARSA. Musica di Pucitta.

Primi attori — Pei drammi serj 1 e 3 Brigida Giorgi Banti, Luigi Marchesi, *Ten.* Gaetano Crivelli,

Primi attori — Pei drammi giocosi 2 e 4 Francesca Festa, *M. car.* Nicola Tacchinardi, *Buffi* Andrea Verni, Nicola De Grecis.

BALLI

1. *Adele di Pontieu.* Comp. Giorgio Noverre, riprodotto da Pietro Angiolini. — 2. *Il Solimano secondo.* Comp. Gaspare Angiolini, riprodotto da Pietro Angiolini.

Primi ballerini serj — Rosa Coustou, Maria Conti, Giovanni Pietro Giraud, Armando Vestris (Sino all'arrivo della Coustou supplì Elisabetta Brizzi). — *Pittori* Giorgio Fuentes, Paolo Landriani, Francesco Lucchini, Pasquale Canna, Carlo Caccianiga. — *Pittore* per la Farsa, Felice Messaggio.

ESTATE

La Griselda, ossia *La virtù al cimento.* Poesia di Angelo Anelli, Musica di Për. Primi attori, come nei drammi giocosi 2 e 4 di Primavera.

BALLO

Proseguì il *Solimano secondo.*

Primi ballerini serj — Rosa Couston, Giovanni Pietro Giraud. — *Pittore* Felice Messaggio.

AUTUNNO

1. *La prova di un' opera seria.* D. g. Musica nuova e poesia di Francesco Gnecco. — 2. *L'incognito.* D. g. Musica n. di Pavesi.

Primi attori — Augusta Schmalz, *M. car.* Giuseppe Ambrogetti, *Buffi* Andrea Verni, Angelo Ranfagna.

BALLI

1. *Alcina e Ruggiero*. Musica n. di Ferdinando Pontelibero. — 2. *La lotta per amore*. — 3. *Il ratto d'Elena*. — 4. *I due piccoli savojardi*. Comp. Luigi Dupin.

Primi ballerini serj — Giustina Quattrini, Giovanni Pietro Giraud. — *Pittore* Pasquale Canna.

1806

CARNEVALE

1. *Abenamet e Zoraide*. D. s. Poesia di Romanelli, musica n. di Nicolini. — 2. *Idomeneo*. D. s. Musica n. di Vincenzo Federici.

Primi attori — Da primo uomo Augusta Schmalz, Marianna Sessi, *Ten.* Giuseppe Siboni.

BALLI

1. *Sofonisba*. Musica n. di Luigi Belloli. — 2. *Festa di Venere*. — 3. *La conquista del vello d'oro*. Comp. Francesco Clerico.

Primi ballerini serj — Giovanna Campigli, Armando Vestris. — *Pittore* Pasquale Canna.

Nella sera del 13 febbrajo si è eseguita una *Cantata*. Poesia di Luigi Rossi, musica n. di Ambrogio Minoja.

Attori — Marianna Sessi, Augusta Schmalz, Giuseppe Siboni.

BALLO ANALOGO

Comp. Francesco Clerico. Musica n. di Minoja.

Primi ballerini serj — Giovanna Campigli, Rosa Coustou, Armando Vestris. — *Pittore* Pasquale Canua.

In questa sera 27 febbrajo ebbimo un'altra Cantata portante il seguente titolo: *Il trionfo della Pace*. Poesia di Luigi Ceretti. M. n. di Vincenzo Federici.

Attori — Imperatrice Sessi, Giuseppa Collin, Giuseppe Siboni, Gaetano Chizzola.

BALLO ANALOGO

Comp. Francesco Clerico. M. n. di Alessandro Rolla.

Primi ballerini serj — Giovanna Campigli, Rosa Coustou, Armando Vestris. — *Pittore* Un celebre artista milanese.

QUARESIMA

Gli Orazj ed i Curiazj. D. s. Musica di Cimarosa.

Primi attori — Da primo uomo Augusta Schmalz, Carolina Massei, *Ten.* Giuseppe Siboni.

BALLO

Il teatrino magico. Comp. Francesco Clerico.

Primi ballerini serj — Giovanna Campigli, Armando Vestris. — *Pittore* Pasquale Canna.

PRIMAVERA

1. *Gli ultimi due giorni di carnevale.* D. g. Musica n. di Gnecco. — 2. *Le nozze campestri.* D. g. Musica di Nicolini. — 3. *Il matrimonio secreto.* D. g. Poesia di Palomba, musica di Cimarosa. — 4. *I raggiri amorosi.* D. g. Musica n. di Orlandi.

Primi attori — Felicita Vergé, *M. car.* Diomiro Tramezzani, *Buffi* Felice Pellegrini, Vincenzo Pozzi, Gaetano Bonocore, *Prima donna* nella terza Opera Teresa Strinasacchi.

BALLI

1. *Upsaldo e Valwane.* — 2. *Achille in Sciro.* Comp. Pietro Angiolini.

Primi ballerini serj — Fortunata Angiolini, Armando Vestris. — *Pittore* Pasquale Canna.

ESTATE

Per intermezzo alle comiche rappresentazioni della comica Compagnia di *Andrea Bianchi*.

BALLO

I magri ed i grassi. Comp. Gaetano Berri.

AUTUNNO

1. *La Feudataria.* D. g. Musica n. di Francesco Dussech Cormundi, tedesco. — 2. *La capricciosa pentita.* D. g. Poesia di Romanelli, musica di Fioravanti. — 3. *I saccenti alla moda* D. g. Poesia di Angelo Anelli, musica n. di Benedetto Neri, piemontese.

Primi attori — Elisabetta Gafforini, *M. car.* Diomiro Tramezzani, *Buffi* Felice Pellegrini, Gaetano Pasini.

BALLI

1. *Andromaca.* M. n. di Luigi Belloli. — 2. *La locanda.* — 3. *Calto e Colama.* Comp. Pietro Angiolini.

Primi ballerini serj — Teresa Monticini, Gio. Pietro Giraud. — *Pittori* Alessandro Sanquirico e Giovanni Pedroni.

1807

CARNEVALE

1. *Adelasia ed Aleramo.* D. s. Poesia di Romanelli, musica n. di Mayr. — 2. *Paolo Emilio.* D. s. Poesia di Romanelli, musica n. di Cesare Jannoni, di Napoli.

Primi attori — Da primo uomo Imperatrice Sessi, Teresa Belloc, *Ten.* Giacomo David, *Basso* Gio. Battista Binaghi.

BALLI

1. *Pizzaro*, ossia *La conquista del Perù.* Musica nuova di Alessandro Rolla. — 2. *Le vendemmie d'Amore.* — 3. *Enea e Turno.* — 4. *La celia.* Comp. Sebastiano Gallet.

Primi ballerini serj — Fortunata Angiolini, Ferdinando Gioja. — *Pittori* Alessandro Sanquirico e Gio. Pedroni.

QUARESIMA

I misteri eleusini. D. s. Musica di Mayr.

Primi attori — Come in Carnevale.

BALLI

Proseguirono quelli del carnevale con gli stessi primi ballerini. — *Pittori* Alessandro Sanquirico, e Giovanni Pedroni.

In Primavera ed Estate si fecero le rappresentazioni nel teatro alla Canobbiana, essendosi in queste due stagioni chiuso il Teatro alla Scala per essere nuovamente dipinto dai signori Giovanni Perego, Gaetano Vaccani, e dal figurista signor Angelo Monticelli.

AUTUNNO

La sera del 16 agosto si riaprì questo teatro, e si diede principio agli spettacoli con una *Cantata.* Poesia di Angelo Anelli, musica n. di Mayr.

Attori — Teresa Giorgi Belloc, Angelo Testori, *Ten.* Vincenzo Aliprandi.

1. *Nè l'un nè l'altro.* D. g. Poesia di Anelli, musica n. di Mayr. — 2. *La scuola degli amanti.* D. g. Musica di Amedeo Wolfango Mozart, di Salisburgo in Austria. — 3. *Il sotterraneo.* D. g. Poesia di Don Giuseppe Carpani, traduzione dal francese, musica di Pär.

Primi attori — Teresa Giorgi Belloc, *M. car.* Vincenzo Aliprandi, *Buffi* Gio. Battista Brocchi, Luigi Martinelli.

1. *La scelta dello sposo.* FARSA. M. di Guglielmi. — 2. *Teresa e Wilk.* FARSA.

Primi attori — Maria Teresa De Sessi, *M. car.* Cesare Massa, *Buffi* Michele Cavara, Giacomo Fucigna.

BALLI

1. *Admeto ed Alceste.* Musica di Capuzzi. — 2. *Amore ingannato.* — 3. *Cambise in Egitto.* Musica n. di Pontelibero. — 4. *Gli amori di Carlotta e Menguccio.* Comp. Giovanni Monticini.

Primi ballerini serj — Teresa Monticini, Caterino Titus d'Auchy, Antonio Monticini.

5. *L'amante statua*, ossia *Il nuovo Pigmalione.* Comp. Domenico Le Fevre.

Primi ballerini serj — Maria Queriau, Luigi Henry. — *Pittori* Alessandro Sanquirico e Giovanni Pedroni.

1808

CARNEVALE

1. *Cleopatra.* D. s. Poesia di Romanelli, musica n. di Weigl. — 2. *La conquista del Messico.* D. s. Poesia di Romanelli, musica n. di Ercole Paganini, di Napoli.

Primi attori — Marianna Sessi, Pietro Mattucci, *Ten.* Giacomo David.

BALLI

1. *Orlando furioso.* — 2. *Il supposto giardiniere.* — 3. *Issipile.* Comp. Domenico Le Fevre.

Primi ballerini serj — Maria Queriau, Giustina Quattrini, Luigi Henry. — *Pittore* Paolo Landriani.

QUARESIMA

Nelle sere 6, 7, 8, 10, 12 e 13 marzo si è eseguita una scenica rappresentazione intitolata: *Alessandro in Armozia.* Musica n. di Ray, di Lodi.

Attori — Elisabetta Gafforini, Caterina Angiolini, Domenico Ronconi, Gaetano Bianchi, Antonio Coldani.

BALLI ANALOGHI

Comp. Paolo Franchi.

Primi ballerini serj — Maria Queriau, Luigi Henry, Maria De Caro. — *Pittore* Pasquale Canna.

La locandiera. D. g. Musica n. di Farinelli.

Primi attori — Erminia Fenzi, *M. car.* Pietro Petrignani, *Buffi* Nicola De Grecis, Gaetano Ghedini.

BALLO

Il turco deluso. Comp. Domenico Le Fevre.

Primi ballerini serj — Maria Conti, Caterino Titus d'Auchy. — *Pittore* Paolo Landriani.

PRIMAVERA

1. *Il rivale di sè stesso.* D. g. Poesia di Romanelli, musica n. di Weigl. — 2. *Amor conjugale.* FARSA. Musica di Mayr.

Primi attori — Rosa Pinotti, *M. car.* Girolamo Marzocchi, *Buffi* Andrea Verni, Giacomo Fucigna.

BALLI

1. *Il trionfo di Berenice.* — 2. *La donna di spirito.* — 3. *Federico II*, ossia *La calunnia punita e l'innocenza premiata.* Comp. Urbano Garzia.

Primi ballerini serj — Luigia Demora, Caterino Titus d'Auchy. — *Pittore* Paolo Landriani.

ESTATE

1. *La scuffiara.* D. g. Musica di Paesiello. — 2. *Di posta in posta.* D. g. Poesia di Romanelli, musica n. di Lavigna.

Primi attori — Come in Primavera.

BALLO

1. *La donna del bosco.* Comp. Urbano Garzia.

Primi ballerini serj — Come in Primavera. — *Pittore* Paolo Landriani.

AUTUNNO

1. *L'italiana in Algeri.* D. g. Musica n. di Luigi Mosca, di Napoli. — 2. *La dama soldato.* D. g. Musica n. di Orlandi.

Primi attori — Elisabetta Gafforini, *M. car.* Domenico Ronconi, *Buffi* Andrea Verni, Nicola Bassi.

BALLI

1. *Il conte di Lenox*, ossia *I carbonari di Scozia.* Musica di Giovanni Ferliga, di Trieste. — 2. *Magia contro magia.* — 3. *Eloisa e Camillo.* Musica n. di Ferliga suddetto. — 4. *Il maniscalco.* Comp. Urbano Garzia.

Primi ballerini serj — Luigia Demora, Caterino Titus d'Auchy. — *Pittore* Paolo Landriani.

AUTUNNINO

L'oro non compra amore. D. g. Musica di Portogallo.

Primi attori — Come in Autunno.

BALLO

1. *La foresta nera*, ossia *La famiglia riunita.* Comp. Urbano Garzia.

Primi ballerini serj — Luigia Demora, Caterino Titus d'Auchy. — *Pittori* Alessandro Sanquirico e Giovanni Pedroni.

1800

CARNEVALE

1. *Coriolano* D. s. Poesia di Romanelli, musica n. di Nicolini. — 2. *Ifigenia in Aulide.* D. s. Poesia di Romanelli, musica n. di Vincenzo Federici.

Primi attori — Isabella Colbrand, Gio. Battista Velluti, *Ten.* Girolamo Marzocchi.

BALLI

1. *La figlia dell' aria.* — 2. *Gli sposi a quattro per combinazione.* — 3. *La morte di Whaytsong.* — Del primo atto, musica n. di Pontelibero, il rimanente, musica di Ferliga. — 4. *La capricciosa umiliata.* Comp. Urbano Garzia.

Primi ballerini serj — Teresa Coralli, Giovanni Coralli. — *Pittori* Paolo Landriani, Pasquale Canna.

QUARESIMA

Oreamo. D. s. Musica di Lavigna.

Primi attori — Come in Carnevale.

BALLO

1. *Tarrara.* Comp. Urbano Garzia.

Primi ballerini serj — Come in Carnevale. — *Pittori* Paolo Landriani e Pasquale Canna.

PRIMAVERA

1. *L' uniforme.* D. g. Musica di Weigl. — 2. *L' amante prigioniero.* D. g. Poesia di Romanelli, musica n. di Carlo Bigatti, di Milano. — 3. *Le rivali generose.* D. g. Poesia di Romanelli, musica n. di Paganini.

Per ristrettezza di tempo, il signor Paganini è stato obbligato a far scrivere da altri maestri la musica dell' introduzione, e del finale del secondo atto, come pure l' aria di *Clarice* nel suddetto atto.

Primi attori — Carolina Bianchi Crespi, altra prima donna per la seconda e terza Opera, Maria Marcolini, *M. car.* Eliodoro Bianchi, *Buffi* Andrea Verni, Michele Cavara.

BALLI

1. *La disfatta di Abderamo.* Musica di Baillou e Capuzzi. — 2. *Annetta e Lindoro.* — 3. *Le due famiglie riunite.* — 4. *Il sarto olandese.* Comp. Domenico De Rossy.

Primi ballerini serj — Teresa Coralli, Maria Conti, Giovanni Coralli, Caterino Titus. — *Pittore* Pasquale Canna.

AUTUNNO

1. *I falsi galantuomini.* D. g. Poesia di Michelangelo Prunetti, musica n. di Gnecco. — 2. *Le avventure di una giornata.* D. g. Poesia di Romanelli, musica n. di Francesco Morlacchi, di Perugia. — 3. *Il rivale di sè stesso.* D. g. Poesia di Romanelli, musica di Weigl.

Primi attori — Maria Teresa De' Sessi, *M. car.* Girolamo Marzocchi. *Buffi* Andrea Verni, Michele Cavara.

BALLI

1. *Cesare in Egitto.* — 2. *I due prigionieri.* — 3. *I Morlacchi.* — 4. *Il flauto magico.* Comp. Gaetano Gioja.

Primi ballerini serj — Teresa Coralli, Giovanni Coralli. — *Pittore* Paolo Landriani.

1810

CARNEVALE

1. *Raul di Crequi.* D. s. Poesia di Romanelli, musica n. di Mayr. — 2. *Arminia.* D. s. Poesia di Marco Landi, musica nuova di Pavesi.

Primi attori — Anna Mazali, Gio. Battista Velluti, *Ten.* Giuseppe Siboni.

BALLI

1. *Andromeda e Perseo.* — 2. *L'inaspettata felicità*, ovvero *Rinaldo d'Asti.* — 3. *L'eroismo dell'amicizia.* — 4. *Il sarto tutore.* Comp. Gaetano Gioja.

Primi ballerini serj — Teresa Coralli, Luigia Chiari, Giovanni Coralli, Ferdinando Gioja. — *Pittori* per Opere e Balli a vicenda, Giovanni Perego, Alessandro Sanquirico e Giovanni Pedroni.

QUARESIMA

Debora e Sisara — D. s. Musica di Pietro Guglielmi.

Primi attori — Da primo uomo Teresa Rizzoli, Raffaela Ruggeri, *Ten.* Giuseppe Siboni.

BALLO

Le due giornate. Comp. Alessandro Fàbris.

Primi ballerini — Anna Diani, Gaetano Diani. — *Pittori* per l'Opera, Giovanni Perego, per il Ballo, Sanquirico e Pedroni.

PRIMAVERA

1. *Chi s'è visto s'è visto.* D. g. Musica n. di Lavigna. — 2. *Le cantatrici villane.* D. g. Musica di Fioravanti. — 3. *La molinara*, ossia *L'amor contrastato*, D. g. Musica di Paesiello. — 4. *I filosofi al cimento.* D. g. Musica n. di Paganini.

Primi attori — Per la prima Opera, Paolina Agodino, *M. car.* Giuseppe Corradi, *Buffi* Carlo Agodino, Nicola Bassi.
Primi attori per le ultime tre Opere, Paolina Agodino, *M. Car.* Eliodoro Bianchi, *Buffi* Luigi Zamboni, Nicola Bassi.

BALLI

1. *Didone.* — 2. *Il medico e lo speziale.* — 3. *Jolanda.* — 4. *La scommessa.* Comp. Antonio Landini.
Primi ballerini serj — Maria Conti, Antonio Chiarini. — *Pittori* per le Opere e Balli a vicenda, Giovanni Perego, Alessandro Sanquirico e Gio. Pedroni.

AUTUNNO

1. *La contadina bizzarra.* D. g. Musica n. di Farinelli. — 2. *Ser Marcantonio.* D. g. Musica n. di Pavesi. — 3. *Camilla.* D. g. Musica di Fioravanti. — 4. *Il sedicente filosofo,* FARSA. Musica di Giuseppe Mosca.
Primi attori — Elisabetta Gafforini, *M. car.* per la prima Opera, Eliodoro Bianchi, *M. Car.* per le ultime tre Opere, Michele Schira, *Buffi* Luigi Zamboni, Nicola Bassi.

BALLI

1. *Corrado in Tiro.* — 2. *Il tintore napolitano.* — 3. *Achille sotto le mura di Troja.* — 4. *Il finto filosofo.* — 5. *Il molinaro.* Comp. Giuseppe De Rossi. — 6. *Il trionfo di Vitellio Massimo e La distruzione di Pompejano.* Comp. Pietro Angiolini.
Primi ballerini serj — Luigia Chiari, Claudio Labassé. — *Pittori* Alessandro Sanquirico e Giovanni Pedroni.

1811

CARNEVALE

1. *Annibale in Capua.* D. s. Poesia di Romanelli, musica n. di Farinelli. — 2. *Abradate e Dircea.* D. s. Poesia di Romanelli, musica n. di Nicolini.
Primi attori — Da primo uomo Elisabetta Gafforini, Teresa Rizzoli, *Ten.* Claudio Bonoldi.

BALLI

1. *Enea in Cartagine.* Musica di Giuseppe Capotoato, di Napoli. — 2. *I morti fatti sposi.* — 3. *Boemondo.* — 4. *L'uniforme.* Comp. Lorenzo Panzieri.
Primi ballerini serj — Teresa Coralli, Teresa Ginetti, Giovanni Coralli. — *Pittori* per Opere e Balli a vicenda, Paolo Landriani e Pasquale Canna.

QUARESIMA

Il trionfo di Davide. D. s. Musica di Zingarelli.

Primi attori — Maddalena Pietralia, Gio. Franc. Fasciotti, *Ten.* Claudio Bonoldi.

BALLO ANALOGO

Comp. Lorenzo Panzieri.

Primi ballerini — Antonietta Trabattoni, Antonio Chiarini. — *Pittori* Paolo Landriani e Pasquale Canna.

PRIMAVERA

1. *Con Amore non si scherza.* D. g. Poesia di Luigi Prividali, musica n. di Giuseppe Mosca. — 2. *Chi non risica non rosica.* D. g. Musica nuova di Generali. — 3. *L'equivoco fortunato.* D. g. Musica n. di Gaetano Marinelli, di Napoli.

Primi attori — Maria Marcolini, *M. car.* Michele Schira, *Buffi* Nicola De Grecis, Gaetano Pasini.

BALLI

1. *Gli Orazj ed i Curiazj.* Musica presa dal Dramma di detto titolo di Cimarosa. — 2. *Il marito ravveduto.* — 3. *Giulia Gonzaga.* — 4. *I zingari.* Comp. Alessandro Fabris.

Primi ballerini — Teresa Coralli, Giovanni Coralli. — *Pittore* Pasquale Canna.

AUTUNNO

1. *La casa dell' astrologo.* D. g. Poesia di Romanelli, musica n. di Nicolini. — 2. *I pretendenti delusi.* D. g. Poesia di Prividali, musica n. di Giuseppe Mosca. — 3. *Il barbiere di Siviglia.* D. g. Musica di Paesiello.

Primi attori — Lorenza Correa, *M. car.* Claudio Bonoldi, *Buffi* Luigi Zamboni, Nicola De Grecis.

BALLI

1. *Ippolita ed Aricia.* — 2. *Enrichetta e Lisandro.* — 3. *La morte d'Attila.* — 4. *I due rivali.* — 5. *Igor ed Olga.* — 6. *Le contadine capricciose.* Comp. Pietro Angiolini.

Primi ballerini serj — Luigia Chiari, Claudio Chinard. — *Pittore* Pasquale Canna.

1812

CARNEVALE

1. *Virginia.* D. s. Poesia di Romanelli, musica n. di Pietro Casella, di Napoli. — 2. *Tancredi.* D. s. Poesia di Romanelli, musica n. di Pavesi.

Primi attori — Carlotta Haeser, Angelo Testori, *Ten.* Andrea Nozzari, *Basso* Domenico Patriossi.

BALLI

1. *Gli Strelitzi.* — 2. *Un equivoco.* — 3. *Riccardo cuor di leone.* — 4. *La pastorella fortunata.* Comp. Salvatore Viganò.

Primi ballerini serj — Teresa Coralli, Giovanni Coralli. — *Pittori* per Opere e Balli a vicenda, Paolo Landriani, Alessandro Sanquirico e Giovanni Pedroni.

QUARESIMA

La distruzione di Gerusalemme. D. s. Poesia di Sografi, musica di Zingarelli.

Primi attori — Come in Carnevale.

BALLO

Il sotterraneo. Comp. Luigi Montani.

Primi ballerini serj — Come in Carnevale. — *Pittori* per l'Opera, Paolo Landriani, per il Ballo, Sanquirico e Pedroni.

PRIMAVERA

1. *La vedova stravagante.* D. g. Poesia di Romanelli, musica n. di Generali. — 2. *Il cicisbeo burlato.* D. g. Musica n. di Orlandi. — 3. *L' imprudente fortunato.* D. g. Musica di Cimarosa.

Primi attori — Teresa Belloc, *M. car.* Serafino Gentili, *Buffi* Filippo Galli, Antonio Parlamagni.

BALLI

1. *Clotilde duchessa di Salerno.* — 2. *Due case attigue.* — 3. *Il noce di Benevento.* — 4. *L' alunno della giumenta*, ossia *Ippotoo vendicato.* — 5. *Il serraglio.* Comp. Salvatore Viganò.

Primi ballerini serj — Teresa Coralli, Annetta Begrand, Giovanni Coralli, Antonio Chiarini. — *Pittori* Alessandro Sanquirico e Giovanni Pedroni.

AUTUNNO

1. *Le bestie in uomini.* D. g. Poesia di Anelli, musica n. di Giuseppe Mosca. — 2. *La pietra del paragone.* D. g. Poesia di Romanelli, musica n. di Gioachino Rossini, di Pesaro. — 3. *Ser Marcantonio.* D. g. Musica di Pavesi.

Primi attori — Maria Marcolini, *M. car.* Claudio Bonoldi, *Buffi* Filippo Galli, Antonio Parlamagni, Pietro Vasoli.

BALLI

1. *Omiri e Clearco*, ossia *Menfi perduta e riacquistata.* — 2. *Il signor Muzzardo.* — 3. *Ercole all' inferno.* — 4. *Un tamburo tutto salva.* — 5. *Calto e Colama.* — 6. *Amor villano.* Comp. Alessandro Fabris.

Primi ballerini serj — Luigia Demora, Annetta Begrand Chouchous. — *Pittori* per Opere e Balli a vicenda, Alessandro Sanquirico, Giovanni Pedroni e Paolo Landriani.

1813

CARNEVALE

1. *Tamerlano.* D. s. Poesia di Romanelli, musica n. di Mayr. — 2. *L'isola di Calipso.* D. s. Poesia di Romanelli, musica n. di Pietro Carlo Guglielmi, figlio di Pietro. — 3. *I riti d'Efeso.* D. s. Poesia di Gaetano Rossi, musica n. di Farinelli.

Primi attori — Da primo uomo Carolina Bassi, napolitana, Lorenza Correa, *Ten.* Antonio Brizzi.

BALLI

1. *Il tradimento di Semiramide.* — 2. *I finti spiriti folletti.* — 3. *Atamante.* — 4. *I due gobbi.* Comp. Francesco Clerico.

Primi ballerini serj — Antonia Millier, Maria Cosentini, Angiola Sala, N. Chouchous, Antonio Chiarini. — *Pittori* per le Opere e Balli a vicenda, Pasquale Canna e Paolo Landriani.

PRIMAVERA

1. *La presunzione corretta.* D. g. Poesia di Prividali, musica n. di Pietro Carlo Guglielmi. — 2. *Imbroglio contro imbroglio.* D. g. Musica di Mayr. — 3. *La festa della rosa.* D. g. Musica di Pavesi.

Primi attori — Carolina Bianchi Crespi, *M. car.* Eliodoro Bianchi, *Buffi* Nicola De Grecis, Michele Cavara.

BALLI

1. *Il noce di Benevento.* — 2. *Le villanelle bizzarre.* — 3. *Prometeo.* — 4. *Il diavolo alla vendemmia.* Comp. Salvatore Viganò.

Primi ballerini serj — Antonia Millier, Antonia Pallerini, N. Chouchous. — *Pittore* Pasquale Canna.

AUTUNNO

1. *Amore prodotto dall'odio.* D. g. Poesia di Luigi Prividali, musica n. di Generali. — 2. *Ernesto e Palmira.* D. g. Poesia di Romanelli, musica n. di Pietro Carlo Guglielmi. — 3. *I pretendenti delusi.* D. g. Poesia di Prividali, musica di Giuseppe Mosca. — 4. *Elisa.* Poesia di Gaetano Rossi, musica di Mayr. — *Un avvertimento ai gelosi,* FARSE. Poesia di Giuseppe Foppa, musica di Pavesi.

Primi attori — Lorenza Correa, *M. Car.* Claudio Bonoldi, *Buffi* Nicola De Grecis, Michele Cavara.

BALLI

1. *Samandria liberata*, ossia *I Serviani*. Comp. Salvatore Viganò. — 2. *La pittura e la scultura in iscompiglio*. Comp. Urbano Garzia. — 3. *Prometeo*. — 4. *Il nuovo Pigmalione*. Comp. Salvatore Viganò.

Primi ballerini serj — Antonia Millier, Antonia Pallerini, Filippo Taglioni — *Pittori* per le prime tre Opere ed i secondi Balli, Pasquale Canna. Per i primi Balli e le due Farse, Paolo Landriani.

1814

CARNEVALE

1. *Aureliano in Palmira*. D. s. Musica n. di Rossini. — 2. *Avviso al pubblico*. D. g. Poesia di Gaetano Rossi, musica n. di Giuseppe Mosca. — 3. *Quinto Fabio*. D. s. Musica n. di Nicolini. — 4. *Il fuoruscito*. D. g. Musica di Pĕr.

Primi attori — Per le Opere serie 1 e 3, Lorenza Correa, Gio. Battista Velluti, *Ten.* per la prima Opera Luigi Mari, per la terza Giovanni David.

Primi attori — Per le Opere giocose 2 e 4, Francesca Maffei Festa, *M. car.* per la seconda Opera Eliodoro Bianchi, per la quart' Opera Luigi Mari, *Buffi* Filippo Galli, Andrea Verni.

BALLI

1. *Arsinoe e Telemaco*. Musica del conte Gallenber. — 2. *I minatori valacchi*. — 3. *I riti indiani*. Comp. Gaetano Gioja.

Primi ballerini serj — Antonia Millier, Teresa Coralli, Giovanni Coralli, Andrea Deshayes. — *Pittori* per la prima Opera e per il Ballo *I riti indiani*, Paolo Landriani. Per la seconda, terza e quarta Opera e gli altri Balli, Alessandro Sanquirico e Giovanni Pedroni.

QUARESIMA

Sargino. D. s. Musica di Pĕr.

Primi attori — Giuseppa Fabré. *M. car.* Giovanni David, *Buffi* Filippo Galli, Andrea Verni.

BALLO

La gelosia ingegnosa. Comp. Gaetano Gioja.

Primi ballerini serj — Come in Carnevale. — *Pittori* per l'Opera, Sanquirico e Pedroni, per il Ballo, Paolo Landriani.

PRIMAVERA

1. *Agatina.* — D. g. Musica n. di Pavesi. — 2. *Attila.* D. s. Musica di Farinelli. — 3. *La scuola degli amanti.* D. g. Musica di Mozart.

Primi attori — Per l' Opera seria 2, Lorenza Correa, Gio. Battista Velluti, *Ten.* Giovanni David. — Per le Opere giocose 1 e 3, nella prima Lorenza Correa, nella prima e terza Francesca Maffei Festa, Rosa Pinotti, *M. car.* Luigi Mari, *Buffi* Filippo Galli, Andrea Verni.

BALLI

1. *Gundeberga.* — Comp. Gaetano Gioja. — 2. *Gli omaggi alla dea Flora,* ossia *Eliso e Corilla.* Comp. Urbano Garzia. — 3. *La casa disabitata.* — 4. *Le nozze di Figaro.* Comp. Gaetano Gioja.

Primi ballerini serj — Antonia Millier, Teresa Coralli, Andrea Deshayes, Caterino Titus. — *Pittori* per le Opere e Balli a vicenda, Alessandro Sanquirico, Giovanni Pedroni e Paolo Landriani. Per il ballo *Le nozze di Figaro*, la stanza e la sala Giovanni Perego, pel gabinetto ed il giardino Pasquale Canna.

ESTATE

Agnese. D. g. Musica di Për.

Primi attori — Francesca Maffei Festa, *M. car.* Giovanni David, *Buffi* Filippo Galli, Andrea Verni.

BALLI

Proseguirono quelli di Primavera.

Primi ballerini serj — Antonia Millier, Teresa Coralli, Caterino Titus. — *Pittori* per il gabinetto e giardino Pasquale Canna, per la camera e sala Giovanni Perego.

AUTUNNO

1. *Il turco in Italia.* D. g. Musica n. di Rossini. — 2. *La vedova delirante,* D. g. Musica di Generali. — 3. *Il dissoluto punito*, ossia *Don Giovanni Tenorio.* D. g. Musica di Mozart. — 4. *Le due duchesse.* D. g. Musica n. di Mayr.

Primi attori. — Nella prima, terza e quarta Opera Francesca Maffei Festa, nella prima Adelaide Carpano, nella seconda e terza Maria Marchesini, nella terza e quarta Lorenza Correa, *M. car.* nella prima, terza e quarta Giovanni David, nella seconda e quarta Luigi Mari, *Buffi*, in tutte Filippo Galli, nella prima, seconda e terza Luigi Pacini, nella terza Gio. Battista Binaghi, nella quarta Andrea Verni.

BALLI

1. *Ifigenia in Tauride.* Comp. Urbano Garzia. — 2. *La fontana della gioventù.* — 3. *Il bosco di Hermanstadt.* — 2. *Gl' imbrogli amorosi.* — Comp. Pietro Angiolini.

Primi ballerini serj — Antonia Millier, Teresa Coralli, Caterino Titus. — *Pittori* per la prima e seconda Opera e Balli, a vicenda Pasquale Canna e Giovanni Perego.

Le scene delle due ultime Opere terza e quarta furono eseguite in vario numero separatamente dai suddetti due artisti.

1815

CARNEVALE

1. *L'ira d'Achille.* D. s. Musica n. di Nicolini. — 2. *Atar.* D. s. Musica n. di Mayr.

Primi attori — Da primo uomo Carolina Bassi, napolitana, Francesca Maffei Festa, *Ten.* Diomiro Tramezzani.

BALLI

1. *Gli Ussiti sotto a Naumburgo.* — 2. *Il Sindaco vigilante.* Comp. Salvatore Viganò.

Primi ballerini serj — Antonia Millier, Antonia Pallerini, Giovanni Coralli. — *Pittori* per le Opere, Pasquale Canna, per i Balli, Alessandro Sanquirico.

QUARESIMA

La Griselda. D. s. Poesia di Anelli, musica di Pēr.

Primi attori — Carolina Bassi, napolitana, *M. car.* Diomiro Tramezzani, *Buffo* Giuseppe Ambrogetti.

BALLI

1. *Numa Pompilio.* Comp. Salvatore Viganò. — 2. *Le nozze al molino.* Comp. Urbano Garzia.

Primi ballerini serj — Come in Carnevale. — *Pittori* per l'Opera Pasquale Canna, per i Balli Alessandro Sanquirico.

PRIMAVERA

1. *Le nozze di Figaro.* D. g. Musica di Mozart. — 2. *Ginevra degli Almieri.* D. g. Musica di Farinelli. — 3. *L'Impostore.* D. g. Poesia di Anelli, musica n. di Generali.

Primi attori — Carolina Bassi, napolitana; nella prima e terza Opera Maria Marchesini, *M. car.* nella prima Giuseppe Ambrogetti, nella seconda e terza Luigi Campitelli, *Buffi* Filippo Galli, nella seconda e terza Ambrogetti suddetto.

BALLI

1. *Gilles ed Aliz.* — 2. *Lilla e Lubino.* — 3. *Il Califfo di Bagdad.* — 4. *Donna Leonilda alla villeggiatura.* Comp. Pietro Angiolini.

Primi ballerini serj — Antonia Millier, Giovanni Coralli. — *Pittore* Pasquale Canna.

Nella sera del 15 maggio alla presenza di S. A. I. R. l'Arciduca Giovanni d'Austria si eseguì la seguente Cantata: *Il mistico omaggio*. Poesia del cav. Vincenzo Monti, musica n. di Vincenzo Federici.

Attori — Elisabetta Gafforini, Carolina Bassi, napolitana, Diomiro Tramezzani, Pio Botticelli.

BALLO ANALOGO

Musica nuova di Pontelibero. Comp. Pietro Angiolini.

Primi ballerini — Antonia Millier, Giovanni Coralli. — *Pittore* Alessandro Sanquirico.

AUTUNNO

1. *L'italiana in Algeri*. D. g. Musica di Rossini. — 2. *La donna selvaggia*. D. g. Musica di Carlo Coccia, di Napoli. — 3. *I begli usi di città*. D. g. Musica n. di Coccia. — 4. *L'imboscata*. D. g. Poesia di Romanelli, musica n. di Weigl.

Primi attori — Nella prima, terza e quarta Opera Maria Marcolini; nella seconda, terza e quarta Carolina Bassi, napolitana, *M. car.* Serafino Gentili, *Buffi* Filippo Galli, Luigi Pacini.

BALLI

1. *Imene deificato*. Comp. Giovanni Coralli. — 2. *L'equivoco fortunato*. — 3. *Le avventure di Aroldo il prode*. Musica n. di Luigi Belloli. Comp. Urbano Garzia. — 4. *La mania del ballo*. Comp. Coralli suddetto.

Primi ballerini serj — Antonia Millier, Giovanni Coralli. — *Pittori* per le Opere e Balli a vicenda, Giorgio Fuentes, Giovanni Pedroni e Pasquale Canna. Canna non fece che due scene nella second'Opera ed una nella terza, le altre per le suddette Opere furono eseguite da Fuentes e Pedroni.

AVVENTO

I pretendenti delusi. D. g. Poesia di Prividali, musica di Giuseppe Mosca.

Primi attori — Lorenza Correa, *M. car.* Claudio Bonoldi, *Buffi* Filippo Galli, Andrea Bartolucci (Dopo alcune recite essendo partito il signor Galli, eseguì la sua parte Luigi Pacini).

BALLI

Proseguirono quelli dell'Autunno cogli stessi ballerini. — *Pittori*, per l'atto primo Giorgio Fuentes, per l'atto secondo, Pasquale Canna.

1810

CARNEVALE

1. *Eroismo in amore.* D. s. Poesia di Romanelli, musica n. di Paër. — 2. *La secchia rapita.* D. g. Musica di Zingarelli, ed in parte d'altri maestri. — 3. *Ginevra di Scozia.* D. s. Musica di Mayr.

Primi attori — Per le Opere serie Eloisa Manfredini, Maria Marcolini (Per essersi ammalata dopo poche recite la Marcolini, che sosteneva la parte di primo uomo nella *Ginevra di Scozia,* fu ad essa sostituita la prima donna Teresa Beltramelli Beltrand). *Ten.* Claudio Bonoldi, *Bassi* nella prima Opera Michele Cavara, nella terza Giuseppe Begnis. — Nelle Opere giocose Lorenza Correa, *M. car.* Claudio Bonoldi, *Buffi* Luigi Pacini, Michele Cavara.

BALLI

1. *Cesare in Egitto.* — 2. *L'allievo della natura.* — 3. *La Niobe,* ossia *La vendetta di Latona.* — 4. *Poltronetto.* Comp. Gaetano Gioja.

Primi ballerini serj. — Antonia Millier, Antonia Dupain, Giovanni Coralli, Caterino Titus. — *Pittori* Giovanni Perego ed Alessandro Sanquirico.

Nella sera del 4 gennajo alla presenza delle LL. MM. II. e RR. si è rappresentata l'azione drammatica intitolata *Il ritorno d' Astrea.* Poesia del cav. Vincenzo Monti, musica n. di Weigl.

Attori — Lorenza Correa, Maria Marcolini, Carlo Bonoldi, Giuseppe De Begnis.

BALLI ANALOGHI

Comp. Giovanni Coralli.

Primi ballerini serj — Come sopra. — *Pittori* Giorgio Fuentes e Pasquale Canna.

QUARESIMA

1. *Il dissoluto punito,* ossia *Don Giovanni Tenorio.* D. g. Musica di Mozart. — 2. *Agnese.* D. g. Musica di Pêr.

Primi attori — Per la prim' Opera Maria Marchesini e Lorenza Correa, per la prima e seconda Francesca Maffei Festa, *Mezzi car.* Claudio Bonoldi, Serafino Gentili, *Buffi* Filippo Galli, Luigi Pacini.

BALLI

Proseguirono quelli del Carnevale cogli stessi ballerini. — *Pittori* Giovanni Perego ed Alessandro Sanquirico.

PRIMAVERA

1. *Il flauto magico.* D. g. Musica di Mozart. — 2. *L'inganno felice.* FARSA. Musica di Rossini. — 3. *La roccia di Frauenstein.* D. g. Musica di Mayr. — 4. *La Chiarina.* D. g. Musica n. di Farinelli.

Primi attori — Lorenza Correa, Teresa Giorgi Belloc, *M. car.* Savino Monelli, *Buffi* Filippo Galli, Giovanni Bottari; per la quarta Opera fu aggiunto il *M. car.* Claudio Bonoldi.

BALLI

1. *Guidon selvaggio.* Comp. Gaetano Gioja. — 2. *Il matrimonio per equivoco.* — 3. *La gioventù di Enrico V.* Comp. Urbano Garzia. — 4. *Tamerlano.* Comp. Gaetano Gioja.

Primi ballerini serj — Antonia Millier, Jenny Copper, Caterino Titus. — *Pittori* per Opere e Balli a vicenda Giovanni Pedroni, Pasquale Canna.

AUTUNNO

1. *Elena.* D. g. Poesia di Andrea Leone Tottola, musica n. di Mayr. — 2. *La testa di bronzo.* D. g. Poesia di Felice Romani, musica n. di Carlo Soliva, di Casale Monferrato. — 3. *La famiglia svizzera.* D. g. Musica di Weigl. — 4. *Adelina.* FARSA. Musica di Generali. — 5. *Teresa e Claudio.* FARSA. Musica di Farinelli.

Primi attori — Giuseppa Fabré, *M. car.* Claudio Bonoldi, *Buffi* per la prima, seconda, terza e quarta Opera Nicola Bassi; per la prima, seconda, terza e quinta Ranieri Remorini. Per la seconda, terza, quarta e quinta Filippo Galli.

BALLI

1. *Emma ed Igildo.* Musica n. di Agostino Belloli, di Parma. — 2. *Amor fuor di stagione.* — 3. *Pico e Canente.* — 4. *Il Duca d'Alcantado.* Comp. Pietro Angiolini.

Primi ballerini serj — Antonia Millier, Caterino Titus. — *Pittori* per le Opere e Balli a vicenda, Pasquale Canna e Giorgio Fuentes.

1817

CARNEVALE

1. *Achille.* D. s. Poesia di Gamerra, musica di Për. — 2. *Maometto.* D. s. Poesia di Felice Romani, musica n. di Pietro De Winter, tedesco.

Primi attori — Da primo uomo Carolina Bassi, napolitana, Francesca Maffei Festa, *Ten.* Domenico Donzelli, *Bassi* Filippo Galli, Ranieri Remorini.

BALLI

1. *Amleto.* — 2. *Il vaso di rose.* — 3. *Rinaldo ed Armida.* — 4. *Il castello degli spiriti.* Comp. Luigi Henry.

Primi ballerini serj — Antonia Millier, Maria Queriau, Henry suddetto, Caterino Titus. — *Pittori* per la prim' Opera ed il Ballo *Rinaldo ed Armida* Paolo Landriani, per la seconda Opera e gli altri Balli Alessandro Sanquirico e Giovanni Perego.

QUARESIMA

Rodrigo di Valenza. D. g. Poesia di Felice Romani, musica n. di Generali.

Primi attori — Come in Carnevale.

BALLI

Proseguirono quelli del Carnevale coi medesimi ballerini. — *Pittore* Sanquirico.

PRIMAVERA

1. *La gioventù di Cesare.* D. g. Musica n. di Pavesi. — 2. *Le lagrime d'una vedova.* FARSA. Musica di Generali. — 3. *L' inganno felice.* FARSA. Musica di Rossini. — 4. *La gazza ladra.* D. g. Poesia di G. Gherardini, musica n. di Rossini.

Primi attori — Teresa Belloc, *M. car.* Savino Monelli, *Buffi* Filippo Galli, Vincenzo Botticelli; per la quarta Opera, Antonio Ambrosi.

BALLI

1. *Il trionfo di Ciro.* — 2. *La caccia di Barnabò Visconti.* — 3. *La magia nel bosco.* (Questo Balletto fu eseguito dai soli allievi dell' Accademia). Comp. Urbano Garzia. — 4. *Mirra*, ossia *La vendetta di Venere.* Comp. Salvatore Viganò.

Primi ballerini serj — Caterino Titus, Giulio Viganò, nel Ballo *Mirra* Antonia Pallerini. — *Pittore* Alessandro Sanquirico.

Nelle sere degli 11 e 15 aprile la rinomata attrice Giuseppa Grassini diede, col titolo di Accademie, due rappresentazioni nelle quali, con scene ed abiti analoghi all' azione, cantò una gran parte del dramma intitolato *Gli Orazj ed i Curiazj*, posto in musica dal maestro Cimarosa.

Attori — Giuseppa Grassini, Rosina Grassini Triulzi, Elena Badoera, Davide Banderali.

AUTUNNO

1. *Le zingare dell' Asturia.* D. g. Poesia di Felice Romani, musica n. di Soliva. — 2. *La Cenerentola.* D. g. Musica di Rossini. — 3. *Adele di Lusignano.* D. g. Poesia di Romani, musica n. del cav. Michele Caraffa, di Napoli. — 4. *Il matrimonio secreto.* Poesia di Palomba, musica di Cimarosa.

Primi attori — Francesca Maffei Festa, *M. car.* Savino Monelli, *Buffi* Filippo Galli, Michele Cavara.

BALLI

1. *Psammi re d' Egitto,* Comp. Salvatore Viganò. — 2. *Le lavandaje di Parigi.* Comp. Urbano Garzia. — 3. *Mirra*, ossia *La vendetta di Venere.* Ballo già posto sulle scene in Primavera. — 5. *Il principe fortunato*, ossia

Le tre melarance. Comp. Salvatore Viganò. — 6. *Le nozze del villaggio*, ossia *La mascherata.* Comp. Giulio Viganò.

Primi ballerini serj — Antonia Pallerini, Marianna Bummel Viganò, Giovanni Le Gros, Giulio Viganò. — *Pittore* Alessandro Sanquirico.

1818

CARNEVALE

1. *I due Valdomiri.* Poesia di Romani, musica n. di Pietro De Winter. — 2. *Ciro in Babilonia.* D. s. Poesia del conte Francesco Aventi, musica di Rossini.

Primi attori — Da primo uomo Marianna Marconi, Violante Camporesi, *Ten.* Claudio Bonoldi, *Basso* Gio. Battista Binaghi.

BALLI

1. *Dedalo.* — 2. *La scuola del villaggio.* Comp. Salvatore Viganò. — 2. *La vera felicità.* Comp. Felice Bertini. — 4. *Otello,* ossia *Il moro di Venezia.* Comp. Salvatore Viganò.

Primi ballerini serj — Antonia Pallerini, Carlo Blasis. — *Pittore* Alessandro Sanquirico.

QUARESIMA

Giulia e Sesto Pompeo. D. s. Poesia di Benedetto Perotti, musica n. di Soliva.

Primi attori — Come in Carnevale.

BALLI

Proseguirono quelli del Carnevale cogli stessi ballerini. — *Pittore* Sanquirico.

PRIMAVERA

1. *Etelinda.* Poesia di Rossi, musica n. di Pietro De Winter. — 2. *Il rivale di sè stesso.* D. g. Poesia di Romanelli, musica di Weigl. — 3. *Gianni di Parigi.* D. g. Poesia di Romani, musica n. di Francesco Morlacchi.

Primi attori — Violante Camporesi. *M. car.* Giovanni David, *Buffi,* Luigi Pacini, Antonio Ambrosi; per la prima e seconda Opera Giovanni Lajner.

BALLI

1. *La spada di Kenneth.* Comp. Salvatore Viganò. — 2. *Il paggio.* Comp. Filippo Bertini. — 3. *Paolo e Virginia.* Comp. Urbano Garzia. — 4. *La Vestale.* Comp. Salvatore Viganò.

Primi ballerini serj — Antonia Pallerini, Margherita Bianchi, Carlo Blasis.

AUTUNNO

1. *Il finto Stanislao.* D. g. Poesia di Romaui, musica n. di Adalberto Gyrowetz. — 2. *Torvaldo e Dorliska.* D. g. Musica di Rossini. — 3. *Il barone di Dolsheim.* D. g. Poesia di Romani, musica n. di Giovanni Pacini, di Roma. — 4. *Le trame deluse.* D. g. Musica di Cimarosa.

Primi attori — Violante Camporesi, *Mezzi car.* per la prima e quarta Opera Luigi Sirletti; per la seconda e terza Giacomo Rubini, *Buffi* Ranieri Remorini, Antonio Ambrosi; per la prima e terza Luigi Pacini.

BALLI

1. *Pirro ed Ermione.* — 2. *La villeggiatura.* Comp. Alessandro Fabris. — 3. *Il conte di Essex.* Musica in parte nuova di Pietro Lichtenthal, ed in parte tolta da altri maestri. — 4. *L' ingegno supera l'età,* ossia *L'eredità rapita e riacquistata.* Comp. Gaetano Gioja.

Primi ballerini serj — Maria Conti, Margherita Bianchi, Carlo Blasis. — *Pittore* Alessandro Sanquirico.

1819

CARNEVALE E QUARESIMA

Tre Drammi serj e quattro Balli.

26 Dicembre 1818. Primo dramma *La clemenza di Tito.* M. di Amedeo Mozart.

27 Gennajo 1819. Secondo dramma *Gli Illinesi.* Poesia di Felice Romani, musica n. di Francesco Basily.

2 Marzo. Terzo dramma *Le Danaidi.* Musica di Francesco Morlacchi.

Attori — Per le prime parti Francesca Maffei Festa, da primo soprano Violante Camporesi, *Ten.* Gaetano Crivelli, *Basso serio* Giovanni Layner, da altro soprano nel primo dramma Teresa Bertrand. — Per le seconde parti: Liutgard Annibaldi nel primo dramma, Serafina Rubini nel terzo, *Tenori* nel secondo e terzo Francesco Biscottini, nel secondo Alessandro De Angeli. — Supplementi: alla Camporesi, Teresa Gioia, agli altri primi attori, Annibaldi e Rubini suddetto, Giovanni Carlo Beretta *Ten.*

BALLI

26 Dicembre 1818. Primo Ballo *Acbar gran Mogol.* Comp. Gaetano Gioia. Musica di varii autori ridotta da Paolo Brambilla. Secondo Ballo *La Cenerentola.* Comp. Filippo Bertini.

13 Febbrajo 1819. Altro primo Ballo *Saffo.*

23 Febbrajo. Altro secondo Ballo *Capriccio e buon cuore.* Composti entrambi dal suddetto Gioia, musica di varii autori ridotta dal suddetto P. Brambilla.

Primi ballerini serj — Maria Conti, Carlo Lachoque. — Di mezzo carattere: Pietro Trigambi, Filippo Ciotti, Giovanni Baranzoni. — Per le parti serie: Maria Bocci, Nicola Molinari, Giuseppe Bocci, Luigi Costa. — Per le parti giocose: Celestina Viganò, Giovanni Francolini. — *Pittore* A. Sanquirico.

PRIMAVERA

Tre Drammi giocosi e cinque Balli

12 Aprile. Primo dramma *Il falegname di Livonia*. Poesia di Felice Romani, musica n. di Giovanni Pacini.

11 Maggio. Secondo dramma *Il vascello l'Occidente*. Musica già scritta in Napoli dal cav. Michele Caraffa.

12 Giugno. Terzo dramma *Clotilde*. Musica di Carlo Coccia.

Attori — Per le prime parti Francesca Maffei Festa, *M. car.* Gaetano Crivelli, *Buffo cantante* Ranieri Remorini, *Buffo comico* Luigi Pacini. — Per le seconde parti, Serafina Rubini nel primo e secondo dramma; Giuseppa Salvioni nel primo e terzo; Liutgard Annibaldi nel terzo, *Mezzi car.* in tutti i drammi Francesco Biscottini; nel primo e nel secondo Alessandro De Angeli, *Buffi* nel secondo Giovanni Lainer e Paolo Rossignoli. — Supplimenti, alla Maffei Festa la suddetta Annibaldi; agli altri primi attori, *M. car.* Giovanni Carlo Beretta, e Lainer suddetto.

BALLI

12 Aprile. Primo ballo *Bianca*, ossia *Il perdono per sorpresa*. Comp. Salvatore Viganò, musica n. di Gaspare Ayblinger. Secondo ballo *Il finto feudatario*. Comp. Carlo Blasis, musica di Francesco Antonio Blasis.

1 Maggio. Altro secondo ballo *Amore e dovere*. Comp. Giovanni Galzerani.

5 Giugno. Altro primo ballo *Ramesse*, ossia *Gli Arabi in Egitto*. Comp. Alessandro Fabbri, musica n. di Ferdinando Pontelibero.

13 Detto. Altro primo ballo *La Vestale*, già posta sulle scene nella primavera del 1818. Comp. Salvatore Viganò.

Primi ballerini serj — Antonia Pallerini, Carlo Blasis. — Di mezzo carattere: Pietro Trigambi, Filippo Ciotti, Giovanni Baranzoni, Girolamo Pallerini. — Per le parti serie: Maria Bocci, Nicola Molinari, Giuseppe Bocci. — Per le parti giocose: Celestina Viganò, Giovanni Francolini. — *Pittore* A. Sanquirico.

30 Giugno, ultima recita.

ESTATE

Dal giorno 1.° luglio al 31 detto. Rappresentazioni della comica Compagnia Mascherpa-Velli-Favre.

Il giorno 2 luglio vi fu Accademia vocale ed istrumentale, data dal signor Legnani, professore di chitarra francese.

AUTUNNO

Tre drammi giocosi e cinque Balli.

1 Agosto. Primo dramma *La sposa fedele*. Musica di Giovanni Pacini.

21 Detto. Secondo dramma *Il Califo e la schiava*. Poesia di Felice Romani, musica n. di Francesco Basily.

2 Settembre. Terzo dramma *La rappresaglia*. Musica n. di Giuseppe Hactmann Stuntz.

Attori — Per le prime parti: Violante Camporesi, *M. car.* Gaetano Crivelli, *Buffi* Ranieri Remorini, Luigi Pacini. — Per le seconde parti: Serafina Rubini nel primo dramma; nel secondo e terzo Elisabetta Morelli, *M. car.* in tutti Francesco Biscottini, nel primo e secondo Alessandro De Angeli. — Supplementi: alla Camporesi nel primo dramma Morelli suddetta; nel secondo e terzo Rubini suddetta, agli altri primi attori *M. car.* Giovanni Carlo Beretta, *Buffo* Giovanni Lainer.

BALLI

1 Agosto. Primo ballo *La vestale* (Vedi in primavera). Secondo ballo *La spada di legno*. Comp. Giovanni Galzerani.

5 detto. Altro secondo ballo *Elisabetta Federowna*. Comp. Galzerani suddetto.

9 Ottobre. Altro primo ballo *I Titani*. Comp. Salvatore Viganò.

16 Novembre. Altro secondo ballo *Il calzolajo di Montpellieri*. Comp. Viganò suddetto.

Primi ballerini serj — Antonia Pallerini, Carlo Blasis. — Di mezzo carattere: Pietro Trigambi, Filippo Ciotti, Giovanni Baranzoni, Girolamo Pallerini, Giovanni Bianchi, Odoardo Cocchi, Antonio Bedotti. — Per le parti serie, Maria Bocci, Nicola Molinari, Giuseppe Bossi. — Per le parti giocose, Celestina Viganò, Giovanni Francolini. — *Pittore* Alessandro Sanquirico.

30 Novembre. Ultima recita.

1820

CARNEVALE E QUARESIMA

Tre Drammi serj e cinque Balli.

Domenica 26 dicembre 1819. Primo dramma *Bianca e Falliero*, ossia *Il consiglio dei tre*. Poesia di Felice Romani, musica n. di Gioachino Rossini.

Sabato 22 gennajo 1820. Secondo dramma *Adelaide di Borgogna*. Poesia di Luigi Romanelli, musica di Pietro Generali, scritta in primavera del 1819 in occasione dell'apertura del nuovo Teatro di Rovigo.

Lunedì 14 Febbrajo. Terzo dramma *Vallace*, ossia *L'Eroe scozzese*. Poesia di Felice Romani, musica n. di Giovanni Pacini.

Attori — Per le prime parti Violante Camporesi, Carolina Bassi, napolitana, da primo soprano, *Ten.* Claudio Bonoldi, *Basso* Giuseppe Fioravanti. — Per le seconde parti Adelaide Ghinzani, *Tenori* Francesco Biscottini ed Alessandro De Angeli. — Ultima parte nel primo dramma, Carlo Salvioni. — Supplimenti alle prime parti cantanti, Serafina Rubini, Lutgard Annibaldi, Adelaide Ghinzani, Giovanni Carlo Beretta.

BALLI

Domenica 26 dicembre 1819. Primo ballo tragico *Cimene*. Comp. Salvatore Viganò. Secondo Ballo *La campanella d'argento*. Comp Filippo Bertini.

Sabato 29 gennajo 1820. Altro secondo ballo *L'idolo Birmano*. Comp. Bertini suddetto.

Mercoledì 2 febbrajo. Altro primo ballo *I Titani*, già posto sulle scene il giorno 9 ottobre 1819. Comp. Salvatore Viganò.

Giovedì 24 febbrajo. Altro primo ballo eroico *Alessandro nelle Indie*. Comp. Salvatore Viganò.

Primi ballerini serj — Antonia Pallerini, Carlo Blasis. — Per le parti serie Maria Bocci, Nicola Molinari, Giuseppe Bocci, Giovanni Bianchi. — Per le parti giocose, Celestina Viganò, Giovanni Francolini. — *Pittore* Alessandro Sanquirico.

Lunedì 20 marzo. Ultima recita.

PRIMAVERA

Tre Opere buffe, una Farsa e due Balli.

Lunedì 3 aprile. Primo spettacolo *La principessa in campagna*. Melodramma g. Musica di Pucitta.

Sabato 22 aprile. Secondo spettacolo *La gazza ladra*. Melodramma di Giovanni Gherardini, in parte riformato da altro poeta, musica di Rossini.

Martedì 6 giugno. Terzo spettacolo *I due Figaro*, ossia *Il soggetto di una commedia*. Melodramma di Felice Romani, musica n. del cav. Michele Caraffa.

Sabato 17 giugno. Quarto spettacolo, *Adelina*. FARSA. Musica di Generali.

Attori — Per le prime parti Elisabetta Ferron, Fanny Eckerlin, *Ten.* Gaetano Crivelli, *Buffi* Filippo Galli e Nicola De Grecis.

BALLI

Lunedì 3 aprile. Primo ballo storico *La conquista di Malacca*. Comp. Salvatore Taglioni.

Sabato 20 maggio. Altro ballo mitologico *Castore e Polluce*. Comp. Salvatore Taglioni suddetto.

Primi ballerini serj — Taglioni Peraud, Maria Conti, Carolina Ciotti, Salvatore Taglioni, Antonio Monticini. — Di mezzo carattere, Pietro Trigambi, Giovanni Francolini, Filippo Ciotti, Giovanni Baranzoni, Antonio Ramaccini. — Per le parti serie, Rachele Paganetti-Piglia, Nicola Molinari — *Pittore*, Alessandro Sanquirico.

ESTATE

La comica compagnia Goldoni ha aperto un corso di 48 recite, che ebbero principio il giorno di giovedì 6 luglio con la commedia di Kotzebue tradotta da Filippo Casari, ed intitolata *La donna nubile*.

AUTUNNO

Quattro drammi e tre Balli.

Sabato 2 settembre. Primo spettacolo *La gioventù di Enrico V.* Dramma semiserio, musica di Carlini.

Sabato 16 detto. Secondo spettacolo *Il barbiere di Siviglia.* D. g. Musica di Gioachino Rossini.

Sabato 7 ottobre. Terzo spettacolo *Alfredo il Grande, re degli Anglo-Sassoni.* D. s. Musica di Mayr.

Martedì 14 novembre. Quarto spettacolo *Margherita d'Anjou.* D. s. Poesia di Felice Romani, scritta espressamente, musica n. di Meyerbeer.

Attori — Per le prime parti nel primo spettacolo, Carolina Pellegrini, *Tenore* Nicola Tacchinardi, *Buffi* Nicola Levasseur, Nicola Bassi. — Pel secondo spettacolo, Carolina Pellegrini, *Ten.* Nicola Tacchinardi, *Buffi* Nicola Levasseur, Michele Cavara e Nicola Bassi. — Pel terzo spettacolo, Carolina Pellegrini, Rosa Mariani da primo soprano, *Tenore* Nicola Tacchinardi, *Basso* Nicola Levasseur. — Pel quarto spettacolo, Carolina Pellegrini, Rosa Mariani, *Ten.* Nicola Tacchinardi, *Buffi* Michele Cavara, Nicola Levasseur, Nicola Bassi.

BALLI

Sabato 2 settembre. Primo ballo eroico *Ino e Atamante.* Comp. Pietro Angiolini.

Sabato 30 detto. Secondo ballo mitologico *Narciso e le Grazie.* Comp. Domenico Rossi, milanese.

Sabato 21 ottobre. Altro primo ballo *Timur-Kan.* Azione mimica di P. Angiolini.

Primi ballerini serj — Virginia Leon, Giuseppa Angiolini, Battista Petit, N. Leon, Giovanni Coralli, altro primo Giuseppe Villa. — Per le parti serie, Gertrude Baldanza, Angelo Lazareschi, Pietro Trigambi. — Per le parti giocose, Giovanni Francolini. — Di mezzo carattere, Filippo Ciotti, Giovanni Baranzoni, Antonio Bedotti, Angiolo Trabattoni. — Supplimenti ai primi ballerini, Teresa Olivieri, Giovanni Baranzoni, Michele Belloni.

1821

CARNEVALE E QUARESIMA

Tre Drammi serj e quattro Balli.

26 Dicembre 1820. Primo dramma serio *Fedra.* Poesia di Luigi Romanelli, musica n. di Simone Mayr.

3 Febbrajo 1821. Secondo dramma serio *La donna del lago.* Poesia di Andrea Leone Tottola, musica di Gioachino Rossini.

6 Marzo. Terzo dramma serio *Emira regina d'Egitto.* Poesia di N. Cervelli, musica n. di Giuseppe Mosca.

Attori — Per le prime parti, Teresa Belloc Giorgi, Adelaide Tosi da primo soprano, *Ten.* Nicola Tacchinardi, *Basso* Pio Botticelli. — Per le seconde parti, Marietta Castiglioni, *Ten.* Pietro Gentili; pel secondo e terzo dramma *Basso* Paolo Rossignoli. — Supplimenti alle prime parti, Teresa Vendramini, Liutgard Annibaldi, Adelaide Cassago, *Ten.* Giuseppe Banfi.

BALLI

26 Dicembre 1820. Primo ballo eroico-storico *Le Sabine in Roma.* Comp. Salvatore Viganò, musica, parte espressamente composta da P. Lichtenthal, e parte presa da altri maestri ed adattata dal suddetto Viganò.

27 Detto. Secondo Ballo di mezzo carattere *Il pellegrino negromante,* ossia *La contessa e la calzolaja.* Comp. Urbano Garzia.

3 Febbrajo 1821. Altro secondo ballo di mezzo carattere *Il pittore e lo scultore,* ossia *La tromba magica.* Comp. Garzia suddetto.

3 Marzo. Altro primo ballo storico *Giovanna d'Arco.* Comp. Salvatore Viganò.

Primi ballerini serj — Elisa Vaque Moulin, Giuseppa Volet, Antonia Pallerini, Giambattista Hulin, Antonio Monticini. — Per le parti serie, Maria Bocci, Carlo Nichl, Giuseppe Bocci, Domenico Rossi. — Per le parti giocose, Celestina Viganò, Giovanni Francolini, Girolamo Pallerini. — *Pittore* Alessandro Sanquirico.

L'I. R. Direzione degli II. RR. Teatri è subentrata col 21 marzo alla cessata Impresa interinale dei signori Balocchini e Giuseppe Crivelli.

Dal 21 Marzo al 14 Aprile, COMMEDIA.

21 Marzo. La comica compagnia Rosa e Belloni passò in questo Teatro a terminare un corso di recite già incominciato nel Teatro Re. Nelle prime tre sere, per intermezzo alla Commedia, si è dato il primo ballo *Giovanna d'Arco,* ed il secondo *La contessa e la calzolaja.*

Ultima recita il 14 aprile.

PRIMAVERA

Tre Drammi e quattro Balli.

23 Aprile. Primo dramma giocoso *L'uniforme.* Fu posto su queste scene nella primavera del 1809. Poesia di Giuseppe Carpani, musica n. di Giuseppe Weigl.

15 Maggio. Secondo dramma giocoso *La sciocca per astuzia.* Poesia di Luigi Romanelli, musica n. di Giuseppe Mosca.

9 Giugno. Terzo dramma semiserio *Eloisa e Lucindo.* Poesia di Luigi Romanelli, musica di Giuseppe Hartmann Stuntz.

Attori — Per le prime parti, Teresa Belloc Giorgi, *Ten.* Domenico Donzelli, *Bassi* Nicola De Grecis, Pio Botticelli. — Per le seconde parti, Carolina Sivelli, *Ten.* Pietro Gentili; per il primo e terzo dramma, *Ten.* Giuseppe Salvioni, *Basso* Carlo Poggiali; per il solo primo dramma, *Basso* Pietro Vasoli. — Supplimenti alle prime parti Angiola Riva, *Ten.* Giovanni Carlo Beretta, Vasoli suddetto.

BALLI

23 Aprile. Primo ballo storico-tragico *La presa di Babilonia.* Comp. Francesco Clerico, musica espressamente composta da Agostino Belloli, eccettuati alcuni pezzi tolti dai più celebri maestri.

1.° Maggio. Secondo ballo comico *L'avaro castigato.* Comp. Clerico suddetto.

2 Giugno. Altro primo ballo tragico *La morte di Ettore.* Comp. Clerico suddetto, musica la maggior parte composta da Agostino Belloli, ed il rimanente presa da varii celebri maestri.

16 Detto. Altro secondo ballo comico *Il matrimonio per sorpresa.* Comp. Clerico suddetto.

Primi ballerini serj — Virginia Leon, Antonia Donzelli Dupin, Fosca Tinti, Carlo Lachouque, Luigi Labottiere. — Per le parti serie, Maria Bocci, Nicola Molinari, Giuseppe Bocci. — Per le parti giocose, Celestina Viganò, Giovanni Francolini. — Di mezzo carattere, Pietro Trigambi, Filippo Ciotti, Federico Massini, Antonio Bedotti, Giovanni Baranzoni. — *Pittore*, Alessandro Sanquirico.

AUTUNNO

Quattro Drammi e cinque Balli.

15 Agosto. Primo dramma giocoso *La Cenerentola,* ossia *La bontà in trionfo.* Posto già su queste scene nell'autunno del 1817, musica di Rossini.

2 Ottobre. Secondo dramma giocoso *Donna Aurora,* ossia *Il Romanzo all'improvviso.* Poesia di Felice Romani, musica n. di Giuseppe Morlacchi.

10 Detto. Terzo dramma giocoso *La sciocca per astuzia.* Già posto su queste

scene nella precedente primavera, 5 maggio. Poesia di Luigi Romanelli, musica di Giuseppe Mosca, che scrisse di nuovo una cavatina nel primo atto per Lablache, e nel secondo un' aria per Donzelli.

30 Detto. Quarto dramma semiserio *Elisa e Claudio*, ossia *L' amore protetto dall' amicizia*. Poesia di Luigi Romanelli, musica n. di Saverio Mercadante.

Attori — Per le prime parti, Teresa Belloc Giorgi; nel secondo e quarto dramma Margherita Schira, altra prima donna, *Ten.* Domenico Donzelli, *Bassi* Nicola Dè Grecis, Luigi Lablache. — Per le seconde parti, Carolina Sivelli, Angela Moscheni, *Tenori* Pietro Gentili e Giuseppe Salvioni, *Basso* Carlo Poggiali. — Supplimenti alle prime parti, Adelaide Cassago, *Ten.* Giovanni Carlo Berettta, *Basso* Pietro Vasoli.

BALLI

15 Agosto. Primo ballo storico *Giovanna d'Arco*. (V. Carnevale 3 marzo). Secondo ballo di mezzo carattere *Le avventure di Don Chisciottè*, ossia *Le donne colla barba*. Comp. Filippo Bertini.

22 Settembre. Altro primo ballo eroico *Didone*. Incominciato da Salvatore Viganò (Questo celebre Coreografo, nella mattina del 10 agosto, dopo breve malattia prodotta da un idrope di petto, fu rapito alla gloria delle scene italiane), e terminato da suo fratello Giulio, specialmente negli ultimi due atti; musica in parte espressamente scritta da Paolo Brambilla e Pietro Lichtenthal, ed in parte scelta dai suddetti fratelli Viganò e dai migliori maestri.

17 Ottobre. Altro secondo ballo di mezzo carattere *I zingari di Tobolsk*. Comp. Filippo Bertini.

10 Novembre. Altro secondo ballo di mezzo carattere *La famiglia araba*. Comp. Francesco Clerico.

Primi ballerini serj — Virginia Leon, Antonia Pallerini, Antonia Donzelli Dupin, Carlo Lachouque. — Per le parti serie, Maria Bocci, Nicola Molinari, Giuseppe Bocci, Carlo Nichl, Pietro Trigambi, Filippo Ciotti. — Per le parti giocose, Celestina Viganò, Gio. Francolini. — Di mezzo carattere Angelo Trabattoni, Paolo Samengo, Pietro Fietta, Federico Massini, Antonio Bedotti, Odoardo Cocchi, Giovanni Baranzoni, Giuseppe Griffanti, Fioravante Boresi. — *Pittore*, Alessandro Sanquirico.

1822

CARNEVALE E QUARESIMA

Tre Drammi e quattro Balli.

26 Dicembre 1821. Primo dramma serio *Andromeda*. Poesia di Luigi Romanelli, musica nuova di Vincenzo Pucitta.

26 Gennajo 1822. Secondo dramma serio *Antigona e Lauso*. Poesia di Romanelli, musica n. di Stefano Pavesi.

12 Marzo. Terzo dramma serio *L'esule di Granata*. Poesia di Felice Romani, musica n. di Giacomo Meyerbeer.

Attori — Per le prime parti, Adelaide Tosi, Benedetta Rosmonda Pisaroni, da primo soprano, *Ten*. Bernardo Calvori detto Winter, *Basso* Carlo Siber. — Per le seconde parti, Carolina Sivelli, *Ten*. Lorenzo Biondi. — Supplimenti alle prime parti, Fontana Fabari, Carolina Cavioli, *Ten*. Gio. Carlo Beretta.

BALLI

26 Dicembre 1821. Primo ballo storico *Cleopatra in Tarso*. Secondo ballo di mezzo carattere *I paggi del duca di Vendome*. Comp. Giovanni Aumer.

16 Febbrajo 1822. Altro primo ballo storico *Alfredo il Grande*. Comp. Aumer suddetto.

Primi ballerini serj — Giulia Aumer, Antonia Pallerini, Carlo Blasis. — Per le parti serie, Maria Bocci, Nicola Molinari, Giuseppe Bocci, Pietro Trigambi, Filippo Ciotti. — Per le parti giocose, Celestina Viganò, Giovanni Francolini. — *Pittore*, Alessandro Sanquirico.

PRIMAVERA

Tre Drammi, due Farse e quattro Balli.

8 Aprile. Primo dramma giocoso *La dama locandiera*, ossia *L'albergo dei pitocchi*. Poesia di Luigi Romanelli, musica n. di Giuseppe Mosca.

13 Detto. Secondo dramma semiserio *Elisa e Claudio*. Gia posto su queste scene il 30 ottobre 1821.

15 Maggio. Terzo dramma giocoso *La pietra del paragone*, già posto su queste scene nell'autunno del 1812. Poesia di Romanelli, musica di Rossini.

8 Giugno. Prima farsa, *L'Arrighetto*. Poesia di Angelo Anelli, musica n. per questo teatro di Carlo Coccia.

19 Detto. Seconda farsa *L'occasione fa il ladro*. Musica n. per questo teatro, di Rossini.

Attori — Per le prime parti, Teresa Belloc, escluse le farse, Antonia Galeazzi, altra prima donna, *Ten*. Luigi Sirletti, esclusa la seconda farsa, *Bassi* Nicola De Grecis, esclusa la prima farsa, Luigi Lablache; per il solo primo dramma, Giuseppe Corbetta altro *Basso*.

BALLI

8 Aprile. Primo ballo tragico *Britanico*. Comp. Francesco Clerico, musica n. di Agostino Belloli, eccettuati alcuni pezzi tratti da celebri maestri.

11 Detto. Secondo ballo di mezzo carattere *I paggi del duca di Vendome*. Già posto su queste scene il 26 dicembre 1821.

31 Detto. Altro secondo ballo allegorico *Il noce di Benevento*. Comp. Salvatore Viganò, già posto su queste scene nella primavera del 1812, ed ora riprodotto da Giulio Viganò di lui fratello. Questo secondo ballo si è sempre eseguito in luogo del primo.

11 Giugno. Altro primo ballo tragico *Maometto*. Comp. Francesco Clerico, musica n. di Paolo Brambilla, con vari pezzi tolti da più celebri maestri.

Primi ballerini serii — Elisa Vaque Moulin, Francesca Rollandi Pezzoli; escluso il primo Ballo, Antonia Pallerini, Giovanni Battista Hullin. — Per le parti serie, Maria Bocci, Nicola Molinari, Giuseppe Bocci, Pietro Trigambi, Filippo Ciotti. — Per le parti giocose, Celestina Viganò, Giovanni Francolini; per il ballo *Il noce di Benevento*, Giosuè Benicchi, che dopo il 16 maggio venne sostituito da Antonio Broggi. — Di mezzo carattere, Domenico Toncini, Federico Massini, Pietro Boudoni, Angelo Chieves, Antonio Bedotti, Gio. Baranzoni. — *Pittore*, Alessandro Sanquirico.

AUTUNNO

Tre Drammi e quattro Balli.

24 Agosto. Primo dramma semiserio *Matilde Shabran*, ossia *Bellezza e cuor di ferro*. Musica n. di Rossini.

21 Settembre. Secondo dramma semiserio *Adele ed Emerico*, ossia *Il posto abbandonato*. Poesia di Felice Romani, musica n. di Saverio Mercadante.

Attori — Per le prime parti Rosa Morandi; pel primo dramma Rosa Baldoni da primo soprano, Isabella Fabbrica da primo soprano nel secondo dramma, e prima donna nel terzo; pel secondo e terzo dramma Maria Gioia, altra prima donna; *Ten.* Savino Monelli, *Bassi* Nicola De Grecis, Antonio Tamburini.

BALLI

24 Agosto. Primo ballo tragico *Gabriella di Vergy*. Comp. Gaetano Gioia, musica di Romani, tranne alcuni pezzi di Rossini e Meyerbeer, ridotti dal maestro Brambilla.

31 detto. Un *ballabile*, composto da Giuseppe Bocci, ed un *passo a due* composto da Giuseppe Villa. Questi ballabili si eseguirono dopo l' Opera in luogo d' un secondo Ballo.

14 Settembre. Secondo ballo comico *Il merciajuolo in angustie*. Comp. Gaetano Gioia.

1.° Novembre. Altro primo ballo eroico. *Il trionfo dell' amor figliale*, composto dallo stesso, musica di vari autori, ridotta dal maestro Paolo Brambilla.

Primi ballerini serj — Antonia Torelli, Antonia Pallerini, Carlo Blasis, Giuseppe Villa. — Per le parti serie, Maria Bocci, Nicola Molinari, Giuseppe Bocci, Pietro Trigambi, Filippo Ciotti. — Per le parti giocose, Celestina Viganò, Giovanni Francolini. — *Pittore*, Alessandro Sanquirico.

1823

CARNEVALE E QUARESIMA

Quattro Drammi e quattro Balli.

26 Dicembre 1822. Primo dramma serio *Amleto*. Poesia di Felice Romani, musica n. di Saverio Mercadante.

7 Gennajo 1823. Secondo dramma giocoso *Il barbiere di Siviglia*, di Rossini, già posto su queste scene nell' Autunno del 1820.

6 Febbrajo terzo dramma serio *La Vestale*. Poesia di Luigi Romanelli, musica di Giovanni Pacini.

8. Marzo. Quarto dramma serio *Medea in Corinto*. Musica di Simone Mayr.

Attori — Per le prime parti, Teresa Belloc; per il quarto dramma Antonia Galeazzi; per il primo e terzo dramma Isabella Fabbrica, da primo soprano; pei primi tre drammi, *Ten.* Savino Monelli; per il quarto ed in sostituzione a Monelli, dopo il 20 febbrajo, *Ten.* Luigi Sirletti; pel quarto dramma, *Ten.* Giuseppe Binaghi, *Basso* Luigi Lablache.

BALLI

26 Dicembre 1822. Primo ballo tragico *Ottavia*. Secondo ballo comico *La gelosia per equivoco*, composti entrambi da Gaetano Gioja. La musica del primo fu di Pietro Romani.

15 Gennajo 1823. Altro secondo ballo comico *Le nozze di Figaro*, composto dal suddetto Gioja, il quale lo avea già posto su queste scene nella primavera del 1814.

5 Marzo. Altro secondo ballo. *La schiava sultana*. Comp. Domenico Rossi.

Primi ballerini serj — Teresa Coralli, Antonia Pallerini, Carlo Girard, Giuseppe Villa. — Per le parti serie, Maria Bocci, Nicola Molinari, Giuseppe Bocci, Pietro Trigambi, Filippo Ciotti. — Per le parti giocose, Celestina Viganò, Giovanni Francolini. — *Pittore*, Alessandro Sanquirico.

PRIMAVERA

Cinque Drammi, una Farsa e quattro Balli.

31 Marzo. Primo dramma semiserio *La Gazza ladra*, già posto su queste scene nella primavera del 1817, musica di Rossini.

19 Aprile. Secondo Dramma giocoso *La cenerentola*, già posto su queste scene nell' autunno del 1817, musica di Rossini.

15 Maggio Terzo dramma giocoso *Le finte amazzoni*. Poesia di Luigi Romanelli, musica n. di Pietro Raimondi.

27 Maggio. Quarto dramma giocoso *Il barbiere di Siviglia*, già posto su queste scene nell' autunno del 1820, musica di Rossini.

31 Detto. La farsa *L' inganno felice*, già posta su queste scene nella primavera del 1816, musica di Rossini.

14 Giugno. Quinto dramma serio *Zoraide*. Musica di Rossini, nuova per Milano. Furono cangiati alcuni pezzi di musica per essere stati in varie occasioni ripetutamente intesi.

Attori — Per le prime parti, escluso il quarto dramma e la farsa, Teresa Belloc Giorgi; pel quarto dramma e la farsa, Caterina Canzi; pel quinto dramma, Florinda Michelesi, *Ten.* Luigi Sirletti; pel quinto dramma, Luigi Mari *Tenore;* escluso il quinto dramma e la farsa, *Basso* Nicola De Grecis; escluso il quinto dramma, *Basso* Filippo Galli.

BALLI

31 Marzo. Ballo in due atti *Apelle e Campaspe*. Comp. Gaetano Gioia, musica di vari celebri autori. Secondo ballo comico *Il castello degli spiriti*. Comp. Luigi Fleury; già posto su queste scene nel carnevale del 1817.

26 Aprile. Altro primo ballo tragico. *Kenilvorth*. Comp. Gaetano Gioia, musica di vari celebri maestri.

7 Giugno. Altro primo ballo eroico *Adelaisa di Guezelino*. Comp. Francesco Clerico, musica espressamente scritta da Agostino Belloli, tranne alcuni pezzi tolti da più celebri maestri.

Primi ballerini serj — Virginia Leon, Antonia Pallerini, Carlo Blasis. — Altre a vicenda, allieve emerite dell' Accademia, Giuseppa Angiolini, Adelaide Grassi, Teresa Olivieri, Gaetana Quaglia. — Altri primi, Domenico Toncini, Antonio Ramacini. — Per le parti serie, Maria Bocci, Nicola Molinari, Giuseppe Bocci, Pietro Trigambi, Filippo Ciotti. — Per le parti giocose Celestina Viganò, Giovanni Francolini. — *Pittore*, Alessandro Sanquirico.

AUTUNNO

Nell' avviso previo alle recite si è annunciato, che nell' antecedente stagione di primavera si era dato principio ad un repertorio ad uso di questo I. R. Teatro, e che tale repertorio verrebbe aumentato da quelle Opere che di mano in mano si sarebbero poste in iscena. Adottato questo nuovo sistema, si è per conseguenza introdotto anche l' uso di pubblicare in ogni stagione il nome degli artisti cantanti. Queste innovazioni meritano d' essere rimarcate segnando un' epoca interessante nel progresso dei nostri teatrali spettacoli.

Elenco degli Artisti componenti la Compagnia dell' Opera

Prime donne: Teresa Belloc Giorgi, Rosa Morandi, Brigida Lorenzani, da ottobre in avanti - Seconde donne: Carolina Franchini, Elena Badovera - Primi

tenori: Luigi Mari, Luigi Sirletti, Stefano Lenzerini - Secondi tenori: Lodovico Sirletti, Giovanni Carlo Beretta - Primo basso in genere Filippo Galli - Primo basso comico Nicola De Grecis - Basso cantante Orazio Cartagenova - Basso comico Carlo Poggiali,

Nel corso della stagione furono aggiunti ai suddetti Artisti i seguenti:

Prima donna Florida Michelesi - Seconda donna Cecilia Gaddi - Primo tenore Francesco Piermarini - Secondo tenore Marco Remondini - Bassi, Pietro Vasoli e Paolo Rossignoli.

SPETTACOLI

Sette Drammi, tre Farse e quattro Balli.

23 Agosto. Primo dramma serio *Zoraide*, musica di Rossini.

24 detto. Secondo dramma semiserio *La gazza ladra*, musica di Rossini.

27 Detto. Terzo dramma giocoso *Il barbiere di Siviglia*, musica di Rossini.

3 Settembre. Quarto dramma serio *Otello*, di Rossini, musica nuova per questo teatro.

7 Detto. Quinto dramma giocoso *L'italiana in Algeri*, musica di Rossini.

15 Detto. Sesto dramma semiserio *Agnese*, musica di Pēr.

30 Detto. Prima farsa. *L'inganno felice*, musica di Rossini.

Detto giorno. Seconda farsa *Quanti casi in un sol giorno*, musica nuova di Vittorio Trento.

18 Ottobre. Terza farsa *Pamela nubile*, musica di Generali, nuova per questo teatro.

8 Novembre. Settimo dramma serio *Tancredi*, musica di Rossini, nuova per questo teatro.

BALLI

23 Agosto. Primo ballo storico *I baccanali aboliti*, composto da Gaetano Gioia, musica nuova di Agostino Belloli, eccettuati alcuni pezzi presi da celebri maestri.

13 Settembre. Altro primo ballo tragico *Gabriella di Vergy*, composto da Gaetano Gioia e da lui posto su queste scene nell'autunno del 1822.

6 Ottobre. Secondo ballo comico *La vedova spiritosa*, composto da Francesco Clerico, musica nuova di Agostino Belloli, ad eccezione d'alcuni pezzi di rinomati maestri.

1.° Novembre. Altro primo ballo storico *Zoe*, composto da Gaetano Gioia, musica di vari maestri.

Primi ballerini serj — Virginia Leon, Antonia Pallerini, Carlo Lachouque. — Per le parti serie: Maria Bocci, Nicola Molinari, Giuseppe Bocci, Pietro Trigambi, Filippo Ciotti. — Per le parti giocose: Celestina Viganò, Giovanni Francolini.

1824

CARNEVALE E QUARESIMA

Si erano promessi per questa stagione i due drammi serii *Aspasia ed Agide*, musica nuova del Maestro Nicolini, e la *Semiramide*, musica nuova per Milano, del Maestro Rossini; ma le malattie sopraggiunte alle prime due donne Rosa Mariani e Rosa Morandi, non permisero che venissero rappresentati. La Mariani non potè ristabilirsi in salute per tutto il corso della stagione, e la Morandi non potè cantare che in quaresima già inoltrata.

Artisti di canto — Prime donne: Teresa Belloc Giorgi, Rosa Morandi, Rosa Mariani - Seconde donne: Carolina Franchini, Carolina Biancardi, Cecilia Gaddi, Beatrice Anti Paroletti - Primi tenori: Luigi Mari, Luigi Sirletti, Francesco Piermarini - Secondi tenori: Lodovico Sirletti, Gio. Carlo Beretta - Bassi: Filippo Galli, Carlo Poggiali, Pietro Vasoli, Orazio Cartagenova.

OPERE

Ricciardo e Zoraide. D. s. di Rossini. — *Il barbiere di Siviglia.* D. g. di Rossini. — *Zelmira.* D. s. di Rossini, musica nuova per Milano, piacque molto. — *Otello.* D. s. di Rossini. — *Amina.* D. s. Poesia di Felice Romani, musica espressamente scritta dal maestro Giuseppe Rastrelli; non piacque.

BALLI

Coreografi - Gaetano Gioia ed Antonio Cherubini.

Primi ballerini danzanti - Evelina Fleurot e Carlo Lachouque - *Mimi* - Gaetana Quaglia, Maria Bocci, Nicola Molinari, Antonio Ramaccini, Giuseppe Bocci, Pietro Trigambi, Ciotti, Francolini, ecc.

Primo ballo grande *Bradamante e Ruggero*, di Gioia. — *I vecchi burlati*, ballo comico di Cherubini. — *La scelta d'una sposa*, ballo comico di Cherubini. — *Cleopatra regina di Siria*, ballo tragico di Gioia.

Pittore. Alessandro Sanquirico.

PRIMAVERA

Artisti di canto — Prime donne: Teresa Belloc Giorgi, Rosa Morandi, Brigida Lorenzani, Maffei-Festa e Marianna Kainz. - Seconde donne: Carolina Franchini, Cecilia Gaddi. - Primi tenori: Gio. Batt. Werger, Luigi Sirletti. - Secondi tenori, Lodovico Sirletti, Gio. C. Beretta. - Bassi: Filippo Galli, Nicola De Grecis, Carlo Poggiali, Pietro Vasoli, Orazio Cartagenova.

OPERE

Semiramide. D. s. di Rossini, musica n. per Milano; successo di fanatismo. — *Tancredi.* D. s. di Rossini. — *Aspasia ed Agide.* D. s. Librettc di

L. Romanelli, musica nuova del maestro Giuseppe Nicolini; non ebbe buona accoglienza. — L'*Agnese*. D. s. di Pĕr. — *Elena e Malvina*. D. sem. Poesia di F. Romani, musica n. del maestro Giovanni Soliva; non piacque. — *Isabella ed Enrico*. D. sem. Libretto di L. Romanelli, musica nuova di Giovanni Pacini; non piacque.

BALLI

Coreografi - Gaetano Gioja, Antonio Cherubini e Francesco Clerico.

Primi ballerini danzanti — Evelina Fleurot e Carlo Lachouque. - *Mimi* - Gaetana Quaglia, Maria Bocci, Celestina Viganò, Nicola Molinari, Giuseppe Bocci, Pietro Trigambi, Ciotti, Francolini, ecc.

Primo ballo di mezzo carattere *La testa di bronzo*, di Cherubini. — *Matilde e Malek-Adel*, ballo tragico, di Clerico. — *I baccanali aboliti*, ballo tragico, di Gioia, riproduzione. — *Il finto soldano*, ballo comico, di Cherubini.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

AUTUNNO

Artisti di canto. — Prime donne: Stefania Favelli, Loreto De Garcia, Pisaroni ed Anna Alberti. - Tenori: Claudio Bonoldi, G. B. Verger e Carlo Dupont. - Basso - Filippo Galli - Buffo - Vincenzo Galli. — Seconde parti: Carolina Franchini, Carolina Biagelli, Francesco Antonio Biscottini, Lodovico Bonoldi, Carlo Poggiali, ecc.

OPERE

Maometto II. D. s. di Rossini, musica n. per Milano; non ebbe un esito brillante. — *Torvaldo e Dorliska*. D. sem. di Rossini. — *Temistocle*. D. s. di Giovanni Pacini, musica nuova per Milano; piacque poco. — *La donna del lago*. D. s. di Rossini. — *Semiramide*. D. s. di Rossini. — *Il sonnambulo*. D. s. musica espressamente scritta dal maestro Caraffa; esito infelicissimo.

BALLI

Coreografi - Taglioni Salvatore e Coralli.

Primi ballerini danzanti — Conjugi Taglioni. Evelina Fleurot e M. Paul. - *Mimi* - Antonietta Pallerini, Maria Bocci, Celestina Viganò, Nicola Molinari, Giuseppe Bocci, Pietro Trigambi, G. Goldoni, Gio. Francolini, Pietro Fietta.

Primo ballo grande storico *Sesostri*, di Taglioni. — *Le nozze di Flora e Zeffiro*, ballo anacreontico, di Coralli. — *Bianca di Messina*, ballo grande storico, di Taglioni.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

1825

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Elisabetta Ferron, Garcia, Favelli, Pisaroni, Contini, Biagioli e Sacchi. - Tenori - Bernardo Vinter, Claudio Bonoldi - Bassi - Filippo Galli e Beretti - Buffo - Galli Vincenzo, colle solite seconde parti.

La Vestale. D. s. di Spontini, musica n. per Milano; piacque. — *Semiramide.* D. s. di Rossini. — *Il trionfo della musica.* D. g. del maestro dilettante N. N. — *I baccanali di Roma.* D. s. di Generali, musica n. per Milano; piacque. — *Don Giovanni.* D. s. di Mozart. — *Mosè.* D. s. di Rossini.

BALLI

Coreografi - Taglioni Salvatore, G. B. Giannini, Clerico e Coralli.

Primi ballerini danzanti — M. Héberlé e Rouzier - *Mimi* - Antonietta Pallerini, Maria Bocci, Nicola Molinari, A. Ramaccini, G. Bocci, Trigambi, Goldoni, Ciotti, Francolini, ecc.

Primo ballo grande storico. *Tipoo Saeb*, di Taglioni. — *Il carrozzino da vendere*, balletto, di Giannini. — *Matilde e Maleck-Adel,* ballo grande, di Clerico, riproduzione. — *Il solitario,* ballo grande, di Clerico. — *Paolo e Rosetta,* ballo comico, di Coralli.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

PRIMAVERA

Artisti di canto — Prime donne: Pisaroni e Coreldi - Tenori - Claudio Bonoldi e Gio. Batt. Verger - Bassi - Filippo Galli e Biondini - Buffo - Galli Vincenzo, colle solite seconde parti

OPERE

Pompeo in Siria. D. s. Musica espressamente scritta dal signor Marchese Sampieri, di Bologna; esito infelice. — *Mosè in Egitto.* D. s. di Rossini. — *I baccanali di Roma.* D. s. di Generali. — *Cenerentola.* D. g. di Rossini. — *Tancredi.* D. s. di Rossini.

BALLI

Coreografi - Coralli, Clerico e Galzerani.

Primi ballerini danzanti — M. Héberlé, Martin, Rebaudengo, Quaglia e Casati, Carlo Lachouque, Rousset, Bertotti e Maglietta - *Mimi* - Conti Marietta, Pallerini Antonietta, Nicola Molinari, Bocci, Trigambi, Goldoni, ecc.

Primo ballo di mezzo carattere, *Belisa*, di Coralli. — *La statua di Venere*, ballo anacreontico, di Coralli. — *Il ritorno degli Argonauti,* ballo grande, di Clerico. — *Antigone,* ballo tragico, di Galzerani.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

1826

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Bassi-Manna, Favelli, Demery, Gai, Franchini, Fontemaggi e Melas - Tenori - Bonoldi, Verger e Crivelli - Bassi - Biondini e Pio Botticelli - Buffo Remorini, colle solite seconde parti.

OPERE

Gonzalvo. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Sapienza; fiasco completo. — *Il barone di Dolsheim*. D. g. di Pacini. — *Maometto*. — D. s. di Winter. — *Camilla*. D. sem. di Për. — *Il Crociato in Egitto*. D. s. di Meyerbeer, musica nuova per Milano; piacque moltissimo.

BALLI

Coreografi - Giovanni Galzerani e Bertini.

Primi ballerini danzanti — M. Héberlé, Rebaudengo e Sichera, Rozier e Maglietta - *Mimi* - Antonietta Pallerini, Bocci Maria, Nicola Molinari, Ramaccini, Bocci, Trigambi, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande tragico, *Oreste*, di Galzerani. — *Maria Stuarda*, ballo grande tragico, di Galzerani. — *Il matrimonio per concorso*, belletto comico, di Bertini.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

PRIMAVERA

Artisti di canto — Prime donne: Favelli, Franchini, Sacchi, Luigia Boccabadati, Isabella Fabbrica - Tenori - Giovanni David, G. B. Verger - Bassi - Ambrosi, Moncada, Santini, colle solite seconde parti.

OPERE

La gelosia corretta. D. sem. Musica espressamente scritta dal maestro Pacini; esito discreto. — *Giulietta e Romeo*. D. s. di Vaccaj. — *Sargino*. D. s. di Për. — *Margherita d'Anjou*. D. s. di Meyerbeer.

BALLI

Coreografi - Luigi Henry e Giulio Viganò.

Primi ballerini danzanti — Elisa Vaque-Moulin e conjugi Brugnoli-Samengo. - *Mimi* - Antonietta Pallerini e Bocci Maria, Nicola Molinari, Bocci, Bencini, Trigambi, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande eroico, *Dircea*, di Henry. — *Elerz e Zulmida*, ballo grande, di Henry. — *Otello*, gran ballo tragico, di Viganò, riprodotto da Giulio Viganò.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Garcia-Loreto, Gai, Franchini, Dardanelli - - Tenori - Piermarini e Monelli - Bassi - Lablache, Ambrosi e Giordani - Buffo - Bartolucci - Seconde parti - Teresa Ruggeri, Lombardi e Poggiali.

OPERE

Il precipizio, o le fucine di Norvegia. D. s. Libretto di Bartolomeo Merelli, musica espressamente scritta dal maestro Vaccaj; esito discreto. — *L'Ajo nell'imbarazzo.* D. g. di Donizetti. — *Amazilia.* D. g. di Pacini. — *Elisa e Claudio.* D. sem. di Mercadante. — *Il matrimonio segreto.* D. g. di Cimarosa. — *La serva padrona*, farsa, di Paesiello.

BALLI

Coreografo - Giovanni Galzerani.

Primi ballerini danzanti — M. Heberlé e Rozier - *Mimi* - Palleriui Antonietta, Bocci Maria, Nicola Molinari, Bocci, Trigambi, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande. *Il corsaro*, di Galzerani. — *La sposa di Messina*, ballo grande, di Galzerani.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

1827

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Stefania Favelli e Brigida Lorenzani - Tenori - Giovanni David e Piermarini - Bassi - Galli Vincenzo e Poggiali; seconde parti, Teresa Ruggeri, Lombardi, ecc.

OPERE

Alessandro nell' Indie. D. s. di Pacini. Musica nuova per Milano; piacque poco. — *Didone.* D. s. di Mercadante. — *Ricciardo e Zoraide.* D. s. di Rossini. — *Gli Arabi nelle Gallie.* D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Pacini; esito brillantissimo.

BALLI

Coreografi - Luigi Henry e G. B. Giannini.

Primi ballerini danzanti — Héberlé ed Orlandi, Rozier e Saint-Pierre - *Mimi* - Marietta Conti, Bencini, Bocci, Viganò Celeste, Nicola Molinari, Appiani, Bocci, Goldoni, Trigambi, ecc.

Primo ballo grande. *Le amazzoni*, di Henry. — Balletto *La finta militare per gelosia*, di Giannini. — *L'assedio di Calais*, gran ballo storico, di Henry. — *Le preziose ridicole*, balletto comico, di Giannini.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

PRIMAVERA

Artisti di canto — Prime donne: Comelli-Rubini Adelaide, Ferron Elisabetta, Brigida Lorenzani - Tenori - Gio. Batt. Rubini, Antonio Piermarini. - Bassi - Biondini e Tamburini - Buffo - Frezzolini Giuseppe - Seconde parti - - Ruggeri Teresa, Lombardi, Poggiali, ecc.

OPERE

Il montanaro. D. g. Musica espressamente scritta dal maestro Mercadante; esito mediocre. — *La donna del lago.* D. s. di Rossini. — *L'inganno felice*, farsa di Rossini.

BALLI

Coreografo - Taglioni Salvatore.
Primi ballerini danzanti — M. Héberlé, Vaque-Moulin, Portaluppi-Rouzier e conjugi Taglioni - *Mimi* - Conti Marietta, Bencini Giuditta, Nicola Molinari, Bocci, Trigambi, Goldoni, ecc.
Primo ballo grande tragico, *Ines di Castro*, di Taglioni. — *Pellia e Mileto*, ballo anacreontico, di Taglioni.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Enrichetta Meric-Lalande, Comelli, Rubini e Sacchi - Tenore - G. B. Rubini - Bassi - Tamburini e Biondini - Seconde parti - Teresa Ruggeri, Lombardi, Poggiali, ecc.

OPERE

L'ultimo giorno di Pompei. D. s. di Pacini, musica nuova per Milano; piacque. — *Mosè.* D. s. di Rossini. — *Il Pirata.* D. s. Poesia di Felice Romani, musica espressamente scritta dal maestro Vincenzo Bellini; esito clamoroso.
NB. Nel mese di Dicembre il celebre violinista Paganini diede due grandi Accademie.

BALLI

Coreografi - Taglioni Salvatore e Cortesi Antonio.
Primi ballerini danzanti — Conjugi Taglioni ed Elisa Vaque-Moulin - *Mimi* - Conti Marietta, Bocci Maria, A. Ramaccini, Costa, Bocci, Trigambi e Goldoni.
Primo ballo comico, *Euticchio della Castagna*, ossia *La casa disabitata*, di Taglioni. — *Zaira*, ballo tragico, di Cortesi. — *Alceste*, ballo eroico, di Cortesi.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

1828

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto - Prime donne: Meric-Lalande, Carolina Ungher, Lewis e Cesari - Tenori - Giovanni David e Ravaglia - Bassi - Biondini Giovanni e Lalande Alessandro - Buffo - Filippo Ricci; seconde parti: Teresa Ruggeri, Lombardi, Poggiali, ecc.

OPERE

Elisabetta regina d' Inghilterra, D. s. di Rossini. — *Il Borgomastro di Saardam*, D. g. di Donizetti, musica nuova per Milano; esito soddisfacente. — *Edoardô e Cristina*, D. s. di Rossini. — *Saladino e Clotilde.* D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Vaccaj; esito buono. — *Gli Arabi nelle Gallie.* D. s. di Pacini.

BALLI

Coreografi - Taglioni Salvatore, G. B. Giannini e Luigi Henry.

Primi ballerini danzanti — Conjugi Taglioni, A. Ramaccini, poi la Héberlé ed il Guerra - *Mimi* - Conti Marietta, Bocci Maria, Viganò Celeste, Antonio Ramaccini, Costa, Bocci, Trigambi, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande, *Paria*, di Taglioni, — *I ciarlatani*, balletto, di Giannini. — *Il flauto incantato*, ballo comico, di Taglioni. — *Arminio*, gran ballo storico, di Henry.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

PRIMAVERA ED ESTATE

Artisti di canto — Prime donne: Meric-Lalande, Carolina Ungher e Cori-Paltoni - Tenori - Bernardo Winter, Domenico Winter, Pietro Gentili, Donato Gentili e Monelli - Bassi - Lablache e Biondini - Buffi - Ranfagna e Luzio Gennaro, colle solite seconde parti.

OPERE

Otello. D. s. di Rossini. — *L' italiana in Algeri.* D. g. di Rossini. — *Adelaide e Comingio.* D. s. di Fioravanti. — *La cenerentola.* D. g. di Rossini. — *I cavalieri di Valenza.* D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Pacini; esito buono. — *L' esule di Roma.* D. s. di Donizetti, musica nuova per Milano; piacque. — *La prova di un' Opera seria.* D. g. Poesia e musica del maestro Gnecco.

BALLI

Coreografo - Luigi Enry.

Primi ballerini danzanti — M. Héberlé e Guerra - *Mimi* - Anna Demartini, Maria Bocci, Antonio Ramaccini, Costa, Bocci, Trigambi e Goldoni.

Primo ballo grande storico, *Gengis-Kan*, di Henry — *La Silfide*, ballo magico-mitologico, di Henry.
Pittore, Alessandro Sanquirico.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Stefania Favelli, Clelia Pastori, Carolina Ungher, Ferlotti, poi Enrichetta Meric-Lalande - Tenore - Berardo Winter - Bassi - Lablache e Biondini - Buffo - Pacini, colle solite seconde parti.

OPERE

Jefte. D. s. di Generali, musica nuova per Milano; piacque poco. — *La Cenerentola*. D. g. di Rossini. — *La prova d'un' Opera seria*. D. g. di Gnecco. — *L'ajo nell'imbarazzo*. D. g. di Donizetti. — *La pastorella feudataria*. D. g. Libretto di B. Merelli, musica di Vaccaj. — *L'orfano della selva*. D. g. Musica espressamente scritta dal maestro Carlo Coccia; esito buono.

BALLI

Coreografo - Giovanni Galzerani.
Primi Ballerini danzanti — Elisa Vaque-Molin e Carrey - *Mimi* - Conti Marietta, Bencini Giuditta, Bocci Maria, Antonio Ramaccini, Bocci, Trigambi, Goldoni, ecc.
Primo ballo grande, *Agamennone*, di Galzerani. — *Gli Spagnuoli nel Perù*, ballo grande, di Galzerani. — *Gli empirici*, balletto del suddetto.
Pittore, Alessandro Sanquirico.

1829

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Meric-Lalande, Cori-Paltoni, Roberti, Carolina Ungher, Cory e Cantarelli - Tenori - Berardo Winter, Domenico Reina e Musatti - Bassi - Tamburini e Biondini - Buffo - Pacini, colle solite seconde parti.

OPERE

L'assedio di Corinto. D. s. di Rossini, musica nuova per Milano; grande successo. — *Zelmira*. D. s. di Rossini. — *La straniera*. D. s. Poesia di Felice Romani, musica espressamente scritta dal maestro Bellini; esito d'entusiasmo. — *Le cantatrici villane*. D. g. di Fioravanti. — *Demetrio e Polibio*. D. s. di Rossini, musica nuova per Milano; esito freddo.

BALLI

Coreografi - Giovanni Galzerani e Giacomo Serafini.

Primi ballerini danzanti — Elisa Vaque-Moulin, Guerra, Matthieu e Carrey, poi la coppia conjugi Brugnoli-Samengo - *Mimi* - Conti Marietta, Bocci Maria, Antonio Ramaccini, Bocci, Trigambi, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande, *Rosmonda*, di Galzerani. — Balletto, *Un avviso ai Mariti gelosi*, di Serafini. — *Buondelmonte*, gran ballo storico, di Galzerani. — *Il concorso delle spose*, balletto, di Serafini.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

PRIMAVERA

Artisti di canto — Prime donne: Bonini, Tamburini-Gioja, Cori-Paltoni, Comelli-Rubini e Biondi - Tenori - G. B. Rubini e Musatti - Bassi - Tamburini e Biondini - Buffo - Frezzolini, colle solite seconde parti.

OPERE

Il solitario. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Persiani; esito infelice. — *Il barbiere di Siviglia*. D. g. di Rossini. — *Le cantatrici villane*. D. g. di Fioravanti. — *La pietra del paragone*. D. g. di Rossini. — *Il talismano*. D. g. Musica espressamente scritta dal maestro Pacini; esito abbastanza buono.

BALLI

Coreografo - Giovanni Galzerani.

Primi ballerini danzanti — Conjugi Brugnoli-Samengo - *Mimi* - Bencini Giuditta, Bocci Maria, Antonio Ramaccini, Bocci, Trigambi, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande, *Enea nel Lazio*, di Galzerani. — *La fuga di Edoardo Stuard*, ballo grande, di Galzerani.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Meric-Lalande e Tamburini-Gioja - Tenore - G. B. Rubini - Bassi - Tamburini e Biondini, colle solite seconde parti.

OPERE

Saul. D. s. di Vaccaj. — *Bianca e Fernardo*. D. s. di Bellini, musica nuova per Milano; esito freddo. — *La gazza ladra*. D. sem. di Rossini. — *Giovanna Shore*. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Conti; esito infelicissimo.

BALLI

Coreografo - Giovanni Galzerani.

Primi ballerini danzanti — Conjugi Brugnoli-Samengo - *Mimi* - Marietta Conti, Giuditta Bencini e Maria Bocci, Antonio Ramaccini, Trigambi, Bocci, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande storico, *Ottaviano in Egitto*, di Galzerani. — *Il trionfo d'Amore,* ballo anacreontico, di Galzerani. — *Bajazet,* ballo grande, di Galzerani.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

1830

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Meric-Lalande, Carolina Ungher, Tamburini-Gioja e Sedlacek - Tenore - Rubini G. B. - Bassi - Tamburini, Biondini e Biondi, colle solite seconde parti.

OPERE

Bianca di Belmonte. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Riescki; esito cattivo. — *La gazza ladra.* D. sem. di Rossini. — *Paolo e Virginia.* D. s. di Guglielmi figlio, musica nuova per Milano; non piacque. — *La straniera.* D. s. di Bellini. — *Il pirata.* D. s. di Bellini. — *Il barbiere di Siviglia.* D. g. di Rossini. — *Giovanna d'Arco.* D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Pacini; esito modesto.

BALLI

Coreografi - Luigi Henry e Giacomo Serafini.

Primi ballerini danzanti — Conjugi Brugnoli-Samengo; seconda coppia, Besozzi e Matthieu - *Mimi* - Conti Marietta, Bocci Maria, Antonio Ramaccini, Bocci, Trigambi, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande storico, *Adelaide di Francia*, di Henry. — Balletto, *I due sergenti,* di Serafini. — *La festa da ballo in maschera*, ballo comico-fantastico, di Henry. — *Macbetto*, ballo grande, di Henry.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

NB. Dovendosi ristaurare il teatro alla Scala, nella primavera e nell' autunno, si tenne aperto il Teatro alla Canobbiana.

1831

CARNEVALE E QUARESIMA

(Teatro ristaurato)

Artisti di canto — Prime donne: Giuditta Grisi, Amalia Schütz, Pisaroni, Fröhlic, poi la Carradori-Pantanelli - Tenori - Luigi Mari, Bonfigli, poi Gae-

tano Crivelli - Bassi - Maggiorotti, Antoldi, Ottolini Porto, Spiaggi Domenico, Fornasari, colle solite seconde parti.

OPERE

I Capuleti ed i Montecchi. D. s. di Bellini, musica nuova per Milano; piacque moltissimo. — *Il barbiere di Siviglia*. D. g. di Rossini. — *Il romito di Provenza*. D. s. Poesia di Felice Romani, musica espressamente scritta dal maestro Generali; gran fiasco. — *Bianca e Falliero*. D. s. di Rossini — *Il contestabile di Chester*, ossia *I fidanzati*. D. s. di Pacini, musica nuova per Milano; esito modesto. — *Il crociato in Egitto*. D. s. di Meyerbeer.

BALLI

Coreografi - M. Horchelt e F. Clerico.

Primi ballerini danzanti — M. Hèberlé e Nolli, conjugi Maglietta e Rouzier - *Mimi* - Quaglia Gaetana, Olivieri Teresa, Vaghi Angela, Antonio Nazzari, Bedotti, Bocci, Gagliani, ecc.

Primo ballo grande, *Il bardo della Scandinavia*, di Clerico. — *Il trionfo d'Amore*, ballo grande di Horchelt. — *I ritratti*, balletto comico del suddetto.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

NB. Per malattia di diversi artisti di canto, si dovette far recitare per alcune sere la drammatica Compagnia Bazzi, al servizio di S. M. Sarda, che agiva al Teatro Re.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Sorelle Giuditta e Giulietta Grisi - Tenori - Berardo Winter e Domenico Reina - Bassi - Cesare Badiali e Spiaggi Domenico - Buffo - Galli Vincenzo, colle solite seconde parti.

OPERE

Gli esiliati in Siberia. D. sem. di Donizetti, musica nuova per Milano; esito modesto. — *L'Ullà di Bassora*. D. g. Musica espressamente scritta dal maestro Strepponi; esito buono. — *Chiara di Rosemberg*. D. sem. Libretto di G. Rossi, musica espressamente scritta dal maestro Luigi Ricci; esito buonissimo. — *Enrico di Monfort*. D. s. Libretto di G. Rossi, musica espressamente scritta dal maestro Carlo Coccia; esito infelice. — *La capricciosa*. D. g. Musica nuova del maestro Giacomo Panizza, a beneficio del Pio Istituto Filarmonico ed eseguita dalle signore Giacosa e Sacchi, e dai signori Badiali, Galli e Spiaggi.

BALLI

Coreografo - Antonio Cortesi.

Primi ballerini danzanti — M. Hèberlé e Rouzier - *Mimi* - Antonietta Pallerini, Bencini-Molinari, Nicola Molinari, Domenico Ronzani, Bocci, Trigambi, Ramaccini, Montani, Rossi, ecc.

Primo ballo grande tragico, *Ines di Castro*, di Cortesi. — *Imelda e Bonifacio*, ballo grande tragico, di Cortesi.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

1832

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Giuditta Pasta, Giulietta Grisi, Amalia Schütz, e Corradi-Pantanelli - Tenori - Domenico Donzelli, Deval, Claudio Bonoldi - Bassi - Vincenzo Negrini, Cesare Badiali, Domenico Spiaggi, colle solite seconde parti.

OPERE

Norma. Tragedia lirica di F. Romani, musica espressamente scritta dal maestro Bellini; esito incerto la prima sera, di fanatismo nelle sere successive. — *Il corsaro*. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Pacini; esito cattivo. — *Otello*. D. s. di Rossini. — *La vendetta*. D. s. Libretto di Calisto Bassi, musica espressamente scritta dal maestro Cesare Pugni; esito cattivo. — *Anna Bolena*. D. s. di Donizetti. — *Ugo conte di Parigi*. D. s. Poesia di F. Romani, musica espressamente scritta dal maestro Donizetti; esito freddo. — *L'inganno felice*. Farsa di Rossini, a beneficio del Pio Istituto Teatrale.

BALLI

Coreografo - Antonio Cortesi.

Primi ballerini danzanti — M. Héberle e Pean - Augusto Lefebvre e Combré - *Mimi* - Antonietta Pallerini, Domenico Ronzani, Montani, Bocci, Trigambi, Meani, ecc.

Primo ballo grande tragico, *Merope*, di Cortesi. — Balletto, *I pazzi per progetto*, del suddetto. — *Toscar*, gran ballo tragico, di Cortesi. — *Il velocifero di Parigi*, ballo comico, di Cortesi.

Pittore, Alessandro Sanquirico.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Wiall Carolina, Fabbrica Isabella, Albini e Melas - Tenori - Binaghi e Magnani - Bassi - Giordani e Spiaggi - Buffo - Spada - Seconde parti - Teresa Ruggeri, Felicita Baillou, Gio. Pochini, Rossi, Lodi, ecc.

OPERE

Donna Caritea. D. s. di Mercadante, musica nuova per Milano; non piacque. — *Chiara di Rosembergh*. D. sem. di Ricci. — *Ismalia* o *Amore e morte*. D. s. Poesia di F. Romani, musica espressamente scritta dal maestro Mer-

cadante; esito buono. — *Elena e Malvina*. D. sem. Musica espressamente scritta dal maestro Francesco Schira; esito poco felice.

BALLI

Coreografo - Antonio Monticini.

Primi ballerini danzanti — M. Mercy e Augusto Lefebvre - *Mimi* - Marietta Monticini e Belloni, Angelo Lazzareschi, Montani, Bocci, Trigambi, ecc.

Primo ballo grande tragico, *Beatrice di Tenda*, di Monticini. — *Colombo all'isola di Cuba*, ballo grande, di Monticini.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

1833

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Adelaide Tosi, Matilde Palazzesi, Isabella Fabbrica e Teresa Cecconi - Tenori - Pedrazzi Francesco e Reina Domenico - Bassi - Zucchelli, Galli Vincenzo, Spiaggi Domenico, colle solite seconde parti.

OPERE

Fausta. D. s. di Donizetti, musica nuova per Milano; piacque poco. — *Fernando Cortez*. D. s. di Ricci Luigi, musica nuova per Milano; non piacque. — *Il nuovo Figaro*. D. g. di Luigi Ricci, musica nuova per Milano; piacque poco. — *Caterina di Guisa*. D. s. Poesia di F. Romani, musica espressamente scritta dal maestro Carlo Coccia; esito splendidissimo. — *Il conte d'Essex*. D. s. Poesia di F. Romani, musica espressamente scritta dal maestro Mercadante; esito freddo.

BALLI

Coreografi - Luigi Henry e Giacomo Serafini.

Primi ballerini danzanti — M. Mercy, Filippini ed Ancemann, Augusto Fefebvre e G. B. Grillo - *Mimi* - Conti Marietta, Lodovico Montani, Angelo Lazzareschi, Bocci, Trigambi, Baranzoni, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande spettacoloso, *Camma*, di Henry. — Balletto, *L'equivoco*, di Serafini. — *Una festa da ballo in maschera*, ballo comico-fantastico, di Henry, riproduzione. — *Guglielmo Tell*, gran ballo storico, di Henry.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Eugenia Tadolini e Adelaide Villani - Tenori - Berardo Winter, Pochini Rainieri e Vaschetti - Bassi - Orazio Cartagenova, Ignazio Marini, Visanetti - Buffo - Galli Vincenzo, colle solite seconde parti.

OPERE

I due sergenti. D. sem. Poesia di F. Romani, musica espressamente scritta dal maestro Luigi Ricci; esito poco buono. — *Il furioso all'isola di S. Domingo.* D. sem. di Donizetti, musica nuova per Milano; piacque. — *La donna Bianca.* D. sem. Musica nuova del maestro Pavesi; gran fiasco.

BALLI

Coreografo - Antonio Monticini.

Primi ballerini danzanti — Francesca Farina-Rega, Giovanni Casati, Massimo Guillet - *Mimi* - Marietta Monticini, Carolina Casati, Teresa Aman, Antonio Ramaccini, Angelo Lazzareschi, Bocci, Trigambi, Philippe.

Primo ballo grande storico, *Giuditta regina di Francia*, di Monticini. — *Il masnadiere siciliano*, azione mimica, di Monticini.

Pittori - Menozzi, Ferrari e Cavallotti.

1834

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Enrichetta Meric-Lalande, Demery Giuseppina, Marietta Brambilla, Lorenzani Brigida - Tenori - Francesco Pedrazzi, Berardo Winter - Bassi - Mariani Luciano, Marini Ignazio e Spiaggi Domenico - Buffo - Galli Vincenzo - Seconde parti - Ruggeri Teresa, Felicita Baillou, Visanetti, Marconi, Pochini, Guaita, Petrazzoli.

OPERE

Lucrezia Borgia. Tragedia lirica di F. Romani, musica espressamente scritta dal maestro Donizetti; esito freddo la prima sera, ma piacque sempre più nelle successive rappresentazioni. — *Ivhanoe.* D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Pacini; esito infelice. — *La gazza ladra.* D. sem. di Rossini. — *Parisina.* D. s. di Donizetti, musica nuova per Milano; non piacque. — *Un'avventura di Scaramuccia.* D. g. Poesia di F. Romani, musica espressamente scritta dal maestro Luigi Ricci; esito di tutto entusiasmo.

BALLI

Coreografi - Giovanni Galzerani e G. B. Giannini.

Primi ballerini danzanti — Elisa Vaque-Moulin, Augusto Lefebvre, Delorge Francesco, Philippe Ippolito - *Mimi* - Marietta Conti, Carolina Casati, Antonio Ramaccini, Bocci, Trigambi, Tommaso Casati, Goldoni, ecc.

Primo Ballo grande, *Irene di Borgogna*, di Galzerani. — Balletto, *I viaggiatori al mondo della luna*, di Giannini. — *Monsieur de Chalumeaux*, ballo comico di Galzerani. — *Sardanapalo*, gran ballo storico, di Galzerani.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

PRIMAVERA ED ESTATE

Recite straordinarie con Maria Malibran-Garcia.

Opere: *Norma*. D. s. di Bellini - Esecutori: *Norma*, Maria Malibran-Garcia - *Adalgisa*, Ruiz-Garcia - *Pollione*, Domenico Reina - *Oroveso*, Ignazio Marini. — *Otello*. D. s. di Rossini, con Maria Malibran-Garcia.

NB. Il prezzo del biglietto d'entrata fu elevato per queste rappresentazioni a L. 6. Concorso immenso, la Malibran, fanatismo eccezionale.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Giuseppina Demery, Manzocchi Almerinda, poi Maria Malibran e la di lei sorella Garcia-Ruiz - Tenori - Antonio Poggi, Domenico Reina - Bassi - Orazio Cartagenova, Vincenzo Negrini, Marini Ignazio e Spiaggi - Buffo - Galli Vincenzo, colle solite seconde parti.

OPERE

La casa disabitata. D. g. Libretto di Feretti, musica espressamente scritta dal maestro Lauro Rossi; esito mediocre. — *Chiara di Rosemberg*. D. sem. di Ricci. — *Un' avventura di Scaramuccia*. D. g. di Luigi Ricci suddetto. — *Norma*. D. s. di Bellini, con Maria Malibran. — *La Sonnambula*. Dramma pastorale, di Bellini, colla suddetta. — *I Capuleti ed i Montecchi*. D. s. di Bellini, colla suddetta. — *Otello*. D. s. di Rossini, colla suddetta, — *Quanti casi in un sol giorno*. D. g. Musica nuova del maestro Croff. A beneficio del Pio Istituto Filarmonico. — *La gioventù di Enrico V*. D. sem. Musica espressamente scritta dal maestro Mercadante; esito cattivo.

BALLI

Coreografo - Morosini Livio.

Primi ballerini danzanti — Rebaudengo Clara, Priora Egidio e Carolina Filippini - *Mimi* - Bencini-Molinari, Carolina Casati, Nicola Molinari, Domenico Ronzani, Bocci, Trigambi, Ghedini, Fietta e Montani.

Primo ballo grande storico, *I saraceni in Sicilia*, di Morosini. — *La festa della Rosa*, ballo di mezzo carattere, di Morosini.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

1835

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Giuditta Pasta, Ronzi De Begnis, Bottrigari Rosa, Giuseppina Leva - Tenori - Antonio Poggi, Domenico Reina - Bassi -

Orazio Cartagenova, Vincenzo Negrini, Ignazio Marini, Novelli, Rodda, colle solite seconde parti.

OPERE

Gemma di Vergy. D. s. Libretto di Bidera, musica espressamente scritta dal maestro Donizetti; incontro buono. — *Emma d'Antiochia*. D. s. di Mercadante, musica nuova per Milano; esito freddo. — *Beatrice di Tenda*. D. s. Poesia di F. Romani, musica di Bellini, nuova pel teatro alla Scala; piacque. — *Norma*. D. s. di Bellini, con Giuditta Pasta.

BALLI

Coreografo - Antonio Monticini.

Primi ballerini danzanti — Schlanzowssckì e Rossetti, Giovanni Casati e Roziec - *Mimi* - Giuditta Bencini-Molinari, Monti-Caresana, Nicola Molinari, Bocci, Trigambi, Casati, F. Philippe, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande, *Il Duca d'Eustonia*, di Monticini. — Balletto, *Lo sposalizio dopo la morte*, di Monticini. — *La Straniera*, azione mimica di Monticini. — *Il Mercante di Bagdad*, ballo comico, di Monticini.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Sofia Schoberlechner, poi Maria Malibran-Garcia - Tenori - Antonio Poggi e Pasini Ignazio - Bassi - Celestino Salvatori, Morelli, Spiaggi, Marcolini - Buffo - Giuseppe Frezzolini, colle solite seconde parti.

OPERE

Chiara di Montalbano. Libretto di G. Rossi, musica espressamente scritta dal maestro Luigi Ricci; esito poco buono. — *Zampa*. D. s. di Hérold, musica nuova per Milano; piacque poco. — *Otello*. D. s. di Rossini, con Maria Malibran. — *L'Elisir d'Amore*. D. g. di Donizetti, colla suddetta. — *Mosè*, nuovo. D. s. di Rossini. — *Il barbiere di Siviglia*. D. g. di Rossini, con Maria Malibran. — *Giulietta e Romeo*. D. s. di Vaccaj, colla suddetta.

BALLI

Coreografo - Antonio Monticini

Primi ballerini danzanti — Conjugi Egidio Priora ed Augusta Priora-Peghin - *Mimi* - Colombon Luigia, Carolina Casati, Domenico Ronzani, Montani, Bocci, Trigambi, T. Casati, ecc.

Primo ballo grande, *I corsari di Varroc*, di Monticini. — *Krettel*, ballo di mezzo carattere, di Monticini.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

1836

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Maria Malibran-Garcia, Sofia Schoberlechner, Raffaela Venier; poi Eugenia Tadolini, e la Puzzi-Toso - Tenori - Antonio Poggi, Domenico Reina e Pochini - Bassi - Ignazio Marini, Carlo Marcolini, Morelli, Mignani, Spiaggi, colle solite seconde parti.

OPERE

I Puritani. D. s. Libretto del conte Pepoli, musica di Bellini, nuova per Milano; esito freddo. — *Maria Stuarda*. D. s. di Donizetti, musica nuova per Milano; non piacque, sebbene avesse a protagonista Maria Malibran. — *La Sonnambula*. Dramma pastorale di Bellini, con Maria Malibran. — *I Capuleti ed i Montecchi*. D. s. di Bellini, con Maria Malibran. — *Giovanna Gray*. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Vaccaj; esito infelicissimo, sebbene avesse a protagonista Maria Malibran. — *Don Giovanni*. D. sem. di Mozart.

BALLI

Coreografo - Livio Morosini.

Primi ballerini danzanti — M. Saint-Romain e Dorsay, Luigi Maglietta, Rozier - *Mimi* - Antonietta Pallerini, Luigia Colombon, Carolina Monti, Domenico Ronzani, Bocci, Trigambi, Tomaso Casati, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande, *Bianca di Castiglia*, di Morosini, — Balletto, *L'Isola de' portenti*, del suddetto. — *Malvina*, ballo grande, di Morosini.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Eugenia Tadolini, Marietta Brambilla, Paolina Castel Grasse - Tenori - Francesco Pedrazzi, Giacomo Santi e Genero - Bassi - Celestino Salvatori, Ignazio Marini, Luigi Rigamonti, Novelli, Spiaggi, poi Orazio Cartagenova - Buffo - Raffaele Scalese - Seconde parti - Teresa Ruggeri, Felicita Baillou, Vaschetti Giovanni, Marconi Napoleone.

OPERE

Belisario. D. s. di Donizetti, musica nuova per Milano; piacque. — *La festa della rosa*. D. sem. di Ferretti, musica espressamente scritta dal maestro Antonio Coppola; esito freddo. — *L'Italiana in Algeri*. D. g. di Rossini. — *Gli avventurieri*. D. sem. del maestro Luigi Rossi, musica nuova per Milano; fiasco solennissimo. — *Armida*. D. s. di Rossini.

BALLI

Coreografo - Antonio Cortesi.

Primi ballerini danzanti — M. Rabèl e Carolina Filippini, Crombé e Gustaw - *Mimi* - Giuditta Bencini, Cristina Ronzani, Nicola Molinari, Giovanni Ramaccini, Bocci, Trigambi, Ghedini, Fietta, T. Casati, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande storico, *L' ultimo giorno di Missolungi*, di Cortesi. — *Marco Visconti*, ballo grande storico, di Cortesi.

Pittori - Menozzi, Ferrari e Cavallotti.

1837

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Eugenia Tadolini, Sofia Schoberlechner, Sabina Heineffetter, Marietta Brambilla, Carolina Lusignani, poi Coleoni-Corti e Gned - Tenori - Francesco Pedrazzi, Antonio Ronzi, Carlo Guasco e Pietro Milesi - Bassi - Orazio Cartagenova, Luciano Mariani, Raffaele Scalese, Carlo Marcolini, Lacroix, Spiaggi, poi Ignazio Marini - Seconde parti - Teresa Ruggeri e Baillou, Giovanni Pochini, Sermattei e Vaschetti.

OPERE

Vallace (*Guglielmo Tell*). D. s. in quattro atti, di Rossini, musica nuova per Milano; piacque, ma non fanatizzò per le alterazioni del libretto e poco felice esecuzione. — *Ines de Castro*. D. s. Poesia di Cammarano, musica nuova per Milano, del maestro Persiani; non piacque. — *Caterina di Guisa*. D. s. di Coccia. — *La dama soldato*. D. sem. del maestro Orlandi. — *La Straniera*. D. s. di Bellini. — *Il Giuramento*. D. s. Libretto di G. Rossi, musica espressamente scritta dal maestro Mercadante; esito felicissimo.

La sera di venerdì 17 marzo 1837. Gran cantata in onore di Maria Malibran. Poesia di Antonio Piazza, musica dei maestri, Pacini, Mercadante, Coppola, Vaccaj, sinfonia di Donizetti.

BALLI

Coreografo - Salvatore Taglioni.

Primi ballerini danzanti — M. Saint-Romain, conjugi Crombé, Carolina Filippini e Ronchi - *Mimi* - Gaetana Muratori, Cristina Ronzani e Superti, Antonio Ramaccini, Giovanni Lasina, Bocci, Trigambi, T. Casati, Fietta.

Primo ballo di mezzo carattere, *I promessi sposi*, di Taglioni. — *Romanow*, gran ballo storico in sei atti, di Taglioni. — *Amore e Psiche*, ballo mitologico in tre atti e nove scene, di Taglioni.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

ESTATE

Le sere dell' 8 e del 10 luglio 1837 a beneficio dei Pii Istituti Filarmonico e Teatrale, si rappresentò l'Opera *I Capuleti ed i Montecchi*, di Bellini, cogli

esecutori, signore Francilla Pixis e Felicita Forconi, e signori Pietro Milesi, Vincenzo Galli e seconde parti.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Sofia Schoberlechner, Desiderata Deraincourt - Tenori - Francesco Pedrazzi, Giovanni Paganini - Bassi - Cartagenova, Marini e Marcolini - Buffo - Gennaro Luzio, colle solite seconde parti.

OPERE

Marino Faliero. D. s. Libretto di Bidera, musica di Donizetti, nuova per Milano; piacque. — *Odio e Amore.* D. s. Poesia di F. Romani, musica espressamente scritta dal maestro Mariano Obiols; esito freddo. — *Il rapimento.* D. g. Libretto di G. Rossi, musica espressamente scritta dal maestro Placido Mandanici; esito cattivo. — *L' ajo nell' imbarazzo.* D. g. di Donizetti. — *I briganti.* D. s. di Mercadante, musica nuova per Milano; non piacque.

BALLI

Coreografo - Giovanni Galzerani.

Primi ballerini danzanti — Elisa Varin e Luigi Bretin - *Mimi* - Luigia Colombon, Cristina Ronzani, Superti Adelaide, Gabba Anna, Antonio Ramaccini, Coppini, Ghedini, Bocci, Trigambi, Fietta, Goldoni.

Primo ballo grande storico, *Virginia*, di Galzerani. — *Ettore Fieramosca*, ballo grande, di Galzerani.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

1838

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Sofia Schoberlechner, Francilla Pixis, Desiderata Derancourt, Marietta Brambilla - Tenori - Francesco Pedrazzi, Giovanni Paganini - Bassi - Celestino Salvatori, Cesare Badiali, Balzar e Ferretti. - Buffi - Gennaro Luzio, Agostino Rovere e Carlo Leoni - Seconde parti - Ruggeri, Baillou e Marietta Sacchi, Pochini, Vaschetti, Marconi, Berini, Quattrini.

OPERE

Il Giuramento. D. s. di Mercadante. — *Gli Aragonesi in Napoli.* D. sem. del maestro Conti, musica nuova per Milano; gran fiasco. — *Cenerentola.* D. g. di Rossini. — *Le nozze di Figaro.* D. g. Musica espressamente scritta dal maestro Luigi Ricci; esito infelice. — *La solitaria delle Asturie.* D. s. Poesia di F. Romani, musica espressamente scritta dal maestro Carlo Coccia;

non piacque. — *Semiramide*. D. s. di Rossini. — *Torquato Tasso*. D. sem. di Donizetti, a beneficio dei Pii Istituti Teatrale e Filarmonico.

BALLI

Coreografi - Giovanni Galzerani e Ferdinando Rugali.

Primi ballerini danzanti — Fanny Essler e Varrin, Luigi Bretin e Albert - *Mimi* - Luigia Colombon, Cristina Ronzani, Gabba e Superti, Effisio Catte, Montani, Bocci, Trigambi, Casati, Fietta, Villa e Pagliarini.

Primo ballo grande, *Il castello di Lochlewen*, di Galzerani. — *La bella moglie del marito vecchio*, balletto comico, di Rugali. — *Alì Bascià di Giannina*, ballo grande storico, di Galzerani. — *Il cambio del coscritto*, ballo comico, di Galzerani.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

PRIMAVERA

Artisti di canto — Prime donne: Luigia Boccabadati, Almerinda Manzocchi e Carolina Vietti - Tenori - Giovanni Deval e Giacomo Conti - Bassi - Cesare Badiali, Ferretti e Reichel - Buffo - Agostino Rovere - Seconde parti, come nel carnevale.

OPERE

Ida della Torre. D. s. del maestro Alessandro Nini, musica nuova per Milano; piacque poco - *Zelmira*. D. s. di Rossini. — *Matilde di Shabran*. D. sem. di Rossini.

BALLI

Coreografo - Antonio Monticini.

Primi ballerini danzanti — Fanny Cerrito e Groll, Luigi Bretin e Rousset - *Mimi* - Marietta Monticini, Cristina Ronzani ed Adelaide Superti, Domenico Ronzani, Pratesi, Masini, Bocci, Trigambi, Villa, Casati e Goldoni.

Primo ballo grande storico, *I Veneziani a Costantinopoli*, di Monticini. — *Meleagro* o *La vendetta di Diana*, ballo grande mitologico, di Monticini.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Sofia Schoberlechner, Eugenia Tadolini, Maray, Gabussi, Vietti, Goldbergh, Armenia, Norman e Sacchi - Tenori - Donzelli, Winter, Roppa, Bonfigli, Conti - Bassi - Ignazio Marini, Scalese, Pollonini, Regini - Buffo - Agostino Rovere - Seconde parti - Teresa Ruggeri, Felicita Baillou, Pochini, Vaschetti, Marconi.

OPERE

Torvaldo e Dorliska. D. sem. di Rossini. — *La donna del Lago*. D. s. di Rossini. — *Chiara di Rosembergh*. D. sem. di Luigi Ricci. — *Norma*,

di Bellini. — *Le prigioni d' Edimburgo.* D. sem. di Federico Ricci. — *Il postiglione di Longjumeau.* D. sem. Musica espressamente scritta dal maestro Coppola; esito modesto.

BALLI

Coreografi - Antonio Cortesi e A. Monticini.

Primi ballerini danzanti — Carlotta Grisi, Cerrito, Saint-Romain e Groll, Giulio Perrot, Bretin e Albert - *Mimi* - Pallerini Antonietta, Aman Teresa, Domenico Ronzani, Trigambi, Bocci, Pratesi, Casati, Villa, Goldoni.

Primo ballo grande, *I figli di Edoardo,* di Cortesi. — *I Veneziani a Costantinopoli*, ballo storico, di Monticini. — *Nabucodonosor*, ballo grande, di Cortesi.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

1839

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Sofia Schoberlechner, Eugenia Tadolini, Fanny Goldeberg, Marietta Brambilla, Carolina Vietti - Tenori - Donzelli, Roppa, Catone Lonati e Castellan - Bassi - Cesare Badiali e Balzar - Buffi - Vincenzo Galli e Carlo Leoni - Seconde parti - Teresa Ruggeri, Felicita Baillou, Giovanni Pochini, Vaschetti, Marconi, Berini, ecc.

OPERE

La muta di Portici. D. s. di Auber. — *Romilda.* D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Ferdinando Hiller; esito infelice. — *Monsieur de Chalumeaux.* D. g. Musica espressamente scritta dal maestro Cappelletti; gran fiasco. — *Rossane.* D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Schoberlechner; fiasco. — *Gemma di Vergy.* D. s. di Donizetti. — *Il bravo.* D. s. Libretto di G. Rossi, musica espressamente scritta dal maestro Mercadante; successo di fanatismo.

BALLI

Coreografi - Monticini Antonio e Rugali Ferdinando.

Primi ballerini danzanti — Fanny Cerrito, Saint-Romain e Groll, Luigi Bretin, Albert e Mabille - *Mimi* - Pallerini Antonietta, Monticini Marietta ed Aman Teresa, Domenico Ronzani, Pratesi, Bocci, Trigambi, Casati, Pagliaini, ecc.

Primo ballo grande, *Caterina II imperatrice delle Russie,* di Monticini. — *Il bosco incantato*, balletto, di Rugali. — *I viaggiatori all' Isola d' Amore*, ballo comico, di Monticini. — *I riti dell' Indostan*, ballo grande, di Monticini. — *La distruzione del regno delle Fate,* balletto, di Monticini.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

PRIMAVERA

Artisti di canto — Prime donne: Giuseppina Strepponi ed Adelaide Kemble - Tenori - Napoleone Moriani e Catone Lonati - Bassi - Giorgio Ronconi, Ignazio Marini e Antonio Zanchi - Seconde Parti - Teresa Ruggeri, Felicita Baillou, Giovanni Pochini, Vaschetti, Ramoni, ecc.

OPERE

Lucia di Lammermoor. D. s. di Donizetti, musica nuova pel teatro alla Scala; piacque molto. — *I Puritani.* D. s. di Bellini. — *L' elisir d' Amore.* D. g. di Donizetti. — *Pia de' Tolomei.* D. s. di Donizetti, musica nuova per Milano; non piacque.

BALLI

Coreografi - Antonio Monticini e Bernardo Vestris.

Primi ballerini danzanti — Fanny Cerrito, Augusto Albert e Francesco Rosati - *Mimi* - Pallerini Antonietta, Ronzani Domenico, Mengoli, Bocci, Trigambi, Casati, ecc.

Primo ballo grande, *Esmeralda*, di Monticini. — *La rivolta delle donne del serraglio*, ballo fantastico, di Vestris.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Antonietta Marini, Adelaide Spek, Rosina Mazzarelli, Giuseppina Armenia, Marietta Brambilla e Shaw - Tenore - Lorenzo Salvi - Basso - Ignazio Marini - Buffo - Agostino Rovere - Seconde parti - Teresa Ruggeri, Baillou, Sacchi ed Annoni, Giovanni Pochini, Marconi, Regini, ecc.

OPERE

Un duello sotto Richelieu. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Federico Ricci; successo mediocre. — *L'italiana in Algeri.* D. g. di Rossini. — *Gianni di Parigi.* D. g. di Donizetti. — *Roberto Devereux.* D. s. di Donizetti. — *I ciarlatani.* D. g. Musica espressamente scritta dal maestro Giacomo Panizza; fiasco. — *Oberto conte di S. Bonifacio.* D. s. Musica espressamente scritta dall' esordiente maestro Giuseppe Verdi; esito buono, ma non d' entusiasmo.

BALLI

Coreografo - Giovanni Galzerani.

Primi ballerini danzanti — Elisa Varrin e Francesco Rosati, poi la Cerrito e Albert - *Mimi* - Gaetana Muratori-Lasina, Fasciotti, Bellini, Orsi, Effisio Catte, Pratesi, Trigambi, Bocci, Massini, Casati, ecc.

Primo ballo grande, *L' ultimo dei Visconti e il primo degli Sforza*, di Galzerani. — *La conquista di Granata*, ballo grande, di Galzerani.
Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

1840

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Erminia Frezzolini, Marianna Barbieri, Rosa Mazzarelli, Teresa Brambilla, Rosina Olivieri, Carolina Vietti, Carlotta Vittadini, Eugenia D'Alberti - Tenori - Napoleone Moriani, Catone Lonati, e Gaetano Fraschini - Bassi - Celestino Salvatori, Ignazio Marini, Felice Bottelli, Gaetano Rossi - Buffo - Guiseppe Frezzolini - Seconde parti - Teresa Ruggeri, Felicita Baillou, Pochini, Berini, Benciolini, Regini, ecc.

OPERE

Le illustri rivali, di Mercadante. D. s. Musica nuova per Milano; non piacque. — *Belisario*. D. s. di Donizetti. — *Lucrezia Borgia*. D. s. del suddetto. — *I corsari*. D. sem. Musica espressamente scritta dal maestro Alberto Mazzucato; non piacque. — *Giovanna II regina di Napoli*. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Carlo Coccia; esito infelice. — *Ildegonda*. D. s. Poesia e musica di Temistocle Solera, a beneficio del Pio Istituto Teatrale. — *Marino Faliero*. D. s. di Donizetti.

BALLI

Coreografo - Salvatore Taglioni.
Primi ballerini danzanti — Fanny Cerrito ed Elisa Varin, A. Lefebvre e F. Rosati - *Mimi* - Gaetana Muratori, Cristina Ronzani, Effisio Catte, Bocci, Trigambi, Pratesi, Casati, ecc.
Primo ballo grande, *L' ombra di Tziwen*, di Taglioni. — Balletto di ripiego, *Il cambio del coscritto*, di Galzerani, riprodotto da Effisio Catte. — *Romanow*, ballo grande, di Salvatore Taglioni, riproduzione. — *L' assedio di Scirhaz*, ballo grande, di Taglioni.
Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

PRIMAVERA

Artisti di canto — Prime donne: Amalia Schütz, Almerinda Granchi, Eugenia D'Alberti, Rosina Olivieri, Vittadini Carlotta e Teresa Brambilla - Tenori - Giovanni Basadonna, Gaetano Fraschini e Raffaele Mirate - Bassi - Ignazio Marini, Galli Filippo, Galli Vincenzo, Orazio Bonafos, Antoldi e Scalese - Seconde parti - Felicita Baillou, Teresa Ruggeri, Pochini, Marconi, Delvivo, ecc.

OPERE

Anna Bolena. D. s. di Donizetti. — *Gli Avventurieri.* D. sem. del maestro Cordella. Musica nuova per Milano; gran fiasco. — *Odda di Bernaver.* D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Giuseppe Lillo; non piacque. — *Il nuovo Mosè.* D. s. di Rossini. — *I due Figaro.* D. g. Musica espressamente scritta dal maestro A. G. Speranza; esito mediocre.

BALLI

Coreografi - Bernardo Vestris ed Effisio Catte.

Primi ballerini danzanti — Elisa Vaiin e Rosina Gusman, Pasquale Borri - *Mimi* - Antonietta Pallerini, Muratori-Lasina, Domenico Ronzani, Catte, Bocci, Trigambi, Casati, ecc.

Primo ballo grande, *Antioco ed Arsete,* di Vestris. — Balletto di mezzo carattere, *Un cambio di guarnigione,* di Catte.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Marini, Rainieri Antonietta, Luigia Abbadia e M. Rossi - Tenore - Salvi Lorenzo - Bassi - Ferlotti e Scalese - Buffo - Rovere Agostino - Seconde parti - Felicita Baillou, Ruggeri, Turpini, Gaetano Rossi, Berini, Pochini, Vaschetti e Marconi.

OPERE

Il Templario. D. s. del maestro Ottone Nicolaj, musica nuova per Milano; piacque. — *Un giorno di regno.* D. sem. Musica espressamente scritta dal maestro Giuseppe Verdi; fiasco. — *La figlia del reggimento.* D. sem. di Donizetti. Musica nuova per Milano; piacque. — *Oberto conte di S. Bonifacio.* D. s. di Verdi. — *Il Pirata.* D. s. di Bellini.

BALLI

Coreografo - Giovanni Galzerani.

Primi ballerini danzanti — Angelica Adoch, Rosina Gusman. — Luigi Bretin, Pasquale Borri - *Mimi* - Gaetana Muratori-Lasina, Pallerini Antonia, Ronzani Cristina, Catte Effisio, Bocci, Masini, Pratesi, Trigambi, ecc.

Primo ballo grande, *Le due regine,* di Galzerani. — *Alì bascià di Giannina,* gran ballo di Galzerani; riproduzione.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

1841

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Eugenia Tadolini, Angiolina De Rieux, Erminia Frezzolini (dal 27 febbrajo al 20 marzo), Luigia Abbadia, Marietta

Shaw - Tenori - D. Donzelli, F. Pedrazzi, A. Castellan e Borioni - Bassi - Filippo Coletti, Costantini, Marcello, Rossi, Mazzetti - Buffo - Agostino Rovere - Seconde parti - Teresa Ruggeri, Felicita Baillou, Pochini, Vaschetti, Marconi, Berini, ecc.

OPERE

Il Bravo. D. s. di Mercadante. — *Torquato Tasso*. D. sem. di Donizetti. — *Fausta*. D. s. del suddetto. — *Un' avventura di Scaramuccia*. D. g. di Luigi Ricci. — *I due Savojardi*. D. s. del maestro Aspa. — *Beatrice di Tenda*. D. s. di Bellini, — *Il proscritto*. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Ottone Nicolaj; fiasco. — *Gonzalvo*. D. s. del maestro Giovanni Bajetti.

BALLI

Coreografo - Antonio Cortesi.

Primi ballerini danzanti — Fanny Cerrito, Giovannina King, Teodoro Schion, F. Merante, Pasquale Borri - *Mimi* - Gaetana Muratori-Lasina, Cristina Ronzani, Annetta Welz, Antonio Ramaccini, F. Razzani, Bocci, Trigambi, Massignani, Pagliaini, Della Croce, ecc.

Primo ballo grande, *L'Ebrea di Toledo*, di Cortesi. — Balletto comico, *Astuzia per astuzia*, del suddetto. — *La Silfide*, ballo fantastico, del suddetto. — *Mazeppa*, ballo storico, del suddetto.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

PRIMAVERA

Artisti di canto — Prime donne: Emilia Tosi, Fanny Lutzer, Giuseppina Brambilla, Assunta Tramontani - Tenori - Salvi Lorenzo, Ciaffei Francesco - Bassi - Marini Ignazio, Raffaele Scalese - Seconde parti - Ruggeri, Baillou, Amalia Gandaglia - Pochini, Marconi, Rossi e Berini.

OPERE

Parisina. D. s. di Donizetti. — *La Sonnambola*. D. pastorale di Bellini. — *La gazza ladra*. D. sem. di Rossini. — *Il buontempone di Porta Ticinese*. D. g. Musica espressamente scritta dal maestro Placido Mandanici; fiasco.

BALLI

Coreografi - Hus Augusto e Taglioni Filippo.

Primi ballerini danzanti — Maria Taglioni (per otto sere), Giovannina King, Rosa Gusman, Teodoro Schion e F. Merante - *Mimi* - Gaetana Muratori-Lasina, Cristina Ronzani, Superti Adelaide, Effisio Catte, Bocci, Masini, Pratesi, Trigambi, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande, *Niobe*, di Hus. — *La Gitana*, ballo fantastico, di Taglioni (per prima comparsa di Maria Taglioni). — *La Silfide*, ballo fantastico, di Taglioni.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Annetta Fink-Lhor, Marietta Brambilla, Luigia Abbadia. - Tenori - Carlo Guasco, Della Cella, Paterni, Cervati e Manfredi - Bassi - Felice Varesi, Raffaele Ferlotti e Leonardi - Buffo - Agostino Rovere, colle solite seconde parti.

OPERE

La Vestale. D. s. di Mercadante, musica nuova per Milano; piacque. — *La regina di Golconda.* D. g. di Donizetti. — *Caterina di Cleves.* D. s. del maestro Luigi Savj, musica nuova per Milano; non piacque. — *Il contadino d'Agliate.* D. g. Poesia e musica di Temistocle Solera. — *Le nozze di Figaro.* D. g. di Luigi Ricci. — *Corradò d'Altamura.* D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Federico Ricci; esito felicissimo. — *Ildegonda e Rizzardo.* D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Achille Graffigna (recita a beneficio del Pio Istituto Teatrale).

BALLI

Coreografo - Augusto Hus.

Primi ballerini danzanti — Giovannina King e Rosina Gusman, Francesco Merante, Schion, Borri, Bournonville e Saxoni - Mimi - Muratori-Lasina e Ronzani Cristina, Effisio Catte, Bocci, Pratesi, Mengoli, Trigambi, ecc.

Primo ballo grande, *Il Castello di Kenilworth*, di Huss. — *Il naufragio della Medusa*, ballo grande in sei atti, di Hus.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

1842

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Sofia Loëve, Luigia Abbadia, Marietta Brambilla, Sofia Mequillet, Giuseppina Strepponi, M. Bellinzaghi - Tenori - Domenico Donzelli, Lorenzo Salvi, Miraglia - Bassi - Giorgio Ronconi, Varesi, Derivis - Seconde parti - Teresa Ruggeri, Baillou, Giovanni Pochini, Vaschetti, Marconi, Berini e Rossi.

OPERE

Maria Padilla. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Gaetano Donizetti; esito freddo. — *Saffo.* D. s. di Pacini, musica nuova per Milano: piacque molto. — *La Straniera.* D. s. di Bellini — *Odalisa.* D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Alessandro Nini; esito modesto. — *Belisario.* D. s. di Donizetti. — *Nabucco.* D. s. Poesia di Temistocle Solera, musica espressamente scritta dal maestro Giuseppe Verdi; successo di fanatismo.

BALLI

Coreografi - Giovanni Galzerani e Tomaso Casati.

Primi ballerini danzanti — Guy Stephan e Luigia Bettoni, Francesco Merante e Pasquale Borri - *Mimi* - Gaetana Muratori-Lasina, Adelaide Catena, Marianna Cottica, Effisio Catte, Bocci, Pratesi, Mengoli, Trigambi, Quattri e Pagliaini.

Primo ballo grande, *L'ultimo imperatore del Messico*, di Galzerani. — Balletto comico, *Un sogno nella China*, di T. Casati. — *Il Corsaro*, ballo grande, di Galzerani. — *I Paggi di Luigi XIII*, ballo comico di Galzerani. — *Issipile*, ballo grande, di Galzerani.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

PRIMAVERA

Artisti di canto — Prime donne: Luigia Abbadia, Micciarelli Sbriscia, Griffini Carlotta, Tramontani - Tenori - Deval, Fedor, Miraglia, Fortunato Borioni - Bassi - Donelli, Raffaele Anconi, Fiori, Balzar - Buffo - Napoleone Rossi, colle solite seconde parti.

OPERE

La bella Celeste degli Spadari. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Coppola; esito mediocre. — La sera del 4 aprile rappresentazione straordinaria collo *Stabat Mater*, di Rossini (si eseguì quattro sere). — *La testa di bronzo*. D. s. di Mercadante. — *Il barbiere di Siviglia*. D. g. di Rossini. — *Clemenza di Valois*. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Vincenzo Gabussi; esito infelice. — *Gonzalvo*. D. s. di Bajetti.

BALLI

Coreografi - Giuseppe Villa e Filippo Taglioni.

Primi ballerini danzanti — Guy Stephan e King Giovannina, poi Maria Taglioni, Rosina Gusman e Francesco Merante - *Mimi* - Comino Maria, Effisio Catte, Bocci, Trigambi, ecc.

Primo ballo grande, *Gabriella di Vergy*, di Gaetano Gioja, riprodotto da G. Villa. — *Satanella*, ballo fantastico, di Filippo Taglioni, con Maria Taglioni. — *Gitana*, ballo grande, di Filippo Taglioni, con Maria Taglioni. — *La ninfa Isea*, balletto anacreontico, di F. Taglioni con Maria Taglioni.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Teresa De Giuli-Borsi, Amalia Zecchini, Micciarelli-Sbriscia, Elisa Bendini, Luigia Abbadia, N. Salvini - Tenori -

Carlo Guasco, Gagliani Benedetto, Giovanni Severi - Bassi - Ferri Gaetano, Derivis Prospero, Raffaele Ferlotti, G. Donatelli - Buffo - Rovere Agostino, colle solite seconde parti.

OPERE

Nabucco. D. s. di Verdi. — *Il giuramento*. D. s. di Mercadante. — *Corrado d'Altamura*. D. s. di Federico Ricci. — *Maria di Rudenz*. D. s. di Donizetti, musica nuova per Milano; non piacque. — *Le convenienze teatrali*. Farsa in musica, di Donizetti. — *Gemma di Vergy* D. s. di Donizetti. — *Bianca di Belmonte*. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Carlo Imperatori; esito mediocre.

BALLI

Coreografi - Bernardo Vestris e Giuseppe Villa.

Primi ballerini danzanti — Rosina Gusman, Francesco Merante e Saint-Leon - *Mimi* - Gaetana Muratori-Lasina, Bellini-Casati, Effisio Catte, Bocci, Trigambi, Mengoli, Fietta, Della Croce, ecc.

Primo ballo grande, *Isabella di Salerno*, di Vestris. — *Fedra*, gran ballo mitologico, di G. Villa.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

1843

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Erminia Frezzolini, Teresa De Giuli-Borsi, Marietta Alboni - Tenori - Carlo Guasco, Severi, De-Gattis - Bassi - Achille Debassini, Prospero Derivis, Corradi Setti, Secondo Torre - Seconde parti - Teresa Ruggeri, Felicita Baillou, Giovanni Pochini, Rossi, Marconi, ecc.

OPERE

Vallombra. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Federico Ricci; esito modesto. — *L'Assedio di Corinto*. D. s. di Rossini. — *Lucrezia Borgia*. D. s. di Donizetti. — *I Lombardi alla prima crociata*. D. s. Poesia di Temistocle Solera, musica espressamente scritta dal maestro Verdi; esito di fanatismo. — *Ildegonda*. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Marliani; esito infelice.

BALLI

Coreografi - Augusto Hus, Salvatore Paradisi, Antonio Cortesi, Filippo Taglioni e Antonio Monticini.

Primi ballerini danzanti — Maria Taglioni, Fanny Cerrito, Francesco Merante, Carrey Edoardo - *Mimi* - Fanny Mazzarelli e Gaetana Muratori, Effisio Catte, Pratesi, Bocci, Goldoni, Trigambi, Casati, ecc.

Primo ballo grande tragico, *Luisa Strozzi*, di Hus. — Balletto, *La scimia riconoscente*, di Paradisi. — *Gisella*, ossia *Le Willi*, ballo grande fantastico, di Cortesi. — *Le Peri*, gran ballo fantastico, di Filippo Taglioni. — *I viaggiatori all' Isola d'Amore*, ballo comico, di Monticini.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

PRIMAVERA

Artisti di canto — Prime donne; Ottavia Malvani e Tadini Isabella - Tenori - Corelli Leone, Olivieri Giuseppe - Basso - Achille Debassini - Buffi - Napoleone Rossi e Rocca - Seconde parti - Teresa Ruggeri, Baillou, Giovanni Pochini, Rossi Gaetano, ecc.

OPERE

Don Pasquale. D. g. di Donizetti, musica nuova per Milano; piacque — *Il furioso all' isola di S. Domingo*. D. sem. di Donizetti. — *Rolla*. D. s. Musica nuova del maetro Teodulo Mabellini; non piacque. — *Chiara di Rosembergh*. D. sem. di Luigi Ricci.

BALLI

Coreografo - Giovanni Casati.

Primi ballerini danzanti — Giovannina King, Francesco Merante, e Massoli - *Mimi* - Gaetana Muratori, Fanny Mazzarelli, Bellini-Casati, Effisio Catte, Mengoli, Bocci, Goldoni, Trigambi, ecc.

Primo ballo grande, *Il Profeta velato*, di Casati. — *Don Giovanni di Maranna*, ballo grande fantastico, di Casati.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

ESTATE

Recite straordinarie a beneficio dei Pii Istituti Filarmonico e Teatrale.

OPERA — *Il giuramento*. D. s. di Mercadante, eseguita dalle prime donne: Carolina Cuzzani e Carolina Imoda, dal tenore Luigi Cuzzani e dal basso Romolo Colmenghi.

BALLO — *Don Fabio*, ballo comico, del coreografo Giacomo Serafini, eseguito dalla prima ballerina Sofia Fuoco, e dai Mimi: Catte, Bocci, Massini, Trigambi, ecc.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: De Giuli-Borsi, Marietta Alboni, Teresa Bovay, Laura Giordani, Amalia Hoffmann, Adelaide Gambaro, Colleoni-Corti - Tenori - Luigi Ferretti, Italo Gardoni, Bottagisi - Bassi - A. Debassini, Gae-

tano Ferri, Armando Latour, Camillo Fedrighini - Seconde parti - Teresa Ruggeri, Felicita Baillou, Giovanni Pochini, Lodi, Berini, Marconi, ecc.

OPERE

La Favorita. D. s. di Donizetti. Musica nuova per Milano; piacque. — *Elena da Feltre*. D. s. di Mercadante. Musica nuova per Milano; esito freddo. — *Beatrice di Tenda* D. s. di Bellini. — *Anelda da Messina*. D. s. Musica nuova del maestro Odoardo Vera; fiasco. — *Lara*. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Matteo Salvi; esito buono. — *L'assedio di Brescia*. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Giovanni Bajetti; esito modesto.

BALLI

Coreografo - Bernardo Vestris.

Primi ballerini danzanti — M. Boucourt, Marietta Baderna, Francesco Meraute - *Mimi* - Gaetana Muratori, Cristina Ronzani, Effisio Catte, Pratesi, Mengoli, Bocci, Trigambi, ecc.

Primo ballo grande, *Il Raja e le Bajadere*, di Vestris. — *Caterina Cornaro*, ballo grande storico, di Vestris.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

NB. Nel mese di novembre le celebri violiniste sorelle Milanollo, diedero otto concerti con straordinario successo.

1844

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Eugenia Tadolini, De Giuli-Borsi, Adelaide Moltini, Marietta Alboni, Del Carmen Montenegro, Luigia Pozzi, Laura Giordano, Eugenia Albani, Teresa Tavola - Tenori - Nicola Iwanoff, Luigi Ferretti, Italo Gardoni - Bassi - Gaetano Ferri, Filippo Colini, Raffaele Ferlotti, Ignazio Marini, Acquarone, Fedrighini - Buffo - Agostino Rovere - Seconde parti - Amalia Gandaglia, Ruggeri, Baillou, Giovanni Pochini, Bottagisi, Caspani, Benciolini, Berini e Lodi.

OPERE

Maria regina d'Inghilterra. D. s. di Pacini. Musica nuova per Milano; non piacque. — *Marin Faliero*. D. s. di Donizetti. — *I Puritani*. D. s. di Bellini. — *Sofonisba*. D. s. Parole di Marco Marcello, musica espressamente scritta dal maestro Luigi Petrali; esito freddo. — *L'Ebrea*. D. s. Poesia di Giacomo Sacchero, musica espressamente scritta dal maestro Pacini; esito modesto. — *Linda di Chamounix*. D. sem. Parole di Gaetano Rossi, musica di Gaetano Donizetti, nuova per Milano; accolta con favore. — *Cornelio Bentivoglio*. D. s. Musica nuova del maestro Francesco Mirecki;

esito cattivo. — *Nabucco*. D. s. di Verdi, a beneficio dei Pii Istituti Filarmonico e Teatrale.

BALLI

Coreografi - Bernardo Vestris, Salvatore Paradisi.

Primi ballerini danzanti — Fanny Essler, Lucilla Grahn, Ferdinando Hopp, Francesco Merante e conjugi Monplaisir - *Mimi* - Carolina Guffanti, Bagnoli e Gabba, Effisio Catte, Pratesi, Bocci, Trigambi, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande fantastico, *Elda*, ossia *Il patto degli spiriti*, di Vestris. — Balletto, *I tre gobbi di Damasco*, di Paradisi. — *Il cambio del coscritto*, balletto comico, riprodotto da Catte. — *Armida*, ballo grande, di Vestris. — *Le illusioni di un pittore*, divertimento danzante, riprodotto da Fanny Essler. — *Gisella* o *Le Villi*, ballo fantastico, riproduzione. — *Venere e Adone*, divertimento danzante, con Fanny Essler.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Rita Gabussi, Carlotta Gruitz, Marietta Gresti, Angiola Angri e Fortunata Tedesco - Tenori - Carlo Guasco, Luigi Cuzzani, Gennaro Ricci, Felice Genovesi - Bassi - Ignazio Marini, Camillo Fedrighini, Giuseppe Mancusi, Alba, Filippo Tati, Fallardi - Seconde parti - Teresa Ruggeri e Baillou, De Gattis, Bottagisi, Lodi, Benciolini e Marconi.

OPERE

Capuleti e Montecchi. D. s. di Bellini. — *Ernani*. D. s. Libretto di Piave, musica di Verdi, nuova per Milano; piacque moltissimo. — *Il giuramento*. D. s. di Mercadante. — *Saffo*. D. s. di Pacini. — *Ermengarda*. D. s. Musica nuova del maestro Gualtiero Sanelli; esito infelice. — *I Luna e i Perollo*. D. s. Poesia di G. Sacchero, musica espressamente scritta dal maestro Pasquale Bona; esito modesto.

BALLI

Coreografo - Augusto Hus.

Primi ballerini danzanti — Natalia Fitz-James, Ernestina Crochât, poi Amalia Ferraris, Francesco Merante, Federico Zoli - *Mimi* - Bagnoli-Quattri, Casati-Bellini, Gabba e De Scalzi, Effisio Catte, Pratesi, Mengoli, Bocci, Trigambi, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande mitologico, *Prometeo*, di Salvatore Viganò, riprodotto da Hus. — *L'insidia punita*, ballo in tre atti, di Hus.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

1845

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Erminia Frezzolini, Teresa De Michel, Antonietta Marini, Elena Angri, Gaetana Accenti, Rosmini-Solera, Fortunata Tedesco e Rita Gabussi - Tenori - Antonio Poggi, Luigi Ferretti, L. Biacchi, R. Monti e Laudani - Bassi - Filippo Colini, Adolfo Alizard, Antonio Selva e Lodetti, poi Achille Debassini - Seconde parti - Terera Ruggeri e Baillou, De Gattis, Antonio Benciolini, Marconi, ecc.

OPERE

I Lombardi alla prima crociata. D. s. di Verdi. — *Semiramide.* D. s. di Rossini. — *La Vestale.* D. s. di Mercadante. — *Rosvina della Forest.* D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Vincenzo Battista; esito modesto. — *Giovanna d'Arco.* D. s. Poesia di Temistocle Solera, musica espressamente scritta dal maestro Verdi; esito buono ma senza fanatismo. — *Gemma di Vergy.* D. s. di Donizetti. — *I Burgravi.* D. s. Poesia di Sacchero, musica espressamente scritta dal maestro Matteo Salvi; esito infelicissimo. — *Ernani.* D. s. di Verdi.

BALLI

Coreografi - Giulio Perrot, Antonio Cortesi e Bernardo Vestris.

Primi ballerini danzanti — Fanny Essler e Danse, Giulio Perrot, D'Or e coniugi Monplaisir - *Mimi* - Ester Ravina, Teresa Rossetti, Bagnoli-Quattri, Villa, De-Scalzi, Domenico Ronzani, Catte, Bocci, Pratesi, Trigambi, ecc.

Primo ballo grande romantico, *Esmeralda*, di Perrot. — Balletto, *Don Chisciotte*, di Vestris. — *Gismonda da Mendrisio*, ballo tragico, di Cortesi. — *Gisella*, ballo fantastico; riproduzione. — *La Tarantola*, ballo comico, di Coralli, riprodotto da Fanny Essler. — *La rivolta delle donne nel serraglio*, ballo di mezzo carattere, di Vestris. — *Beatrice* o *La bella fanciulla di Gand*, ballo grande, del signor di Saint-Georges, posto in iscena da Antonio Cortesi.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne; Carlotta Aldi-Birch, Elisa Sorta, Fortunata Tedesco, Elena Angri, Paolina Stradiot, poi Caterina Hayez - Tenori - Eugenio Musich, Giuseppe Sinico, Federico Cellini, Giovanni Devecchi, Gaetano Pardini - Bassi - Achille Debassini, G. B. Corsi, Bouché, Mitrovich, Fortini, Beneventano - Buffo - Cesare Soarez - Seconde parti - Luigia Mascheroni, Ruggeri, Baillou, Gandaglia, Giovanni Pochini, Vairo, Lodi, Benciolini e Marconi.

OPERE

Guglielmo Tell. D. s. di Rossini. — *I due Foscari.* D. s. di Verdi. — *Roberto Devreux.* D. s. di Donizetti. — *Saul.* D. s. Poesia di Giulio Pullé, musica espressamente scritta dal maestro Francesco Carrati; esito poco buono. — *Il barbiere di Siviglia.* D. g. di Rossini. — *La Sonnambola.* Dramma pastorale, di Bellini. — *Linda di Chamounix.* D. sem. di Donizetti.

BALLI

Coreografo - Antonio Monticini.

Primi ballerini danzanti — Carolina Rosati e conjugi Monplaisir - *Mimi* - Bagnoli-Quattri, Carolina De-Scalzi, Luigia Casati, Anna Gabba, Effisio Catte, Razzani, Pratesi, Bocci, Trigambi, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande fantastico, *Kardinuto*, di Monticini. — *Clarice Visconti*, ballo grande storico, di Monticini.

Pittori - Menozzi, Cavallotti e Ferrari.

1846

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Anna Bishop, Emilia Scotta, Eugenia Garcia, Caterina Hayez, Amalia Popy, Elena Angri, Felicita Massimino, Rita Basso-Borio, Luigia Abbadia - Tenori - Giuseppe Sinico, Eugenio Musich, Natale Perelli, Bianchi, Masset, Labocetta - Bassi - Achille Debassini, Gustavo Euzet, Stefano Bouché, G. F. Beneventano, Agostino Rodas - Buffo - Cesare Soarez - Seconde parti - Teresa Ruggeri, Baillou, Gandaglia, Giulio Soldi, Pecchini, Bencioli\u00adni, Marconi, Vairo, Lodi.

OPERE

Otello. D. s. di Rossini. — *La fidanzata corsa.* D. s. di Pacini. Musica nuova per Milano; esito cattivo. — *Maria di Rohan.* D. s. di Donizetti. Musica nuova per Milano; accolta freddamente. — *La Sonnambola.* Dramma pastorale, di Bellini. — *Anna Bolena.* D. s. di Donizetti. — *Nabucco.* D. s. di Verdi. — *Ernani.* D. s. di Verdi. — *Estella.* D. s. Libretto di Piave, musica espressameote scritta dal maestro Federico Ricci; esito modesto. — *Il Bravo.* D. s. di Mercadante. — *Alboino.* D. s. Libretto di Pietro Rottondi, musica espressamente scritta dal maestro Francesco Sangalli; esito incerto. — *Azema di Granata.* D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Lauro Rossi; esito poco soddisfacente.

BALLI

Coreografi - Augusto Huss, Antonio Monticini, Giovanni Casati e Filippo Taglioni.

Primi ballerini danzanti — Adele Dumilatre, Adele Monplaisir, Carolina Vente, M. Ost, Gustavo Carrey, Ippolito Monplaisir, poi Elena Andrianoff, Carolina Rosati e Maria Taglioni - *Mimi* - Raffaela Santalicante-Prisco, Bagnoli-Quattri, Caterina Costantini, Anna De-Scalzi, Effisio Catte, Pratesi, Bocci, Palladini, Trigambi, Viganò, Bondoni, Pozzone, Pincetti, Righini.

Primo ballo grande, *Zeila*, di Hus. — Balletto, *Il matrimonio in Teatro*, di Monticini. — *Il diavolo a quattro*, azione coreografica, di G. Casati. — *Gustavo III*, gran ballo storico, di Hus. — *L'ombra*, ballo fantastico, di Filippo Taglioni, con Maria Taglioni.

Pittori - Merlo e Boccaccio.

PRIMAVERA

Artisti di canto — Prime donne: Laura Assandri, Giuseppina Leva, Nina Janic, Calcagno, poi Fortunata Tedesco - Tenori - Giuseppe Sinico, Gennaro Ricci - Bassi - Francesco Gnone, Gustavo Euzet - Buffo - Cesare Soarez, colle solite seconde parti.

OPERE

Il Borgomastro di Schiedam. D. sem. Musica n. del maestro Lauro Rossi; esito buono. — *Roberto il Diavolo*. D. s. di Meyerbeer. — *La regina di Golconda*. D. g. di Donizetti.

BALLI

Coreografi - Giovanni Casati e Carlo Blasis.

Primi ballerini danzanti — Marietta Baderna e Gustavo Carey, M. Verdet e Kolembergh - *Mimi* - Giuditta Bencini-Molinari, Effisio Catte, Bocci, Trigambi, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande, *Iselda di Normandia*, di G. Casati. — Ballabili del *Roberto il Diavolo*, composti da Carlo Blasis. — *Manon Lescaut*, azione mimica, di G. Casati.

Pittori - Merlo e Boccaccio.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Caterina Hayez, Elena Angri, Teresa Merli-Clerici, Nina Janic, Balbina Stefanone, Calcagno, poi la Ober-Rossi - Tenori - Enrico Calzolari, Masset, Mej e Guglielmo Reeves - Bassi - Ignazio Marini, De Breul, Bozzani, Tacchi, Beneventano e Bouché - Buffo - Cesare Soarez, colle solite seconde parti.

OPERE

Mosè. D. s. di Rossini. — *Gemma di Vergy*. D. s. di Donizetti. — *L'Italiana in Algeri*. D. g. di Rossini. — *Ricciardo e Zoraide*. D. s. di Ros-

sini. — *Lucia di Lammermoor.* D. s. di Donizetti. — *Lucrezia Borgia.* D. s. di Donizetti. — *Ernani.* D. s. di Verdi.

BALLI

Coreografo - Giovanni Casati.

Primi ballerini danzanti — Carolina Rosati, Carolina Vent, Giuseppina Kohlnberg e Gustavo Carey - *Mimi* - Giuditta Bencini-Molinari, Monti-Caresana, Effisio Catte, Razzani, Bocci, Pratesi, Trigambi, ecc.

Primo ballo grande storico, *Sardanapalo*, di Casati, poi intermezzo di danze mimo-aeree della famiglia Risley. — *Manon Lescaut,* ballo grande, di Casati, riproduzione. — *Abdel-Kader*, ovvero *La vivandiera francese*, ballo comico, di Casati.

Pittori - Merlo e Boccaccio.

1847

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne; Eugenia Tadolini, Elena Angri, Balbina Steffanone, Maria Soulza - Tenori - Napoleone Moriani, Enrico Calzolari, G. Reeves - Bassi - Achille Debassini, Ignazio Marini, Bozzari - Buffi - Agostino Rovere e Cesare Soarez - Seconde parti - Paolina Calcagno, Ruggeri, Baillou, Gandaglia, Antonio Benciolini, Pochini, Lodetti, Marconi, Berini.

OPERE

Attila. D. s. Poesia di Solera, musica di Verdi, nuova per Milano; piacque. — *La prova di un' Opera seria.* D. g. di Gnecco. — *Alzira.* D. s. di Verdi, musica nuova per Milano; piacque poco. — *Don Pasquale.* D. g. di Donizetti. — *Lucrezia Borgia.* D. s. di Donizetti. — *Bianca Contarini.* D. s. Libretto di F. Janetti, musica espressamente scritta dal maestro Lauro Rossi; esito modesto. — *Velleda.* D. s. Musica nuova del maestro Carlo Boniforti, a beneficio del Pio Istituto Teatrale. — *Don Carlo.* D. s. Libretto di G. Giacchetti, musica espressamente scritta dal maestro Pasquale Bona; esito freddo.

BALLI

Coreografi - Giulio Perrot, Giovanni e Tomaso Casati, Domenico Ronzani.

Primi ballerini danzanti — Fanny Essler, Carolina Vente, Giuseppina Kohlenberg Giulio Perrot e Alexander - *Mimi* - Paolina Monti-Caresana, Bagnoli-Quattri, Costantini, Gabba, Effisio Catte, Pratesi, Viganò, Paradisi, Bocci, Trigambi, ecc.

Primo ballo grande. *La duchessa di Mazzarino*, di G. Casati. — Balletto, *Le Villanelle di Chambery*, di T. Casati. — *Caterina*, ovvero *La figlia del bandito*, azione mimica, di G. Perrot. — *Adelaide di Francia*, gran ballo storico di Henry, riprodotto da T. Casati. — *Beatrice di Gand*, gran ballo,

riprodotto da Ronzani. — *Odetta* o *La clemenza di Carlo VI*, ballo storico, di G. Perrot.

Pittori - Peroni e Merlo.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Caterina Hayez, Carlotta Gruitz, Amalia Popi-Mairani - Tenori - Eugenio Musich, Carlo Negrini - Bassi - Prospero Derivis, Adolfo De Gironella, Fulvio Rigo, Giacomo Galovardi, poi Giovanni Corsi - Buffo - Cesare Soarez - Seconde parti - Paolina Calcagno, Ruggeri, Baillou, Gandaglia, Giovanni Pochini, Marconi, Bencioliui, Berini.

OPERE

Don Sebastiano. D. s. di Donizetti, musica nuova per Milano; piacque. — *Linda di Chamounix*. D. sem. del suddetto. — *I due Foscari*. D. s. di Verdi. — *Agamennone*. D. s. Libretto di D. Perrone, musica espressamente scritta dal maestro Giacomo Treves; esito freddo. — *Mortedo*. D. s. Musica nuova del maestro Vincenzo Capecelatro; non piacque.

BALLI

Coreografo - Egidio Priora.

Primi ballerini danzanti — Giovannina King, Carolina Vendt, Gustavo Carey e Coniugi Merante - *Mimi* Giuditta Benciui-Molinari, Paolina Monti, Costantini, Bagnoli-Quattri, Bellini, Casati, Effisio Catte, Pratesi, Razzani, Bocci, Trigambi, Viganò, Goldoni.

Primo ballo grande storico, *Dianora de' Bardi*, di Priora. — *Gli Afgani*, gran ballo storico, di Priora.

Pittori - Peroni e Merlo.

1848

CARNEVALE e QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Eugenia Tadolini, Adelaide Cortesi, Amalia Poppi, Teresa Merli-Clerici, Maria Sulzer - Tenori - Raffaele Mirate, Corrado Miraglia, Giacomo Roges - Bassi - Giovanni Corsi, Agostino Rodas, Gallo-Tomba, Giacomo Galovardi - Buffo - Cesare Soarez, colle solite seconde parti.

OPERE

Orazj e Curiazj. D. s. di Mercadante, musica nuova per Milano; piacque discretamente. — *Norma*. D. s. di Bellini. — *L'Elisir d' amore*. D. g. di Donizetti. — *Giovanna di Fiandra*. D. s. Libretto di F. Piave, musica espressamente scritta dal maestro Boniforti; esito buono.

NB. Per la sera del 18 marzo 1848, era annunciata la prima rappresentazione dell' Opera *Ubaldo di Valnera*, musica espressamente scritta dal maestro Lacroix, ma scoppiò in quel giorno a Milano, la rivoluzione, che ebbe il glorioso nome delle **Cinque Giornate.**

BALLI

Coreografi - Giulio Perrot, Augusto Hus e Andrea Palladini.

Primi ballerini danzanti — Fanny Essler, Augusta Maywood, Carolina Vendt, Giulio Perrot, Eraclito Nikitin - *Mimi* - Paolina Monti, Bagnoli-Quattri, Caterina Costantini, Casati-Bellini, Effisio Catte, Pratesi, Bocci, Trigambi, Viganò, Paradisi, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande storico, *L' assedio di Calais*, di Henry, riprodotto da Huss, — *Faust*, gran ballo fantastico, diviso in due epoche e sette quadri, di Giulio Perrot. — *La Silfide*, ballo fantastico, di A. Cortesi, riprodotto da Palladini.

Pittore, Fontana.

1849

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Adelaide Cortesi, Carlotta Gruiz, Gaetanina Brambilla, Carlotta Rappazzini - Tenori - Luigi Ferretti, Giuseppe Sinico - Bassi - Gio. Batt. Corsi, Luigi Grassier e Gnone Francesco - Buffo - Raffaele Scalese, colle solite seconde parti.

OPERE

La schiava saracena. D. s. Libretto di Piave, musica di Mercadante, nuova per Milano; non piacque. — *I due Foscari*. D. s. di Verdi. — *Ernani*. D. s. di Verdi. — *Linda di Chamounix*. D. sem. di Donizetti. — *Macbeth*. D. s. di Verdi. — *I Capuleti ed i Montecchi*. D. s. di Bellini.

BALLI

Coreografo - Domenico Ronzani.

Primi bellerini danzanti — Augusta Maywood, Ferrari Adelaide e Luigi Gabrielli - *Mimi* - Paolina Monti-Caresana, Bagnoli-Quattri, Anna Gabba, Domenico Ronzani, Catte, Pratesi, Bocci, Trigambi, Paradisi.

Primo ballo grande fantastico, *Faust*, di Giulio Perrot, riprodotto da Domenico Ronzani. — *L' orfana della Suleide*, azione mimica spettacolosa, di D. Ronzani. — *Gisella*, ballo fantastico, di Corall, riprodotto da D. Ronzani.

Pittori - Peroni fratelli.

1850

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Sofia Cruvelli, Luxor Marianna, Bianchi Luigia - Tenori - Eugenio Musich, Giuseppe Sinico, Giuseppe Pavesi e Castellan Andrea - Bassi - Antonio Superchi, F. Gnone, Eugenio Manfredi, Stefano Scappini - Buffo - Cesare Soarez, colle solite seconde parti.

OPERE

Attila. D. s. di Verdi. — *Cellini a Parigi.* D. sem. di Lauro Rossi. — *Ernani.* D. s. di Verdi. — *Nabucco.* D. s. di Verdi. — *La Sonnambola.* D. pastorale, di Bellini. — *Il barbiere di Siviglia.* D. g. di Rossini. — *David Riccio.* D. s. Libretto di Andrea Maffei, musica espressamente scritta dal maestro Vincenzo Capecelatro; piacque poco. — *Norma.* D. s. di Bellini.

BALLI

Coreografo - Giovanni Casati.

Primi ballerini danzanti — Adelaide Pollin e Luciano Petipà - *Mimi* - Marietta Monticini, Carolina Bagnoli-Quattri, Effisio Catte, Pratesi, Bocci, Trigambi, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande storico, *Giovanni di Leyda*, ossia *Il falso profeta*, di Gio. Casati. — *Nadilla*, ovvero *L'arpa portentosa*, ballo fantastico di G. Casati.

Pittori - Peroni fratelli.

1851

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne; Marietta Gazzaniga-Malaspina, Anna Falconi, Luisa Lesniewska, Carolina Crotti, Clotilde Semiglia, Teresa Zanchi - Tenori - Carlo Negrini, Domenico Conti, Benedetto Rossi, G. B. Verger - Bassi - Mauro Assoni, Adolfo Rivieri, Alfredo Didot, Secondo Torre - Seconde parti - Felicita Baillou, Cucchiari, Malvasi, Alessandro Trabattoni, Pochini, Benciolini, Lodetti, Marconi.

OPERE

Gerusalemme. D. s. di Verdi, nuovo per Milano; piacque. — *Maria di Rohan,* D. s. di Donizetti. — *Il Bravo.* D. s. di Mercadante. — *Norma.* D. s. di Bellini. — *Lucrezia Borgia.* D. s. di Donizetti. — *Poliuto.* D. s. di Donizetti.

BALLI

Coreografi - Livio Morosini e Giovanni Casati.

Primi ballerini danzanti — Anita Dubignon, Alessandro Paul - *Mimi* - Clementina Gamberini, Luigia Monti, Bellini-Casati, Lazzaro Croci, Giuseppe Rossi, Bocci, Trigambi, Gazzotti, ecc.

Primo ballo grande fantastico, *Il Genio dell' aria*, di Morosini. — *Raul di Nangy*, ballo tragico, di Morosini. — *Il diavolo a quattro*, di G. Casati, riproduzione.

Pittore - Fontana.

NB. Le 48 danzatrici viennesi, sotto la direzione di Madama Weiss, si produssero in diverse rappresentazioni, con aggradimento del pubblico.

AUTUNNO

NB. Nelle stagioni di Primavera ed Autunno 1851 lo spettacolo d'Opera e Ballo, ebbe luogo al teatro della Canobbiana; ma la sera del 27 settembre, si diede al Teatro alla Scala una rappresentazione straordinaria a beneficio del Pio Istituto Teatrale, coll' Opera *Poliuto* ed il ballo *La Rosiera*. — Cantarono: la Gazzaniga, Negrini, Gorin e Didot.

1852

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Carlotta Gruitz, Marcellina Lotti, Fanny Ferretti - Tenori - Settimio Malvezzi, Giuseppe Musiani, Giuliano Stepoli - Bassi - Gaetano Fiori, Pietro Gorin, Alfredo Didot - Buffo - Cesare Soarez - Seconde parti - Virginia Nebuloni, Albertari, De Moro, Baillou, Pochini, Benciolini, Padovani, Marconi.

OPERE

Luisa Miller. D. s. di Verdi. — *Attila*. D. s. di Verdi. — *Macbeth*. D. s. di Verdi. — *La figlia del proscritto*. D. s. del maestro Villanis, musica nuova per Milano; ebbe accoglienza favorevole. — *Le Sabine*. D. s. Libretto di Peruzzini, musica espressamente scritta dal maestro Lauro Rossi; esito poco felice. — *Un' avventura di Scaramuccia*. D. g. di Luigi Ricci. — *Carlo Magno*. D. s. del maestro Torriani, musica nuova per Milano; piacque.

BALLI

Coreografo - Giovanni Casati.

Primi ballerini danzanti — Melina Marmet, Maria Dariez e Rosina Ravaglia, Davide Mocchi e Luigi Gabrielli - *Mimi* - Bagnoli-Quattri, Luigia Gaja, Effisio Catte, Gaspare Pratesi, Bocci, Trigambi, Goldoni, ecc.

Primo ballo fantastico, *Tutto d'oro*, di Casati. — *Manon Lescaut*, di Casati, riprodotto per riparare al fiasco del primo ballo. — *Il saltimbanco*, ballo fantastico, di Casati.

Pittori - Peroni fratelli.

1853

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Marietta Gazzaniga, Gaetanina Brambilla, Amalia Anglés - Tenori - Carlo Negrini, Emanuele Carrion - Bassi - Giovanni Corsi, G. B. Bencich, Becerra Gioachimo, Agostino Rodas, colle solite seconde parti.

OPERE

Luigi V. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Alberto Mazzucato; esito discreto. — *Poliuto* D. s. di Donizetti. — *Rigoletto.* D. s. di Verdi. — *Cid.* D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Pacini; esito infelicissimo.

BALLI

Coreografi - Martin e Andrea Palladini.

Primi ballerini danzanti — Sofia Fuoco, Alessandro Paul e Gabrielli - *Mimi* - Luigia Gaja, Emilia Pusterla, E. Catte, Caprotti, Bocci, Trigambi, Goldoni, ecc.

Primo ballo grande fantastico, *Palmira*, di Martin. — *Caterina* o *La figlia del bandito*, ballo di Perrot, riprodotto da Palladini.

Pittori - Peroni fratelli.

NB. Le rappresentazioni alla Scala furono sospese pei tristi casi del 6 febbrajo, poi riprese la sera del 7 marzo.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Salvini-Donatelli, Rosalia Gariboldi, Fanny Gordosa, Antonietta Foroni-Conti, Felicita Vestwali - Tenori - Geremia Bettini, Atanasio Pozzolini, Ettore Irfré, Luigi Ceresa, Luigi Stefani - Bassi - Camillo Everardi, Leone Giraldoni, Carlo Nerini, Alessandro Lanzoni, Giacomo Arnaud, Ruggero Pizzigati - Buffo - Maurizio Borella.

OPERE

Il Trovatore. D. s. Libretto di Salvatore Cammarano, musica di Verdi, nuova per Milano; cattiva esecuzione, accoglienza fredda. — *I Masnadieri.* D. s. di Verdi, mai rappresentato alla Scala; esito freddo. — *Ernani.* D. s. di Verdi. — *Bondelmonte.* D. s. di Salvatore Cammarano, musica di Pacini, nuova per Milano; non piacque. — *Gelmina* o *Col fuoco non si scherza.*

D. g. di Peruzzini, musica espressamente scritta dal maestro Carlo Pedrotti; esito modestissimo. — *L'Assedio di Corinto.* D. s. di Rossini.

BALLI

Coreografi - G. B. Lasina e Giuseppe Rota.

Primi ballerini danzanti — Augusta Maywood, Antonio Pallerini - *Mimi* - Assunta Razzanelli, Luigia Gaja, Emilia Pusterla, Effisio Catte, Baratti, Rossi, Panni, Bocci, Trigambi, Goldoni.

Primo ballo grande, *L'araba*, di Lasina. — *Un fallo*, azione mimica in cinque atti, di G. Rota. — *Bianchi e Negri*, azione mimica allegorica, di G. Rota.

Pittori - Peroni fratelli.

1854

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Clara Novello, Anna Arga, Emma Normani. Gaetanina Brambilla, Giuseppina Sperati, Rosalia Gariboldi - Tenori - Emanuele Carrion, Giuseppe Lucchesi, Luigi Stefani, Atanasio Pozzolini - Bassi - Giovanni Corsi, Giovanni Guicciardi, Carlo Nerini, Ippolito Bremond - Buffo - Maurizio Borella - Seconde parti - Virginia Nebuloni, Baillou, Bignami, Luigi Carisio, G. Redaelli, A. Benciolini.

OPERE

Baldassare. D. s. Libretto di G. B. Canovai, musica espressamente scritta dal maestro Antonio Buzzi; esito discreto. — *Macbeth.* D. s. di Verdi. — *Rigoletto.* D. s. di Verdi. — *Ottavia.* D. s. Libretto di G. Peruzzini, musica espressamente scritta dal maestro Gualtiero Sanelli; esito infelice. — *Mosè.* D. s. di Rossini. — *La cenerentola.* D. g. di Rossini. — *La maschera.* D. g. Libretto di Guidi, musica espressamente scritta dal maestro Cesare Domenicetti; esito modesto. — *Semiramide.* D. s. di Rossini. — *Genoveffa del Brabante.* D. s. Musica espressamente scritta dal maestro C. Pedrotti; esito discreto.

BALLI

Coreografi - Domenico Ronzani, Giuseppe Rota e Pasquale Borri.

Primi ballerini danzanti — Carolina Pochini, Antonietta Korn, Kurzy, Hilariot, Pasquale Borri, Federico Zoli - *Mimi* - Assunta Razzanelli, Effisio Catte, Agostino Panni, Rossi, Bocci, Trigambi, ecc.

Primo ballo grande fantastico, *Uriela*, o *Gli amori di un Genio*, di Ronzani. — *Un fallo*, ballo di Rota, riprodotto per ripiego. — *Esmeralda*, ballo di Perrot, riprodotto da Ronzani, con Carolina Pochini. — *La Vivandiera*, ballo comico in quattro atti, posto in scena dal primo ballerino e coreografo Pasquale Borri.

Pittori - Peroni fratelli.

1855

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Augusta Albertini, Giulia Sanchioli, De Giani--Vivez, Giuseppina Bregazzi, Elisa Henzler-Goldebergh-Stross - Tenori - Raffaele Mirate, Giuseppe Sinico, Giuseppe Pasi - Bassi - Ferri Gaetano, Federico Monari, Domenico Mattioli, Giuseppe Echeverria, Benedetto Laura, Feliciano Pons - Buffo - Raffaele Scalese - Supplementi e seconde parti - Annunciata Tirelli, Baillou, Adelaide Ferlotti, Carolina Berini, conjugi Demi, G. Cappello, A. Galetti, Radaelli, Lodetti.

OPERE

Marco Visconti. D. s. del maestro Petrella, musica nuova per Milano; piacque. — *Linda di Chamounix.* D. sem. di Donizetti. — *Il Trovatore.* D. s. di Verdi. — *Il Barbiere di Siviglia.* D. g. di Rossini. — *La Vestale.* D. s. di Mercadante. — *Ines di Mendozza.* D. s. Libretto di G. Torre, musica espressamente scritta dal maestro Francesco Chiaromonte; esito infelice. — *Nabucco.* D. s. di Verdi. — *I Lombardi.* D. s. di Verdi.

BALLI

Coreografi - Egidio Priora e Giovanni Casati.

Primi ballerini danzanti — Olimpia Priora, Rosina Scotti, Gustavo Carey, Virgilio Calori - *Mimi* - Assunta Razzanelli, Teresa Negri, Effisio Catte, Federico Ghedini, Lazzaro Croci, Caprotti, Bocci, Panni, Trigambi, ecc.

Primo ballo grande — *Le figlie della guerra*, di Casati. — *Olema la schiava*, ballo grande, di Priora. — *Sakespeare* o *Un sogno d' una notte d' estate*, ballo in tre parti, di Casati.

Pittori - Peroni fratelli.

PRIMAVERA

Artisti di canto — Prime donne: Virginia Viola, Giulia Sanchioli, Giulia Marcora, Fanny Gordosa - Tenori - Enrico Calzolari, Salviani, Bernardo Massimiliani, Agostino Dell'Armi - Bassi - Giuseppe Echeverria, Carroni, Alessandrini, colle solite seconde parti.

OPERE

La Sonnambula. D. pastorale di Bellini. — *I Lombardi*, D. s. di Verdi. — *Il Profeta*, Opera-ballo. Libretto di Scribe, musica del maestro Giacomo Meyerbeer, nuova per Milano; piacque moltissimo.

BALLI

Coreografo - Colluzzi, poi Francesco Penco.

Primi ballerini danzanti — Rosina Scotti, Emilia Bellini, poi Carolina Pochini, Antonio Lorenzoni e Poggiolesi - *Mimi* - Assunta Razzanelli, Effisio Catte, Federico Ghedini, Rossi, Bocci, Trigambi, ecc.

Ballo grande, *La tradita,* di Coluzzi. — *I due Tartuffi,* ballo di mezzo carattere, di Francesco Penco, con Carolina Pochini.

Pittori - Peroni fratelli.

1856

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Marianna Barbieri-Nini, Emilia Scotta, Elisa Masson, Luigia Chiaromonte - Tenori - Lodovico Graziani, Bernardo Massimiliani, Carlo Liverani, Angelo Gennari - Bassi - Giovanni Corsi, Leone Giraldoni, Cesare Nanni, Eugenio Manfredi - Supplementi e seconde parti - Virginia Nebuloni, Felicita Baillou, Orsola Bignami, Francesco Battaggia, G. Radaelli, Alessandrini, Picasso, Lodetti, Trevisani.

OPERE

L' Ebreo. D. s. del maestro Giuseppe Apolloni, musica n. per Milano; piacque. — *Il Profeta.* Opera-ballo di Meyerbeer. — *Lucrezia Borgia.* D. s. di Donizetti. — *Rigoletto.* D. s. di Verdi. — *Giovanna di Guzmann (I Vespri Siciliani).* Opera-ballo in cinque atti, musica di Verdi, nuova per Milano; piacque. — *Giovanni Giscala.* D. s. Musica nuova del Maestro Giovanni Rossi; esito infelicissimo. — *L' assedio di Leyda.* D. s. Libretto di Domenico Bolognese, musica espressamente scritta dal maestro Enrico Petrella; esito brillante. — *Marin Faliero.* D. s. di Donizetti.

Nelle sere del 17 e 18 marzo, per Cause Pie si eseguì lo *Stabat Mater*, di Rossini, con diversi altri pezzi di musica vocale ed istrumentale.

BALLI

Coreografi - Giovanni Briol, L. Petipà e Giovanni Casati.

Primi ballerini danzanti — Caterina Beretta, Adelaide Merante, Francesco Merante, Valentino Cappon - *Mimi* - Carolina Mazzera, Angiola Vaghi, Effisio Catte, Lazzaro Croci, Panni, Bocci, Trigambi, Caprotti, ecc.

Primo ballo grande fantastico, *Le Fate di Provenza,* di Petipà. — *Sakespeare,* o *Un sogno d' una notte d' estate,* ballo di Casati, riproduzione. — *Asasvero,* azione coreografica, di G. Briol.

Pittori - Peroni fratelli.

1857

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Adelaide Basseggio, Giuditta Beltramelli, Antonietta Montenegro, Gaetanina Brambilla, Anna Carradori, Adelina Borromeo, poi Marietta Spezia - Tenori - Antonio Giuglini, Corrado Miraglia, Francesco Mazzoleni - Bassi - Francesco Cresci, Alfredo Didot, Giovanni Reina. Annibale Biacchi - Buffo - Pietro Mattioli-Alessandrini - Supplementi e seconde parti - Edvarda Borotti, Baillou, Enrichetta Lauretti, Augusto Ferretti, Redaelli, Panzani, Soros, Reduzzi, Alessandrini, Trabattoni.

OPERE

Sordello. D. s. Libretto di Temistocle Solera, musica espressamente scritta dal maestro Antonio Buzzi; esito modesto. — *Ernani.* D. s. di Verdi. — *Il Trovatore.* D. s. di Verdi. — *L' Elisir d' amore.* D. g. di Donizetti. — *Gli Ugonotti.* D. s. di Meyerbeer. — *Semiramide.* D. s. di Rossini. — *Pergolese.* D. s. Libretto di Temistocle Solera, musica espressamente scritta dal maestro Stefano Ronchetti; esito di stima. — *I Lombardi.* D. s. di Giuseppe Verdi.

BALLI

Coreografi - Giovanni Casati e Pasquale Borri.
Primi ballerini danzanti — Carolina Pochini, Elisa Casati, Giovanni Lepri, Aniello Amaturo - *Mimi* - Raffaella Santalicante, Regina Banderali, Vaghi-Bisogni, Effisio Catte, Lazzaro Croce, Puzone, Ghedini, Bocci, Trigambi, ecc.
Primo ballo grande in sei parti, *La Schiava*, di Casati. — *Manon Lescaut*, ballo, di Casati, riproduzione. — *La Giuocoliera*, ballo in cinque atti, di Pasquale Borri.
Pittori - Peroni fratelli.

1858

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Augusta Albertini, Rosa Devries, Carmelita Poch, Luigia Rolandini - Tenori - Carlo Negrini, Pietro Mongini, Giovanni Ortolani, - Bassi - Giovanni Guicciardi, Antonio Morelli, Annibale Biacchi, Antonio Selva - Supplementi e seconde parti - Virginia Nebuloni, Baillou, Linda Fiorio, Remigio Bruni, Alessandrini, Picasso, Redaelli, Bernasconi, Lodetti.

OPERE

Giovanna di Guzman. D. s. di Verdi. — *Nabucco.* D. s. Di Verdi. — *Jone.* D. s. Libretto di G. Peruzzini, musica espressamente scritta dal maestro Enrico Petrella; piacque. — *Guglielmo Tell.* D. s. di Rossini. — *Giovanna d'Arco.* D. s. di Verdi. — *Berengario d'Ivrea.* D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Vincenzo Lutti; esito infelicissimo.

BALLI

Coreografi - Domenico Ronzani, Pasquale Borri e Catte.

Primi ballerini danzanti — Elisa Albert-Bellon, Angiolina Guni, Lorenzo Vienna, Francesco Monard - *Mimi* - Assunta Razzanelli, Vaghi-Bisogni, Regina Banderali, Effisio Catte, Federico Ghedini, Caprotti, Bocci, Trigambi, ecc.

Primo ballo grande, *Il Corsaro*, di Ronzani. — *Il biricchino di Parigi*, ballo di mezzo carattere, di Ronzani. — *Il cambio del coscritto*, ballo comico, di Galzerani, riprodotto da Catte. — *Rodolfo*, azione mimica in cinque atti, di Pasquale Borri.

Pittori - Peroni fratelli.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Maria Lafon, Teresa Morandini, Stefania Contarini, Placida Corbetti, Anna Bazzuri - Tenori - Vincenzo Sarti, Eugenio Corsi, Geremia Bettini, Giuseppe Swift - Bassi - Giovanni Corsi, Vito Orlandi, Enrico Fagotti, Ettore Corti, G. B. Corrago, colle solite seconde parti.

OPERE

Il Trovatore. D. s. di Verdi. — *Otello.* D. s. di Rossini. — *Pelagio.* D. s. di Mercadante, musica nuova per Milano; non piacque. — *Macbeth.* D. s. di Verdi. — *Norma.* D. s. di Bellini. — *L'Uscocco.* D. s. Libretto di Leone Fortis, musica espressamente scritta dal maestro Francesco Petrocini; incontro favorevole.

BALLI

Coreografi - Emanuele Viotti, poi Pasquale Borri.

Primi ballerini danzanti — Caterina Beretta e Giovanni Lepri - *Mimi* - Domenica Perotti, Raffaella Santalicante, Effisio Catte, Federico Ghedini, Bocci, Trigambi, Caprotti, ecc.

Primo ballo grande, *Ileria*, di Viotti. — *Le due sorelle*, ballo grande, di Viotti. — *Rodolfo*, ballo grande, di Borri, riproduzione.

Pittore, Filippo Peroni.

1859

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Luigia Bendazzi, Carlotta e Barbara sorelle Marchisio, Placida Corvetti - Tenori - Emilio Pancani, Achille Malagola, Vincenzo Tartini - Bassi - Luigi Merly, Sebastiano Ronconi, Raffaele Laterza - Supplementi e seconde parti - Virginia Nebuloni, Luigi Alessandrini, Redaelli, Paraboschi, Bernasconi, Lodetti.

OPERE

Vasconcello. D. s. Libretto di Temistocle Solera, musica espressamente scritta dal maestro Angelo Villanis; esito infelice. — *Semiramide*. D. s. di Rossini, colle sorelle Marchisio. — *Simon Boccanegra*. D. s. di Verdi, musica nuova per Milano; non piacque. — *Norma*. D. s. di Bellini, colle sorelle Marchisio. — *Maria de Ricci*. D. s. del maestro Ferdinando Asioli, musica nuova per Milano; accoglienza sfavorevolissima. — *Il Crociato in Egitto*. D. s. di Meyerbeer. — *Il Duca di Scilla*. D. s. Libretto di G. Peruzzini e L. Fortis, musica espressamente scritta dal maestro Enrico Petrella; esito buono.

BALLI

Coreografi - Giuseppe Rota, poi Pasquale Borri.

Primi ballerini danzanti — Ortensia Clavelle, poi Carolina Pochini, Francesco Charansonney, Ettore Poggiolesi - *Mimi* - Assunta Razzanelli, Vaghi-Bisogni, Effisio Catte, Federico Ghedini, Danesi, Panni, Bocci, Trigambi, ecc.

Primo ballo grande, *Il Paltoniere*, di G. Rota. — *La Giocoliera*, ballo in cinque atti, di Borri, con Carolina Pochini. — *Cleopatra*, azione mimica in cinque atti, di G. Rota. — *Un' avventura di carnevale*, ballo in cinque atti, di P. Borri, con Carolina Pochini.

Pittore. Filippo Peroni.

ESTATE

Recite straordinarie, per la faustissima ricorrenza dell' entrata in Milano delle LL. MM. Vittorio Emanuele e Napoleone III.

OPERA — *Lucia di Lammermoor*. D. s. di Donizetti, eseguita dalla signora Luigia Lesniewska, dal tenore Naudin e dal Baritono Dalle Sedie, colle solite seconde parti.

BALLO — *La Giocoliera*, di Borri, con Caterina Beretta a protagonista, ed il solito corredo di mimi e danzatori.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: M. Poinsot, Giuseppa Marini, Elisa Galli, poi Ortolani-Tiberini e Pessina - Tenori - Arturo Gentili, Giacinto Ghislanzoni, Pozzo, poi Tiberini - Bassi - Enrico Crivelli, Giovanni Corsi, Echeverria, Delle Sedie - Buffo - Alessandro Bottero, colle solite seconde parti.

OPERE

Il giuramento. D. s. di Mercadante. — *Rigoletto.* D. s. di Verdi. — *Matilde di Shabran.* D. sem. di Rossini. — *Lorenzino de' Medici.* D. s. Libretto di Piave, musica nuova per Milano, del maestro Pacini; piacque discretamente. — *Riccardo III.* D. s. Musica nuova del maestro Meiners; non piacque. — *Gli Ugonotti.* D. s. di Meyerbeer.

BALLI

Coreografi - Golinelli ed Effisio Catte.

Primi ballerini danzanti — Giovannina Baratti ed Antonio Lorenzoni - *Mimi* - Raffaella Santalicante, Vaghi-Bisogni, Effisio Catte, Ghedini, Danesi, Bocci, Trigambi ecc.

Primo ballo grande, *Una stella,* di Golinelli. — *Cleopatra*, ballo grande, di G. Rota, riprodotto da Effisio Catte.

Pittore. Filippo Peroni.

1860

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Maria Lafon, Enrichetta Weiser, Sofia-Vera-Lorini, poi le sorelle Marchisio e Carlotta Cattinari - Tenori - Emilio Pancani, Nicolas, poi Antonio Giuglini, Achille Corsi e Mongini - Bassi - Giovanni Corsi, Crivelli, Della Costa, Zacchi, Alessandrini - Buffo - Alessandro Bottero, colle solite seconde parti.

OPERE

Fausta. D. s. di Donizetti. — *La Traviata.* D. s. di Verdi. — *Otello.* D. s. di Rossini. — *La Favorita.* D. s. di Donizetti. — *I Lombardi.* D. s. di Verdi. — *Corrado console di Milano.* D. s. Libretto di Gualtieri, musica espressamente scritta dal maestro Paolo Giorza; esito poco soddisfacente. — *Cenerentola.* D. sem. di Rossini. — *Il Trovatore.* D. s. di Verdi. — *Giuditta.* D. s. Libretto di M. Marcello, musica espressamente scritta dal maestro Achille Peri; esito buono. — *La Sonnambula.* D. pastorale di Bellini.

BALLI

Coreografo - Pasquale Borri.

Primi ballerini danzanti — Carolina Pochini, Eugenio Durand, Antonio Lorenzoni - *Mimi* - Raffaella Santalicante, Vaghi-Bisogni, Effisio Catte, Federico Ghedini, Bocci, Trigambi, Vismara, ecc.

Primo ballo grande, *Giorgio Reeves*, di Borri. — *Scintilla* o *Il Demone seduttore*, ballo fantastico, di Borri. — *Mirabella* o *La Perla dell'Adriatico*, azione mimica, di Borri.

Pittore, Filippo Peroni.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Claudina Fiorentini, Rosina Laborde, Giuseppina Flori, Teresa Mistrali, poi Isabella Galetti-Gianoli - Tenori - Valentini-Cristiani, Giuseppe Villani - Bassi - Antonio Cotogni, Cesare Della Costa, Ferdinando Bellini, Alessandrini, colle solite seconde parti.

OPERE

L'assedio di Firenze. D. s. Musica nuova per Milano, del maestro e celebre concertista Bottesini; piacque discretamente. — *Guglielmo Tell*. D. s. di Rossini. — *Vittor Pisani*. D. s. Musica nuova per Milano del maestro Achille Peri; piacque. — *La Sonnambula*. D. pastorale di Bellini. — *Attila*. D. s. di Verdi.

BALLI

Coreografo — Federico Fusco.

Primi ballerini danzanti — Dorina Merante, Alessando Paul, Luigi Gabrielli - *Mimi* - Raffaella Santalicante, Vaghi-Bisogni, Regina Banderali, Effisio Catte, Ghedini, Danesi, Caprotti, Bocci, Trigambi, ecc.

Primo ballo grande, *Marco Visconti*, di Fusco. — *Zeliska*, ballo grande fantastico in quattro atti, di F. Fusco.

Pittore, Filippo Peroni.

NB. Nelle ultime sere del novembre si diedero due rappresentazioni straordinarie con Adelaide Ristori, la prima colla tragedia di Giacometti, *Giuditta*, la seconda col dramma di Metastasio, *Didone abbandonata*.

1861

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Giuseppina Medori, Adelaide Borghi-Mamo, Angiolina Ortolani-Tiberini, Giulietta Borsi-Heleurie, Matilde Cambardi, Maria Edenska, poi Marietta Spezia ed Anna De-Lagrange - Tenori - Mario Tiberini, Valentini-Cristiani, Bignardi, poi Geremia Bettini - Bassi - Federico

Beneventano, Luigi Saccomanno, Raffaele Laterza, Marcello-Junca, poi Gottardo Aldighieri, coi soliti supplementi e seconde parti.

OPERE

Mosè. D. s. di Rossini, — *Lucrezia Borgia*. D. s. di Donizetti. — *La Favorita*. D. s. di Donizetti. — *Lucia di Lammermoor*. D. s. di Donizetti. *L'espiazione*. D. s. Libretto di Temistocle Solera, musica espressamente scritta dal maestro Achille Peri; esito infelice. — *Nabucco*. D. s. di Verdi. — *Il Barbiere di Siviglia*. D. g. di Rossini. — *Ernani*. D. s. di Verdi. *I Capuleti e Montecchi*. D. s. di Bellini. — *Norma*. D. s. di Bellini.

BALLI

Coreografo - Giuseppe Rota.

Primi ballerini danzanti — Elisabetta Robert e Filippo Baratti, poi Angiolina Fioretti e Gabrielli, poi Caterina Beretta - *Mimi* - Assunta Razzanelli, Regina Banderali, Effisio Catte, Federico Ghedini, Danesi, Caprotti, Bocci, Trigambi, Mauri, ecc.

Primo ballo grande fantastico, *Il Vampiro*, di Rota. — *Un fallo*, ballo di Rota, riprodotto per ripiego. — *La Contessa d' Egmont*, ballo in cinque atti, di G. Rota, con Caterina Beretta.

Pittore, Filippo Peroni.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Paolina Colson, Carlotta Carozzi-Zucchi, Stefania Casimir-Ney - Comprimaria, Prassede Dompieri - Tenori - Ruggero Sirchia, Albino Bianchi, Baldinelli Giovanni, Melchiore Vidal - Bassi - Giuseppe Marra, Enrico Crivelli, Mariano Padilla, Giorgio Atry, Ferdinando Taste, Augusto Fiorini, Francesco De Giovanni - Buffo - Napoleone Rossi - Seconde parti - Virginia Nebuloni, Linda Fiorio, Giacomo Redaelli, Ferrara, Bianchi, Alessandrini, Paraboschi, Lodetti.

OPERE

Poliuto. D. s. di Donizetti. — *Roberto il Diavolo*, grand' Opera-ballo in cinque atti, di Meyerbeer. — *Don Sebastiano*. D. g. di Donizetti. — *La Traviata*. D. s. di Verdi. — *Saul*. D. s. di Buzzi. — *I Puritani*. D. s. di Bellini. — *La battaglia di Legnano*. D. s. di Verdi.

BALLI

Coreografo - Ippolito Monplaisir.

Primi ballerini danzanti — Olimpia Priora, Emilia Aranivary, Ferdinando Valpot e José Mendez - *Mimi* - Domenica Perotti, Regina Banderali, Effisio Catte, Pratesi, Ghedini, Mauri, Caprotti, Puzone, ecc.

Primo ballo grande, *Benvenuto Cellini*, di Monplaisir. — *L' Isola degli Amori*, di Monplaisir.

Pittore, Filippo Peroni.

1862

CARNEVALE E QUARESIMA

Artisti di canto — Prime donne: Rosa Csillag, Paolina Colson, Maria Talvò, Luisa Arancio-Guerini, Carlotta Acs, poi Sofia Vera-Lorini - Tenori - Carlo Negrini, Lodovico Graziani - Bassi - G. F. Beneventano, Morelli-Ponti, Enrico Fagotti, Luigi Colonnese, Giorgio Atry, Garcia, Fiorini - Seconde parti - Virginia Nebuloni, Linda Fiorio, Giacomo Redaelli, Ferrara, Bianchi, Alessandrini, Paraboschi, Lodetti.

OPERE

Jone. D. s. di Petrella. — *Un ballo in maschera*. D. s. di Verdi, musica nuova per Milano; esito freddo per insufficiente esecuzione. — *Mormile*. D. s. Musica espressamente scritta dal maestro Braga; esito infelice. — *L' Uscocco*. D. s. di Petrocini. — *Don Sebastiano*. D. s. di Donizetti. — *Morosina*. D. s. di Petrella, musica nuova per Milano; piacque poco. — *Poliuto* D. s. di Donizetti.

BALLI

Coreografi - Paolo Taglioni e Gaspare Pratesi.

Primi ballerini danzanti — Amina Boschetti, Matilde Beson, Filippo Baratti e Giovanni Lepri - *Mimi* - Amina Boschetti suddetta, Regina Banderali, Effisio Catte, Teodoro Gasperini, Ghedini, Mauri, Puzone, Caprotti, poi Bellini Luigi mimo-danzante.

Primo ballo fantastico in otto quadri, *Ellinor*, ossia *Vedi Napoli e poi Mori*, di Paolo Taglioni. — *Flik e Flok*, gran ballo fantastico, di Paolo Taglioni. — *I viaggiatori all' Isola d'Amore*, ballo di mezzo carattere, di Monticini, riprodotto da G. Pratesi.

Pittore, Filippo Peroni.

PRIMAVERA

Artisti di canto — Prime donne: Carlotta Carozzi-Zucchi, Angiolina Peralta, Amalia Jakson, comprimaria - Prassede Dompieri - Tenori - Ruggero Sirchia, Cristoforo Fabbris, Giovanni Landi, Ernesto Nicolas - Bassi - Luigi Saccomanno, Andrea Mazzanti, Augusto Fiorini, Francesco De Giovanni - Buffo - Odoardo Papini, colle solite seconde parti.

OPERE

Leone Isauro. D. s. del maestro Cianchi, musica nuova per Milano: non piacque. — *Cenerentola*. D. g. di Rossini. — *Gemma di Vergy*. D. s. di Donizetti. — *Lucia di Lammermoor*. D. s. di Donizetti.

BALLI

Coreografo - Ippolito Monplaisir.

Primi ballerini danzanti — Carolina Lavaggi e José Mendez - Mimo-danzante - Luigi Bellini - *Mimi* - Savina Cardani, Regina Banderali, Ipppolita Mascherini, Effisio Catte, Pratesi, Ghedini, Mauri, Caprotti, Paradisi, ecc.

Primo ballo fantastico, *Nostradamus*, di Monplaisir. — *Flik e Flok*, gran ballo fantastico, di Paolo Taglioni, riprodotto per ripiego. — *Tersicore in terra*, divertimento mimo-danzante, di Monplaisir.

Pittore, Filippo Peroni.

AUTUNNO

Artisti di canto — Prime donne: Marietta Gazzaniga-Malaspina, Leonilda Boschetti, Delfina Calderon, Giuseppina Tati, Anna Bazzuri, Maria Gualtieri - Comprimaria - Prassede Dompieri - Tenori - Giuseppe Morini, Carlo Vicentelli - Bassi - Luigi Colonnese, Luigi Saccomanno, Giorgio Atry, Cesare Nanni, Augusto Fiorini, colle solite seconde parti.

OPERE

Lucrezia Borgia. D. s. di Donizetti. — *I Masnadieri*. D. s. di Verdi. — *Giuditta*. D. s. di Peri. — *Marta*. D. sem. di Flotow. — *Faust*. D. s. in cinque atti dei signori I. Barbier e M. Carre. Musica del maestro G. Gounod, nuova per Milano; piacque. — Con ballabile composto dal signor Luigi Bellini ed eseguito dalle allieve della R. Scuola di ballo.

BALLI

Coreografo - Antonio Pallerini.

Primi ballerini danzanti — Amina Boschetti, José Mendez e Virgilio Invernizzi - *Mimi* - Amina Boschetti suddetta, Savina Cardani, Ippolita Mascherini, Romagnoli Luigia, Banderali Regina, Effisio Catte, Danesi, Ghedini, Pratesi, Marzagora e Vismara.

Primo ballo grande fantastico, *Ariella* o *Il fiore dell'Arno*, di Pallerini. — *L'Anello infernale*, ovvero *Folgore*, ballo grande fantastico in sei parti, di Pallerini.

Pittore, Filippo Peroni.



REGOLAMENTO GOVERNATIVO

1.° *Agosto* 1850

PER LA R. SCUOLA DI BALLO

IN MILANO

CAP. I.

Natura dello Stabilimento. — Scuola gratuita.

1. Vi è in Milano una scuola per l'insegnamento gratuito dell'arte del ballo a diversi allievi d'ambo i sessi; la spesa di questo Stabilimento è a carico del Governo.

Classi.

2. La scuola è divisa in due classi; l'una inferiore, detta *primaria* o *generale* per gli allievi ed aspiranti di prima ammissione; l'altra superiore, detta di *perfezionamento* per gli allievi della classe primaria riconosciuti capaci della più avanzata istruzione.

Vi è inoltre una classe o scuola speciale di *arte mimica*, comune per ambedue le classi sopraenunciate.

CAP. II.

Personale relativo. — Maestri.

a) D'istruzione e direzione.

3. Secondo la distribuzione delle dette classi sono addetti alla menzionata scuola:

Un Maestro di ballo per la classe primaria o generale collo stipendio di . . . . L. 1800
oppure una Maestra con . . . . » 1500
Un maestro di mimica col salario di . . . . » 1400
Un Maestro di perfezionamento coll'onorario di . . . » 3000
Una Maestra di perfezionamento coll' annuo soldo di . » 2000

Questi stipendj, parimente a quello dell'Assistente, di cui più avanti, sono indicati in via di preavviso, riservandosi l' Autorità Governativa di modificarli secondo le speciali circostanze degli individui che verranno assunti con apposito contratto.

Il Maestro di perfezionamento, oltre all' obbligo suo proprio dell' istruzione nella rispettiva classe, è incaricato della direzione e della sorveglianza anche delle altre classi, e dello Stabilimento in generale.

Egli ha inoltre il diritto di comporre e far eseguire, volendo, tutti i passi tanto principali, quanto secondarj che avranno da ballare gli allievi della scuola nelle produzioni dei RR. Teatri.

I Maestri hanno l' obbligo di supplirsi reciprocamente in caso di malattia o di altro legittimo impedimento di alcuno dei medesimi.

Assistente.

Per la classe primaria vi potrà essere un Sostituto od Assistente al Maestro per ajutarlo nell' istruzione, massime dei più giovani allievi od aspiranti, e per supplirlo eziandio quando esso Maestro rimpiazzi quello di perfezionamento nei casi di impedimento come sopra.

L' emolumento di questo Assistente sarà di L. 600.

Suonatori di violino.

Pel servizio dell' istruzione nelle classi surriferite vi saranno due suonatori di violino coll' annuo salario per ciascuno di L. 600.

Nomina del personale suddetto.

4. I Maestri, il Sostituto, i due suonatori di violino sono nominati dall' Autorità Governativa sopra proposta della Direzione teatrale.

Ispettore della sala.

b) Di vigilanza ed ordine.

5. Presso alla scuola vi è un *Ispettore alla sala* incaricato della vigilanza sull' interna disciplina e sul buon ordine. Egli ha pure

l'incarico della tenuta e conservazione di tutti gli atti, registri o ricapiti che si riferiscono all'ammissione, promozione o cessazione degli allievi, ed in generale di tutto l'andamento interno d'ufficio.

Esso ha il soldo di annue L. 1200, e per l'esercizio delle diverse sue incumbenze dipende dalla Direzione teatrale.

c) Di servizio.

6. Sono attaccati particolarmente alla scuola un inserviente coll'annuo stipendio di lir. 460 ed una assistente per le ragazze colla mercede di annue lir. 300.

Nomina dell' Ispettore e degli inservienti.

7. Tanto l'Ispettore, quanto le due persone di servizio sono nominati dall'Autorità Governativa sopra proposizione della Direzione teatrale.

d) Assenze.

8. I Maestri e le persone tutte addette alla scuola non possono assentarsi da Milano senza permissione della Direzione teatrale, che deve provvedere al loro supplimento, se fosse necessario pel buon servizio, senza cagionare una maggiore spesa allo Stabilimento.

CAP. III.

Allievi e loro condizioni. — Numero degli allievi.

9. Gli allievi della scuola non possono oltrepassare il numero di *trentadue* nella proporzione all'incirca di *venti* femmine e *dodici* maschi.

Aspiranti.

10. Prima di essere ammessi alla scuola nella qualità di allievi gli individui che vogliono esservi ricevuti lo sono in qualità di aspiranti.

Essendo ricevuti aspiranti, previo giudizio del Medico e del Chirurgo del Teatro sulla loro buona conformazione, subiscono l'esperimento di attitudine per un tempo non maggiore di un anno. In questo periodo se l'aspirante non dimostra decisa idoneità al ballo è rimandato; ed all'incontro se è riconosciuto capace viene ammesso definitivamente alla scuola sì tosto che si verifica la vacanza di altra delle piazze d'allievo gratuito.

Il numero degli aspiranti non può in alcun caso eccedere quello di *sedici* nella proporzione di *dieci* femmine e *sei* maschi.

Età di ammissione.

11. Niuno è ammesso alla scuola che abbia un' età minore di anni otto compiti, e maggiore di dodici pure compiti, e che non provi con regolari attestati: 1.° di avere superato il vajuolo; 2.° d' essere di sana e robusta costituzione; 3.° che i genitori dell' allievo siano di buoni costumi e provveduti di un onorato mezzo di sussistenza.

La domanda viene presentata all' Ispettore, e da questo rimessa alla Direzione teatrale, prima sentito il Maestro o Maestra di perfezionamento.

In casi particolari può ammettersi qualche maschio anche fino all' età d' anni quattordici; e così pure anche ai soli anni sette, massime se l' aspirante maschio o femmina fosse dotato di un fisico bene costituito e di un' avvenenza speciale.

Patente ed obbligazione.

12. Allorchè un aspirante è ammesso definitivamente alla scuola riceve una patente, in cui succintamente sono espressi i doveri degli allievi ed i vantaggi che loro competono.

I genitori o parenti degli allievi o loro tutori e rappresentanti risponderanno personalmente per l' adempimento di quanto è prescritto nell' attuale Regolamento rispetto ai loro rappresentanti e nell' indicata patente, e ciò mediante carta di obbligazione e dichiarazione appositamente rilasciata.

Durata di appartenenza.

13. Gli allievi accettati si ritengono addetti alla scuola ed al servizio teatrale per otto anni dall' accettazione, dopo i quali cessano di appartenervi.

Categorie.

14. Vi sono allievi gratuiti, salariati ed emeriti.

Tirocinio.

15. Nei primi tre anni dell' ammissione gli allievi sono in tirocinio e non hanno stipendio.

Questi formano la classe degli allievi gratuiti.

Mercede.

16. Gli allievi però indicati nel precedente articolo ricevono dall'Impresa teatrale la giornaliera mercede di lir. 1. 15 quando agiscono sul teatro, cominciando dal giorno in cui hanno principio le prove.

Permesso ad agire in teatro.

17. Gli allievi gratuiti non possono essere adoperati negli spettacoli teatrali, se non con autorizzazione, e dietro dichiarazione del Medico e dei Maestri, che essi sieno in grado di prender parte alle danze, senza pregiudizio della loro salute e del loro incremento nell'arte del ballo.

Per quest'ultimo riguardo i compositori dovranno concertarsi coi Maestri della scuola sulla destinazione degli allievi nelle parti dei balli, onde vi sieno sempre convenevolmente adoperati.

La scelta degli allievi pel servizio teatrale appartiene ai Maestri, giudici competenti della loro abilità, e ad essi appartiene ogni relativa risponsabilità. — I Maestri dovranno indicare i posti che gli allievi devono tenere negli spettacoli, i quali saranno chiamati alle prove dopo l'orario della scuola, e ad una debita distanza, ad eccezione degli ultimi otto giorni di prove, nei quali potranno esservi chiamati in qualsiasi ora.

Dimissione degli incapaci. — Avanzamento degli abili.

18. Compiuto il tirocinio gratuito, che non potrà essere minore di due anni, nè maggiore di tre, se un allievo non è riconosciuto abile a progredire nell'arte, e quindi a passare alla classe di perfezionamento, cessa di appartenere alla scuola e di godere dei beneficj di essa.

Anche riconosciuti abili a progredire nell'arte, gli allievi in via ordinaria non passano alla scuola superiore di perfezionamento che dopo quattro anni; nel solo caso di abilità veramente distinta e di straordinario progresso può un allievo passare dopo tre anni.

Il passaggio in ogni caso ha sempre luogo dietro esame e giudizio di una Commissione apposita, di cui si parla a suo luogo (art. 24).

Paga inferiore.

19. Gli allievi salariati ricevono dalla Cassa erariale il soldo di annue lir. 414, pagabili in eguali rate mensili posticipate.

Paghe progressive.

20. Vi sono inoltre dodici posti in quattro classi, di tre posti per cadauna, aventi un salario superiore, cioè:

Prima classe, mensili lir. 46, seconda 70, terza 92, quarta 115.

Questi posti non vengono conferiti se non ad allievi di merito qualificato, e degni di progredire sia per distinto profitto dimostrato nella scuola, sia per una condotta scevra da eccezioni.

Emeriti, e loro trattamento.

21. Compiuto il termine degli otto anni, di cui al precedente art. 13, gli allievi, se dimostrano una distinta capacità, possono essere trattenuti per altri tre anni in servizio dei RR. Teatri nella qualità di Allievi emeriti a giudizio della Commissione indicata nel successivo art. 24. In tal caso ricevono la seguente mercede:

Nel primo anno mensili lir. 150, nel secondo 200, nel terzo 250.

Il preavviso pel servizio nella qualità di emeriti agli allievi sarà almeno di sei mesi.

Gli allievi emeriti non hanno obbligo di frequentare la scuola; ma se v' intervengono, come è loro facoltativo, devono osservare i regolamenti e le discipline interne della medesima.

Gli allievi emeriti di terza classe possono anche essere assunti, dietro ordine della Direzione teatrale, a supplire ai Maestri per l'istruzione in caso di temporanea assenza di questi.

Emeriti, primi ballerini.

22. Se taluno degli emeriti consegue una straordinaria abilità e l'attitudine a riuscire un artista di rango superiore, potrà essere destinato a fare le parti di primo o prima ballerina effettivi. In questo caso anche avanti di avere finiti i tre anni della classe d'emeriti, gli si stabilirà il *debutto* nella detta qualità di primo o prima ballerina; venendo sei mesi innanzi ritirato dal teatro per ricevere una particolare e più squisita istruzione, e prepararsi degnamente alla sua comparsa.

Durante questo intervallo riceve la sua paga ordinaria secondo la classe cui appartiene.

In caso di riuscita rimane colla stessa paga al servizio del teatro per due stagioni teatrali almeno, ossia per sei mesi.

Obbligo generale.

23. Gli allievi salariati, graduati ed emeriti devono prender parte agli spettacoli teatrali, salvo i casi di legittimo riconosciuto impedimento. Sul teatro sono sottoposti a tutte le discipline ordinarie del palco scenico e degli spettacoli al pari di tutti gli altri artisti.

CAP. IV.

Commissioni di esami, giudizj, ecc.

24. Tanto l'ammissione all'esperimento di attitudine, quanto l'accettazione definitiva alla scuola, od esclusione, come infine il passaggio dalla scuola primaria a quella di perfezionamento, e dalla categoria degli allievi gratuiti a quella dei salariati o dei classificati o degli emeriti, o di ballerini primarj, si determina, previa assicurazione della buona condotta dei candidati fuori della scuola, da una Commissione, che si unisce nel mese di marzo di ogni anno, e che è presieduta dal Direttore teatrale, e composta nel resto di altre persone da nominarsi dall' Autorità Governativa, restandovi necessariamente compresi il Medico ed il Chirurgo del teatro, il Maestro e la Maestra di perfezionamento, ed all'eventualità uno o più artisti di fama distinta che si trovassero in Milano. L'operato della Commissione deve essere sottoposto alla sanzione dell'Autorità Governativa.

CAP. V.

Discipline d' intervento alla scuola. — Giorni di scuola.

25. Vi è scuola ogni giorno dell'anno eccettuate le feste di precetto. Potrà essere accordata dalla Direzione una sospensione della scuola pel periodo di quindici giorni nel tempo del maggior caldo, e quando ciò possa combinarsi senza pregiudizio degli spettacoli teatrali.

Orario.

26. La scuola di ballo dura tre ore, cioè dalle nove antimeridiane al mezzogiorno. Nella stagione estiva la scuola incomincia un'ora prima e termina egualmente un' ora prima. La Direzione teatrale stabilisce l'incominciamento e il termine di questa variazione.

Dopo la scuola di ballo gli allievi vengono esercitati per un'ora nell' arte mimica.

Esclusi estranei.

27. È vietato di ammettere all'istruzione e di lasciar entrare nella scuola verun dilettante, professore, o qualsivoglia altra persona estranea. I ballerini, comunque addetti al teatro, non si ammettono se non siano muniti di una espressa autorizzazione. L'ispettore della scuola è tenuto garante dell'esatta osservanza del disposto dal presente articolo.

Piccolo vestiario a carico degli allievi.

28. Gli allievi provvedono a loro spese il piccolo vestiario, il quale pei maschi consiste in due paja di pantaloni di fustagno in inverno, e di tela bianca in estate; e per le femmine in due sottanini e corpetti, non che mutande.

Se qualche allievo non può supplire a questa spesa, viene essa anticipata dall'impresa, che ne trattiene l'importo sul rispettivo salario.

CAP. VI.

Coercizione=Punizioni.

29. Le mancanze degli allievi, sia dal lato del servizio e dell'istruzione come più particolarmente nei rapporti di buona condotta nella scuola e fuori, sono punite, a seconda dei casi, o colla riprensione, o colla degradazione da un posto distinto nella scuola, o con puntature, o col privar l'allievo dall'agire negli spettacoli per un determinato intervallo, trattenendo loro contemporaneamente il soldo, o finalmente coll'esclusione dalla scuola stessa.

Gli allievi ai quali per demeriti è applicato quest'ultimo castigo, sono esclusi assolutamente dal servizio su questi RR. Teatri per un intervallo che non può essere minore di un anno, nè maggiore di un triennio.

Giurisdizione.

30. La Direzione teatrale ha la disciplina della scuola, e provvede in tutto ciò che riguarda il costume, la tranquillità ed il buon

ordine interno della medesima coll' intervento del Maestro direttore, e dell' ispettore alla sala: concede ed emette i permessi di cui all' Articolo 27. — Così pure sopraintende alla parte amministrativa; dispone pel rilascio delle patenti, di cui all' articolo 12, e pei permessi, di cui agli articoli 8, 17 e 23.

Quanto ai castighi per gli allievi, se si tratta di semplici riprensioni, o puntature, possono essere dati dai Maestri. Tutti gli altri vengono inflitti dalla Direzione teatrale, dietro i rapporti dei Maestri e dell' Ispettore.

La Direzione della Regia Questura presta il suo appoggio alla detta Direzione teatrale in tutto che possa bisognare, e sopra di lei motivata richiesta.

Milano, il 1.° agosto 1850.



Nota. Questa Scuola venne instituita nell' anno 1813, allo scopo di migliorare il Corpo di ballo in servizio dei RR. Teatri. I risultati hanno sorpassato l' aspettativa, perchè oltre all' aver migliorato il Corpo di ballo, la R. Scuola ha dato costantemente delle Allieve di un merito distintissimo e talune celebrità danzanti.

CAPITOLI

PER L'APPALTO DEI REGI TEATRI

DELLA SCALA E DELLA CANOBBIANA

IN MILANO

Pel sejennio decorribile dal 1 luglio 1857 al 30 giugno 1863.

Distribuzione degli spettacoli.

Art. 1. L'anno Teatrale comincia col giorno 1.° dicembre e termina col 30 novembre. Esso si divide in tre stagioni, dette di carnevale, di primavera e d'autunno.

Gli spettacoli incominceranno e dureranno nella stagione di carnevale dal 26 dicembre a tutto il 20 marzo, nella stagione di primavera dalla seconda festa di Pasqua a tutto il 15 giugno, e nella stagione d'autunno dal 1.° settembre a tutto il 30 novembre. Ciò risguarda l'obbligo dell'Impresa, alla quale per altro è sempre facoltativo di cominciare anche prima e di finire anche dopo i termini di sopra enunciati gli spettacoli delle diverse stagioni, come è in sua facoltà di dare negli intervalli fra le altre stagioni qualunque pubblico trattemento musicale, drammatico o misto, ovvero commedie italiane o francesi, sempre col riguardo dovuto alla qualità dei Teatri medesimi.

Degli spettacoli della stagione di carnevale.

2. In questa stagione si daranno spettacoli in entrambi i Teatri.

3. Il Teatro della Scala si terrà aperto con opere e balli.

a) Le opere dovranno essere, se tutte serie, in numero non minore di quattro, se miste non saranno meno di tre serie e due

semiserie o buffe. Delle dette opere una fra le serie dovrà essere espressamente composta per Milano, e questa dovrà essere prodotta invariabilmente al più tardi entro il mese di gennajo. Le altre potranno prendersi fra le già conosciute, sempre che siano state rappresentate con felice successo in altro de' principali teatri, ed una almeno sia nuova per Milano. Non potrà però darsi opera semiseria o buffa che alternativamente colla seria, e non più di due sere per settimana, a meno che l'Impresa non ottenesse il permesso dalla Direzione teatrale.

b) Le opere serie dovranno essere sostenute da quattro prime parti, di attuale riconosciuta rinomanza, cioè un primo tenore, una prima donna, un basso ed un altro soggetto che potesse essere richiesto dalla qualità dello spettacolo.

c) Per l'opera semiseria o buffa si esigono almeno tre prime parti di merito conosciuto, cioè la prima donna, il tenore ed il basso cantante.

d) I coristi dovranno essere in numero costantemente non minore di 72, nella proporzione di circa due terzi di uomini, e di un terzo di donne, non avuto alcun riguardo alle eventuali mancanze di alcuno di essi, per lo che dovrà dall'impresa provvedersi e conservare in ogni caso sempre completo un tal numero. Vi sarà inoltre un Maestro e Direttore dei cori che sarà nominato dalla Direzione teatrale sopra proposizione dell'Impresa.

e) I balli da darsi d'obbligo in questa prima stagione non saranno che due grandi di genere serio, dei quali uno dovrà essere espressamente composto, l'altro basterà che sia nuovo per Milano, sempre che abbia avuto felice successo in uno dei principali Teatri.

f) Nei balli serj vi saranno due soggetti di attuale riconosciuta rinomanza per le parti mimiche ed una coppia di primi ballerini pure di attuale riconosciuta rinomanza. Vi sarà inoltre altra coppia di merito conosciuto, e questa potrà anche prendersi fra gli allievi dell'Accademia di ballo.

g) Nei balli serj le comparse non saranno in numero minore di 50; negli altri il numero sarà in corrispondenza alla qualità dello spettacolo.

h) Tre almeno delle opere dovranno essere poste in iscena nel carnevale propriamente detto, come pure i due balli grandi, e con ripartimento conveniente, così che tra la comparsa dell'ultimo dei detti spettacoli e il cominciare della quaresima non siavi intervallo minore di otto giorni. In quegli anni però dell'appalto in cui il carnevale propriamente detto non oltrepassasse il giorno 15 febbrajo

potrà essere accordata all' Impresa qualche deviazione alla premessa condizione, presi gli opportuni concerti colla Direzione teatrale. Gli spettacoli d'obbligo dovranno essere posti in iscena almeno quindici giorni prima del termine delle rappresentazioni.

4. Il Teatro della Canobbiana si terrà aperto a scelta dell' Impresa o con opere semiserie o buffe in numero almeno di due, o con rappresentazioni drammatiche mediante compagnia comica. Si darà altresì un ballo di genere spettacoloso, da cambiarsi una volta verso la metà del periodo.

5. Rappresentandosi in detto Teatro della Canobbiana opere semiserie o buffe, sarà in obbligo l' Impresa di adoperare per le prime tre parti soggetti di un merito non disconveniente al decoro del Teatro stesso.

6. Sì nell' uno che nell' altro Teatro lo spettacolo avrà luogo in tutte le sere, ad eccezione dei giorni riservati, a termini dell' Avviso 14 settembre 1815, e ad eccezione delle vigilie di ufficj funebri, anniversarj di Corte in corso, salve le variazioni degli uni e delle altre anche in più ed in meno che venissero superiormente ordinate, in quanto cadono in questa stagione, e rispetto al Teatro della Scala l' Impresa potrà prendere riposo nei giorni di venerdì. Una eguale facoltà è pure accordata al Teatro della Canobbiana qualora vi sia opera in musica. Nel Teatro alla Scala potrà inoltre l' Impresa prendersi nel corso della stagione altri quattro riposi.

7. Durante il carnevale si daranno per lo meno quattro feste da ballo nel Teatro della Scala e quattro pure nel Teatro della Canobbiana con buona orchestra, di conformità alla pratica sin quì usitata. Per le feste da ballo nel R. Teatro della Scala dovrà esservi musica anche in ridotto, e posti nelle sale di questo, e nella platea e palco scenico i soppedanei e gli addobbi convenienti, giusta la pratica degli ultimi anni.

Degli spettacoli della stagione di primavera.

8. In questa stagione dovrà l' Impresa tenere aperto uno dei RR. Teatri con opere semiserie o buffe in numero non minore di tre, con un ballo di mezzo carattere da cambiarsi una volta almeno, e con che non importi mai meno di quattro mutazioni di scene. La sostituzione di rappresentazioni drammatiche alle opere in musica non potrà aver luogo senza apposita concessione.

9. Pei balli l' Impresa oltre al giovarsi della Scuola di ballo, dovrà dare una coppia di primi ballerini di merito conosciuto ed estra-

nei alla Scuola, e due buoni attori mimici, da approvarsi dalla Direzione teatrale.

10. Tanto le opere, quanto i balli da rappresentarsi potranno essere di quelli già conosciuti anche per Milano, purchè consti che abbiano avuto esito felice in uno dei principali Teatri.

11. Tanto gli artisti principali da adoperarsi nei balli, quanto i quattro attori principali nelle opere, cioè la prima donna, il tenore, il basso cantante ed il buffo comico, dovranno essere di un merito conosciuto.

12. Tanto il numero dei coristi per le opere, quanto quello dei figuranti e comparse per le opere e pei balli verrà concertato colla Direzione del Teatro, onde sia in corrispondenza al soggetto trattato nella rappresentazione ed alla qualità del Teatro che si farà agire. In ogni caso il numero sì dei coristi che dei figuranti non sarà minore di quaranta.

13. Anche in questa stagione i balli e le opere in musica dovranno succedersi ad intervalli possibilmente equidistanti, onde non avvenga che alcuni di essi rimangano sulle scene troppo lungamente, ed altri non vi figurino che per poche sere. Quindi il secondo ballo dovrà porsi in iscena al principio della seconda metà della stagione, e l' ultima opera quindici giorni prima del termine della stagione medesima.

14. Se l' Impresa presceglierà di dar opera in musica nel Teatro alla Scala, lo spettacolo potrà limitarsi a quattro sere per settimana. Valendosi l' impresa del Teatro alla Canobbiana, dovrà questo tenersi aperto cinque volte la settimana, esclusi i giorni riservati e le vigilie a termini dell' art. 6. Veggasi l' art. 25.

Degli spettacoli del terzo periodo, ossia della stagione di autunno.

15. In questa stagione dovrà tenersi aperto il R. Teatro della Scala per darvi non meno di tre opere serie, semiserie o buffe, con due balli. Una di esse opere almeno sarà nuova per Milano; dovrà però constare tanto per essa, quanto per le altre due, che siano state rappresentate con favorevole successo su altro dei primarj Teatri.

16. Qualunque sia il genere dello spettacolo musicale che venga dato dall' Impresa, le prime quattro parti come sono distinte all' art. 11 dovranno essere d' un merito attualmente conosciuto.

17. In questa stagione i due balli potranno essere anche di mezzo carattere, purchè non importino meno della variazione di quattro scene. Amendue dovranno essere nuovi per Milano, purchè abbiano

avuto felice successo su altro dei primarj Teatri. È però concesso all' Impresa, previa in ciascun caso l' approvazione della Direzione teatrale, di riprodurre un ballo grande sotto condizione che sia stato accolto dal pubblico con applauso generale e permanente, e che venga posto in iscena con tutta la proprietà e decenza corrispondente allo spettacolo ed all' importanza del Regio Teatro sotto ogni rapporto di vestiario, scenario, ecc. In questi balli dovrà agire una coppia di ballerini di merito attualmente conosciuto, ed altra coppia egualmente di merito, che potrà prendersi fra il personale della scuola di ballo. Finalmente vi dovranno agire due ballerini di merito conosciuto per le parti mimiche.

18. Sono comuni a questa stagione le disposizioni degli articoli 3, *d*) e *g*) e 12 per le altre due stagioni di carnevale e primavera.

19. Dovrà l' Impresa dare lo spettacolo in musica col ballo cinque volte in ogni settimana, ferme le eccezioni per festività e vigilie come all' articolo 6.

Degli obblighi che sono comuni agli spettacoli di tutte le stagioni e dell' approvazione del personale da adoperarsi dall' Impresa negli spettacoli stessi.

20. Per le prime parti sì nelle opere, quanto nei balli, l' Impresa dovrà avere dei supplimenti che ne sostengano le veci in caso di malattia o di altro impedimento da riconoscersi dalla Direzione teatrale. Tali supplimenti non potranno mai essere assunti ad altro servizio, meno in qualche caso in cui la vista del miglior servizio ne possa consigliare l' opportunità; un tal caso però sarà da riconoscersi preventivamente dalla Direzione teatrale, nè potrà deviarsi dal premesso principio senza l' espresso suo assenso.

Verificandosi il caso di malattia o di legittimo impedimento di taluna delle prime parti, l' Impresa dovrà avvisarne il pubblico con cartello da apporsi alle due aperture dove si distribuiscono i viglietti, se l' impedimento si manifesta di giorno, oltre alla suddetta pratica dovrà esporsi il cartello fuori della porta del Teatro appena che l' impedimento è riconosciuto e possibilmente prima di mezzodì. Ritenuto per massima che le opere d' obbligo devono essere sostenute dagli artisti primarj approvati, potrà l' Impresa aggiungere a questi, occorrendone il bisogno, nella qualità di comprimarj altri artisti non prima approvati, nè obbligati, salvo però di farli cessare e sostituire da altri migliori, qualora la Direzione non li riconosca idonei a ben sostenere la parte loro rispettivamente affidata.

Sarà poi facoltativo all' Impresa in via d' eccezione alle dispositive risguardanti le tre stagioni d' obbligo di dare un' opera in ciascuna stagione oltre quelle pure d' obbligo, con artisti non prima approvati o conosciuti, ma dovrà però essa far cessare tosto le relative rappresentazioni ogni qual volta l' opera non sortisse effetto corrispondente al decoro del nostro Teatro, e tostochè la Direzione ordinasse di ripristinare lo spettacolo d' obbligo. Non potrà prodursi in nessuna delle tre stagioni d' obbligo maggior numero d' opere, o variarsene il genere senza l' espresso assenso della Direzione teatrale.

21. I Poeti che avranno a scrivere i libretti delle opere nuove, i Maestri di cappella, i Compositori dei balli dovranno essere fra i più accreditati, così pure dovranno scegliersi fra le migliori le Compagnie comiche che l' Impresa vorrà far agire sui RR. Teatri a seconda delle facoltà accordate rispettivamente nelle diverse stagioni.

22. Sono soggetti all' approvazione della Direzione teatrale le parti primarie di canto e di ballo, gli Autori col di cui mezzo l' impresa intenda far scrivere i libretti per le opere di nuova espressa composizione, i maestri designati a scrivere la musica, gli stessi drammi ed anche gli spartiti già formati che a suo rischio sull' accettazione avesse fatto comporre, le opere già eseguite a Milano, od altrove da riprodursi, i Compositori di qualunque ballo e programmi relativi, le Compagnie comiche per le rappresentazioni drammatiche, salvo sempre quanto alla stampa e pubblicazione dei libretti e dei programmi il disposto dal successivo articolo 86.

23. Al predetto effetto l' impresa è tenuta di presentare i nomi dei Compositori ed Artisti, i libretti, i programmi ecc. in un tempo anticipato rispettivamente congruo per provvedere alla sostituzione in caso di rifiuto, caso che per ciò non potrebbe giammai allegarsi dall' Impresa a scusa del difetto che poscia incorresse nell' adempimento della condizione prescritta circa le qualità sopra richieste, e ciò per ogni proporzionata conseguenza, sia di supplimento *ex officio*, sia per diminuzione della dote corrispettiva.

24. Il termine congruo come sopra è stabilito come segue:

a) Le parti primarie che dovranno agire tanto nelle opere che nei balli nelle stagioni di carnevale e autunno dovranno essere proposte all' approvazione della Direzione otto mesi prima dell' epoca in cui dovranno prodursi, e per la stagione di primavera basterà che lo siano sei mesi prima di tale epoca.

b) La presentazione dei libretti delle opere dovrà seguire per quelli da scriversi e porsi in musica espressamente per opere d'obbligo quattro mesi prima della stagione, per quelli delle opere già conosciute che si dovrebbero produrre, due mesi prima della stagione.

c) Per la proposizione dei Maestri di cappella il termine è di sei mesi, e per uno spartito già composto od anche già conosciuto, di mesi tre.

d) Il termine per la proposizione dei Compositori di balli è pure di sei mesi, come anche per un programma di ballo di qualsiasi genere. Quando sia stata in prevenzione riportata l'approvazione del Compositore, basterà che il programma del ballo venga un mese dopo rassegnato per l'eguale approvazione.

e) Un tal termine rimane stabilito in sei mesi per la proposizione delle Compagnie comiche.

25. Qualora l'Impresa mancasse di fare le proposizioni d'obbligo, cui si riferisce il precedente articolo, nei termini ivi stabiliti, sarà in facoltà della Direzione otto giorni dopo di procedere *ex officio* agli opportuni provvedimenti a tutto carico dell'Impresa, per la quale saranno obbligatorie tutte le condizioni che in tal caso venissero dalla Direzione stessa stabilite cogli artisti che da essa venissero scritturati a compimento degli obblighi dell'impresa.

26. Non più d'un mese dopo la riportata approvazione è dovere dell'Impresa di rassegnare le scritture conchiuse coi diversi artisti al *visto* della Direzione dei teatri onde possa essere certa che siasi assicurato il servizio e conosca gli obblighi assunti dalla parte.

27. Rispetto alle seconde parti e supplimenti alle prime, ai coristi, alle compagnie di ballo, fermo che la scelta cada sopra soggetti di conosciuta idoneità, di buona condotta e scevri da ogni eccezione dal lato della censura politica, l'Impresa non ha altro obbligo che di offerirne la nota alla Direzione teatrale un mese prima dell'epoca in cui dovranno agire, e di rendere alla medesima ostensibili sopra richiesta le scritture che avesse stipulate, e ciò per gli effetti del precedente articolo 26.

Quanto però al personale che dovrebbe costituire il corpo di ballo pel servizio del R. Teatro alla Canobbiana nella stagione di carnevale, la nota relativa dovrà dall'Impresa essere presentata almeno due mesi prima per la previa approvazione della Direzione teatrale, eccettuati gli allievi della scuola di ballo che vi potessero essere compresi, non che le parti primarie.

28. Il vestiario, lo scenario e la montatura delle comparse dovranno essere quali si convengono all'argomento che si rappresenta, alla qualità rispettiva dei due Teatri, ed al riguardo dovuto al pubblico di una grande città, esclusa qualsiasi scenica decorazione di carta, anche all'oggetto di andar incontro al pericolo d'incendio.

Il servizio del meccanismo viene affidato al signor Giuseppe Ron-

chi nella qualità di Direttore, il quale è stipendiato dal R. Erario. Da esso dipendono immediatamente tutti gli operaj addetti al macchinismo, l' elenco nominativo dei quali, come quello d' ogni impiegato ed inserviente ed operajo assunto dall' Impresa nel servizio dei RR. Teatri, deve essere notificato alla Direzione teatrale per la sua approvazione. Il portinajo del palco scenico, quantunque pagato dall' Impresa è nominato dalla Direzione teatrale, e nell' esercizio delle sue incumbenze durante gli spettacoli e prove dipende esclusivamente dagli ordini della Direzione stessa. L' annuo salario viene determinato in lir. 720 pagabili in rate mensili ciascuna di effettive L. 60.

29. L' Impresa assume l' obbligo di nominare un Direttore della scenografia beneviso alla Direzione teatrale, il quale assumerà alla sua volta l' impegno di avere tutto il personale necessario pel servizio scenografico dei RR. Teatri, non esclusa la confezione dei figurini pel vestiario.

30. Gli schizzi delle scene, non che i figurini pel vestiario, dovranno essere dal Direttore in tempo congruo presentati per l' approvazione alla Direzione teatrale, e sarà sempre facoltativo ad un membro qualunque della Commissione artistica da cui è assistita la Direzione stessa di recarsi sopra luogo anche durante la confezione delle scene e vestiario, onde verificare se venga plausibilmente eseguito quanto fu convenuto all' atto dell' approvazione, non essendo permessa alcuna variazione senza il previo assenso della Commissione medesima e della Direzione teatrale.

Quanto ai figurini, fatto che se ne sia l' uso opportuno, dovranno essere depositati negli atti della Direzione, nè l' Impresa potrà disporne ulteriormente senza uno speciale assenso della Direzione stessa, in di cui proprietà tali figurini si ritengono.

Tanto le scene che il vestiario dovranno poi essere alla prova generale collaudati dalla Commissione artistica.

Qualunque ordine che abbia rapporto alla decorazione del palco scenico dato direttamente dall' Impresa non si farà eseguire dal Direttore senza il previo assenso della Direzione teatrale. Quelle disposizioni poi che all' atto della prova generale ed anche prima della medesima trovasse la Direzione necessario di impartire perchè le decorazioni siano in corrispondenza delle cose preintese, dovranno essere adempite dall' Impresa senza ritardo.

31. Nei locali dei RR. Teatri disposti pel servizio scenografico non potranno essere eseguiti lavori estranei al servizio dei Teatri medesimi, a meno che dal Direttore non ne sia stata previamente chiesta ed ottenuta speciale concessione dalla Direzione teatrale.

Qualunque lavoro clandestino di simil natura sarà fatto immediatamente trasportare per cura dell' Impresa fuori del Teatro in qualunque stato si trovi; non avuto riguardo in ciò al pregiudizio che ne potrebbe avvenire a carico dell' autore, fosse anche lo stesso Direttore.

Le quistioni artistiche fra il Direttore ed i suoi collaboratori saranno sempre definite in via sommaria dalla Direzione teatrale.

Le quistioni d' interesse ed altre che sorgessero tra l' Impresa ed il Direttore, o fra esso ed i suoi dipendenti, non potranno mai indurre la conseguenza di sospendere i pagamenti mensili o giornalieri degli artisti, e ciò a fine di non menomare l'azione del loro servizio.

Nel caso poi che spetti al Direttore di soddisfare del proprio gli artisti, e che egli vi manchi, l' Impresa dovrà supplirvi, salvo ad essa il diritto di regresso verso il Direttore scenografico.

L' Impresa presenterà alla Direzione teatrale i documenti dei contratti stipulati col Direttore scenografico, e da questo coi proprj collaboratori per servirle di criterio nelle sue determinazioni, ove si rendano necessarie tanto in ordine di servizio, quanto alle quistioni suddette che potessero insorgere fra le parti.

Le mancanze per insubordinazione, e qualsiasi altra che produca disappunto al servizio andranno soggette ad ammenda pecuniaria a dettame della Direzione teatrale e cadranno a beneficio del Pio Istituto teatrale.

32. L' Impresa prende pure colla Direzione dei Teatri gli opportuni concerti per la fissazione dei giorni delle prove generali degli spettacoli, che in massima si ritengono dover avere effetto due giorni prima della loro produzione, e consegna in quest' occasione le note delle comparse, bande, ecc., e di tutto il restante personale che deve agire in ciascuno di essi.

33. È pur fissata dalla Direzione l' ora in cui per ciascuna stagione dovrà aver luogo il cominciamento degli spettacoli sì nell' uno che nell' altro dei due Teatri, in modo che lo spettacolo vada a terminare verso la mezzanotte.

34. Per qualunque motivo intendesse il Governo di disporre per qualche sera di uno dei due Teatri, l' impresa dovrà cederlo senza ostacolo. Se ciò avvenisse fuori delle stagioni e tempi in cui l' Impresario non ha pel presente Capitolato obbligo di tener aperto il Teatro, l' Impresa non avrà diritto ad alcun corrispettivo. All' incontro se avvenisse nelle stagioni e tempi nei quali è obbligato a tener aperto il Teatro, avrà diritto ai seguenti corrispettivi. Pel Teatro alla Scala nella prima stagione lir. 1720 per ogni sera, per lo stesso

teatro in altro tempo e pel Teatro alla Canobbiana in ogni stagione lir. 860 per ogni sera.

In entrambe le ipotesi sarà sempre a carico del R. Erario la spesa congiunta all' uso che al Governo piacerà di fare del Teatro ceduto.

In occasione di festività pubbliche, d' intervento al Teatro d' individui di Famiglie regnanti che fossero di passaggio per Milano sarà in facoltà della Direzione teatrale il prescrivere quale fra gli spettacoli in corso abbia a darsi dall' Impresa, e la medesima dovrà prestarvisi senza alcun compenso.

35. In qualsiasi circostanza, a richiesta della superiorità Governativa, l' Impresa dovrà prestarsi ad attivare gli spettacoli al Teatro della Scala o della Canobbiana anche nelle stagioni non d' obbligo verso un equo compenso da convenirsi.

36. L' Impresa cederà in ogni anno quattro serate di spettacolo completo a beneficio della Pia Istituzione filarmonica, ed altre quattro serate di spettacolo completo a beneficio del Pio Istituto teatrale, ponendo a piena loro disposizione interamente anche il loggione, i palchetti che vi esistessero, e tutte le sedie, onde possano conseguirne tutto l' introito rispettivo. Le dette serate saranno distribuite nel modo seguente. Per ciascuno dei due Pii Istituti: Due nella prima stagione, cioè una nel carnevale propriamente detto, e l' altra durante la quaresima; la terza cadrà nella stagione di primavera, la quarta serata avrà luogo nella stagione d' autunno. Per l' Istituto dei Ciechi l' Impresa cederà una serata annuale completa come sopra, da darsi nel R. Teatro alla Scala possibilmente in quaresima, o quanto meno nella stagione d' autunno. La fissazione dei giorni verrà fatta di concerto colla Direzione dei Teatri, esclusi però sempre i giorni festivi e le prime sei rappresentazioni di nuovi spettacoli. Le spese serali da liquidarsi ogni volta in via definitiva ed inappellabile dalla Direzione della Contabilità dello Stato sopra specifica dell' Impresa saranno prese sui prodotti dello spettacolo in modo che non ne venga carico all' Impresa suddetta. L' orchestra servirà gratuitamente pei tre suindicati Istituti. È dato obbligo all' Impresa di premonire almeno otto giorni prima le Delegazioni dei due Pii Istituti filarmonico e teatrale e la Direzione del Pio Istituto dei Ciechi delle singole giornate che l' Impresa destina per le serate a beneficio di essi Istituti.

37. Fuori dei casi previsti nel precedente articolo 36, non sarà permesso all' Impresa di dare per le rappresentazioni musicali serate a beneficio con bacile alla porta e con esposizioni di nomi negli affissi.

38. Nei Teatri privati venali tanto diurni, quanto notturni di que-

sta città non potranno nel corso di ogni stagione darsi quegli spettacoli d'opera in musica o di ballo che l'Impresa avesse scelto, e la Direzione teatrale avesse approvato per essere prodotti nei RR. Teatri. Epperò la Direzione ne farà di mano in mano la notifica alla Direzione della Questura. La pubblica Autorità non assume poi altra garanzia fuorchè l'ordine di cessazione pel denunciato arbitrario spettacolo. La pubblica Autorità veglierà altresì perchè gli spettacoli nei Teatri diurni non sieno protratti oltre l'Ave Maria della sera.

39. L'Impresa è tenuta a somministrare verso congruo compenso per la copiatura al Conservatorio di musica in Milano una copia di tutti gli spartiti delle opere in musica che verranno prodotte nei RR. Teatri di Milano, siano esse scritte di nuovo, o nuove pei Teatri medesimi. Sono escluse da queste le opere nuove che fossero per dare a loro beneficio i due Pii Istituti filarmonico e teatrale; qualora però l'Impresa anche per un sol giorno le facesse rappresentare per suo conto dovrà soddisfare all'obbligo premesso anche per le opere medesime. Detta copia per altro, sì nell'uno che nell'altro caso, non sarà consegnata se non che un anno dopo la produzione dello spartito. A garanzia dell'interesse dell'Impresa si osserva che il Conservatorio tiene ordini precisi perchè i detti spartiti non servano ad altro uso eccetto che all'esercizio degli allievi, esclusa ogni diramazione di essi tanto nella totalità quanto in pezzi separati fuori del Conservatorio. Se si trattasse di spartiti de' quali il Conservatorio fosse già in possesso, sarà dispensata l'Impresa dalla consegna, e verrà questa per lo meno limitata a quella sola parte nella quale vi fossero variazioni o novità. La cauzione che presta l'Impresa a garanzia del suo contratto è operativa anche per l'osservanza di quest' articolo.

40. Potrà l'appaltatore tenere in tempo di recite fino a mezzanotte, o in tempo di feste di ballo sino a giorno, dei giuochi così detti di commercio nei ridotti, esclusi onninamente i giuochi d'azzardo.

41. Vi dovranno essere due Medici e due Chirurghi in servizio del Teatro alla Scala, e così pure un Medico ed un Chirurgo in servizio del Teatro alla Canobbiana per l'assistenza delle persone che vi sono addette, ed occorrendo degl' intervenienti al Teatro, non che per tutti gli altri bisogni sanitarj che si manifestassero. I Medici ed i Chirurghi sono nominati dalla Direzione teatrale, che in ciò seguirà le norme che le saranno date dalla Superiorità. L'emolumento che si corrisponde ai medesimi è a carico del R. Erario.

Tutti poi questi sei individui hanno l'accesso gratuito ai Teatri come al successivo art. 67.

42. È pure a carico del R. Erario l'emolumento da corrispondersi al personale incaricato della vigilanza d'ordine dei Teatri. L'Impresa non pagherà che le guardie necessarie, e sosterrà le altre spese che occorrono pel servigio militare dei due Teatri, al qual uopo si lascia alla medesima di prender nei riguardi economici le convenienti intelligenze coll'Autorità militare.

43. Anche gl'ispettori del palco scenico dei due Teatri, da nominarsi dalla Direzione teatrale sono a carico del R. Erario, e dipendono esclusivamente dalla Direzione stessa, quando pure fossero trascelti fra gl'impiegati della Direzione della Questura, ed hanno lo speciale incarico di sorvegliare le persone attinenti alla scena.

Scuola di ballo.

44. Gli allievi ed aspiranti esistenti nella Regia Scuola di ballo sono messi a disposizione dell'Impresa per gli spettacoli, ed essa se ne vale sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) gli allievi che sono in tirocinio e che non hanno stipendio a carico del R. Erario ricevono dall'Impresa la giornaliera mercede di lir. 1. 15 quando agiscono sul teatro incominciando dal giorno in cui hanno principio le prove;

b) questi allievi non possono essere adoperati negli spettacoli, se non con autorizzazione e dietro dichiarazione del Medico e del Maestro dirigente la Scuola che sieno in grado di prender parte alle danze senza pregiudizio della loro salute e del loro incremento nell'arte del ballo;

c) i Compositori dovranno sempre concertarsi col Maestro dirigente la Scuola sulla destinazione degli allievi nelle parti dei balli, onde vi sieno sempre convenevolmeate adoperati;

d) la scelta degli allievi pel servizio teatrale appartiene al Maestro dirigente, sentiti i Maestri delle rispettive classi, e spetta al medesimo l'indicare i posti che gli allievi devono tenere negli spettacoli, i quali non potranno essere chiamati alle prove che dopo l'orario della Scuola, e ad una debita distanza, ad eccezione degli ultimi otto giorni di prove nei quali potranno essere chiamati a qualsiasi ora.

Il Maestro di perfezionamento della Regia Scuola di ballo ha il diritto di comporre e far eseguire, volendo, tanto i passi principali che secondarj che avranno a ballare gli allievi della Scuola nelle produzioni dei Regi Teatri.

Dell' Orchestra.

45. L' orchestra, che in ambedue i Teatri è interamente a carico dell' Impresa sarà nel Teatro alla Scala composta almeno di 86 parti convenientemente distribuite di concerto colla Direzione.

46. Sulla qualità degl' individui che verranno assunti a formar parte dell' orchestra l' Impresa si obbliga di riportare l' approvazione della Direzione teatrale, con facoltà della stessa di raccogliere il voto di chi credesse meglio, essendo del resto libero all' Impresa di trattare direttamente coi singoli individui. Essa però preferirà possibilmente nella scelta le persone che fanno parte dell' attuale corpo d'orchestra e gli allievi emeriti del R. Conservatorio di musica. Le singole scritture combinate dall' Impresa anche cogl' individui componenti l' orchestra dovranno essere notificate alla Direzione teatrale non più tardi di quindici giorni prima dell' incominciamento delle prove per gli spettacoli d' ogni stagione.

47. Il primo violino Capo e Direttore dell' orchestra d' accordo col Maestro compositore della musica, col maestro al cembalo e coll' Ispettore d' orchestra ha la sopraintendenza ai singoli artisti per quanto concerne il migliore e lodevole andamento del servizio, onde gli artisti devono uniformarsi alle loro prescrizioni durante le prove e durante gli spettacoli. È dovere del Direttore d' orchestra, del Maestro al cembalo, dell' Ispettore d' orchestra di notificare tanto all' Impresa, quanto alla Direzione teatrale ogni mancanza o renitenza degli artisti che possa pregiudicare al buon esito delle produzioni per quelle disposizioni più efficaci a reprimerle perchè all' occorrenza possano essere punite coll' immediato licenziamento dell' artista.

48. La Direzione teatrale, essendo assistita dal Direttore del R. Conservatorio di musica per tutto ciò che ha rapporto alla parte musicale degli spettacoli, è obbligo dell' Impresa di far dipendere nelle prove parziali e generali dai suoi avvisi e suggerimenti gli esecutori, e specialmente i Maestri al cembalo e dei cori, non che il Direttore dell' Orchestra. La Direzione teatrale stabilisce le penali in proporzione di paga degli artisti per le mancanze e per le tardanze degli artisti medesimi agli spettacoli, ed alle prove. Le penali saranno irremissibili, tranne i casi di giustificato motivo di forza insuperabile da riconoscersi in via inappellabile dalla predetta Direzione. Il prodotto delle penali cederà a beneficio del Pio Istituto filarmonico. Nessun artista può mancare al servizio senza previo permesso scritto della Direzione teatrale, la quale si concerta previamente coll' Impresa,

e dovrà in ogni caso fornire a sue spese un *cambio* o *sostituto* approvato dal Capo d'orchestra in via d'urgenza, e se tratterassi di mancanza per lungo tempo, come in caso di malattie, dalla Direzione teatrale.

49. L'ispettore d'orchestra è nominato dalla Direzione teatrale e stipendiato dal R. Erario, ha l'immediata sorveglianza sui singoli artisti durante gli spettacoli e le prove, e fa rapporto ogni giorno alla Direzione teatrale sull'andamento del servizio, non che ogni qual volta sarà interpellato sopra oggetti particolari.

50. L'orchestra del Teatro alla Canobbiana dovrà essere nella qualità e nel numero delle parti corrispondente alla qualità del Teatro e dello spettacolo se comico o musicale. Quando in questo Teatro si darà nella stagione di primavera lo spettacolo d'obbligo, s'intendono applicabili ad esso le precedenti disposizioni relative all'orchestra.

51. In caso di controversia qualunque fra gli artisti e l'Impresa avrà luogo una decisione in via sommaria e provvisionale della Direzione teatrale da eseguirsi immediatamente dalle parti interessate, salvo in seguito a quella che si trovasse lesa, in quanto riguardasse oggetto meramente economico, di far valere le sue ragioni avanti ai Tribunali.

Dell' illuminazione e dei combustibili.

52. L'illuminazione dei due Teatri a cui è tenuta l'Impresa in forza dei seguenti articoli sarà sorvegliata da un Ispettore da nominarsi dal R. Governo, e stipendiato dal R. Erario, e l'Impresa stessa sarà al medesimo subordinata per tutto ciò che riguarda questo ramo di pubblico servizio.

Vi sarà inoltre, stipendiato pure dal R. Erario, un operatore destinato alla sorveglianza degli apparati a gas ed a praticarne quelle istantanee riparazioni che fossero richieste per viste di pubblica sicurezza.

53. L'Impresa provvede all'illuminazione dei palchi scenici, delle sale, degli atrj, delle scale, dei corritoj, dei gabinetti, delle latrine e ritirate ed in genere di tutti gli ambienti dati alla medesima in consegna e che servono seralmente all'uso dei due Teatri, compresi perciò i corritoj e le andatoje sottoposti alla prima fila de' palchetti del R. Teatro alla Scala e di quello della Canobbiana.

54. In generale l'illuminazione deve eseguirsi costantemente in modo conveniente a seconda della rispettiva destinazione dei locali e giusta la pratica, dando ai becchi a gas tutta la fiamma che occorre a tal fine.

55. In particolare poi pel R. Teatro alla Scala:

a) L' illuminazione del palco scenico tanto per le opere, quanto pei balli, dovrà essere di quel numero di fiamme che verrà riconosciuto necessario all' atto della prova generale in concorso della Direzione de' Teatri. Saranno in quell' occasione numerate le fiamme, nè si potrannno in appresso scemare sia nel numero che nella forza. La ribalta nelle sere di rappresentazione sarà accesa almeno 10 minuti prima di dar principio allo spettacolo.

b) L' ordinaria illuminazione della sala principale del Teatro ossia platea si effettua col lampadario o grande lumiera a gas.

c) In occasione delle feste da ballo, nella platea, oltre la lumiera si accendono i braccioli a gaz, che sono all' ingiro degli ordini secondo, terzo, quarto e quinto. Il palco scenico, ridotto a forma di sala viene illuminato a gas con quattro lampadarj all' uopo consegnati all' Impresa dalla Stazione appaltante.

d) Nelle sale del Ridotto in occasione di feste da ballo dovranno accendersi tutte le fiamme a gas dei lampadarj, compresa l' anticamera.

56. Sono comuni al Teatro della Canobbiana le disposizioni del precedente articolo alle lettere *a*), *b*), colla differenza che la grande lumiera dovrà per ora accendersi sempre in totalità. In quanto poi alla ribalta di questo Teatro, rappresentandosi commedie, sarà di fiamme 40, ed in occasione di opere, o di commedie con ballo il numero dei lumi è fissato in 52. In occasione delle feste da ballo, oltre alla lumiera, devono illuminarsi i soliti tre ordini di palchi mediante i bracci portanti ciascuno tre candele. Il palco scenico poi verrà illuminato cogli appositi lampadarj a gas che si danno in consegna all' Impresa.

57. L' Impresa è pure tenuta di provvedere ad una decente illuminazione dell' Ufficio della Direzione de' Teatri a dettame della medesima.

58. A piacimento dell' Autorità Governativa dovrà l' impresa far eseguire l' illuminazione a giorno nei due Teatri. Quando l' illuminazione a giorno avrà luogo nel Teatro alla Scala per tutto il tempo dell' opera, l' Impresa avrà dal R. Erario un compenso di lire 690; quando avrà luogo per opera e festa da ballo, o per festa da ballo in prima sera che si prolunghi oltre la mezza notte, il compenso sarà di lire 1150; così pure se l' illuminazione a giorno seguisse nel Teatro della Canobbiana, il compenso nel primo caso sarà di lire 250 e nel secondo di lire 450.

Per le sale del ridotto del Teatro della Scala verrà in tali oc-

casioni accordato il compenso della totale loro illuminazione sul dato della spesa effettiva, fatta deduzione di quella dell' Illuminazione ordinaria.

59. Per la somministrazione del gas e pel nolo dei *compteurs* l' Impresa dovrà stabilire apposito contratto coll' Impresa del gas da rassegnarsi un mese prima dell' incominciamento d' ogni stagione alla Direzione teatrale per conveniente notizia.

La cerogene e l' olio da adoperarsi dall' Impresa per le illuminazioni di cui sopra dovranno essere della migliore qualità ed atti a dare la luce più viva ed intensa, e rispetto all' olio volendosi escluderne qualunque possibile molesto odore, si ritengono definitivamente vietati quelli di lino, di noce, di pesce ed il così detto purificato.

60. Quanto ai combustibili l' Impresa ha il carico in ogni anno e nei tempi debiti, cominciando dal giorno che le verrà indicato dalla Direzione teatrale, di mantenere accesi tutti i camini, le stufe e le bragiere che servono pel riscaldamento dei diversi locali dei due Teatri e della Scuola di ballo. Resta però escluso definitivamente l' uso della torba e della lignite.

Della dotazione dei RR. Teatri e degli altri prodotti a vantaggio dell' Impresa.

61. All' Impresa dei due RR. Teatri è accordata una dote pecuniaria, che non potrà eccedere la somma annua di aus. lir. 300,000, ed in diminuzione di questa somma saranno ricevute le offerte sulle quali avrà poi luogo la delibera.

62. Il pagamento della dote pecuniaria, di cui al precedente art. 61, entro il limite del quale verrà deliberato l' appalto, si farà in tante rate bimestrali anticipate e di egual somma verso regolare quitanza in carta bollata da somministrarsi dal percipiente.

63. Oltre al libero uso e godimento dei due Teatri sotto le limitazioni indicate nel presente Capitolato cedono a vantaggio dell' Impresa :

a) I fitti da ricavarsi dai locali annessi ai RR. Teatri, rispettando le locazioni in corso.

b) I loggioni non che i palchi dell' ultima fila nei due Teatri secondo lo stato attuale, giusta il quale restano esclusi i due palchi di IV.ª fila al n.° 1 nel Teatro della Canobbiana stati assai prima d' ora alienati.

c) L' annuo canone che si paga dai palchettisti nella misura che in oggi è in corso, esclusi sempre da questo contributo i palchi che sin d' ora ne sono esenti (*).

d) L' uso delle pasticcerie, bottiglierie, trattorie ed altri luoghi ed attinenze dei Teatri di qualunque denominazione e natura, con facoltà all' Impresa di affittarli con quei patti che troverà più opportuni, in modo però che rimanga pienamente soddisfatto il servizio pubblico. Si escludono da questo godimento i locali che sono anche attualmente a disposizione della Corte e del Governo e quelli che servono ad uso della Direzione teatrale. Così pure sono esclusi i locali d' alloggio dei custodi, e dei vicecustodi, non che le due stanze superiori alla Scuola di ballo onde servano d' abitazione al sorvegliante dell' illuminazione a gas, salvo all' Impresa il sostituire alle dette due stanze due altri idonei locali da approvarsi dalla Direzione. Gli affittuarj dovranno però essere persone benevise alla Direzione dei Teatri.

e) Si dichiara che non si ritiene a carico della pubblica amministrazione di provvedere l' Impresa di magazzini pel collocamento del materiale che le è vietato di tenere nei Teatri.

64. È mantenuto il divieto ora in corso d' introdurre nei Teatri a titolo di commercio rinfreschi, bevande e commestibili. Sarà però libero ai particolari il servirsi a proprio comodo delle bottiglierie, pasticcerie ed osterie sparse per la città col mezzo dei proprj domestici.

65. I camerieri di quinta fila al Teatro alla Scala e di quarta a quello della Canobbiana non entrano a formar parte dei domestici privati, di cui nell' articolo precedente, potranno essi bensì prestare eguale servizio alle società alle quali appartengono, e limitatamente ad esse, purchè siano muniti di un particolare distintivo o vestano un apposito uniforme che li distingua, diffidati però che ove abusino in qualche modo di un tale servizio per società diverse o per altri privati incorreranno in ogni occasione di contravvenzione a questa disposizione nella multa di fiorini 3, la quale cederà a vantaggio dell' appaltatore dei caffè nell' interno dei due teatri, che esclusivamente risentirebbe il danno di simili contravvenzioni.

66. Ogni concorrente agli spettacoli dovrà pagare il prezzo del viglietto d' ingresso o dell' accordo.

(*) Palchi della Corona. — Il palco di proscenio in prima fila alla destra. — Quello al n.° 3 in terza fila pure alla destra. — Quello al n.° 16 in prima fila alla sinistra. — Quelli ai numeri 18 in terza fila a destra e a sinistra.

67. Sono eccettuati dalla disposizione del precedente articolo:

a) Chi sarà incaricato della Direzione dei Teatri, gl' impiegati di servizio della Direzione stessa, non che di quella dell' Ordine pubblico, i membri della Commissione artistica e gl' impiegati gratuiti addetti all' amministrazione ed alla Delegazione del Pio Istituto teatrale.

b) I Medici e Chirurghi di cui è cenno all' articolo 41.

c) L' Ispettore di Questura destinato alla vigilanza serale.

d) L' Architetto o perito destinato alla Direzione Lombarda delle Pubbliche Costruzioni per la sorveglianza del locale.

e) I Superiori ed i Professori di composizione e di canto del R. Conservatorio di musica, ed è poi accordato anche il libero ingresso a tre allievi del R. Conservatorio stesso per ogni sera d' opera in musica, i quali verranno notificati al camerino del Direttore dell' Istituto, come pure all' intiero corpo delle allieve delle classi maggiori è accordato libero l' ingresso per una sera di ciascun' opera, esclusi i giorni festivi e le tre prime rappresentazioni di spettacoli nuovi.

68. I prezzi d' ingresso nei Teatri non possono eccedere in via ordinaria la misura seguente:

Pel teatro alla Scala in ogni stagione per lo spettacolo d' opera e ballo di	lir. 3. —
Per la festa da ballo	» 3. —
Per commedia senza ballo	» 3. —
Per commedia e ballo.	» 1. —
Pel Teatro alla Canobbiana, per spettacolo d'opera e ballo	» 2. —
Per commedia con ballo	» 1. 25
Per commedia senza ballo	» — 75
Per festa da ballo	» 1. —

calcolato che il prezzo d' ingresso pel loggione sia sempre il terzo dei prezzi suesposti.

69. L' Impresa è tenuta a restituire il viglietto a quelli che rinunciassero allo spettacolo per avere ignorata la mancanza di un attore principale per difetto dell' avviso di cui all' articolo 20.

70. L' Impresa potrà chiudere nella platea dei due Teatri un numero di sedie corrispondente a quello delle prime tre file, cioè n. 170 in quello della Scala e n. 96 in quello della Canobbiana, comprese quelle che dal presente Capitolato o dall' Impresa sono accordate alle persone in qualunque modo addette agli stessi Teatri. Tali sedie però saranno da ripartirsi entro la platea secondo la determinazione della Direzione teatrale, restando in libertà dell' Impresa il prezzo delle sedie suddette.

71. Durante il presente contratto d' appalto dei RR. Teatri non sarà permessa l' attivazione di nuovi Teatri oltre i già esistenti.

72. L' Impresa avrà diritto di prelazione quando un' allieva od un allievo del Conservatorio di musica di Milano avendo compiuto il corso degli studj nel Conservatorio stesso fosse per intraprendere la carriera teatrale, a condizione che debba l' Impresa premonire l' alunno o l' alunna almeno sei mesi prima del termine degli studi, e che la Direzione teatrale sia arbitra per la fissazione dell' onorario quando insorgessero dissidenze in proposito.

Ogni qual volta poi a giudizio della Direzione del R. Conservatorio di musica venisse dichiarato meritevole di essere prodotto uno spartito di qualche allievo del R. Conservatorio medesimo, l' Impresa non potrà rifiutarsi di porlo in iscena nell' autunno, accordando al Compositore un' equa retribuzione da definirsi in caso di discrepanza dalle direzioni dei Teatri e del R. Conservatorio, avuto anche riguardo alla proprietà dello spartito che cederà a favore dell' Impresa. Nel previsto caso l' Impresa dovrà essere preavvisata almeno tre mesi prima dell' incominciamento della stagione.

73. Per tutto ciò che ha riguardo alla consegna e riconsegna dei locali ed attrezzi, alla loro manutenzione e custodia, alla pulitura dell' interno e delle adjacenze dei RR. Teatri l' Impresa è tenuta ad uniformarsi alle disposizioni recate dall' annesso Regolamento.

74. Il deliberatario è tenuto ad assicurare l' esatto adempimento di tutti gli obblighi assunti mediante cauzione ipotecaria od anche mediante cartelle di rendita sul R. Monte per la capitale somma di aus. L. 100,000, centomila. Le Cartelle sul R. Monte però non saranno ammesse che a quel prezzo e condizioni sotto le quali si accettano in tutti gli altri appalti per conto Erariale, e dovranno rimanere in deposito presso la R. Cassa Principale in Milano per tutti gli effetti del contratto e bilancio di riconsegna.

I documenti relativi alla cauzione dovranno presentarsi entro giorni 20 dalla certificata approvazione, e dei medesimi dovrà risultare la completa prova e capacità della cauzione in modo che sia idonea ed ammessa a giudizio assoluto del R. Ufficio fiscale.

Mancando il deliberatario del tutto alla presentazione suddetta, o se dal Fisco siagli dichiarata non soddisfacente l' offerta cauzione, o se riconosciuta la sua ammissibilità, egli non si prestasse poi alla stipulazione formale del contratto nel giorno che dal Fisco stesso gli sarà indicato, si procederà al reincanto a rischio e pericolo del medesimo deliberatario, od anche in arbitrio della Stazione appaltante a contratto fuori d' asta con obbligo in lui del risarcimento d' ogni

spesa o perdita che la Stazione stessa incontrasse nell'uno o nell'altro modo; come eziandio nel caso d'amministrazione economica che dovesse assumere per difetto di nuovo contratto a lei beneviso, salva però ad essa, in luogo di chiedere il risarcimento proporzionale come sopra, la facoltà di ritenere senz'altro ed incamerare qual pena di recesso, o qual pena convenzionale, il deposito dato all'atto del progetto a termini dell'avviso: detta pena di recesso resterà devoluta in questo caso al Regio Erario, senza alcun riguardo al risultato conseguente alla relicitazione od altro espediente sovra contemplato.

75. Sono a carico dell'Impresa tutte le spese necessarie onde ridurre a forma legale il contratto, come pure le tasse ed i bolli del documento co' suoi allegati, non che le spese per due copie autentiche dello stesso contratto, e quelle per la scritturazione e carta bollata occorribile per la compilazione degl'inventari, per la descrizione e stima degli altri effetti, ecc., ecc.

76. Nell'ultimo mese dell'appalto l'Impresa è tenuta, compatibilmente cogli spettacoli che si dovranno rappresentare, di accordare all'Impresa che succede l'uso anticipato dei Teatri in quanto occorresse per la preparazione degli spettacoli successivi, e così pure, previa descrizione e stima da anticiparsi nel modo come sopra per le conseguenze della riconsegna, fare alla detta Impresa subentrante la consegna di quella parte d'attrezzi di cui fosse per abbisognare. Qualora poi nel detto mese non fosse possibile ultimare le operazioni relative verranno esse compiute nel successivo mese, senza che perciò possa derivarne all'Impresa titolo di compenso.

77. L'Impresa non potrà passare ad alcun subappalto o cessione del contratto, e dovrà avere un unico rappresentante beneviso all'Autorità Governativa, e che sia domiciliato in Milano, abbia la facoltà di rappresentar esso stesso l'appaltatore e suoi eredi, e continui a funzionare fino all'esaurimento della riconsegna e bilancio. A questo rappresentante non potrà essere sostituito altro individuo senza l'adesione dell'Autorità anzidetta, e tutte le partecipazioni ed intimazioni che si faranno all'uno od all'altro di essi, od a quello che in loro mancanza venisse per le stesse mansioni nominato dall'Autorità Governativa (art. 79), si considereranno come fatte alla persona dell'appaltatore, non escluse quelle contemplate dagli articoli 317 e 491 del vigente Regolamento Generale del Processo Civile.

78. Non potrà l'Impresa neppure destinare i fabbricati, dei due Teatri e rispettive pertinenze dei medesimi ad usi o divertimenti diversi da quelli espressamente contemplati dal presente Capitolato,

nè cederne ad altri l' uso o permettere che vi si alloggino persone, o che vi si faccia servizio di cucina, salvo però i diritti a lui competenti a termini dell' art. 63. Resta poi assolutamente vietato all' Impresa di ammannire vestiarj, o di fabbricare attrezzi nell' interno dei due Teatri che non siano strettamente appartenenti al servizio dei Teatri medesimi senza il permesso della Direzione teatrale come all' art. 30, sotto comminatoria di toglierle i locali a ciò destinati, obbligandola a provvedersi essa stessa per questo duplice esercizio di locali privati da procurarsi a sue spese fuori dei due fabbricati erariali.

79. Il rappresentante dell' Impresa, di cui al precedente art. 77, sarà nominato dall' Autorità Governativa, tuttavolta che non vi provvedesse l' Impresa, o nel caso che avvenuta durante l' appalto la morte dell' appaltatore, i suoi eredi e successori mancassero ad una tale nomina, e l' Autorità pubblica non credesse valersi del patto di caducità di cui parla il successivo art. 85, e questa nomina seguirà a tutto rischio e pericolo dell' Impresa stessa, a cui carico starà anche quel qualunque compenso che dovesse accordarsi al detto rappresentante.

80. L' Impresa risponde direttamente del regolare andamento del servizio e del fedele adempimento di tutti gli obblighi portati dal presente Capitolato, non avuto riguardo ai parziali contratti che per determinati rami del servizio stesso credesse di stipulare con terze persone, e si obbliga di non associare nell' esercizio dell' azienda teatrale nè direttamente, nè indirettamente persone che non siano benevise alla Direzione teatrale. Essa è pur tenuta risponsabile del fatto di tutte le persone da lei dipendenti, e delle quali credesse valersi nell' esecuzione del contratto, ed è obbligata ad osservare ed a far osservare dai suoi dipendenti le discipline vigenti e quelle che potessero anche in seguito stabilirsi per la pulizia ed il buon ordine dei palchi scenici.

L' Impresa è inoltre vincolata a tutte le discipline vigenti per viste di Questura ed a tutte quelle che potessero aggiungersi, rimossa ogni eccezione, ed escluso qualunqne diritto a compenso.

Sarà parimente sostenuta ad esclusivo suo carico qualunque spesa prevista od imprevista necessaria per l' esercizio dell' appalto, e che nel Capitolato non sia espressamente messa a carico del R. Erario.

81. In caso che per incendio anche fortuito o per altra causa straordinaria diventassero inservibili i Teatri od alcuno di essi, l' Impresa non potrà pretendere abbonamento alcuno. In ogni caso dovrà diminuirsi in proporzione di tempo il sussidio camerale di cui al precedente art. 61.

82. Non potrà pure l'Impresa pretendere compenso qualora per motivi di pubblica calamità, di morte di Sovrani, o pratiche di divozione, o per fatto di Principe o per grandi ristauri si dovessero sospendere o far cessare gli spettacoli teatrali. Se la inservibilità dei RR. Teatri o la sospensione degli spettacoli durasse oltre un mese, avrà luogo la riduzione proporzionale del sussidio camerale, di cui all'art. 61, decorribile tale riduzione dal giorno della scadenza del mese in avanti.

Così pure verificandosi la inservibilità, la sospensione o la cessazione degli spettacoli a riguardo di un solo Teatro, si dichiara che per effetto della proporzionale diminuzione, la quale colpisce necessariamente la dote complessiva assegnata per ambi i Teatri senza determinazione di quote per ciascuno, cessa nell'Impresa l'obbligo eziandio di tenere aperto l'altro Teatro.

83. Ritenuto che l'appalto è da regolarsi colla misura dell'anno teatrale e dei rispettivi periodi stabiliti nell'art. 1, tutti i salarj, canoni, e in genere tutti i pagamenti ad anno posti col presente Capitolato a vantaggio o a carico dell'Impresa, decorreranno dal primo all'ultimo giorno inclusivo dell'appalto, ancorchè gli spettacoli cominciassero dopo e finissero prima del limite del periodo. Conseguentemente le annualità attive e passive saranno calcolate in ragione di un terzo per ciascun periodo compreso nell'appalto, salve le reciproche rifusioni che potessero essere del caso, e ferme anche per gli effetti di cui sopra le temporarie esclusioni di compartecipazione espressamente indicate all'art. 63. La nuova Impresa è poi obbligata a mantenere le locazioni in corso ed è facoltizzata a stipulare simili contratti dei locali a lei assegnati per un tempo maggiore della durata del presente appalto, purchè ciò sia fatto d'accordo coll'Autorità Governativa, ben inteso che essa non potrà averne che il godimento a profitto proporzionato per *dietim* alla durata del suo contratto.

84. L'Impresa è sotto la sorveglianza di una Direzione teatrale, al cui giudizio essa deve informarsi in qualunque oggetto risguardante il servizio dei RR. Teatri, ed in qualunque caso di dubbio sulla latitudine od osservanza dei proprj obblighi per rispetto al servizio medesimo, rimossa ogni eccezione ed escluso qualunque diritto a compenso che non le sia stato espressamente concesso nel Capitolato.

Alla Direzione teatrale, oltre la facoltà d'impartire l'approvazione in tutti i casi specificati nel Capitolato medesimo, compete quella di concedere a seconda del bisogno qualche facilitazione o variazione all'Impresa in tutto ciò che concerne i suoi obblighi secondarj, e particolarmente in ciò che risguarda la precisa epoca della produzione

degli spettacoli e la loro scelta, l'esecuzione delle prove, l'ora del cominciamento e del finire delle rappresentazioni serali nei RR. Teatri, la distribuzione dei riposi, il servizio dei coristi, delle comparse, il numero delle scene, e tutto ciò in somma che, fermi gli obblighi principali, potesse meritare all'atto pratico qualche modificazione in confronto allo stretto tenore del Capitolato.

Contro le disposizioni della Direzione è sempre libero all'Impresa il richiamo all'Autorità Governativa; ma nei casi d'urgenza in cui potesse pel ritardo essere cimentato il servizio dei Teatri e che tali siano dalla Direzione qualificati, l'Impresa eseguisce la disposizione non ostante il richiamo. Le determinazioni poi qualunque che emanino dall'Autorità superiore sono sempre da eseguirsi tosto ed impreteribilmente sulla comunicazione fattane dalla Direzione.

85. Mancando l'Impresa alle obbligazioni assunte col presente Capitolato, la Direzione teatrale dispone *ex officio* perchè a spese e pericolo dell'Impresa medesima le obbligazioni stesse siano esattamente adempiute. L'Impresa in tal caso non solo dovrà tosto pagare l'importo notificatole in via amministrativa, escluso ogni atto giudiziale, importo che altrimenti si risarcisce anche con ritenute corrispondenti sulla dote pecuniaria, ed occorrendo eziandio sugli introiti serali; ma a richiesta della Direzione teatrale dovrà nel premesso caso comprovare immediatamente d'avere in pronto, fatta astrazione della cauzione, i sicuri mezzi pecuniarj necessarj per far fronte all'importo di siffatte occorribili spese, che dalla Direzione stessa sarà inappellabilmente preventivato.

Non prestandosi l'appaltatore a dare una tale prova, come pure in caso di mancata reintegrazione della cauzione che fosse divenuta non idonea, di cessione di beni, patto pregiudiziale, o fallimento di lui, sarà in facoltà dell'Autorità Governativa di attivare qualsiasi delle misure contemplate dall'art. 74 retroscritto, colla sola differenza che la pena di recesso convenzionale che la R. Autorità avrà facoltà di ritenere senz'altro ed incamerare, invece del deposito dato all'atto del progetto a termini dell'Avviso d'appalto, sarà la cauzione definitiva contemplata dal primo capoverso del detto art. 74.

Nel caso di morte o di interdizione dell'appaltatore poi sarà in facoltà dell'Autorità Governativa di dichiarare cessato il contratto.

Tutte le suddette misure potranno effettuarsi anche con semplice notificazione in via economica alla rappresentanza dell'appaltatore contemplata dagli articoli 77 e 79.

86. Qualunque ritardo invece all'adempimento degli obblighi imposti all'Impresa dal presente Capitolato, qualunque omissione, o

trascuranza anche di semplice ordine, ogni qual volta non siasi ricorso dalla Stazione appaltante al provvedimento d'ufficio, soggiacerà ad un'ammenda non minore di fiorini cinque, nè maggiore di fiorini cento a giudizio della Direzione teatrale, e previe le debite diffide in quanto sieno esse compatibili colla circostanza. Contro l'applicazione di queste multe convenzionali dirette a garantire il regolare andamento del servizio è salvo all'Impresa ogni volta il ricorso all'Autorità Governativa. Queste multe vengono dall'Impresa o direttamente pagate, o scontate nel pagamento della prima rata immediatamente successiva della dote pecuniaria, e cedono a profitto del Pio Istituto teatrale.

87. L'Impresa è tenuta altresì garante del pagamento in ogni mese di tutte le ammende o multe che per qualche mancanza venissero inflitte dalla Direzione teatrale ai vari artisti sì di canto che di ballo, ai suonatori d'orchestra, non che ad altri individui facenti parte del diverso personale in servizio dei Teatri e non pagati direttamente dal R. Erario, e ciò in relazione alle note che le fossero di mano in mano o mensilmente consegnate.

Tali multe dovranno pure cedere a beneficio del Pio Istituto teatrale, all'infuori di quelle a carico del personale d'orchestra, le quali dovranno cedere a vantaggio del Pio Istituto filarmonico.

In tutto il restante poi rimane sempre salvo all'Impresa di far valere le sue ragioni nelle vie ordinarie di giustizia in confronto della Stazione appaltante rappresentata dal R. Ufficio fiscale.

Tanto però nelle cause attive che passive fra la R. Amministrazione e l'appaltatore o suo amministratore e viceversa si conviene espressamente il foro del R. Tribunale provinciale Sezione civile in Milano.

88. Sono poi di esclusiva competenza della Direzione teatrale i seguenti oggetti, salvi i suoi rapporti coll'Autorità Governativa, dalla quale la Direzione riceve la nomina:

a) Tutte le disposizioni risguardanti il costume ed il buon ordine nel recinto dei due Teatri, salvo durante lo spettacolo quanto è disposto dall'art. 44, rispetto al servizio del R. Ispettore di Questura nella platea e locali adjacenti, e salvo anche rispetto al palco scenico di rivolgersi al suddetto Agente della R. Direzione di Questura nei casi nei quali occorresse di ricorrere alla forza per ottenere l'esatto adempimento degli obblighi rispettivi del personale addetto al servizio dei RR. Teatri.

b) La concessione della licenza ad alcuni individui di intervenire alle prove generali.

c) La vidimazione nei rapporti dell'ordine interno per la distribuzione degli spettacoli, dei programmi dei balli, dei diversi affissi teatrali e delle rappresentazioni per parte di Compagnie comiche, salva per la stampa e per la pubblicazione l'approvazione delle competenti Autorità, giusta la vigente Legge sulla stampa, e le altre discipline di politica censura sui teatri.

d) Il disimpegnare in via economica le contese che si suscitassero tra l' Impresa e gli artisti d' ogni categoria intorno al servizio del Teatro e l' andamento degli spettacoli.

e) Il compellere nei casi d' urgenza l' appaltatore o suo rappresentante e gli artisti ed operaj a prestare lodevolmente l' opera loro personale, nel modo e tempo che si richieggono per non cimentare l' esatto servizio teatrale.

Le disposizioni della Direzione teatrale prese in base ai precedenti paragrafi *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) hanno l' immediata esecutività, salvo come sopra il riclamo all' Autorità Governativa. L' Impresa per obbligarvi gli artisti ne farà inserire il patto nelle relative scritture, ben inteso che in quanto concerne l' interesse delle parti dipendentemente dall' interpretazione ed esecuzione dei rispettivi contratti, non deve ritenersi tolto nè pregiudicato dai provvedimenti economici anche eseguiti l' adito alle parti stesse di far valere le loro ragioni nelle vie ordinarie di giustizia, e che qualsiasi decisione dei Tribunali sarà in ogni caso operativa limitatamente fra gli interessati, esclusa qualunque risponsabilità a carico della Direzione teatrale.

89. L' Impresa dovrà somministrare gratuitamente un palco nel Teatro della Scala alla R. Direzione della Questura. La ubicazione del detto palco deve essere a scelta dell' Autorità che deve usarne, avuto riguardo al di lei rango e sempre nei limiti di equità. Durante però il contratto d' affitto del detto palco non potrà essere introdotto alcun cambiamento circa la sua ubicazione, per qualsivoglia cambiamento nelle persone che dovranno usarne.

90. Tutti i patti e le condizioni portate dal presente Capitolato si dichiarano fra di loro corrispettivi, correlativi e formanti nel loro assieme parte integrante del contratto da osservarsi in piena buona fede, e rimossa ogni eccezione in contrario.

Milano, l' 11 febbrajo 1857.

Nota. Questo Capitolato forma la base pei contratti d' appalto dei RR. Teatri; però ad ogni nuova stipulazione, di comune accordo fra le parti contraenti, taluni articoli vengono modificati ed anche interamente cambiati.

ELENCO

DEGLI APPALTATORI

DEL REGIO TEATRO ALLA SCALA

Dall'autunno 1778 a tutto l'autunno 1788 — La nobile associazione dei signori Conte Carlo Ercole di Castelbarco, e Marchesi Giacomo Fagnani, Bartolomeo Calderara e Menafoglio Principe di Rocca Sinibalda. — Quest'ultimo però si ritirò dalla Società quasi subito principiata.

Dal carnevale a tutto l'autunno 1789 — Il signor Marchese Bartolomeo Calderara.

Dal carnevale 1790 a tutto l'autunno 1798 — Il signor Gaetano Maldonati.

Dal carnevale 1799 al 19 aprile 1800 — Il signor Francesco Benedetto Ricci.

Dal giorno 20 aprile al giorno 30 giugno 1800 — Il signor Gaetano Maldonati.

Dal primo giorno di luglio 1800 a tutto l'autunno 1807 — Il signor Francesco Benedetto Ricci.

Dal carnevale 1807 a tutto l'autunno 1813 — Il signor Conte Angelo Somaglia e Compagno.

Dal carnevale a tutto l'autunno 1814 — Il signor Francesco Benedetto Ricci.

Dal carnevale 1815 al giorno 6 aprile 1816 — Regia Cesarea Amministrazione Governativa.

Dall'aprile 1816 a tutta la quaresima 1820 — Il signor Cav. Angelo Petracchi.

Dalla primavera 1820 a tutto il 20 marzo 1821 — I signori Carlo Balocchino e Giuseppe Crivelli.

Dal 21 marzo 1821 al 30 giugno 1824 — Per conto del R. Governo — Amministratore, signor Franchetti.

Dall' agosto 1824 a tutta la primavera 1826 — Il signor Cav. Giuseppe Glossop.

Dall'autunno 1826 all' autunno 1832 — Il signor Giuseppe Crivelli e Compagni.

Dall' autunno 1832 all' autunno 1836 — S. E. il signor Duca Visconti di Modrone. — (Rappresentato dal signor Teodoro Gottardi a tutta la stagione dell' autunno 1833.

Dall' autunno 1836 al 30 novembre 1850 — Il signor Bartolomeo Merelli.

Dal 1.° dicembre 1850 a tutto marzo 1851 — Il signor Alessandro Corti.

Dal 1.° dicembre 1851 al 30 novembre 1854 — I signori Cattaneo e Pirola.

Dal 1.° Dicembre 1854 al 18 aprile 1855 — Il signor Angelo Boracchi.

Dal 20 aprile al 30 giugno 1855 — Il Corpo degli Artisti del Teatro, rappresentato dal signor maestro Alberto Mazzucato e Compagni.

Carnevale e quaresima 1855-56 — Il signor maestro Alberto Mazzucato e Compagni.

Carnevale e quaresima 1856-57 — I signori Cattaneo e Pirola.

Dal 1.° dicembre 1857 sino alla primavera 1861 — I signori Fratelli Marzi.

Dal 1.° agosto 1861 sino al 30 novembre 1864 — Il signor Bartolomeo Merelli.



PROPRIETARI

DE' PALCHI

NEL REGIO TEATRO ALLA SCALA

Fila prima destra.

PROSCENIO — Regio Demanio.
N.° 1 Signor Visconti di Modrone duca Raimondo.
» 2 Signor Ala-Ponzone marchese Filippo.
» 3 Eredità Visconti di Modrone fu duca Uberto.
» 4 Signor Calvi nobile Luigi.
» 5 Signor Uboldo Ambrogio nobile di Villareggio.
» 6 Eredità Bassi nobile Carlo.
» 7 Signor Bellotti Cristoforo.
» 8 Signor Annoni conte Francesco.
» 9 Signor Busca-Arconati-Visconti nobile Lodovico.
» 10 Signor Sormani-Andreani conte Alessandro.
» 11 Signor Baragiola Pietro.
» 12 Signor Pisa Zaccaria.
» 13 Amministrazione della Ditta Ballabio e Comp.
» 14 Signor Terzaghi nobile Luigi.
» 15 Eredità Crivelli-Pichler.
» 16 Signor Conti Luigi.
» 17 Signor Cicogna cavaliere Giovanni.
» 18 Signor Crivelli marchese Vitaliano Enea.

Fila prima sinistra.

PROSCENIO — Signor Litta-Visconti-Arese duca Antonio.
N.° 1 Suddetto.
» 2 Suddetto.

N.° 3 Signor Bagatti-Valsecchi nobile Pietro.
» 4 { Eredità Visconti di Modrone fu duca Uberto.
Signor Litta Biumi conti Pompeo ed Antonio fratelli. }
» 5 Signor Busca-Arconati-Visconti marchese Antonio.
» 6 Signor Riva Alessandro fu Zaccaria.
» 7 Signor Ciani barone.
» 8 Signor Bassano.
» 9 } Signor Arese Lucini Conte Antonio.
» 10 } Signor Ala-Ponzone marchese Filippo.
Signora Branca Cirilla vedova Cambiagio.
» 11 Signor Villani nobile Filippo.
» 12 Signora Somaglia-Cassera contessa Angela.
» 13 Signor Calvi nobile Pompeo.
» 14 Signora Carcano De Capitani contessa Rosa.
» 15 Signor Barbó Conte Giuseppe.
» 16 R. Governo.
» 17 Signor Castelbarco conte Cesare (eredi).
» 18 Eredi Cotta fu Gio. Battista.

Fila seconda destra.

Proscenio — Borromeo Conte Vitaliano.
N.° 1 Signor Visconti-Ajmi marchese Antonio.
» 2 Signor Trotti-Bentivoglio marchese Antonio.
» 3 { Signor Barbiano di Belgiojoso conte Lodovico.
Signora Belgiojoso Rigamonti Amalia. }
» 4 Signora Della Motta-Visconti-Manna-Alari contessa Marianna.
» 5 Signor Borromeo conte Renato.
» 6 Signor Mondolfo cav. Sebastiano.
» 7 Signor Leonino Emanuele.
» 8 Signor Legnani Luigi.
» 9 Signora Borgia-Ferrario contessa Luigia.
» 10 Signora Belgiojoso Giulini Della Porta contessa Maria Beatrice
» 11 Signor Stampa-Soncino marchese Cesare Massimiliano.
» 12 Signor Radice Andrea.
» 13 Signor Stampa-Soncino conte Basilio.
» 14 Signor Borromeo cav. Carlo Giovanni.
» 15 Signor Pallavicini marchese Uberto.
» 16 Signor Rocca-Saporiti conte Apollinare.
» 17 Signor D'Adda nobile Carlo.
» 18 Signor Resta conte Giuseppe.

Fila seconda sinistra.

Proscenio — Eredità Trivulzio fu marchese Giorgio Teodoro.
N.° 1 }
» 2 } R. Corte.
» 3 Eredità Melzi fu nobile Gaetano.
» 4 Signor Busca-Arconati-Visconti nobile Lodovico.
» 5 Signor Ponti Bartolomeo.
» 6 Eredità Castelbarco-Litta-Albani fu contessa Antonia.
» 7 Signor Turati Cav. Francesco Antonio.
» 8 Suddetto.
» 9 Signor Galbiati Baldassare.
» 10 Signora San Giuliani contessa Carolina.
» 11 Signor Perego Giuseppe.
» 12 Signor Melzi d' Eril duca Lodovico.
» 13 Signor Traversi-Antona Cordara avvocato Giovanni.
» 14 Signor Negroni-Prato Alessandro.
» 15 Signor Crivelli conte Luigi.
» 16 Signor Scotti Gallarati duca Tommaso.
» 17 Signor Archinto conte Giuseppe (eredi).
» 18 Signor Poldi Pezzoli nobile Giuseppe.

Fila terza destra.

Proscenio — Signor De Vecchi Antonio.
N.° 1 Signor Spinella Attilio.
» 2 Eredità Maggi.
» 3 R. Demanio.
» 4 Signor Sala nobile Emilio.
» 5 Signora Caglio Felicita.
» 6 Signora Curioni-Merlotti Adelaide.
» 7 Signor Sforni Davide.
» 8 Signor Morbio cav. Carlo.
» 9 Signor Mondolfo cav. Sebastiano.
» 10 Signor Passalacqua-Lucini conte Alessandro.
» 11 Signora Brioschi Teresa.
» 12 Signor Perego Gaetano.
» 13 { Signor De-Luigi ingegnere Giuseppe.
{ Signor Legnani Gio. Battista.
» 14 Signor Ala-Ponzone marchese Filippo.
» 15 Signora Gavazzi Emilia.

N.° 16 Signor Camperio Carlo.
» 17 Opera pia Trivulzio.
» 18 Signor Isimbardi marchese Pietro.

Fila terza sinistra.

Proscenio — Signor Berra Francesco.
N.° 1 Signori Fortis fratelli.
» 2 Signor Ulrich Guglielmo.
» 3 Signor Sormani-Andreani conte Alessandro.
» 4 Signora Greppi nobile Antonietta.
» 5 Signor Cicogna conte Pietro q. Carlo.
» 6 Eredità Crivelli Mesmer nobile Gaetano.
» 7 Signor Baroggi Staurengo Carlo.
» 8 Signora Ravizza-Masciaga Clara.
» 9 Signora Bellotti Maria.
» 10 Signor Archinto conte Giuseppe (eredi).
» 11 Signor Taccioli Enrico.
» 12 Signor Gola conte Carlo.
» 13 Signor Arnaboldi Stefano.
» 14 Opera pia Trivulzio.
» 15 Eredità della fu contessa Laura Pertusati Gropallo.
» 16 Signor Gargantini cav. Antonio.
» 17 Signor Noseda Giovanni.
» 18 Signor Greppi conte Antonio.

Fila quarta destra.

Proscenio — Signor Traversi-Antona Cordara avvocato Giovanni.
N.° 1 Signora Rossi Minetti nobile Carolina.
» 2 Signor Bolognini conte Giacomo Gio. Attendolo.
» 3 Signori Cagnolati, Ferrini e Bosisio Carlo.
» 4 Signor Buffoni Pietro.
» 5 Signori Bellotti Cristoforo, Gaetano e Maria.
» 6 Signora Calderara-Stabilini Maria.
» 7 Signor Rossetti Luigi.
» 8 Signora Curioni-Merlotti Adelaide.
» 9 Signori Cagnolati e Superti.
» 10 Signora Ferrario Clementina.
» 11 Eredità Brivio Sforza fu marchese Annibale.
» 12 Eredità Romanati e Larini.

N.° 13 Signor Taccioli Gaetano.
» 14 Signora De-Cristoforis Giovio nobile Giuseppina.
» 15 Signor Villa-Pernice Angelo.
» 16 Signor Figini Carlo.
» 17 Signor Borromeo conte Federico.
» 18 Signor De Capitani cav. Girolamo.
» 19 Signor Ricordi Tito.

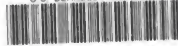
Fila quarta sinistra.

Proscenio — Signor Sopransi cav. Agostino.
N.° 1 Signor Raimondi marchese Giorgio.
» 2 Signor Pini nobile Innocenzo.
» 3 Signor Londonio nobile Giuseppe.
» 4 Signor Besana Antonio.
» 5 Signori Ferrini e Bosisio.
» 6 Signor Trivulzio conte Angelo.
» 7 Signor Tarlarini Giuseppe.
» 8 Signori Bigatti Pietro e Gaetano fratelli.
» 9 Signor Marani-Mantelli Luigi.
» 10 Eredi Tarantola fu Giuseppe.
» 11 Signor Curti Giovanni.
» 12 Signora Annoni nobile Giuseppina vedova marchesa Carcano.
» 13 Signora Predabissi-Alfieri nobile Sofia.
» 14 Signor Franchetti di Ponte nobile Giuseppe Maria.
» 15 Signora Vidiserti-Franchetti nobile Giuseppina.
» 16 Signor Cornaggia-Medici marchese Marco.
» 17 Signora Marani Francesca.
» 18 Signor Serbelloni duca Giuseppe.
» 19 Signor Triaca Francesco.
» 20 Signori Cagnolati, Ferrini e Bosisio Carlo.



INDICE





DATE DUE

Music Library
University of California at
Berkeley



